Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, P. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 1 luglio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 153 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

SUL PIANO PROGRAMMATICO GLI OSTACOLI NON SONO TANTO GRAVI

Chi siederà a palazzo Chigi? È questo il vero interrogativo

Alle candidature dc, psi e pri si aggiunge quella pli - E i problemi sono incombenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci sono valide ragioni per chiedere alle forze politiche di dare in tutta fretta un governo al paese, tralasciando i rituali goffi e impaludati che solitamente accompagnano questa incombenza decisiva; il significato profondo del voto, e una crisi economica che incalza senza attendere, certo, i giochi delle segreterie politiche.

E proprio raccogliendo l'allarme lanciato dal ministro del Tesoro Goria, Zanone ha scritto ieri una lettera agli altri quattro segretari per proporre una riunione urgente.

«Il grave andamento del disavanzo pubblico — scrive il segretario del Pli — in assenza di risoluti interventi entro il mese di luglio rischia di sfuggire di mano». Si tratta, in sostanza, di mettere in atto quegli interventi che sono stati bloccati dallo scioglimento anticipato delle Camere e definire entro termini rapidissimi una nuova legge finanziaria.

Ma paradossalmente questa corsa contro il tempo, la cui necessità è stata sottolineata ieri mattina da Goria nel corso della riunione del Consiglio dei ministri (su cui riferiamo in seconda pagina) si scontra con una situazione politica al limite della paralisi. La difficoltà non è tanto nell'individuare le linee programmatiche che dovrebbero ispirare l'azione del nuovo esecutivo. Le distanze dei partiti, a questo proposito, sono tutte colmabili con un minimo di volontà politica.

In realtà il vero problema da risolvere rimane quello della presidenza del Consiglio, anche se nessuno se la sente di ammetterlo e di porre subito la questione sul tavolo delle trattative.

De Mita è partito per Nusco, dove rimarrà fino ai primi giorni della prossima settimana, e fa ripetere dai suoi amici che la Dc non si presta più ai vecchi giochi di potere, alla tattica dei sottintesi, né alle procedure del passato. Però è evidente che il partito di maggioranza relativa non rinuncia in partenza ad una leadership.

Né Spadolini, né Craxi pongono per il momento in modo esplicito la loro candidatura, ma contano che siano i fatti a favorire una soluzione laica, rispettivamente repubblicana o socialista. E ora la sortita di Zanone lo pone oggettivamente in corsa per una versione «liberale» del pentapartito.

In tutta questa girandola di attese e di previsioni la proposta di Formica, dettata dalle colonne della «Repubblica», per un governo a cinque presieduto da un socialista ed un programma concordato con il Pci, ha sollevato un coro di reazioni negative.

Galloni scrive sul «Popolo» che l'idea di Formica non è altro che «un puro gioco di potere studiato a tavolino».

Anche per i repubblicani la proposta di Formica non ha senso.

Tommaso Genisio

Prudenza «aperta» nel Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I comunisti accolgono con soddisfazione il crollo elettorale della Dc, e lanciano prudenti messaggi di pace. La direzione del Pci, allargata ai segretari regionali del partito, si è riunita ieri per una prima valutazione della situazione creata dall'esito di un voto che ha rimesso insperatamente in gioco anche il partito d'opposizione.

Consapevoli che il 26 giugno pone a tutti, quindi anche a loro, la necessità di rivedere le proposte politiche, i comunisti si mantengono sulla difensiva, preferiscono che siano altri a formulare ipotesi, ma nello stesso tempo lasciano chiaramente intendere di essere pronti a compiere qualche «aggiustamento».

Insomma l'alternativa democratica rimane l'asse portante della strategia del Pci, l'obiettivo di fondo a cui è ispirata ogni scelta intermedia, ma nell'attesa non si esclude la possibilità di «scongelare» il 30 per cento dei voti che lo hanno confermato secondo partito.

«C'è una situazione politica completamente nuova — ha sottolineato Tortorella illustrando ai giornalisti l'esito del dibattito svoltosi in direzione — che ha fatto venir meno l'egemonia democristiana e ha creato le condizioni numeriche per una maggioranza senza la Dc. Questo fatto quindi determina la possibilità di un confronto senza pregiudiziali sulle grandi scelte».

È un passo in avanti importante perché significa che almeno in teoria ora è possibile affrontare i nodi istituzionali con il consenso necessario per introdurre le modifiche che saranno ritenute necessarie. Tortorella è stato ancora più cauto sui problemi concreti legati alla formazione del nuovo governo.

A chi gli chiedeva un giudizio sulla proposta di Formica (governo a cinque presieduto da un socialista con l'appoggio esterno del Pci) l'esponente comunista ha risposto: «Non abbiamo discusso né di formule politiche né di schieramenti. Abbiamo fatto la constatazione che ci sono alcune esigenze immediate: i contratti, la disoccupazione, i missili. Almeno i contratti vanno chiusi prima della formazione del nuovo governo».

Altra domanda: per uscire dalla crisi sono necessari molti sacrifici, quale sarà l'atteggiamento del Pci? «Tutte queste cose saranno valutate quando sarà ora. La nostra piattaforma l'abbiamo già chiarita durante la campagna elettorale. Non si tratta di dire di sì o di no a una astratta politica di rigore. Si tratta di vedere quale politica di rigore, con quale distribuzione dei pesi e quindi con quale giustizia fiscale».

T. G.

Il Psi riflette (e Formica attacca)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche i socialisti hanno avviato la riflessione sui risultati elettorali, ed è subito polemica grossa all'interno del partito. Formica contro Craxi, la sinistra che ritorna all'attacco per un rapporto preferenziale con il Pci, i «fidi» Martelli e Spini che prendono, seppur con cautela, le distanza dal segretario non è stata una riunione «rituale» quella e si propongono come grandi mediatori: dello stato maggiore socialista svoltasi ieri mattina.

La direzione era finita da pochi minuti quando Bettino Craxi, visibilmente stanco e accaldato, si è presentato ai giornalisti per dire che «forse solo un congresso straordinario potrà dare utili indicazioni sulle scelte future del Psi. All'interno del partito — ha subito aggiunto — non c'è bisogno di alcun chiarimento, però di fronte alle cose che ci aspettano, alla situazione che si è verificata, un congresso potrebbe risultare davvero utile».

Il problema vero è che per il momento il vertice del Psi non ha ancora le idee chiare su cosa proporre ai futuri alleati di governo, e su quali maggioranze puntare per risolvere i gravi problemi del Paese. Così in questo vuoto assoluto l'unica vera proposta rimane quella lanciata da Rino Formica dalle pagine di «Repubblica» per un governo a cinque presieduto da un socialista e con l'appoggio esterno del Pci.

«Non è una proposta ma una analisi ed una valutazione della situazione politica», si è affrettato a precisare ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni prima che iniziassero i lavori della direzione. Ma poi, quando è stato il suo turno, Formica ha riproposto parola per parola il suo ragionamento ai colleghi del vertice socialista, lanciando un vero e proprio siluro in direzione del grande amico-rivale Bettino Craxi.

La sinistra non ha atteso più di tanto per saltare in sella al nuovo cavallo lanciato all'assalto di re Bettino, la cui immagine appare ridimensionata.

Nella analisi della sinistra socialista, solo in parte condivisa da Craxi, nasce la nuova centralità laico-socialista che però, assicura Signorile, «non è in alternativa al Pci». Il ministro socialista ammette infatti che il secondo passaggio potrebbe proprio essere il governo a cinque con l'appoggio esterno del Pci «anche perché non è più possibile riproporre il pentapartito così come è stato fino ad ora».

Che «politiche vecchie e sbagliate non possono più essere riproposte» lo ha ammesso lo stesso Craxi, aggiungendo che è «prematuro parlare di formule». Il fatto è che la «valutazione» di Formica, trasformata poi in proposta dalla sinistra (da Lombardi a Spini fino a De Michelis) muove ormai su binari ben precisi e raccoglie consensi articolati al punto che anche Mancini l'ha fatta propria, indicando la necessità di un secondo incontro alle Frattocchie con il Pci.

Craxi non è contrario a priori, segue il ragionamento, ma non vuole affrettare i tempi. Occorre, ha detto, «riflettere per valutare la volontà di ciascuno per creare le condizioni per un governo serio. Se preverrà la buona volontà e con i vertici di partito, i socialisti ci staranno, altrimenti ci attrezzeremo per l'opposizione».

Il segretario socialista non ha neppure voluto forzare la polemica contro la Dc, né ha invocato, come qualcuno prevedeva, il cambio della guardia a piazza del Gesù. «Ho sempre detto — ha spiegato — che non è bello e corretto mettere il naso più di tanto in casa degli altri. Mi limito a dire che non si può riproporre una linea sbagliata e uscita sconfitta dalle urne». Eppure, nonostante tanta prudenza, il messaggio alla «balena bianca» è stato lanciato.

La riflessione è iniziata, i giochi sono tutti aperti.

T. G.

AL TERMINE DI UN'APPOSITA RIUNIONE CONVOCATA DA FANFANI

Deciso rifiuto dell'Italia ai tagli Cee sull'acciaio

Mobilitazione dei sindacati - Ma la Comunità ribadisce: la decisione è definitiva

ROMA — Il governo italiano ha risposto con un perentorio «no» alla richiesta di tagli alla nostra produzione di acciaio avanzata dalla Cee. 5 mila posti di lavoro in meno, la chiusura di sei «treni di lavorazione» negli impianti di Bagnoli, Cornigliano, Campi, Terni e San Giovanni Valdarno rappresentano un sacrificio troppo grande.

Per il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, si stratta di «decisioni inaccettabili ed insoppostabili che possono mettere in pericolo la struttura di lungo periodo dell'economia italiana».

In una riunione appositamente convocata da Fanfani a palazzo Chigi, il governo ha definito «inapplicabili» le decisioni prese a Bruxelles dalla commissione Cee. Lasciando la presidenza del Consiglio, il ministro degli esteri Colombo ha affermato che l'Italia svolgerà tutte le azioni necessarie da questo momento per fara valere le sua posizione. «Questa decisione della Cee — ha concluso Colombo — non verrà applicata».

IL governo ha anche incaricato il ministro degli esteri di informare della posizione italiana il presidente della commissione Thorn ed il presidente di turno del consiglio dei ministri Genscher. Il governo infine avvierà nei prossimi giorni le azioni opportune in applicazione della posizione assunta.

Ai «no» del governo si è aggiunto quello dei sindacati, che proprio al governo hanno chiesto un incontro urgente. Per tutti ha parlato il segretario nazionale della Flm Galli, il quale se l'è presa anche con il governo italiano: «La responsabilità dell'esecutivo la cui condotta è stata debole e inefficace è molto grande: la politica della "sedia vuota" e cioè di non partecipare agli appuntamenti in sede europea — ha affermato Galli — ha corrisposto al vuoto di iniziativa del nostro governo che non ha mai saputo impostare un piano per l'insieme della siderurgia».

La Flm ha annunciato anche scioperi a partire dai prossimi giorni ma già ieri gli operai degli stabilimenti Italsider di Genova sono scesi in sciopero ed hanno organizzato una manifestazione. Un corteo di circa 7 mila persone ha percorso le strade di Cornigliano fino al centro di Genova dove si è svolta un'assemblea.

A dimostrazione della crisi della siderurgia italiana pubblica ci sono le cifre fornite proprio ieri dalla Finsider, la finanziaria dell'Iri per il settore. Per primo il semestre dell'83 l'andamento è lo stesso, negativo, del secondo semestre del 1982. La produzione di acciaio risulta anzi a giugno inferiore, rispetto all'anno precedente, del 23%. Sono diminuite le importazioni (del 20%) e le esportazioni (del 10%), il consumo apparente è sceso del 25% e i prezzi tendono al rallentamento.

Un quadro complessivo decisamente «nero», confermato anche dall'andamento della Finsider stessa. Roasio, presidente della finanziaria siderurgica dell'Iri, ha illustrato le cifre del bilancio che tracciano il seguente quadro: il gruppo ha registrato, nell'esercizio terminato col dicembre '82, un fatturato consolidato di 8700 miliardi di lire ed un deficit di 1436 miliardi.

Ma, anche se Colombo sostiene che la decisione della Cee non sarà applicata, essa viene d'altro canto considerata «definitiva» dal commissario europeo Frans Andriessen, secondo il quale non può più essere modificata e non deve essere ancora ratificata dal Consiglio dei ministri della Cee.

Da parte sua, il vicepresidente della commissione Etienne Davignon ha detto: «L'obiettivo di ridare competitività entro il 1985 alla siderurgia europea si fonda su due presupposti: la ristrutturazione e il sistema delle quote. Sarebbe gravissimo se i governi dei "Dieci", nella riunione del 25 luglio a Bruxelles, non dovessero decidere la proroga del regime delle quote».

Nello spiegare ai giornalisti presupposti e conseguenze delle conclusioni della commissione, Davignon e Andriessen hanno in sostanza detto: «Chiediamo sacrifici a tutti e siamo coscienti delle implicazioni economiche e sociali» (Davignon ha globalmente parlato della possibilità di perdere «oltre cento mila posti di lavoro nella siderurgia dei "Dieci" di qui al 1985»).

«Frenata» all'inflazione Prezzi: +0,6 in giugno

Il tasso inflazionistico sta rallentando il suo ritmo in Italia così come, in media, negli altri paesi della Cee. Per la prima volta, grazie al basso incremento in giugno dell'indice Istat dei prezzi, il tasso annuale italiano si è attestato sul 16 per cento «netto».

L'indice di giugno dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha segnato nel mese appena trascorso un incremento dello 0,6 per cento, il più basso incremento mensile da alcuni anni in qua. Bisogna infatti risalire all'agosto del 1978 per trovare un aumento più contenuto, che fu dello 0,4 per cento.

I dati dell'Istat confermano su scala nazionale le prime indicazioni giunte nei giorni scorsi dalle grandi città del Nord sul moderato aumento del costo della vita. Prima conseguenza del rallentamento dell'inflazione sarà un «miniscatto», nel mese di agosto, della contingenza: due soli punti contro i tre dello scorso trimestre, per una media di 13.600 lire in più nelle buste paga di agosto. *A pagina 10.*

METALMECCANICI: DOMANI LA PROPOSTA DI SOLUZIONE DELLA VERTENZA

Spirito di collaborazione per la piattaforma Scotti

La Flm e gli imprenditori al lavoro assieme per favorire il compito del ministro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani il ministro Scotti presenterà a sindacati e imprenditori la sua proposta complessiva sul contratto dei metalmeccanici. Se non ci saranno colpi di scena, il ministro del lavoro attenderà dunque domani per illustrare alla Flm e alla Federmeccanica la sua ipotesi che dovrebbe favorire la rapida conclusione della vertenza dei metalmeccanici.

Le parti però non daranno una immediata risposta al ministro, prenderanno del tempo per valutarla; i metalmeccanici riuniranno lunedì il consiglio generale e poi la prossima settimana si dovrebbe entrare nel vivo della trattativa. Scotti appare moderatamente ottimista; probabilmente dagli incontri informali avuti con le parti ha captato quei segnali positivi che attendeva.

Un segnale positivo è comunque rappresentato dal gruppo di studio che da ieri è al lavoro per cercare di trovare dei punti di accordo tra sindacati e imprenditori. Questo gruppo di lavoro si è insediato ieri mattina ed è composto oltre che da funzionari del ministero da due rappresentanze dei sindacati e degli imprenditori.

Il ministro ha concesso 48 ore di tempo per svolgere questo lavoro. Stasera, o al più tardi domani mattina, saranno presentati al ministro i risultati di questo studio; al ministro poi toccherà il compito di valutarli e conseguentemente di formulare la sua proposta.

È molto probabile che questo avvenga nella serata di domani o al più tardi domenica. Lunedì Flm e Federmeccanica compiranno una valutazione e quindi da martedì si potrà avviare quella che potrebbe essere la fase finale della vertenza dei metalmeccanici. Questo almeno è nei desideri del ministro che con i suoi collaboratori ha disegnato questo iter dei lavori.

Naturalmente, molto dipenderà dalla disponibilità che dimostreranno le parti ad arrivare presto ad una intesa, superando le pregiudiziali che hanno fatto fallire tutti i precedenti tentativi di mediazione.

E per evitare che il gruppo di lavoro si areni proprio sul punto più controverso, quello dell'orario di lavoro, il ministro avrebbe intenzione di sondare le parti su tutti gli altri aspetti della piattaforma contrattuale lasciando aperto fino all'ultimo la questione della riduzione. È opinione diffusa che, se sarà raggiunta un'intesa su molti punti della piattaforma, anche il nodo della riduzione dell'orario di lavoro potrà essere più facilmente superato.

Stando poi ad alcune indiscrezioni di fonte confindustriale molte grandi imprese vorrebbero evitare uno scontro frontale con il sindacato; sembra che la Fiat spinga all'interno della Federmeccanica perché si arrivi a una conclusione della vertenza per scongiurare lo sciopero generale previsto per la metà di luglio. Sia il ministero del lavoro che la Federazione lavoratori metalmeccanici ammettono che, in modo riservato, si procede attraverso contatti informali.

Fino a domani, dunque, non dovrebbero emergere delle novità o anticipazioni significative sulla proposta di Scotti. Questa procedura è accettata dalla Flm e dalla Federmeccanica. Negli ambienti sindacali si considera poi necessario questo modo di procedere per non «bruciare» le opportunità di Scotti di comporre la vertenza. Una fuga di notizie potrebbe complicare le cose.

Da parte sindacale si vuole accordare a Scotti la più ampia libertà in questi giorni che precedono il consiglio generale della categoria. E, nel corso di questa importante riunione, la Flm accerterà se esistono margini concreti per concludere la vertenza in breve tempo. In pratica, l'unico limite di tempo che i segretari della Flm hanno posto è quello di lunedì.

Il 4 luglio però Galli, Bentivogli e Veronese dovranno presentarsi al consiglio generale con qualcosa di concreto; se non sarà così, è inevitabile una ripresa delle agitazioni sindacali. Lo stesso giorno la segreteria della federazione unitaria potrebbe prendere formalmente la decisione di uno sciopero generale a sostegno delle vertenze ancora aperte. L'incontro chiave dovrebbe dunque tenersi entro domenica.

Ma ieri, e probabilmente anche oggi, il ministro, oltre a seguire da vicino il gruppo di lavoro, ha avuto, e avrà contatti informali con i massimi dirigenti delle associazioni sindacali e imprenditoriali.

Giuseppe Sanzotta

Glemp a Roma dal Papa



Roma — Il primate polacco Jozef Glemp (nella foto) è giunto ieri a Roma per incontrarsi in Vaticano con il Papa. Scopo dell'incontro, fra l'altro, l'istituzione di un fondo per l'agricoltura in Polonia. Interrogato al suo arrivo a Fiumicino, dai giornalisti, se era vero che il 22 luglio sarebbe stata tolta in Polonia la legge marziale, egli si è limitato a rispondere che lo si pensa, ma che ci sono ancora questioni politiche in sospeso. **Negli Esteri** *(Telefoto Ansa)*

NELLE PAGINE INTERNE

Rapinatore ucciso a Capriva del Friuli

Era un «cittadino al di sopra di ogni sospetto». Una raffica di mitra dei carabinieri che lo inseguivano dopo una rapina (bottino 13 milioni) l'ha freddato ieri a Capriva del Friuli. Romano Savsevero, [illegible]4 anni, ex brigadiere della Guardia di Finanza e candidato del Msi alle elezioni comunali del 1980, era passato alla rapina a mano armata probabilmente per saldare i debiti.

Qualche tempo fa era stato anche sub-agente delle Generali assicurazioni e sembra che la sua gestione sia stata al centro di un'ispezione. Poi era passato al ramo imprenditoriale con una piccola azienda nata e fallita in poco tempo. *Nel Nord-Est*

Falcao ha firmato: resta alla Roma

Paulo Roberto Falcao giocherà anche il prossimo campionato nelle file della Roma campione d'Italia. Il contratto relativo alla permanenza per un'altra stagione del fuoriclasse brasiliano nella squadra della capitale è stato siglato ieri pomeriggio dopo 45 giorni di «tira e molla» che avevano in qualche modo rovinato la festa dello scudetto ai tifosi giallorossi. Per un'altra stagione con la «Lupa», Falcao percepirà qualcosa come novecento milioni di lire.

Un ruolo determinante nella riappacificazione tra procuratore di Falcao, Colombo, e il presidente del Roma Viola, l'ha avuta l'ex presidente del Consiglio Andreotti, accanito tifoso giallorosso. *Nello Sport*

«MIG» DI GHEDDAFI INTERCETTATI NELLO SPAZIO CONTESTATO

Sfiorato lo scontro sulla Sirte tra i caccia americani e libici

Sullo sfondo la crisi del Ciad, minacciato da Tripoli e difeso da un ponte aereo francese

WASHINGTON — Sfiorato un nuovo scontro tra Usa e Libia sopra il golfo della Sirte: caccia americani hanno intercettato, mercoledì scorso, due «Mig» libici, che si sono peraltro ritirati dal settore in cui opera la Sesta flotta americana. È stato evitato un incidente simile a quello del luglio 1981, quando due «F-14 Tomcat» della Marina Usa abbatterono due «Sukhoi-22» libici che li avevano intercettati.

È stato, inoltre, confermato che gli aerei Usa continuano le loro missioni di pattugliamento, dal momento che Washington riconosce la sovranità libica solo su una fascia marina fino a 20 chilometri dalla costa, con il relativo spazio aereo sovrastante, mentre Tripoli rivendica tutto lo spazio sopra la Sirte.

Oltre alla riaffermazione, da parte americana, del principio di libertà di movimento nell'area, l'occasione immediata della rinnovata tensione è fornita dall'appoggio libico alle forze antigovernative nel Ciad, paese confinante e oggetto delle mire espansionistiche di Gheddafi. Gli Stati Uniti hanno diffidato la Libia da iniziative destabilizzanti nel martoriato stato africano e la Francia, dopo moniti analoghi, ha organizzato un ponte aereo per fornire aiuti militari al Presidente Habré.

Quanto alla Sirte, sono state fonti del Pentagono a rendere noti ieri i particolari del confronto. Caccia «F-14», decollati dalla portaerei «Eisenhower» hanno intercettato due caccia «Mig-23» dell'aeronautica militare libica in volo sulla Sirte. I due «Mig» libici, che non si sono avvicinati ai caccia statunitensi a meno di un miglio e sono rimasti circa 200 chilometri lontani dalla portaerei, sono tornati alle basi di partenza senza che partisse nemmeno un colpo.

Dopo l'intercettazione dei due caccia libici, gli aerei americani hanno perlustrato il golfo della Sirte, avvicinandosi — è stato citato — fino a 50 chilometri dalla costa libica.

Si è trattato — aggiungono le fonti — di missioni di routine nello spazio aereo rivendicato dalla Libia. La portaerei e le navi appoggio non si trovano attualmente nelle acque del golfo.

Da parte sua, la Francia ha organizzato da martedì un ponte aereo per trasportare rapidamente e in modo consistente aiuti militari al governo ciadiano di Hissene Habré. A quanto si è appreso, ogni notte N' Djamena è sorvolata da pesanti aerei che scaricano sull'aeroporto di Farcha decine di tonnellate di materiale (oggi si era a oltre 200 tonnellate), per permettere alle forze governative di riorganizzarsi nel Centro-Nord e nell'Est del paese ed essere in condizioni di respingere le forze di Goukouni Ojeddei ed eventualmente di contrattaccare per riprendere il terreno perduto nelle ultime settimane di guerra civile.

Le casse scaricate dalle stive dei «Dc-8» francesi, di base nel Gabon e nella vicina repubblica centrafricana, contengono fucili mitragliatori di fabbricazione non francese con le munizioni per venti giorni di fuoco, mortai da 120 mm, per controbattere la potente artiglieria avversaria, mortai leggeri da 81 mm, lanciarazzi anticarro e munizioni sufficienti per rendere subito operativi 1500 uomini.

La Francia inoltre, si è appreso da fonte autorevole, sta anche fornendo il carburante necessario a mettere in moto gli scarsi e malridotti automezzi governativi e dovrà inviare un certo numero di istruttori o di specialisti ma con un contratto civile, poiché Parigi non intende — almeno per ora — far scivolare gli aiuti sul terreno minato dell'intervento militare aperto.

NEGLI ESTERI

Stallo tra Usa e Urss nel negoziato di Ginevra

I COLLOQUI DI SHULTZ CON INDIRA GANDHI

Tra India e Usa scoglio nucleare

Fornirà l'Italia tecnologia atomica a Nuova Delhi?

NUOVA DELHI — Ieri a Nuova Delhi, George Shultz ha avviato una serie di colloqui coi massimi leader indiani in merito soprattutto ai rapporti fra Usa e India, e ai problemi economici della regione. La visita del capo della diplomazia americana (accolto all'arrivo dal suo omologo, Narasimha Rao) intende risanare le relazioni fra i due paesi: lo afferma una fonte statunitense.

Il segretario di Stato attribuisce «grande importanza» al loro miglioramento. L'imminente colloquio di Shultz con Indira Gandhi riguarderà tre punti principali: la sicurezza regionale: la richiesta indiana di equipaggiamenti americani per la centrale nucleare di Tarapur e l'aiuto militare americano al Pakistan, che il governo indiano considera elemento destabilizzatore per la regione.

Nel contesto dei colloqui sulla sicurezza regionale, il segretario di Stato, alla sua prima visita ufficiale in India, con gl'interlocutori, farà il punto dei negoziati di Ginevra sul problema dell'Afghanistan. Malgrado le riserve pronunciate dai dirigenti indiani, il governo americano resta deciso a tener alti gli aiuti militari al Pakistan.

Secondo alcune informazioni, l'India intenderebbe passare agli Stati Uniti ordinazioni di armamenti per un miliardo di dollari. L'esercito indiano vorrebbe acquistare soprattutto aerei da trasporto C-130, obici da 155mm e mitragliatori calibro 50.

La questione delle forniture di tecnologia nucleare è però il massimo pomo della discordia fra Nuova Delhi e Washington. Il governo indiano afferma di aver bisogno urgente di equipaggiamenti per la centrale di Tarapur, ma il Congresso continua ad opporsi al trasferimento di questo materiale, in quanto l'India non ha firmato il trattato di non prolifera[illegible]one nucleare. Sembra peraltro che il governo Reagan non [illegible]nga a che l'India compri tale materiale in un paese ter[illegible]appone, o Germania Federale, o Italia.

LE SPESE DELLO STATO VAGLIATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nei limiti di previsione il fabbisogno finanziario

Pessimistiche previsioni del ministro del tesoro per la seconda metà dell'anno

ROMA — Il fabbisogno finanziario per l'anno in corso rimane nei limiti delle previsioni contenute nella legge finanziaria approvata la scorsa primavera dalla Camera dei deputati.

E' quanto è emerso dal Consiglio dei ministri che ha approvato il rendiconto finanziario 1982 ed il bilancio di assestamento per l'83. Il ministro delle poste Gaspari ha precisato che dalla relazione del ministro del tesoro Goria si desume che il fabbisogno di cassa per il primo semestre dell'anno è rimasto entro i 36 mila miliardi.

«Il problema — ha detto Gaspari — è di non superare per la seconda metà dell'anno i 40 mila miliardi». Il Consiglio dei ministri ha anche deciso la proroga degli sfratti fino al 31 dicembre limitatamente a Napoli ed alla Basilicata.

Quanto al rendimento generale dell'amministrazione dello stato nel 1982 il problema più importante è stata la registrazione di 10 mila miliardi di residui passivi di più rispetto a quelli previsti. Complessivamente quest'ultimi salgono da 54.746 a 64.773.

L'incremento totale tuttavia, secondo quanto ha dichiarato il ministro Goria, è eccezionalmente basso rispetto agli incrementi registrati negli scorsi anni.

Quanto invece al problema del secondo semestre dell'anno rispetto al quale potrebbe saltare il limite di fabbisogno previsto dalla legge finanziaria, le previsioni del ministro del tesoro sono abbastanza pessimiste.

«Se non si prende una decisione entro la fine di luglio od al massimo ai primi di agosto — ha detto — la situazione può scappare inevitabilmente di mano». Secondo il ministro infatti è necessario creare le aspettative giuste per la ripresa autunnale poiché anche un piccolo ritardo nei provvedimenti che debbono essere presi può sfasare tutto l'andamento della seconda metà dell'anno.

In ogni caso il ministro del tesoro ha detto che rispetto alle revisioni per il secondo semestre ci sarà un aumento dovuto ai nuovi contratti dei dipendenti pubblici.

«Sta di fatto — ha detto il ministro del tesoro — che il fabbisogno finanziario attuale si aggira attorno agli 89 mila miliardi rispetto ai 71 mila miliardi previsti dalla legge finanziaria.

SI INDAGA SU FUGHE DI CAPITALI IN SVIZZERA

Si aggrava ulteriormente la posizione di Tortora?

Il presentatore sospettato anche di riciclaggio di denaro sporco

NAPOLI — Enzo Tortora, per ora, resta nel carcere romano di Regina Coeli, in attesa che i giudici napoletani portino a termine alcuni importanti accertamenti e controlli. La settimana prossima potrebbe essere trasferito a Napoli per essere messo a confronto con Pasquale Barra e Giovanni Pandico, i due camorristi «dissociati» che lo hanno accusato. Un secondo interrogatorio del presentatore televisivo non è stato ancora fissato.

Si scava, intanto, nella sua vita privata. Gli inquirenti sono interessati a un gruppo di amici milanesi di Tortora che gli furono particolarmente vicini nel periodo forse più buio della sua carriera: quando cioè lavorò in Svizzera presso un'emittente locale.

In particolare la Guardia di finanza starebbe svolgendo accertamenti patrimoniali su questi amici influenti del presentatore, circa possibili fughe di capitali in Svizzera che lo stesso Tortora avrebbe potuto in qualche modo favorire, con i suoi numerosi viaggi nel cuore bancario dell'Europa. La posizione di Tortora sembra comunque aggravarsi ancora di più, alla luce di un'indiscrezione che viene dagli ambienti della procura di Napoli.

Il giornalista, infatti, sembra sospettato dagli inquirenti anche di aver contribuito al riciclaggio di denaro «sporco» proveniente da rapimenti effettuati nel Nord Italia dalla malavita locale e dalla camorra organizzata. Denaro che sarebbe stato affidato a Tortora da uomini del clan Turatello. Si tratta solo di sospetti, ovviamente, su cui però sembra siano in corso accertamenti capillari da parte della Guardia di finanza.

L'inchiesta, intanto, continua con gli interrogatori e i confronti fra i presunti affiliati al clan Cutolo. I due sostituti procuratori Di Persia e Di Pietro hanno portato a confronto con il «dissociato» Barra altri 11 imputati nella maxi-retata. Pasquale Barra li ha riconosciuti tutti, senza ombra di dubbio, come affiliati alla «Nco», anche se con compiti di secondo piano. Resteranno quindi in galera, sotto il peso dell'indice accusatore del camorrista «dissociato». Così come restano in carcere a Napoli, a disposizione degli inquirenti, altri 70 presunti camorristi che avevano presentato richiesta di scarcerazione al tribunale della libertà.

La maxi-inchiesta anticamorra — comunque — anche se diretta solo contro la criminalità «comune», ha finito presto per allargare i suoi confini coinvolgendo in parte l'inchiesta ancora aperta sul caso Cirillo. Secondo le rivelazioni dei «dissociati», infatti, Silvio Gava, ex senatore democristiano e padre di Antonio Gava (dell'ufficio politico della Dc), si sarebbe recato più volte presso il carcere di Ascoli Piceno per proporre a Cutolo di fare da intermediario con le Br per la liberazione dell'ex assessore democristiano.

Ciro Cirillo, uno dei diretti interessati, ieri non ha potuto confermare nè smentire alcunché: sarebbe infatti ad Haiti, dove avrebbe degli interessi in alcune piantagioni di caffè.



Una stella di neutroni scoperta da italiani a Portorico

ROMA — Una nuova «pulsar», un oggetto celeste identificato come «stella di neutroni», è stata scoperta con il radiotelescopio di Arecibo, a Portorico, fra la costellazione della Piccola volpe e quella del Cigno durante un esperimento in collaborazione fatto dall'Istituto di fisica cosmica di Palermo del Consiglio nazionale delle ricerche, dal Gruppo di fisica cosmica del Cnr presso l'Università di Palermo e l'Università Cornell degli Stati Uniti.

Le stelle di neutroni sono probabilmente il residuo della sua esistenza. La nuova «pulsar» è di un tipo raro, perché fa parte di un sistema solare doppio e potrebbe fornire informazioni sugli effetti gravitazionali previsti dalla teoria della relatività.

Le «pulsar» emettono onde elettromagnetiche con frequenze fino a centinaia di cicli al secondo.

IL PROCESSO ALLE BR NELL'AULA-BUNKER DELLE VALLETTE

Tutti muti sull'assassinio di Caccia gli imputati della colonna torinese

Ricompare in aula Valerio Morucci, il dissociato che non voleva assistere alle udienze

TORINO — Nessuna rivendicazione dell'uccisione del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia ieri mattina nell'aula-bunker delle Vallette a Torino dove si celebra il processo contro 62 brigatisti rossi della colonna torinese, accusati di una serie di delitti compiuti in Piemonte e Liguria negli anni Settanta. L'atteso «segnale» per fugare ogni dubbio e attribuire con un certo margine di sicurezza la paternità dell'agguato mortale di domenica sera scorsa all'organizzazione eversiva non è arrivato. Inquirenti e osservatori guardano con ansia all'udienza di ieri mattina: «Qualcosa sicuramente diranno sull'assassinio di Caccia — aveva commentato l'altro giorno un giudice istruttore (che per motivi di sicurezza aveva chiesto non fosse rivelato il suo nome). Ci daranno forse una traccia per capire».

La sensazione, invece, è stata ieri che gli imputati detenuti non sappiano assolutamente nulla dell'attentato contro il procuratore capo. Anzi, hanno lasciato intendere, attraverso le parole di uno dei loro legali, l'avv. Raccioli, di temere che la Corte possa non più giudicarli con serenità dopo quanto accaduto. L'unico a sfiorare la vicenda dell'attentato è stato Bruno Seghetti, ex capo della «colonia romana» delle «Bierre»: «Lunedì mattina i carabinieri hanno fatto un "blitz" nelle nostre celle, sequestrando, oltre a cose che ci sono care, anche gli atti processuali. Chiediamo una sospensione del giudizio fino a quando non ci saranno restituiti».

Un atteggiamento difficile da interpretare, quello degli accusati, sia per i magistrati sia per i legali. In precedenti processi, infatti, i brigatisti rossi «si erano sempre e comunque pronunciati» sugli attentati «più significativi» compiuti dalla loro organizzazione «non resta che attendere — commentavano ieri mattina alcuni legali —. Non è escluso che dicano qualcosa nei prossimi giorni, quando avranno forse in mano più elementi per valutare l'accaduto. Potrebbe anche darsi che stiano ancora aspettando un «segnale» dall'esterno.

Nell'udienza di ieri, la quarantatreesima dall'inizio del giudizio, è comparso in aula anche Valerio Morucci, imputato «dissociato», che in passato aveva rinunciato a presenziare al dibattimento. Ha chiesto al presidente Guido Barbaro di poter fare delle dichiarazioni; si è opposto il pubblico ministero Antonio Rinaudo, e la corte, dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha deciso che egli potrà prendere la parola soltanto dopo le arringhe della difesa, nella fase finale del processo.

Solo nel secondo scomparto del gabbione ferrato, Morucci ha quindi seguito distrattamente la prosecuzione dell'udienza.

Un'udienza che è stata quasi totalmente assorbita dalla commemorazione del procuratore capo Caccia.

Poi, dopo una breve arringa dell'avvocato di parte civile Aldo Casalinuovo, ha cominciato la propria requisitoria il pubblico ministero, Antonio Rinaudo.

Due miliardi e 800 milioni l'utile del bilancio della Rai

ROMA — E' di 2 miliardi e 800 milioni l'utile del bilancio della Rai per il 1982 approvato ieri dall'assemblea degli azionisti (Iri 99.55% e Siae 0.45). L'assemblea è stata presieduta da Sergio Zavoli, presente il direttore generale Biagio Agnes. Il saldo attivo di rivalutazione dei beni patrimoniali, in seguito all'applicazione della legge «Visentini bis», è stato di 103 miliardi. Gli investimenti sono stati di 111 miliardi, con aumento del 32% rispetto al 1981.

Al 31 dicembre 1982 gli abbonamenti alla televisione erano 13.645.043, con un incremento nell'anno di 892.549 per quanto riguarda la Tv a colori. L'introduzione che accompagna il bilancio rileva che l'azienda radiotelevisiva deve avviare «una politica che consenta, insieme, aumento della produttività, contenimento selettivo dei costi, eliminazione di ogni possibile spreco.

APPELLO DI DE FRANCESCPER BATTERE LA MAFIA

In Sicilia contro la droga anche il volontariato civile

Dure condanne intanto chieste a Parmo per 22 trafficanti di eroina

PALERMO — La lotta alla tossicodipendenza è certamente compito primario degli organismi statali e pubblici in generale; al tempo stesso è però un tema sul quale non vi possono essere distinguo, disattenzioni, sostanziali neutralità: lo ha detto l'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco, che è anche prefetto di Palermo e capo del servizio segreto civile, presiedendo una riunione alla quale hanno partecipato responsabili di varie amministrazioni pubbliche operanti in Sicilia.

De Francesco si è rivolto ai magistrati ma anche ai medici, ai sindaci, alle autorità regionali. A tutti ha indicato un progetto di generale coinvolgimento della società siciliana nella lotta alla droga, con un duplice obiettivo: la salvaguardia giovani e un non indiffere conto agli interessi della fia che dalla droga ricava parte considerevole dei venti, che poi ricicla nelle plisparate attività economi industriali.

Questo coinvolgimento in Sicilia ha già codificazione: De Franco ha infatti annunciato tituzione di ruoli di volariato civile presso le prefure dell'isola, ai quali potno iscriversi tutti coloro e intendono portare o unoecifico contributo professile o una generica disporiità ad operare contro la da in centri di assistenza so la guida di specialisti.

Mentre in pttura si svolgeva questa nde assise, al palazzo di giizia il pubblico ministero isto Sciacchitano chiedevondanne per complessivi 264 anni di reclusione e due miliardi di multa per 22 persone imputate di associazione a delinquere di tipo mafioso, finalizzata al traffico internazionale di droga.

La pena più severa — 22 anni di reclusione — è stata proposta per Francesco Mafara, ritenuto il capo della «famiglia» rimasto molto probabilmente vittima della cosiddetta «lupara bianca».

Il processo costituisce la prima conclusione dell'inchiesta che partì il 3 marzo 1980 quando nell'aeroporto romano di Fiumicino fu bloccato un corriere di nazionalità belga Albert Gillet, che portava in una valigia, provenienti dagli Stati Uniti, nove chili di eroina che erano stati rifiutati perché «di nessima qualità» dagli acquirenti statunitensi.

Gillet torchiato a dovere dalla polizia italiana finì con il trasformarsi in un «pentito»; tutto il processo regge in larga misura sulle sue delazioni.

Sempre in tema di cronaca giudiziaria c'è intanto da segnalare che non fa sostanziali progressi l'inchiesta sull'assassinio dell'ufficiale dei carabinieri Mario D'Aleo, e dei due carabinieri della compagnia di Monreale compiuto a Palermo il 13 giugno scorso. Anche per questo gravissimo episodio le indagini sono tuttavia rivolte sul mondo dei trafficanti mafiosi di stupefacenti.

■ SEGNO-SETTE — La pubblicazione mensile dell'azione cattolica italiana, «Segno nel mondo», si appresta a diventare settimanal, con la testata abbreviata in «Segno-sette». La nuova pubblicazione è presentata nell'ultimo numero dello stessomensile

ERA PREVISTA LA FLESSIONE DEMOCRISTIANA?

Sui sondaggi del voto querelle tra Dc e Doxa

ROMA — È nato il «caso Doxa-Dc». Uno strascico ad una fuga di notizie sui presondaggi elettorali. La Doxa, per voce del suo presidente, il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, accusa la Democrazia cristiana di aver diffuso una parte di un sondaggio preelettorale, che invece avrebbe dovuto rimanere «riservatissimo».

In questo sondaggio — spiega il presidente della Doxa — appariva chiaramente la flessione della Democrazia cristiana. «Eppure era un sondaggio che noi avevamo compiuto nello scorso mese di aprile»; ma la Democrazia cristiana ha passato una parte delle nostre rilevazioni a «La Repubblica», manipolando il risultato del sondaggio. La pubblicazione dei dati da parte del quotidiano romano aveva sollevato un mezzo scandalo.

Ora il presidente della Doxa ne rileva il retroscena. «È stato per colpa del giornalista del "Tg1", Bruno Vespa che oggi mi trovo costretto a parlare», ha spiegato in un'intervista rilasciata a Milano il prof. Luzzatto Fegiz. «Vespa ha detto in trasmissione che noi avevamo sbagliato previsioni, invece non avevamo sbagliato proprio niente. Io non lo sapevo — ha spiegato Luzzatto Fegiz — mi hanno spiegato dopo che Vespa aveva il dente avvelenato per la sconfitta della Dc».

Il presidente della Doxa, com'è logico, tiene alte le carte della sua società, specializzata in rilevamenti statistici. E, pur senza parlare apertamente, muove accuse alla Dc come entità astratta, senza rivolgere i suoi strali a persone fisiche. Tutto questo — dicono a Piazza del Gesù — perché il prof. Luzzatto Fegiz teme di venire querelato.

Così, fra un'accusa e una contro-accusa, si cerca di sollevare un «caso» giornalistico.

ORA SI TRATTA DI STABILIRE SE È COLPA DELLA «NUBE»

Diossina: al processo il dramma di un bambino colpito da leucemia

MONZA — Su 76 parti civili citate ieri soltanto nove si sono presentate a Monza. Il processo per il dramma della diossina ha vissuto una giornata praticamente interlocutoria col presidente impegnato a chiamare persone assenti. Il tribunale ne ha approfittato per esaminare una serie di istanze formulate dai patroni di parte civile e tendenti ad arricchire l'istruttoria dibattimentale con nuovi elementi di prova.

Delle sei parti civili ascoltate in mattinata nessuno ha proposto casi altamente drammatici. In pratica tutti si sono limitati a chiedere il risarcimento dei danni per il forzato allontanamento dalle rispettive abitazioni e per malesseri lamentati dopo la fuoriuscita della diossina dal reattore dell'Icmesa.

Alcune testimonianze sono state perfino scarsamente convincenti, come quelle di Corrado Maistrello, un giovane che ha chiesto di essere risarcito per bruciori agli occhi e male di fegato. «Cosa le ha detto il medico?», ha chiesto il presidente Cesare Di Nunzio. «Non saprei», ha risposto il giovane. «Le ha prescritto dei medicinali?», ha chiesto ancora il presidente. «Non ricordo», ha mormorato il Maistrello.

Il pubblico ministero Franciosi ha cercato forse di aiutare la parte civile, chiedendo al giovane se per caso avesse lamentato anche perdite di memoria e, sulla risposta affermativa del Maistrello, la deposizione si è chiusa. Un altro teste, Pierangelo Gigliotti, ha detto di essere affetto da piaghe sulle gambe e sollevando i pantaloni le ha mostrate ai giudici.

Dopo una permanenza di due ore in camera di consiglio, il tribunale ha respinto l'istanza dell'avvocato Carlo Smuraglia di parte civile tendente a sentire come testimoni i membri del consiglio di fabbrica dell'Icmesa, in relazione ai rapporti con la direzione aziendale sul problema della sicurezza del lavoro.

Respinta anche una richiesta dell'avvocato Francesco Borasi, pure di parte civile, che aveva chiesto l'acquisizione di un documento dell'ufficio speciale per Seveso intitolato «Cinque anni di epidemiologia a Seveso».

A questo punto sono state sentite le ultime parti civili presentatesi. Donato Colombo ha detto di aver lamentato un ingrossamento del fegato, una cheratite e di vivere da sette anni col timore che gli possa accadere qualcosa di irreparabile. Drammatica la deposizione di Vito Colombo, un uomo si Cesano Maderno il quale ha dichiarato che nel 1980 fu diagnosticata a suo figlio di cinque anni la leucemia.

La parte civile, che ha detto di avere vissuto nella zona cosiddetta «di rispetto», ha riferito di altri quattro casi di leucemia che si sarebbero riscontrati in famiglie che abitano accanto alla sua.

L'ultima deposizione della giornata è stata quella di Luigi Forlanetto, ex magazziniere dell'Icmesa, il quale ha detto di avere un tumore alla palpebra sinistra. Naturalmente si tratta di stabilire se esista una correlazione tra questi casi di malattia e la contaminazione della diossina.

Oggi il processo dovrebbe entrare nel vivo con le prime deposizioni testimoniali. I giudici infatti cercheranno, attraverso i testi, di ricostruire quanto accaduto la mattina del 10 luglio di sette anni fa, quando la nube grigiastra fuoriuscita dal reattore dell'Icmesa si alzò sulla zona seminando il panico e provocando danni morali e materiali la cui entità è ancora tutta da stabilire.

LE TRATTATIVE RIPRENDONO IL 6 LUGLIO

Contratto alimentaristi Si profila una volta

ROMA — «La posizione del padronato dell'industria alimentare, sulla riduzione degli orari di lavoro (applicazione delle 40 ore dell'accordo Scotti) e sulla flessibilità che viene richiesta in forme unilaterale e non contrattata, è ancora inaccettabile e inconciliabile». Lo afferma il segretario nazionale della Federazione unitaria alimentaristi (Filia), Ferruccio Pelos, dopo che mercoledì scorso il comitato esecutivo unitario della categoria aveva valutato l'andamento della trattativa, che riprenderà, con Confindustria e Intersind, il 6 e 7 luglio.

Secondo Pelos, nell'ultimo incontro fra segreteria della Filia e controparti — avvenuto il 28 giugno — «sono state enfatizzate dai rappresentanti del padronato posizioni che costituiscono vere e proprie pregiudiziali del negoziato (orario e flessibilità)».

«La Filia ritiene — dice Pelos — che mercoledì 6 si debba operare una svolta nel negoziato, che la controparte debba rimuovere quelle posizioni pregiudiziali, per dare un rapido avvio del negoziato sul merito, in assenza del quale diventerebbero inevitabili le scelte conseguenti, a partire dall'accensione della lotta».

■ SCOPPIO — Una persona è morta ed un'altra è rimasta ferita nello scoppio di una piccola fabbrica per la costruzione di fuochi pirotecnici.

Incendiata a Torino la sede del Pdup

TORINO — Ignoti hanno incendiato l'altra notte a Torino la sede della federazione provinciale del Partito di unità proletaria. Le fiamme si sono però spente da sole dopo una rapida combustione e i danni sono limitati.

L'attentato — che per il momento non è stato rivendicato da alcuno — è stato scoperto solo ieri mattina dagli attivisti del Pdup al loro arrivo nella sede di via Cavour, nel centro cittadino.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
...ATO N. 538
1982

Conflitto a fuoco tra un agente e due rapinatori

AVERSA — Un conflitto a fuoco tra un agente della polizia, Giuseppe Pizzo di 20 anni, in servizio nel quarto reparto celere di Napoli, e due rapinatori, è avvenuto ieri nel primo pomeriggio ad Orta di Atella.

L'agente, in abiti civili, era alla guida della propria automobile — una «Giulietta 1600» — quando è stato affiancato da una «Bmw» e da una «A112», a bordo delle quali si trovavano alcuni giovani. Due di essi, armati di pistola, hanno ingiunto a Pizzo di fermarsi e di consegnare loro le chiavi della «Giulietta».

L'agente è sceso dall'automobile, ma quest'ultima non è ripartita per le difficoltà incontrate da uno dei malviventi nella messa in moto. Lo sconosciuto si è infastidito ed avvicinatosi a Pizzo l'ha colpito più volte alla testa con il calcio della pistola.

A questo punto l'agente ha estratto la pistola d'ordinanza ed ha sparato contro i due malviventi, i quali sono fuggiti a bordo della «Bmw» e della «A112» insieme con i complici. Non si esclude che uno dei rapinatori sia rimasto ferito.

«Lotta continua»: aperto a Milano il congresso nazionale

MILANO — Il primo congresso nazionale di «Lotta continua per il comunismo» si è aperto ieri mattina a Milano, al cinema «Paris». Ai lavori, che si svolgeranno nel corso di quattro giornate in forma chiusa e ad inviti, partecipano un centinaio circa di delegati, provenienti nella maggior parte dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Lazio.

Quali i fini del congresso?. «Vogliamo definirci come organizzazione, che di fatto esiste dal 1979, — ha detto uno dei relatori, Angelo Brambilla Pisoni, nel corso di un breve incontro con giornalisti —, dandoci una struttura di linea e di pratica politica, incentrata su tre aspetti: la lotta contro la guerra e l'installazione dei missili e delle centrali nucleari; la lotta per aumentare il reddito dei lavoratori; la lotta culturale contro l'ideologia cattolica sia di destra che di sinistra».

Il congresso è stato aperto da due relazioni, svolte da due membri del centro politico nazionale (una specie di segreteria).

L'ETÀ MEDIA DEI SENATORI SI È ABBASSATA DAI 60 AI 50

Davvero sconvolgenti queste elezioni: il Senato ringiovanito di dieci anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci sono in Parlamento due partiti nuovi rispetto alla legislatura scorsa, il partito sardo l'azione e la Liga veneta. Entrambi saranno rappresentati da un senatore e un deputato a testa. Ma se per la Liga, la novità è assoluta, data la sua nascita recente che risale al '79, per il partito sardo, è solo una ripresa dopo l'interruzione di una presenza che dura dal '19, anno della fondazione. Dopo gli autonomisti, le presenze nuove in Parlamento saranno quelle degli «esterni». Introdotti dai maggiori partiti nelle liste elettorali, questi candidati non appartenenti strettamente alla politica hanno riscosso consensi molto favorevoli.

Tra i nomi illustri ci sono due ex presidenti della Corte costituzionale, entrambi eletti nella Dc: Aldo Sandulli e Francesco Paolo Bonifacio, al Senato. Per il mondo del diritto, ci sarà il costituzionalista Francesco D'Onofrio, democristiano, Gino Giugni, esperto del diritto del lavoro, e Giuliano Vassalli, ordinario di diritto penale, socialisti, Giulio Argan, studioso di storia dell'arte è senatore per il Pci, Pietro Scoppola, storico, per la Dc, Paolo Volponi, scrittore, per il Pci, Guido Carli per la Dc.

Tra i deputati Natalia Ginzburg per il Pci e i giornalisti Egidio Sterpa, liberale, Andrea Barbato, comunista, Gianluigi Melega radicale. Una curiosità, l'età media dei senatori in questa legislatura si è abbassata di 10 anni rispetto a quella della precedente, passando dai 60 ai 50 anni. Il più giovane, Luigi Covatta, 40 anni, è socialista.

Per quanto riguarda la presenza delle donne nella nona legislatura, il loro numero, ancora non del tutto definito, sarà comunque inferiore a quello della precedente, ma c'è da registrare che il Pci a Montecitorio ha da solo un gruppo più numeroso di tutti gli altri partiti messi insieme. Sono 124 le donne che il Partito comunista aveva inizialmente candidato a queste elezioni. Comunista è anche il primo deputato non vedente che entra in Parlamento, Vanda Dignani Grimaldi, eletta ad Ancona.

Intervistata dai giornalisti ha dichiarato: «Non temo la pietà, credo nel Parlamento» ed ha annunciato che il programma politico si basa sulla difesa degli handicappati e degli anziani. «Intendo sollecitare il Parlamento — ha aggiunto — a prendere posizione su leggi impostate nel passato, che dormono da troppi anni». Ad Ancona, dove è stata eletta la Dignani, un'altra novità assoluta: il primo «verde» che entra in Consiglio comunale. E' un operaio di 25 anni, studente di biologia della «Lista del riccio». Il suo caso è il primo in Italia.

Altre sorprese ci sono riservate dai voti di preferenza raccolti nelle diverse città dai candidati più illustri. A Napoli ad esempio, il segretario del Msi Almirante, ha superato in preferenze i colleghi Craxi, Longo e Napolitano, mentre a Roma Berlinguer ha battuto il suo collega democristiano Giulio Andreotti.

Ma tra gli esclusi, sorge già qualche polemica. Il deputato democristiano Costamagna, il principe delle interrogazioni al governo, non tornerà più alla Camera, ma non si rassegna. Ha fatto ricorso chiedendo un controllo delle schede della provincia di Vercelli.

M. Regina Perissinotto

«Autoconsegnati» agenti di custodia

ALESSANDRIA — Si sono «autoconsegnati» dalla mezzanotte di mercoledì gli agenti di custodia del carcere di Alessandria che ospita, oltre ai bracci per detenuti comuni, una speciale sezione per i terroristi pentiti. L'ingresso al penitenziario è stato bloccato e anche il direttore dottor Morsello ieri non ha potuto recarsi nel suo ufficio.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione proveniente dall'Atlantico settentrionale si muove verso le nostre regioni, portandosi a ridosso dell'arco alpino.

Tempo previsto: al Nord molto nuvoloso con piogge sparse e temporali, che sul settore centro-orientale potranno essere di forte intensità. Al centro nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni prevalentemente temporalesche. Al Sud poco nuvoloso tendente a nuvoloso con piogge sulla Campania.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al centro.

Temperature minime e massime ieri: Trieste 18 27, Bolzano 17 28, Verona [illegible]8 Cuneo 17 22, Genova 20 24, Bologna 16 2[illegible] Firenze 11 31, Pisa 14 [illegible]6, Ancona Falconara 13 24, Perugia 15 25, Pescara 13 25, L'Aquila 9 [illegible]6, Roma Urbe 14 28, Roma Fiumicino 16 26, Campobasso 12 22, Bari 17 25, Napoli 17 26, Potenza 16 21, S. Maria Leuca 20 26, Reggio Calabria 20 28, Messina 21 26, Palermo 23 2[illegible] Catania 17 30, Alghero 13 24, Cagliari 15 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 14 17, Atene s. 18 31, Bangkok s. 27 33, Beirut 20 30, Belgrado n. 14 20, Copenaghen n. 12 15, Ginevra s. 9 22, Helsinky n. 11 16, Hong Kong s. 28 31, Honolulu s. 23 31, Londra n. 13 19, Los Angeles p. 19 25, Madrid [illegible] 14 32, Montreal s. 13 24, Mosca n. 18 25, Nairobi n. 22 32, Nuova Delhi n. 25 33, New York s. 16 27, Oslo p. 10 20, Parigi [illegible]1, Pechino n. 21 31, Perth s. 12 18, Rio de Janeiro p. 15 25, San Francisco s. 12 19, Stoccolma [illegible] 7 19, Sydney s. 11 16, Tokio n. 21 26, Vienna n. 12 23.

«LA CARNE IMPASSIBILE» NELLA SOCIETÀ MEDIOEVALE

Che spirito di corpo tra cucina e medicina



Durante il Medioevo si diceva che dai corpi delle morte vergini di Dio e dalle carni sepolte dei beati sgorgassero balsami medicamentosi. L'amore per il corpo ha insomma radici lontane, legate a quella notte dei tempi quando sacro e profano si confondevano nel culto delle reliquie. Nella storia delle religioni corpo e anima hanno infatti costituito da sempre un fondamentale polo dialettico, attorno al quale, secolo dopo secolo, si è sviluppato un vivace dibattito tra teologi ed estimatori di una fisica allegrezza, che riconoscevano nei riti carnevaleschi la realizzazione della propria utopia.

Al ruolo del corpo nella società medioevale è dedicato un lungo saggio di Piero Camporesi, docente di letteratura italiana all'Università di Bologna (già noto al grande pubblico per «Il paese della fame» e «Il pane selvaggio») in libreria tra pochi giorni per i tipi del Saggiatore: «La carne impassibile» (pagg. 300, lire 25 mila).

Centro ossessivo dell'immaginario collettivo medioevale, soprattutto nel suo sogno di purezza e felicità, l'immagine del corpo piagato o radioso attraverso tutti i secoli di mezzo, incidendo il suo marchio nelle coscienze dei popoli occidentali.

Camporesi ricostruisce questa millenaria presenza del corpo attraverso esili tracce o eloquentissimi documenti, e offre al lettore il diario di un viaggio all'interno di uno scintillante labirinto onirico, dove cucina e chirurgia, alchimia e teologia finiscono per parlare lo stesso linguaggio, scambiarsi di continuo, in maniera inconsapevole, i ruoli. Dal saggio di Camporesi anticipiamo alcune pagine, per gentile concessione dell'editore.

E. P.

Se ogni epoca ha un suo particolare odore, l'età della caccia alle streghe (che coincide poi con la cucina tardorinascimentale e barocca in cui lo zucchero si legava all'aceto, il pan di Spagna e la carne di piccione — cotti insieme nel latte e nella malvasia — erano giudicati incrocio squisito e una «minestra di polpe di fagiano ristretta con latte di pistacchi e seme di meloni, stemprata con panna di latte e sughi di limone» incontrava favori incondizionati) sprigiona un suo inconfondibile odore d'essenze fra loro ripugnanti ma imprevedibilmente incrociate, impastate, amalgamate in una sconcertante miscela.

L'assa fetida si accoppiava all'incenso, l'elleboro alla mirra, l'ambra odorifera allo zolfo, il cuore di volpe alla maggiorana. Una cucina in cui il pranzo iniziava col dessert (pinoccati, uva passa, marzapani, fichi) disoppilativo e aperitivo, dominata dal gusto onnipresente dell'agrodolce, che inzuccherava, mellificava, melassava tutto il cosmo cucinario in un mare di cinnamomo, garofani, pepe, macis, provava col palato le stesse volatili e concertate esperienze che l'odorato svolgeva nell'area ultrasensibile delle proprie competenze.

Il rimando fra odori e sapori si ripeteva continuo e implacabile come il moto ossessivo e senza respiro del pendolo. Il gusto ossimorico dell'agrodolce corrispondeva al doppio binario odorato/olfatto che accostava odori e sapori contrari e dissonanti, depositandoli in un difficile amalgama dove la seduzione e la repulsione giuocavano un'acrobatica partita.

Gli accostamenti audaci, irriverenti, paradossali dei sapori s'armonizzavano in una società capace di fondere in una sintesi vitale, creativa, deflagrante, il profano col sacro, l'impuro col puro, l'abominevole con l'incantevole, il selvatico col domestico, il «silvester» col «sativus», l'orto col bosco, il devoto col sacrilego, il buffone col savio, il folle col principe. Le mostruose insalate lambiccate in innumerevoli composizioni e varianti, la farsa coquinaria (il piatto multidimensionale dalle acrobatiche amalgame) esprimono sensuosamente la stessa nozione di follia e d'incongruenza che domina nella farsa del vivere quotidiano.

La danza degli odori non pertinenti e dei sapori impossibili raffigura non solo il pensoma il ritmo segreto, innavertito, di forme vitali e intellettuali paradossali, ossimoriche, enigmatiche. La farsa della vita viene a coincidere con la teoria del farcito e la cucina diventa lo specchio caldo, grondante umori, sughi, grassi, di una società serioludica, a doppio registro, ridente e piangente, festosa e sinistra, mortuaria e vitalissima, dolce e violenta, distruttiva e creativa. La poetica culinaria del farcito costruisce un modello che a sua volta riflette (o fa riflettere?) la teoria terapeutica. La grammatica culinaria delineante un particolare ordine del discorso in cui la legge contraddittoria della congruenza di elementi eterogenei e ripugnanti, armonizza una «coincidentia oppositorum» beatificante, viene usata anche come modello terapeutico.

Farmacologia e culinaria, i due volti diversi dell'uomo, quello sano e quello malato, sono tanto strettamente intrecciati che anche l'ipercucina omicida finisce con l'apparire un semplice errore di dosi e di proporzioni, un'iperbole sbilanciata d'una formula medicinale in sé corretta. Lo stesso spazio cucinario dove si trita, si pesta, si amalgama, si bollisce, si cuoce a bagnomaria, si scioglie, si spalma, si unge, s'impasta, si lievita, si fermenta, si setaccia, si torchia, si filtra; dove si manipolano le erbe, le carni, i sughi, le paste è insieme laboratorio della strega domestica, del mago, dell'alchimista, dell'apotecario.

Il confine fra la funzione «alimentarista» e quella «medicinalista» (per usare i termini dell'antica spezieria) sono incerti e i ruoli intercambiabili. La stessa mano deve saper preparare decotti e mostarde, tisane e conserve, impiastri e canditi, sciroppi e manteche, confetti e gelatine, focacce e giulebbi. Paiuolo e mortaio sono strumenti comuni sia alla sapienza culinaria che alla scienza farmacologica.

L'«arte di ben condire» (Bartolomeo Stefani) teorizzata dai grandi cuochi della cucina seicentesca non appare sostanzialmente diversa dall'arte degli speziali di preparare unzioni, giulebbi, unghenti, manteche e cataplasmi, confetture e sciroppi, stillati e gelatine. La siringa per le creme e gli zuccheri è la stessa per secerne i liquidi oliati per i clisteri («serviziale di puro brodo, zucchero e butiro» consigliava il protomedico del granduca di Toscana, Francesco Redi), e le sostanze che entrano per la bocca sono spesso le stesse che vengono introdotte dall'opposto orifizio. Una perfetta «coincidentia oppositorum», totalmente perduta dall'uomo del nostro tempo in marcia verso il quaternario.

La conserva di gelsomini o la composta di viole emanavano voluttuosi odori come gli aromi sacri e medicamentosi distillati dall'esorcista per i suoi olii o solidificati per i suoi unguenti. Le erbe che cacciavano gli spiriti (la perforata o iperico «è contro l'imagini e fantasme» — scriveva alla metà del Seicento Vincenzo Tanara — «perciò gli esorcisti continuamente se ne servono») finivano poi fatalmente per evocare altri fantasmi, per rappresentare altre immagini, per sollecitare altre tentazioni.

Le cucine odoravano di carni strutte, affumicate, bollite, di erbe tritate, pestate, soffritte, di frittate e di salse, di «farcie», di decotti, d'infusi, di conserve, di composte, di sughi, d'impiastri. Frittate, compensi, salse, cataplasmi, infusioni si ottenevano dalle stesse erbe, con le stesse mani, per gli stessi corpi. Cucina e apoteca, forno domestico e fornello alchemico, oggetti e ingredienti sono largamente interscambiabili. Il «bagno-Maria» degli alchimisti coincide con la tecnica di cottura culinaria del «bagno-maria»; la stufa umida, l'arrosto morto, la bollitura lenta, la fermentazione calda, le tecniche di «levatura» affidate ai fermenti e agli enzimi, la cagliatura e la fermentazione controllate del latte, i rosolii, i giuleppi, le «confezioni» nascono nello stesso spazio (...)

***

La cucina di queste donne di campagna, come tutta la cucina popolare, era a due dimensioni, perché nutriva, medicava, proteggeva; metà tavola e metà farmacia domestica, ad essa erano affidati la salute, la preservazione e il piacere della gente minuta. Non era però strutturalmente diversa dalla cucina dei ricchi e dal gusto dei contrari se non per la quantità di ingredienti.

E infatti anche la cucina dei signori nascondeva, sotto l'accumulo per noi mostruoso degli ingredienti, delle polpe, degli elementi, delle sostanze, un programma terapeutico, un progetto di ricreazione cosmica e totalizzante della vita, lo stesso che, con le sue erbe fatate, perseguiva la cucina negromantica delle donnette. Come loro il cuoco è oltre che un grande protettore, un mago domestico, un creatore di delizie ottico/olfattive, un progettatore d'architetture effimere innalzate con zucchero e marzapane; uno stregone che accosta gli elementi, distribuisce le forze e le virtù, reintegra e corrobora, restaura e ripulisce (...).

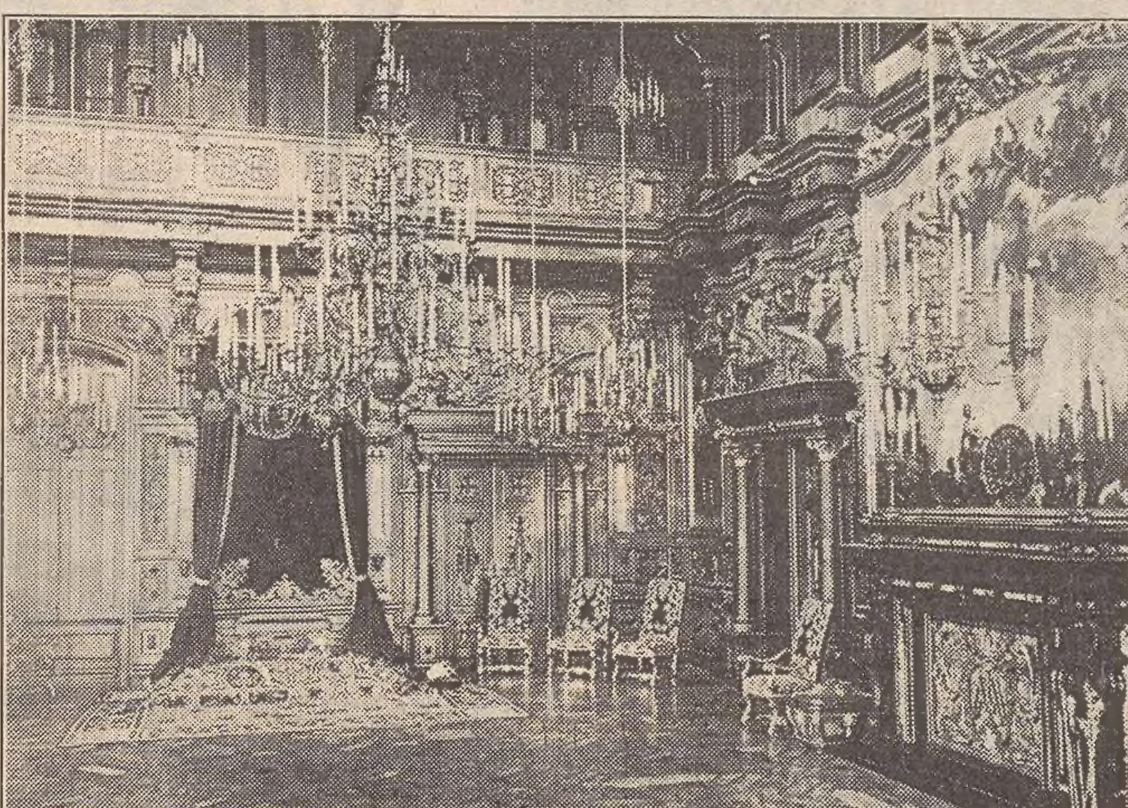
***

Questa cucina che riusciva ad amalgamare galli d'India e lumache, capperi e marzapane, fegato d'oca e pane di Spagna; che nei suoi deliri architettonici costruiva pasticci a forma d'aquila o fatti «in forma di castello pieno di polpe di vitella, agghiacciato di sopra con ghiaccio di zucchero»; questa cucina d'illusioni e di trabocchetti ottici, di trappole olfattive, di sconcerti fisiologici, partecipava dell'universale delirio magico/alchimistico, del naturalismo misteriosofico per le permutazioni e le metamorfosi degli elementi, tesa alla scoperta di nuove frontiere sulla strada del sogno e dell'impossibile, alla ricerca di distillati, di quinte essenze di voluttà inaudite, sorprendenti, sconcertanti (...).

UN PEZZO DI STORIA RESTITUITO AL CASTELLO DI MIRAMARE DA UN DELICATO RESTAURO

Massimiliano riconquista il trono

Il «magnifico, solenne, triste» salone di rappresentanza dello sfortunato Arciduca e Imperatore del Messico ripristinato con un'operazione «filologica» che ha eliminato tutti gli elementi estranei accumulatisi nel tempo



«Magnifica, solenne, triste». Così scriveva Angelo Scocchi a proposito della sala del trono del castello di Miramare, presso Trieste, in un suo libriccino del 1926. E magnifico e solenne doveva esserlo per davvero, quest'ampio spazio destinato a rappresentare, in terra austriaca, i fasti del neo imperatore del Messico. Un luogo di incontri «storici», grande e sfarzoso salotto per diplomatici e regnanti. Ma la storia — si sa — decise diversamente e negò a Massimiliano il suo sogno: l'Arciduca partì per l'America nel 1864, lasciando gli ambienti al primo piano del castello ancora in costruzione.

Abbandonata al suo destino e ristrutturata pesantemente in epoca fascista, la sala del trono — grazie a un'imponente bonifica curata dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia — torna a far parte ora del castello, nuovamente complice di quell'atmosfera kitsch, così cara al gusto dell'epoca e di quella casata. Ci sono voluti quasi quattro anni di lavoro intensissimo (e oltre mezzo miliardo di lire) per «riportarla alla luce», distruggendo tutti gli elementi estranei che nel tempo si erano sovrapposti all'assetto originale.

A dare il primo colpo di grazia all'augusta sala ci pensò un incendio scoppiato agli inizi degli anni '30: ottima opportunità — provocata o accidentale (ancora adesso la natura dell'episodio non è chiara) — per cancellare uno spazio troppo emblematico e scomodo, legato a quel «puro, forte, bello e biondo» Arciduca, intellettuale e sfortunato, che Trieste ancora ricordava con affetto. Le fiamme non fecero danni irrimediabili ma offrirono, comunque, il pretesto tanto atteso dai nemici di casa Asburgo.

Al nuovo inquilino del castello — il Duca Amedeo di Savoia Aosta — non serviva una sala del trono, bensì, molto più semplicemente, una spaziosa sala da ballo. E fu così che, con la collaborazione dell'allora Soprintendente per la Venezia Giulia, Ferdinando Forlati, i tecnici dell'Arsenale Triestino eseguirono la «variante». Eliminate le capriate lignee e decorate del soffitto (volute dallo stesso Arciduca che, dal Messico, aveva continuato a impartire istruzioni al decoratore di corte e a spedire semi esotici al giardiniere del parco), allontanato il trono, soppresse la ridondante «boiserie», le raffinate tappezzerie con il monogramma imperiale e l'imponente quadreria celebrativa, le maestranze procedettero dunque alla ristrutturazione.

Vennero creati, sfruttando l'altezza dell'ambiente (all'incirca 15 metri) due piani. Nella parte inferiore, si allestì il nuovo locale di rappresentanza; in quella superiore, realizzata sacrificando quasi interamente l'architettura lignea, prese dimora l'aiutante di campo del Duca. Tra mobili squadrati e funzionali, letti dritti ed essenziali, il neogotico di Massimiliano e Carlotta conobbe decenni di oscura e stentata sopravvivenza.

Sta di fatto che quelle modifiche all'ambiente, così radicali e apparentemente definitive, non sono riuscite a distruggere la memoria collettiva. E tra pochi giorni (l'inaugurazione avverrà il 4 luglio) vedremo nuovamente la sala del trono, com'era ai vecchi tempi, come ci appare nelle splendide fotografie in possesso dell'Archivio di Stato di Vienna, della Soprintendenza, di biblioteche pubbliche e private: immagini che, assieme al finanziamento straordinario concesso dal Ministero all'attuale Soprintendente, l'architetto Gino Pavan, hanno reso possibile il miracolo di questo restauro (materialmente eseguito dalla ditta del prof. Florit).

Certo, scrutando attentamente le antiche illustrazioni della sala ci si accorge che non tutto è tornato al proprio posto. Mancano elementi architettonici e d'arredamento. A monte di queste «lacune» esiste però una precisa politica di restauro. «Ci siamo limitati a ricostruire — spiega infatti l'architetto Pavan — solo le parti sicuramente documentabili. Oggi, le metodologie di lavoro, fissate dalla carta del restauro (Venezia, 1964, n.d.r.) non consentono di inventare quello che, nel corso del tempo, è andato irrimediabilmente distrutto. Rifare la "boiserie" originale, per esempio, sarebbe stato un falso storico».

Ecco perché gli elaborati rivestimenti delle pareti originali sono stati sostituiti, in questa edizione critica della sala del trono, con una semplice tappezzeria rossa, in sintonia con gli altri locali del castello. Anche il caminetto in marmo nero del Belgio o pietra nera del Carso (ormai sono passati troppi anni per sapere con certezza la vera natura del materiale), collocato a sinistra del trono di Massimiliano, non è tornato al suo posto. Sarebbe dovuto essere inventato, visto che non ne è rimasta la benché minima traccia. Ma — dicono i restauratori — almeno una briciola di frammento originale, un aggancio preciso, ci deve essere per dare un «cuore» alle copie.

Prendiamo le capriate decorate del soffitto, uno degli aspetti più riusciti di questa «bonifica». Le parti superstiti nel sottotetto e le fotografie hanno permesso di stabilire la loro giusta scansione, di rifare i lignei ornamenti goticheggianti con i pinnacoli stilizzati e i medaglioni dipinti con le insegne araldiche delle antiche province del Sacro Romano Impero. Altrettanto vale per gli undici lampadari di tipo olandese che affollavano la sala di Massimiliano. Gli artigiani ne hanno ricostruiti dieci, sulla base di un modello conservato nel Castelletto.

Il più grande, appeso al centro dell'«amplissima aula» (come la chiama Scocchi nel suo saggio) è invece un sopravvissuto, rifatto con i pezzi di altri lampadari andati distrutti nel tempo. Ora è rimasto lì, unico erede legittimo, in mezzo a tante copie perfettamente riuscite. Il restauro di oggi fa anche questo: affida a un elemento solo il compito di ricreare, anche «a nome degli oggetti scomparsi», l'antica atmosfera; propone insomma, una sintesi di emblemi sufficientemente comunicativa.

Quanto al simbolo della sala stessa — il trono — non ci sono stati problemi. E' rimasto sempre a Miramare, relegato in un deposito, pronto (come un monarca esiliato) a rientrare in patria. Nessuno l'ha oltraggiato o trasformato, forse perché si tratta di un trono «timido», una semplice panca, poco pretenziosa, foderata di damasco rosso, appena più elegante di una poltroncina, in tenera e quasi patetica armonia con il carattere e la personalità di Massimiliano.

Abbattendo l'appartamento dell'aiutante in campo del Duca d'Aosta (operazione che è avvenuta lo scorso anno), è stato possibile ripristinare anche la loggia (o galleria per orchestra) posta sopra il trono. In questo caso, però, gli elementi architettonici risultano schematizzati. Sostengono la loggia quelle stesse «poutrelles» di ferro, sulle quali appoggiava l'artificioso secondo piano della sala. «Alcune di queste impalcature, rimaste ora inutilizzate — sottolinea con soddisfazione l'architetto Pavan — verranno impiegate per il consolidamento delle scuderie del castello, destinate a ospitare la collezione Garzolini». Il riciclaggio delle strutture è dunque un altro aspetto strategico di un buon restauro.

E veniamo ai quadri — oltre una ventina di ritratti — che adornavano le pareti. Ignorate per decenni, le tele non erano in buone condizioni. «Gli idranti usati per spegnere l'incendio degli anni '30 — spiega Anna Maria Scatola Sfreddo, che ne ha curato il restauro — avevano rovinato tutto. Il colore, a causa delle colature d'acqua, era in più parti strappato. E stato necessario consolidarlo, applicare una nuova tela, pulire i dipinti e integrarli nelle parti mancanti».

Oggi, gli imperatori di casa d'Austria sono in splendida forma, allineati tra capriata e capriata, sopra gli stipiti e tra porte e finestre, secondo un criterio cronologico che non segue la sistemazione originale, difficilmente rintracciabile nel buio delle foto d'epoca. Non è tutto, però; a sinistra e a destra del trono campeggiano due grandi tele: un'allegoria dei domini di Carlo V, firmata da Peter Johann Geiger, pittore di corte e docente alla Wiener Akademie, e l'albero genealogico della dinastia, di Edmund Heinrich, popolato da decine di medaglioni a fondo oro per gli Asburgo e a fondo argento per i Lorena.

L'inaugurazione del 4 luglio restituisce dunque un pezzo di storia al castello. «In cantina», adesso, sono finite le suppellettili del Duca. Per sempre? «Non è assolutamente detta l'ultima parola — dice sorridendo il Soprintendente — può capitare anche in futuro che qualcuno decida di tagliare nuovamente in due questo spazio per farne una sala da biliardo o un'altra sala da ballo».

In questo caso, il restauro, tra l'altro, non sarebbe difficile. Sulla «versione d'Aosta» esiste infatti un bell'album di fotografie, scattate prima di eliminarla. Teoricamente, un nuovo processo di «detronizzazione» è ancora possibile.

Alessandra Longo

Nelle foto, la sala del trono di Miramare com'era e com'è dopo il complesso restauro.

UN «PARTY» PERPETUATO DA UNA SERIE DI FOTO

Multimedia, e così via



TRIESTE — Una sola lingua non basta più. Il pittore sente il bisogno di fotografare i dipinti, lo scultore di mettere in scena le sculture, il grafico di disegnare al videoregistratore. La faccenda ha anche un nome, mixed media, che per la verità fa venire in mente un maglione di Missoni. In italiano (se così si può dire) la faccenda si traduce con multimediale, e forse è tempo di inventare un termine più decente.

A proposito di multimedialità, lo scorso inverno il Gruppo '78, un coagulo informale di persone che hanno lo scopo di ricordare a Trieste che si può fare cultura anche in una maniera che non sia il recupero di qualche tardomacchiaiolo indigeno, organizzò un evento rischiosissimo chiamato «Impara l'arte e mettila da party». Vissero nel terrore per molti giorni, nel timore che arte e party andassero deserti (la cosa comportava una certa esposizione finanziaria), e, nel momento del giudizio, furono travolti da una folla inverosimile, a dimostrazione che non è il pubblico che manca, ma la voglia di fare.

L'evento prevedeva mescolamenti di svariate attività, e per l'appunto multimediale. Adesso Maria Campitelli, che del party fu l'animatrice, è riuscita a coordinare una riscrittura fotografica, in esposizione, ahimè ancora per poco, al Centro Barbacan di Trieste («Immagini partycolari»). Ma vi pareva che i fotografi si limitassero a stampare le loro foto e ad appenderle: no, dovevano fotocopiarle, stracciarle, incollarle e pitturarle. Insomma multimedializzarle.

Se il mescolamento di più mezzi fa già ingarbugliare un pò il cervello, il mescolamento dei mezzi usati per registrare fotograficamente il mescolamento dei mezzi diventa un labirinto intellettuale della villa di Stra. Comunque sia, la multimedializzazione fotografica di un evento multimediale (sopra la panca...) ha un leggero difetto e un grande pregio. Il leggero difetto è che si perde un pò di qualità artigianale; che in un settore di facile accesso come la fotografia è una specie di garanzia; come dire, dà confidenza.

Il grande pregio è che l'immagine fotografica si rivela per quello che è, un supporto di informazione visiva; e niente più, nel senso che se c'è qualcosa d'altro lo si deve ad altre fette dell'ingegno umano, e non al saper premere un bottone di scatto.

I multimediali sono Maurizio Armellin, un veneto che fotocopia e colora le sue immagini; Piermario Ciani, un friulano di Bertiolo che lavora da tanto tempo con le xerox a colori da trattarle come una persona normale tratta la sua auto (ormai ha tutto, uno stile, una storia, un taglio); Vittorio Comisso, un triestino che fotografa e basta, ma è stato per tanto tempo in America da far sembrare qualunque posto la Quinta strada, il che è molto gratificante per chi non è pratico di trasvolate; e altri due giovani triestini, Alessio Curto e Piero Pieri. Il primo fotografa, poi fotocopia, poi inserisce triangolini colorati; il secondo stampa, poi straccia, sforbicia e incolla, e passa colori insospettabili.

Questo nella mostra, si capisce; perché nella vita c'è chi scrive canzoni e chi canta, chi disegna e chi studia architettura, chi gira per la televisione e chi scrive presentazioni di rassegne. Come se imparare le arti, ma tutte, fosse diventato improvvisamente facile.

F. A.

Qui a fianco, una delle «immagini partycolari» di Vittorio Comisso.

La rassegna dei libri

Quell'avventura tra i «matti»

Gallio/Giannichedda/De Leonardis/Mauri: «La libertà è terapeutica? — L'esperienza psichiatrica di Trieste». Feltrinelli editore, pagg. 291, lire 15.000.

La libertà è terapeutica? La scritta che da un decennio giganteggia sui muri del manicomio di Trieste si è trasformata in una domanda, trasferendosi sulla copertina di un libro. Responsabili di questo punto interrogativo sono gli stessi autori dell'imperiosa affermazione tracciata col pennello qualche anno fa. Giovanna Gallo e Maria Grazia Giannichedda sono oggi consulenti di ricerca dell'Usl triestina, sociologhe dei servizi di salute mentale. Sono state «volontarie» con Basaglia fin dal suo arrivo a Trieste, quando i «servizi» si chiamavano semplicemente manicomio ed era tutto da inventare quel complesso cammino di liberazione che ne avrebbe abbattuto le pareti.

Adesso, a metà o a tre quarti, comunque non alla fine del percorso, Gallio e Giannichedda propongono, nella collana «Psicologia e psicanalisi» di Feltrinelli, una riflessione della loro esperienza all'insegna di quel punto interrogativo che sottende tutto il libro e che resterà senza risposta (come dev'essere per una domanda che vale non per «una» condizione, ma per «la condizione» esistenziale).

Con Giovanna Gallio e Maria Grazia Giannichedda sono autrici del testo anche Ota De Leonardis e Diana Mauri, cui si deve la cura del libro. Ota De Leonardis insegna storia della sociologia all'Università di Salerno, Diana Mauri è ricercatrice per il Cnr all'istituto di sociologia dell'Università di Milano. Hanno studiato l'esperienza triestina tra il '76 e l'82, collaborando al progetto finalizzato sulla prevenzione delle malattie mentali del Consiglio nazionale delle ricerche.

Fitto di cifre e di grafici, il libro è steso con metodo scientifico; l'approccio al lavoro degli psichiatri triestini è quello sociologico: fasi della de/istituzionalizzazione, scomposizione della domanda di ricovero, rapporti tra psichiatria e medicina, formazione degli operatori; questi, ad esempio, i temi di alcuni capitoli.

Così, un decennio che ha fatto storia e che ha attraversato emotivamente e intellettualmente la storia personale di non pochi di noi, viene portato a conoscenza dei più attraverso il filtro dell'indagine sociologica. Un filtro freddo, la cui scelta è spiegata nella prefazione da Franco Rotelli, succeduto a Basaglia nella direzione di quella che egli stesso definisce un' «avventura paziente e collettiva, elementarmente pratica e perciò impraticabile, impaziente e ossessiva, specifica e globale».

Trieste/psichiatria non si lascia raccontare, scrive Rotelli. «Qui si comincia ad elencarne numeri e parole, con un tono e un metodo disciplinari per pudore». Il distacco dettato dal pudore forse è stato voluto anche per sgombrare il campo (una volta per tutte?), a polemiche insistenti e verbose. Ai tornei ideologici si è preferito opporre l'evidenza delle cose. Si presenta così, per la prima volta, un quadro pacato e completo della tanto chiacchierata avventura triestina.

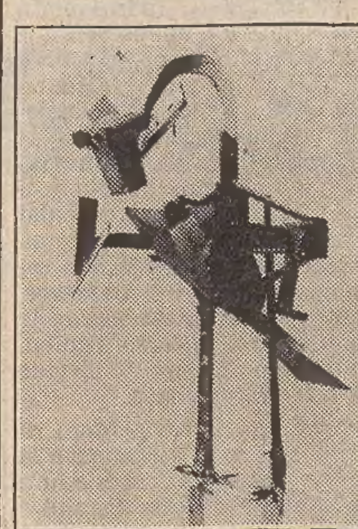
Ma questo atteggiamento di distacco, scelto con la stessa cura con cui si sceglie l'abito per il debutto in società, questo pudore eretto a sistema si lascia perforare in più di un'occasione: ogni volta che fra i numeri compaiono gli «utenti», profili di umanità, segni di vita. Allora trapelano passione, emozioni, affetto, gli slanci che hanno accompagnato, arricchito, talora forzato la complessa avventura di Trieste/psichiatria.

Ammette Rotelli nella prefazione: «Abbiamo agito come se fossero possibili solidarietà, sapere, affettività, lotta, piacere, attraverso l'istituzione "che si è", nel suo modificarsi. Se non ci fossimo un po' riusciti, potremmo ancora essere qui a sopportare il rischio?».

Itti Drioli

Taccuino

Metamorfosi di Righi



UDINE — Il Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto di Ruda riprende la sua attività stagionale con una mostra dedicata al suo fondatore, il pittore triestino Federico Righi. L'esposizione, che si inaugura domenica, alle 11, nella villa veneta di Saciletto, sede del Centro, raggruppa più di duecento opere dell'artista, appartenenti agli ultimi anni della sua multiforme produzione.

Non si tratta di una mostra antologica vera e propria: molti dei dipinti più significativi della ventennale attività romana di Righi sono infatti dispersi in collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, specie in America.

L'attuale mostra riguarda piuttosto un aspetto ignorato o poco conosciuto di questo artista, eclettico, ma sempre fedele alla propria personalità. Righi ha voluto assegnare un'intestazione a quest'esposizione: «Personae e Metamorfosi», poiché vi figurano, per la prima volta, oltre alle usuali maschere (le «personae» dei latini), i frutti di alcune esperienze nel campo dei cosiddetti «assemblages», «bricolages», «art trouvé», «art povre», recenti e degli ultimi anni del periodo romano.

Nella foto: «L'uccellaccio», un bronzo di Righi del 1982.

Il secondo Rinascimento a Venezia

VENEZIA — «Il secondo Rinascimento a Venezia: arte, cultura, industria e turismo»: questo l'ambizioso e onnicomprensivo titolo del «Festival internazionale» che la Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione apre oggi nelle Sale apollinee della Fenice (con seguito e chiusura nella giornata di domani), in collaborazione con il Comune, la Regione Veneta e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Si tratta di un'occasione di dibattito attorno ai principali elementi dell'elaborazione artistica e culturale emersi nell'ambito dell'attività della Fondazione e che ha già trovato una prima verifica nei Festival sull'industria, sulla moda, sull'informatica e sull'energia svoltisi a Milano.

Tra i relatori Filippo Avalle, Cesare De Michelis, il pittore Ludovico De Luigi, Mario Messinis, Francesco Barone, il collezionista d'arte Giuseppe Panza di Biumo.

CRONACHE DEL NORD - EST

INCONTRO TRA IMPRENDITORI

Cooperazione industriale: interesse degli austriaci alle proposte di Trieste

Illustrate da Pacorini le potenzialità del porto

TRIESTE — Si è concluso con un «arrivederci» a Vienna l'incontro degli imprenditori triestini con i dirigenti delle Associazioni industriali austriache, in visita a Trieste in occasione della Fiera.

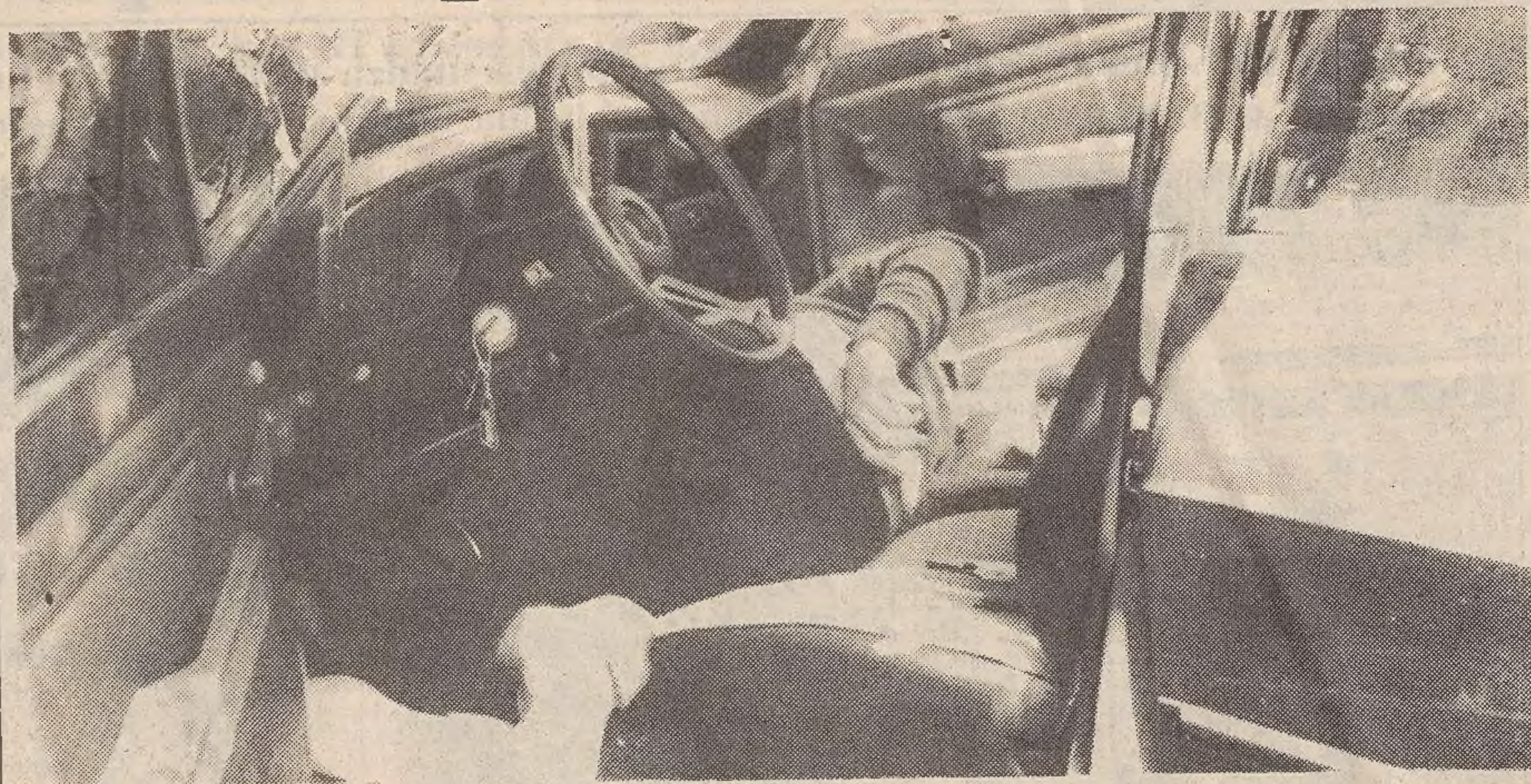
Motivazione dell'arrivederci è l'interesse manifestato dagli austriaci per le prospettive di cooperazione industriale.

E' stato questo il principale tema dell'incontro con gli industriali austriaci alla Camera di commercio, portato all'attenzione del presidente degli industriali triestini, Federico Pacorini.

Pacorini ha preso lo spunto da quella analisi per tracciare due concrete proposte di lavoro: il possibile insediamento a Trieste di iniziative economiche austriache in cooperazione con imprese locali e la possibile partecipazione triestina, anche e soprattutto a livello di subforniture, ai contratti di lavoro internazionali assunti da imprese austriache.

Il presidente degli industriali triestini ha informato in proposito gli austriaci sugli incentivi che si offrono per la realizzazione di nuove iniziative economiche a Trieste.

Morire per tredici milioni



Il cadavere di Romano Sansevero. Colpito da una raffica dei carabinieri è uscito di strada con l'Alfasud a 140 all'ora

INTERCETTATO DOPO LA RAPINA HA SPARATO E I MILITI LO HANNO COLPITO CON UNA RAFFICA

Rapinatore (ex brigadiere della Finanza) ucciso dai carabinieri a Capriva del Friuli

«Cittadino al di sopra di ogni sospetto» ma pieno di debiti - Candidato del Msi alle comunali di Cormons nel 1980

GORIZIA — Era un «cittadino al di sopra di ogni sospetto». Una raffica di mitra sparata dai carabinieri che lo inseguivano l'ha freddato ieri poco dopo le 12.30 alle porte di Capriva. Stava scappando in macchina con quasi 13 milioni e mezzo rubati, un quarto d'ora prima, a Farra, nello sportello della Cassa rurale e artigiana.

Romano Sansevero, 42 anni, nato a Tripoli, da una decina d'anni a Cormons, sposato, padre di una bambina di 12 anni, da qualche mese era passato dal ramo assicurativo a quello della rapina. Doveva essere un «businnes» più redditizio. Ieri, ultimo giorno del mese, ha pagato il saldo di questa disperata impresa con la vita. Chi lo conosceva diceva che da un anno a questa parte non era più lui. Si era impantanato con i debiti. Tanti. Qualcuno dice qualche centinaio di milioni.

Era stato amministratore unico di una piccola ditta con sede a Corno di Rosazzo, nel triangolo della sedia, nata e fallita nel giro di poco. I debiti erano rimasti sulle sue spalle. L'idea di far fronte ai guai finanziari in cui si trovava rapinando pistola in mano agli sportelli di quelle stesse banche dove in momenti più fortunati si era presentato per versare, deve essere maturata in un momento di lucida disperazione.

La rapina. Ieri mattina, Romano Sansevero, era rimasto nel suo appartamento in piazza Udine a Cormons fino alle 11. Sullo stesso pianerottolo, aveva anche l'ufficio. Fino a qualche mese fa era stato il sub agente per la zona di Cormons delle Assicurazioni generali. Poi, di colpo, il rapporto era stato troncato. Ieri era impossibile trovare qualche dichiarazione ufficiale da parte della sede provinciale della compagnia ma sembra che la gestione del Sansevero fosse stata al centro di una ispezione. Qualcosa non batteva.

Poco prima di mezzogiorno l'Alfasud rossa del Sansevero arriva a Farra. La targa orginale «Gorizia 139983» è stata sostituita con quella rubata a Latisana dall'utilitaria di Maria Delli Zuani. Il furto risale a nove giorni fa. Il rapinatore solitario posteggia quasi di fronte alla Cassa rurale di Farra, esce con la pistola nascosta sotto un braccio e con il viso coperto da un passamontagna. Prima di entrare in banca intima a un giovane operaio comunale Maurizio Marega, 19 anni, che è accanto alla porta, di sparire. Ma il Marega con freddezza raggiunge un telefono e dà l'allarme.

Intanto il Sansevero sta già ripartendo. È stata una rapina «lampo», ma i posti di blocco sono già scattati. Dopo la catena di rapine di questi mesi (cinque) i carabinieri hanno messo a punto una fitta ragnatela di pattugliamenti. L'uomo aggira le grandi arterie, sceglie una strada comunale che da Farra immette sulla provinciale Gorizia-Udine.

A San Lorenzo una macchina dei carabinieri del radiomobile di Gorizia si accorge di avere qualche centinaio di metri più indietro una «Alfasud rossa». I carabinieri si mettono per traverso sulla strada ma il Sansevero quando arriva a una cinquantina di metri fa un'inversione a «u», tira fuori il braccio con la pistola e spara due colpi.

Comincia l'inseguimento. Poco prima di Capriva una raffica di mitra parte della macchina dei carabinieri. L'ex assicuratore è raggiunto da alcuni proiettili. Perde il controllo della guida, esce di strada a 140 allora, finisce in fondo a un fosso.

Nella macchina viene trovato il bottino del rapina, la pistola, una «Beretta» calibro 7.65 denunciata nel gennaio scorso, un'altra targa rubata dall'auto di Pietro Cuccurin abitante a Pieris. Attorno all'Alfasud sforacchiata si forma un capannello di curiosi. Un vigile urbano di Cormons riconosce l'uomo riverso sui sedili posteriori: «È Sansevero, faceva l'assicuratore».

Il rapinatore. Adesso, dopo il «fattaccio», la personalità di Sansevero pare quella di un mister Hyde: ex finanziere, (si era congedato nel '75 con il grado di brigadiere), assicuratore consulente fiscale, il cipiglio del «manager di provincia» con un giro piccolo ma grandi ambizioni, impegnato politicamente (nell'80 l'Msi lo aveva candidato per le comunali a Cormons), sportivo, appassionato di boxe, sempre elegante, la macchina nuova ogni ventimila chilometri, l'appartamento al mare. Ieri la moglie, Luisa Cozzolino, 37 anni, con la figlia Micaela era proprio al mare quando le hanno detto che il marito ha avuto un incidente. L'ex assicuratore, passato alla rapina, aveva tentato l'ultima, disperata carta.

Roberto Altieri

DATI SUI MOTOPESCHERECCI IN REGIONE

La flottiglia da pesca più moderna e potente

TRIESTE — La flotta peschereccia del Friuli-Venezia Giulia è costituita — secondo le più recenti statistiche rese note dall'Istat — da 733 imbarcazioni a motore, aventi una stazza complessiva di 6133 tsl e una potenza dei motori pari a 37.092 cavalli vapore asse (Hpa).

In particolare, si tratta di cento motopescherecci, per complessive 4558 tsl (equivalenti a una stazza media, cioè a una capacità, di 45,6 tsl per imbarcazione), con una potenza installata pari a 23.894 Hpa; cifra corrispondente a una media di 238,9 Hpa per imbarcazione. Gli equipaggi di tali imbarcazioni sono costituiti complessivamente da 527 uomini, pari a una media di circa 5 uomini di equipaggio per unità.

Nell'arco di dieci anni, la flottiglia dei motopescherecci da pesca nella nostra regione è aumentata di 28 unità, vale a dire del 39 per cento, mentre la relativa stazza complessiva è quasi triplicata; il che sta ad indicare che la stazza media delle singole imbarcazioni è sensibilmente aumentata, in parallelo con l'incremento della potenza installata, che — nel complesso — è quasi quadruplicata, essendo salita da 9967 a 37.092 Hpa, vale a dire da 138,4 a 238,9 Hpa per imbarcazione.

È opportuno precisare che sono considerati pescherecci tutte le unità che utilizzano il motore non soltanto come mezzo di propulsione, ma anche come mezzo di pesca, per azionare il verricello; mentre sono considerate motobarche quelle imbarcazioni che impiegano il motore esclusivamente come mezzo di propulsione.

Per quanto attiene alle motobarche adibite alla pesca, va osservato che — nel decennio considerato — nella nostra regione anche il loro numero è aumentato, per cui attualmente ha raggiunto le 633 unità, per un totale di 1575 tsl e una potenza installata pari a 13.198 Hpa: in media, 2,5 tsl e 20,8 Hpa per imbarcazione.

Inoltre, nel Friuli-Venezia Giulia figurano iscritte — fra le imbarcazioni di pesca — anche 528 barche prive di motore, aventi generalmente una stazza molto modesta (che, in media, si aggira intorno a 1,1 tsl per unità), per complessive 579 tsl.

È interessante constatare che in 259 — vale a dire nel 35 per cento (cioè, in una su tre) — delle 733 imbarcazioni da pesca a motore esistenti nella nostra regione, lo scafo ha oltre venti anni di età. Il che sta a significare che la flottiglia da pesca regionale è, mediamente, meno vecchia della flotta peschereccia nazionale, nella quale le unità aventi uno scafo di età superiore ai vent'anni costituiscono il 40 per cento del totale.

Giovanni Palladini

Il 18 luglio s'insedia il nuovo consiglio regionale

TRIESTE — Il presidente della giunta regionale non ha convocato ufficialmente il neo-eletto consiglio, ma ufficiosamente risulta che la seduta d'insediamento verrà fissata per lunedì 18 luglio, presumibilmente con due punti all'ordine del giorno: il giuramento dei consiglieri (la formula di rito verrà pronunciata singolarmente) e l'elezione del presidente dell'assemblea.

La prima seduta verrà presieduta dal consigliere più anziano di età, che è il repubblicano triestino Oliviero Fragiacomo, al suo esordio regionale. Quanto alla successione del comunista Mario Colli, che non è stato neppure ricandidato, al vertice del consiglio, si ipotizzano vari nomi. Dovrebbe trattarsi di una figura di prestigio più personale che politico, altrimenti sarebbe un candidato per la giunta.

Il nome che circola con maggiore insistenza è quello del socialista Angelo Ermano, l'ex presidente della commissione speciale per il terremoto rieletto nella circoscrizione di Tolmezzo.

LA TEMPERATURA DELL'ACQUA È COSTANTE

Parco delle risorgive inaugurato a Codroipo



CODROIPO — È stato inaugurato ieri pomeriggio dall'assessore Tripani il Parco delle risorgive, la cui sistemazione è stata curata dall'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, tramite l'Azienda delle foreste e dal Comune di Codroipo.

Le acque delle risorgive danno origine a tipologie di vegetazione molto singolari e preziose, grazie alla costante temperatura, che si aggira sulla media di 13,5 gradi centigradi. Attorno alle sorgenti, di diversa natura, si dispone in fasce concentriche la vegetazione tipica delle zone sommerse, della torbiera bassa o prato acquitrinoso e del prato umido.

Le piante più preziose che si possono trovare nelle risorgive, tra cui quella di Codroipo, vanno dalle ciperacee, alla molinia, alla brassica palustre. Numerose sono pure le specie arbustive presenti in queste aree, tra cui il viburno e la lonicera, e quelle arboree, quali la farnia, i salici, gli ontani, i pioppi.

Al visitatore, nell'intero contesto del Parco, risultano caratteristici, tra i manufatti, i ponti, le passerelle e i camminamenti. Pure caratteristico è l'osservatorio avifaunistico che domina una delle zone più belle del parco, ove le acque si allargano su una vasta superficie e offrono ospitalità ad avifauna rara sia stanziale che migratoria.

Tra gli animali di maggiore pregio naturalistico, proprio dell'osservatorio è possibile osservare germani reali, gallinelle d'acqua, il tuffetto, ballerine sia bianche che gialle, la cannaiola, l'usignolo di fiume e il raro airone cinerino. Per non disturbare l'ambiente, le strutture di sosta sono state ubicate esternamente al Parco, o in aree del tutto marginali e interessate da colture agrarie.

L'operazione di recupero e la disponibilità per tutti i cittadini a fruire del patrimonio naturalistico si inquadrano nella politica della Regione.

Assieme al Parco delle risorgive, sono state, già individuate e adeguate all'utilizzo pubblico le riserve naturali del Consiglio orientale e della Val Alba, la riserva orientata naturale del Prescudin, il parco naturale dei laghi di Fusine, i boschi della Plessiva e Romagno. È pure prevista la creazione di un parco delle risorgive di Bertiolo e Talmassons.

SERIE DI FURTI E RAPINE SOTTO IL SOLE

Ladro in vacanza (di lavoro) a Lignano: ridotta la condanna

TRIESTE — Un'irrequieta fine estate a Lignano venne a costare al detenuto Marco Ferrari, 22 anni, da Roma, due anni e 8 mesi di reclusione 500 mila di multa, un mese di arresto, 70 mila di ammenda e la revoca di un beneficio che gli era stato accordato dal Tribunale per i minorenni. Durante una brevissima vacanza nel centro balneare, Ferrari riuscì a totalizzare le imputazioni di furto, rapina, tentata rapina e porto illegale di un «cris» malese.

Assistito dall'avv. Moro ricorse contro la sentenza, e la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Laudisio, p.g. il dott. Mellano, cancelliere il dott. Gelli, gli accorda la diminunente del vizio parziale di mente e, di conseguenza, gli riduce la pena di un anno, 6 mesi di reclusione, 100 mila di multa, 20 giorni di arresto e 15 mila di ammenda ma respinge l'istanza di libertà provvisoria.

Negli ultimi giorni di agosto dello scorso anno, Ferrari arrivò a Lignano, dove — secondo la ricostruzione dell'accusa — si sistemò in un albergo, e ne approfittò per impadronirsi di 685 mila lire e di alcuni assegni. Nella tarda mattinata dell'1.o settembre, armato di una pistola-giocattolo, fece irruzione in un'agenzia di cambio, intimò all'impiegata di consegnarli quanto aveva in cassa ma il sopraggiungere di un villeggiante lo indusse alla fuga.

Ferrari sarebbe uscito di corsa dall'ufficio e, balzato in sella a un ciclomotore, si sarebbe dileguato, per rispuntare all'indomani in un'altra agenzia, armato del solito gingillo. Tenendo a bada con la particolare arma l'impiegata riuscì a rapinare nove milioni di lire.

Ma la fortuna gli aveva ormai girato le spalle: il mattino precedente, in un'agenzia, aveva cambiato alcuni assegni stranieri, il titolare gli aveva preso le generalità.

Consiglio comunale di Monfalcone: interviene il Tar?

MONFALCONE — Forse dovrà decidere il Tar per determinare la definitiva composizione del consiglio comunale di Monfalcone. Nelle comunali di domenica e lunedì i 40 seggi sono stati così ripartiti: 13 al Pci, 12 alla Dc, 6 al Psi, 4 al Psdi, 2 al Pri, 2 al Msi-Dn, uno alla Lista verde.

Sia il Psdi, sia il Pri, intenderebbero ricorrere al Tar per un nuovo completo esame delle schede. Uno dei due partiti rischierebbe di ottenere ancora un consigliere, a scapito del Pci.

Moria di trote

PORDENONE — In un allevamento di Cordenons, uno dei più grandi d'Europa. 450 quintali di trote sono morte — sembra — per inquinamento. Il danno ammonta ad oltre cento milioni di lire. Le autorità sanitarie stanno svolgendo indagini.

L'episodio potrebbe essere stato provocato da un collettore.

Gli appuntamenti di fine settimana

- **Da domani al «Verdi» di Trieste il Festival dell'Operetta**
- **Teatro ragazzi a Muggia - Amii Stewart martedì al Castello**
- **Concerto dell'orchestra de «La Fenice» stasera a Villa Manin**
- **A palazzo Ducale, a Venezia, rassegna «7000 anni di Cina»**

A Trieste



● Si apre domani a **Muggia** il sesto festival internazionale Teatro ragazzi. Ecco il programma per questo week-end: **domani,** alle 18 (giardini Europa), inaugurazione di sculture all'aperto di Giuseppe Negrisin; alle 19 (giardini Europa), sarà presentato «Il serpente teatrale», percorso tra un luogo teatrabile e l'altro del Laboratorio di Giuseppe Negrisin con la banda della compagnia folcloristica Ongia; alle 21 (piazza Marconi) apertura del festival e consegna dei premi «Lo stregatto»; alle 21.30 (piazza Marconi) la compagnia «Teatro del buratto» metterà in scena «Il viaggio di Astolfo»; alle 23 (palazzina della Lega) la compagnia «Teatro delle briciole» presenterà «Il topo e suo figlio». **Domenica,** alle 10 (giardini Europa) tavola rotonda su «Un fenomeno nuovo: scuole e centri burattinai»; alle 19 (palazzina della Lega) replica de «Il topo e suo figlio»; alle 21 (piazza Marconi) la compagnia «Teatro del canguro» presenterà «Storie incompiute (r)»; e alle 23 (giardini Europa) la compagnia «La piccionaia» metterà in scena «Carillon».

FESTIVAL DELL'OPERETTA
MADAMA DI TEBE
LA PRINCIPESSA DELLA CSARDAS
VITTORIA E IL SUO USSARO

● Domani, alle 20.30, al teatro Verdi, «prima» di «Madama di Tebe», operetta in due atti di Carlo Lombardo. Tra gli interpreti Daniela Mazzucato e Sandro Massimini (replica domenica alle 18). Nella foto il manifesto del 14.o Festival dell'operetta.

● Martedì prossimo, con inizio alle 21.30, nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto, concerto della cantante e ballerina americana Amii Stewart (nella foto), organizzato dall'Azienda di soggiorno e dal Comune di Trieste. La cantante americana, nata da padre negro e madre pellerossa, presenterà tutta la sua produzione discografica accompagnata da dodici ballerini.

● Lunedì prossimo, alle 21, nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba, a **Duino,** concerto del Trio d'Archi.

● Ultimi tre giorni per visitare nella sala esposizioni della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4) la mostra «Immagini», di Franco Pace (feriali 17.30-20; festivi 10-12.30).

● Il giardino botanico «Carsiana», che si trova sull'altipiano carsico a 18 chilometri da Trieste, sulla strada provinciale tra Gabrovizza e Sgonico, ha riaperto i battenti. Questi gli orari di visita: luglio e settembre tutti i sabati dalle 17 alle 19 e tutte le domeniche dalle 10 alle 12.30.

Nell'Isontino

● Resterà aperta fino al 30 luglio nelle sale di palazzo Locatelli, a **Cormons,** la mostra su «Francesco di Manzano, storiografo e pittore» (19 quadri a olio e 9 tra acquarelli e disegni);

● Sedici gruppi folcloristici provenienti dalla nostra regione e dalla Slovenia daranno vita alla tredicesima edizione del festival della canzone slovena. La manifestazione si svolgerà nel parco Formentini, a **San Floriano del Collio,** domani (alle 21) e domenica (dalle 17 in poi).

● Nella chiesa di San Lorenzo, a **Ronchi dei Legionari,** questa sera, alle 21, seconda serata della rassegna musicale organizzata dal coro «Vox Julia». Parteciperanno il «Coro polifonico di Staranzano» e il «Città di Gradisca».

● La corale goriziana «Cesare Augusto Seghizzi» concluderà la stagione prima della sosta estiva con un concerto che si svolgerà domani, con inizio alle 20.30, all'auditorium di via Roma, a **Gorizia.**

● Questa sera alle 21, il coro triestino «Antonio Illersberg» aprirà nella chiesa parrocchiale di San Gottardo, a **Mariano del Friuli,** la due giorni corale organizzata dal coro «Renato Portelli». Domani sera (sempre con inizio alle 21) si esibiranno i cori «Amans de vilote», «Nova ed vetera», «Coral di Lucinis» e «Renato Portelli».

● Domani, alle 19, nel ridotto del teatro comunale di **Cormons,** vernice della mostra personale di fotografie di Massimo Cargnel. Chiuderà il 10 luglio.

● Da oggi al 10 luglio, a **Lucinico,** si svolgerà la festa dello sport. In programma una gara di briscola,ogni sera ballo e una competizione di motocross per minipiloti (domenica, alle 10). Non mancheranno chioschi con specialità alla griglia e vini locali.

In Friuli

● Si apre stasera (inizio alle 21) a Villa Manin, a **Passariano,** l'Estate musicale 1983: sul palco salirà l'orchestra del teatro «La Fenice» di Venezia che eseguirà la Settima sinfonia di Beethoven e il concerto Jupiter di Mozart.

● Ultimi tre appuntamenti con i «Concerti in Chiesa»: questa sera, alle 21, nel duomo di **San Vito al Tagliamento,** il complesso a fiati del Verdi di Trieste; sempre stasera, alle 21.15, in San Giovanni Bosco, a **Lignano Sabbiadoro,** il Complesso da camera del Verdi di Trieste; domenica, alle 21, nella parrocchiale di Cella, a **Forni di Sopra,** l'orchestra e coro San Marco di Pordenone.

● Il concerto del millenario previsto per domani al castello di **Brazzacco** è stato rinviato a lunedì: si esibirà, sempre con inizio alle 21, l'orchestra da camera Busoni.

● Domani, alle 21.15, nel complesso abbaziale di Santa Maria in Sylvis, a **Sesto al Reghena,** il Piccolo teatro città di Chioggia, diretto da Brunello Rossi, presenterà «Le baruffe chiozzotte», di Carlo Goldoni.

● Le opere donate da Enrico De Cillia al comune di Treppo Carnico, suo paese d'origine, sono state ordinate in una mostra che si aprirà questo pomeriggio, alle 18, a palazzo Frisacco, a **Tolmezzo.**

● Prosegue a villa Manin, a **Passariano,** la mostra della scultura lignea in Friuli. La rassegna presenta una cinquantina di opere prodotte nell'arco di nove secoli.

● Nella Chiesa di San Francesco, a **Pordenone,** continua la mostra «Pizzinato al museo di Pordenone», organizzata in occasione dell'acquisto e della donazione di opere del maestro veneziano al museo civico di palazzo Ricchieri. Chiuderà il 10 luglio (ogni giorno 9.30-12.30 e 15-18.30; chiusa il lunedì).

● Si potrà visitare fino al 27 luglio (ogni giorno 17-22) nelle sale dell'ex teatro sociale, a **Pordenone,** la mostra «Divi e divine — Da Valentino a Marilyn»: in 3000 fotografie viene riproposto il fenomeno complesso e affascinante del divismo cinematografico.

● Questo pomeriggio, alle 16, il clown francese Leo Bassi aprirà in piazza San Giacomo, a **Udine,** la rassegna di teatro comico «Comicudine».

Nel Veneto

● Continua a palazzo Ducale, a **Venezia,** la mostra «Settemila anni di Cina: arte e archeologia cinese dal neolitico alla dinastia degli Han». Comprende 105 pezzi provenienti da una decina di regioni cinesi e conservati normalmente nel museo di storia cinese di Pechino. La mostra, assicurata per ben 157 miliardi di lire, resterà aperta fino al 31 dicembre (ogni giorno 9-19). Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

● Prosegue a palazzo Grassi a **Venezia,** la mostra di Marino Marini (sculture, dipinti e disegni). Chiuderà il 15 agosto (9.30-19).

● Resterà aperta fino al 25 settembre (ogni giorno 10-19) a Ca' Vendramin Calergi, a **Venezia,** la mostra «Gianbattista Piazzetta, il suo tempo, la sua scuola».

● Chiuderà improrogabilmente il 10 luglio prossimo, nel museo Correr, a **Venezia,** la mostra «Da Carlevarijs ai Tiepolo: incisori veneti e friulani del '700». Feriali 10-16; festivi 9-13.30; martedì chiuso.

● Continua nel palazzo delle prigioni, a **Venezia,** la retrospettiva di Massimo Campigli. Chiuderà il 15 settembre (ogni giorno, 10-12.30, 16-19.30).

● Prosegue a palazzo Fortuny, a **Venezia,** la mostra «Diane Arbus, 60 fotografie». Chiuderà domenica (9-19).

● La casa-museo di Peggy Guggenheim, l'ultima dogaressa, è stata riaperta al pubblico. Si può visitare tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 14 alle 18 (Palazzo Venier dei Leoni 701. San Gregorio, **Venezia).**

(A cura di Carlo Giovanella)

GIORNALE DI TRIESTE

COMUNE, PROVINCIA E DOPO-ELEZIONI

Alla resa dei conti su Giunte e bilanci

Incontri dei laico-socialisti con gli altri partiti Dc: «Senza di noi si va di sicuro a nuove elezioni»

Esaurita la parentesi elettorale, il consiglio comunale e quello provinciale si riuniranno rispettivamente martedì 5 e lunedì 11 luglio per l'avvio del dibattito sui bilanci presentati a ridosso delle elezioni. Anzi la stessa presentazione sarebbe stata rinviata, se non fossero intervenute le diffide dei comitati di controllo.

I bilanci vengono proposti, com'è noto, da altrettante giunte minoritarie — formate dalla LpT e dai partiti laico-socialisti — le quali non dispongono a priori di un numero sufficiente di voti per la loro approvazione. Come evitare altrettante bocciature? Per la soluzione di tale quesito i partiti laico-socialisti hanno assunto l'iniziativa di avviare una serie di incontri con tutte le forze politiche locali, unica eccezione il Msi, con l'obiettivo di garantire la governabilità sia del Comune che nella Provincia per i prossimi quattro anni, e ciò attraverso più larghe intese che intanto potrebbero delinearsi sui bilanci.

A tale fine le segreterie del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli si incontreranno stamane alle 11 con quella della LpT, e poi con i dirigenti della Dc; successivamente i laico-socialisti si incontreranno con i responsabili del Pci.

I laico-socialisti si erano già impegnati a suo tempo con la Dc per l'ampliamento delle attuali giunte a quest'ultimo partito. Qual è la posizione della Lista? L'ex sindaco Cecovini, conversando con alcuni inviati nazionali sui risultati delle «politiche», ha prospettato tre ipotesi. O si fa l'accordo con la Dc, o la Lista passa all'opposizione (ma i «meloni» non sarebbero tagliati per tale ruolo, ha soggiunto), oppure si spacca tutto e si va al commissariamento per adire a nuove elezioni amministrative anticipate.

Ma Cecovini — che peraltro ha escluso la riassunzione di quella guida del Comune che aveva lasciato per candidarsi al Parlamento — non ha tenuto conto che, nel caso di ripetuti scioglimenti di un consiglio, la legge prevede che il regime commissariale si prolunghi fino alla naturale scadenza dell'organo elettivo, cioè fino all''87, e solo grazie a un'interpretazione più favorevole della legge quanto meno fino all''85.

Anche di fronte a una tale prospettiva, la Dc ribadisce — in una nota — che senza di essa Trieste non può essere governata. «Abbiamo posto questo problema senza arroganza, ma con fermezza, rilevando che la cultura politica triestina deve essere elevata, che le forze politiche devono rendersi conto che l'elettorato non può essere preso in giro. Questa città, parlando in termini politici, sembrava finora un fre-shop, un negozio dove non si pagava dazio: alleanze innaturali, contraddittorie tra i diversi livelli di responsabilità regionale, provinciale, comunale, accordi firmati e smentiti il giorno dopo».

«La Dc triestina è nella sostanza soddisfatta dei risultati elettorali, anche se preoccupata — continua la nota — per il peso che torna a gravarle sulle spalle. Il proprio ricupero sulle amministrative dell'anno scorso è rilevante, nel voto per la Camera essa è tornata ad essere il partito di maggioranza relativa di Trieste. E' il momento di chiedersi se si può governare questa città. E' possibile che al Comune i laico-socialisti e la Lista continuino a respingere nei fatti, se non a parole, la proposta organica che la Dc aveva avanzato già nell''81? Allora la risposta era stata duramente negativa e si era così andati al commissario e a nuove elezioni. L'anno scorso la Lista ha perso il 5 per cento, stavolta ha perso un altro 9 per cento alle "politiche". Ma fra pochi giorni il problema si ripropone. O le giunte di minoranza si aprono alla proposta di collaborazione della Dc, oppure la Dc voterà contro i bilanci, con le conseguenze che tutti conoscono: torneremo a votare. Sarebbe questo il buon senso, l'amore per la città?»

Ed ecco altri commenti sui risultati elettorali. Il Pci farà una pubblica analisi del voto con una manifestazione annunciata per domani alle 18 in campo S.Giacomo; parleranno il segretario Tonel e i neoeletti Cuffaro e Gabriella Gherbez. Il Psi ne discuterà nel corso di una festa organizzata per domani alle 17 ad Aurisina, di fronte alla Posta, con il segretario Seghene e il neoeletto consigliere regionale Carbone.

Il Msi rileva in una nota l'aumento dei propri suffragi sull'altipiano e in particolare a Duino-Aurisina e conclude: «Chi comincia bene è a metà dell'opera». La locale direzione del Partito dei pensionati parla di una «straordinaria avanzata» e riafferma «la necessità della prosecuzione delle battaglie in difesa dei giovani, degli anziani, dei lavoratori con il fattivo contributo di tutti i pensionati».

Il Movimento Trieste ringrazia i propri elettori «che hanno seguito nella quasi totalità la candidatura regionale del proprio rappresentante indipendente Paolo Parovel nella lista del Pci» e quelli che per la prima volta gli hanno assegnato il proprio voto; ciò che ha contribuito — dice la nota — al «rafforzamento di quell'alternativa di sinistra che i risultati dimostrano possibile anche al Comune e alla Provincia, dove il MT è già presente con propri consiglieri».

In poche righe

Dieci anni dalla morte di Franzil

Domani, alle 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, sarà celebrata una messa di suffragio nel decimo anniversario della scomparsa dell'ex sindaco di Trieste Mario Franzil.

Nucleo socialista alla Ras

Presso la sede della Ras si è costituito il nucleo aziendale socialista, alla cui direzione è stato eletto l'avv. Antonio D'Alessandro, segretario della sezione del Psi di Trieste-centro.

Cerimonia alla caserma di Banne

Domani mattina, alle 11, nella caserma Monte Cimone di Banne, l'8.o gruppo di artiglieria da campagna semovente «Pasubio» celebrerà il 287.o anniversario della sua fondazione e il 40.o anniversario della Medaglia d'oro al valor militare meritata in terra di Russia. Alla cerimonia parteciperanno i pochi artiglieri superstiti della campagna di Russia, provenienti da ogni parte d'Italia. Gli artiglieri di leva eseguiranno un carosello storico con sciabole.

Proclamazione dei deputati eletti

Si svolgerà stamane alla Corte d'appello la proclamazione dei due deputati eletti nella circoscrizione di Trieste alla Camera. Si tratta del democristiano Sergio Coloni e del comunista Antonino Cuffaro. Domani, alle 10, alla stanza 79 della Pretura, presidenti e scrutatori dei seggi sono invitati a intervenire all'apertura dei plichi contenenti le schede relative alle elezioni politiche e regionali.

Gemellaggio Aurisina-Ilirska Bistrica

Con una cerimonia che avrà luogo stamane alle 10.30 nella sede dell'azienda di soggiorno di Sistiana, verrà suggellato il gemellaggio fra il Comune di Duino-Aurisina e quello di Ilirska Bistrica (che si trova sulla direttrice Fiume-Postumia). A firmare il patto di gemellaggio saranno il sindaco di Duino-Aurisina, Albino Skerk, e il presidente dell'assemblea comunale del capoluogo jugoslavo, Ivan Begoc. Fra i due Comuni da anni intercorrono legami di amicizia nell'ambito culturale e sportivo. Nel pomeriggio la delegazione ospite visiterà la mostra dei vini e si esibiranno gruppi musicali dei due Comuni.

DENUNCIA E PROPOSTE DEL CONSIGLIO RIONALE

Troppi spazi utilizzati male a S. Giacomo con tanti vecchi

In uno dei quartieri più degradati della città sono reperibili strutture ed edifici che potrebbero essere impiegati meglio a favore degli anziani



Un aspetto del degrado a San Giacomo: molte zone potrebbero essere recuperate a favore degli abitanti più anziani (Italfoto)

La soluzione ai problemi degli anziani di San Giacomo va trovata dentro il rione. Gli spazi ci sono, basta saperli usare. Lo ribadisce il consiglio circoscrizionale del quartiere più degradato di Trieste, quello che nasconde le più larghe fasce di popolazione anziana emarginata. I vecchi poveri di San Giacomo finora si sono trovati di fronte a un'alternativa senza speranza: assistere alla necrosi del loro vecchio alloggio e quindi morire di tubercolosi, alcolismo o follia (il rione detiene un triste record in queste malattie), oppure emigrare nei casermoni di periferia e morire di solitudine.

Gli anziani — secondo il consiglio circoscrizionale — hanno il diritto di vivere, incontrarsi e morire nel loro rione. Per questo è necessario che la Regione, l'Unità sanitaria locale, gli Enti locali e le istituzioni assistenziali pubbliche e private operino in modo coordinato e sulla base di precise scelte. Una recente inchiesta sulla miseria a San Giacomo aveva dimostrato che i servizi sociali non riuscivano a incidere su quella triste realtà non per assenza di mezzi, ma per difetto di conoscenza e soprattutto per assenza di coordinamento.

Assistenza domiciliare, centro di salute mentale, condotte mediche, assistenti sociali comunali, la parrocchia, gli enti privati di beneficenza, l'ospedale, l'Iacp: tutti lavorano separatamente, spesso ignorandosi a vicenda.

Per uscire da questa situazione il consiglio rionale ha ritenuto di fare una proposta di utilizzo degli spazi rionali che fosse rivolta non a un singolo ente ma a tutte le istituzioni pubbliche che si occupano di assistenza. Dal documento, emerge una vera e propria topografia alternativa del rione, impostata sull'utilizzo di ambienti, fabbricati e strutture dimenticate o scarsamente impiegate che, con un minimo di buona volontà sostenuta da un adeguato impegno finanziario, potrebbero risolvere numerosi problemi della terza età.

Queste le proposte di San Giacomo. Si chiede innanzitutto che l'Usl dia tempestiva esecuzione alla delibera che istituisce i distretti. Una sede opportuna per San Giacomo potrebbe essere l'attuale dispensario antitubercolare di via San Marco, servizio che però va mantenuto e per il quale andrebbero risolti i problemi legati a un eventuale trasferimento.

Al fine di una progressiva riduzione dei ricoveri ospedalieri dovuti più a indigenza che a malattia, il consiglio fa alcune proposte: potenziamento del servizio di assistenza domiciliare, istituzione di numerose comunità alloggio e di centri sociali diurni, installazione di opportuni servizi di mensa e lavanderia. Per realizzare questo programma — insiste il consiglio rionale — è necessario che il Comune preveda i necessari stanziamenti nel bilancio di previsione e che vengano presi i necessari contatti con l'Iacp perché sia sfruttata a pieno la disponibilità di alloggi esistenti sulla piazza.

Per la realizzazione dei centri sociali diurni si chiede che il Comune completi rapidamente l'iter burocratico per iniziare i lavori di ristrutturazione del fabbricato con giardino di via dell'Istria 102, per i quali si può usufruire del contributo regionale sia in conto capitale sia per le spese di funzionamento.

Il consiglio rionale ha inoltre identificato nella villa Brigido di strada di Fiume un'ulteriore struttura da adibire a centro sociale. Si tratta di un edificio di oltre duemila metri quadrati di superficie coperta, circondato da un bellissimo giardino, dove potrebbero trovare ospitalità un centro sociale, alcuni gruppi-alloggio una nuova sede per il centro di salute mentale, ora ospitato in via della Guardia in un edificio scomodo e troppo piccolo. La villa Brigido è proprietà di privati, e il consiglio circoscrizionale impegna la giunta comunale a disporre gli atti necessari all'acquisto o all'esproprio dell'edificio.

Una lavanderia comunale che funzioni adeguatamente, secondo il documento, potrebbe trovare collocazione in locali dell'attuale lavatoio di via Ponzianino. Alternativamente, si potrebbe usare in convenzione la lavanderia di enti ospedalieri compresi nel territorio rionale (Burlo Garofolo o Maddalena).

Un'altra richiesta pressante è l'ufficio postale per la zona della Maddalena, che per la sua posizione isolata costringe la gente, e soprattutto gli anziani, a difficoltosi trasferimenti. Il consiglio ha accertato per ora in via informale il parere favorevole della direzione provinciale delle Poste per l'apertura di un nuovo ufficio in quella zona. Le aree opportune sarebbero già state individuate.

Quanto alle iniziative ricreative, il consiglio cita a esempio l'Associazione amici di San Giacomo e il circolo Acli, «Fanin», che hanno rispettivamente fornito la palestra e l'istruttore con cui un gruppo di anziani del rione effettua gratuitamente attività ginnica e ricreativa al mattino. Si chiede che iniziative del genere si moltiplichino e a questo scopo si sollecita la collaborazione delle associazioni economiche, culturali, sportive e ricreative.

Attività culturali e di tempo libero — osserva tra l'altro il consiglio di San Giacomo — possono essere svolte nella sala teatro del ricreatorio Pitteri di via San Marco, che al mattino risulta completamente inutilizzato.

Il consiglio rionale osserva infine che «nuove funzioni socialmente utili possono coinvolgere gli anziani nell'assistenza all'infanzia, nella conservazione dei beni culturali, in attività cooperative impegnate nella tutela dell'ambiente e della città, nella manuntenzione degli alloggi degli assistiti del servizio di assistenza domiciliare, in lavori agricoli artigianali nella prospettiva di una riutilizzazione e recupero delle aree verdi pubbliche degradate.

DA LUNEDI'

Sportelli CrT: apertura per mezz'ora al pomeriggio

Da lunedì 4 luglio la Cassa di Risparmio di Trieste attuerà l'apertura pomeridiana degli sportelli.

Le agenzie (esclusi lo sportello stagionale di Duino, l'agenzia 13 di Barcola, quelle di Fernetti e di Bagnoli), nonchè le filiali e l'ufficio riscontro e risparmi della sede centrale saranno aperti, oltre che al mattino con il consueto orario dalle 8.20 alle 13.20, pure dalle 14.45 alle 15.15.

Nel pomeriggio verranno accolte tutte le normali operazioni ad eccezione di alcune, come il pagamento di effetti, l'incasso di utenze (Sip, Acega, ecc.), la sottoscrizione di titoli. Anche il servizio delle cassette di sicurezza sarà limitato al mattino.

TREMILA TELEFONI PUBBLICI SOTTO CONTROLLO

Occhio magico della Sip spia i vandali in cabina

Tempi duri per i vandali che sempre più spesso prendono di mira le cabine e i telefoni pubblici. La Sip, che anche a Trieste in questo modo perde ogni anno decine e decine di milioni, è passata alla controffensiva. Da qualche giorno è infatti in funzione un micro-computer che segnala immediatamente i guasti, naturali o provocati, e gli eventuali tentativi di effrazione di trecento dei tremila telefoni pubblici esistenti in città. Entro la fine dell'84 saranno sotto controllo tutti gli apparecchi. Il sistema anti-vandali ha già dati risultati concreti. L'altra sera la polizia, su segnalazione della Sip, ha fermato tre minorenni che avevano tentato di forzare tre telefoni.

Il micro-computer è un oggetto talmente piccolo da stare su un tavolino nel centro operativo della Sip, a Servola. È collegato con nove apparecchi «supervisori» che si trovano in altrettante centrali Sip. A ogni singolo «supervisore» affluiscono i dati di un gruppo di telefoni. Complessivamente il computer controlla 300 apparecchi. Sul rotolino di carta, «l'oggetto misterioso» trascrive, oltre al tipo di guasto rilevato, anche se un apparecchio è «intasato» dai troppi gettoni ingoiati o se, pur essendo funzionante, non viene usato da molte ore, segno che probabilmente la cabina è sporca e nessuno si azzarda ad entrare.



La centralina della Sip per il controllo dei telefoni (Italfoto)

Questo servizio è un vero toccasana per la Sip. Basti pensare che i tecnici fanno trentamila interventi in un anno per riparare telefoni. Il 25 per cento degli interventi riguarda i telefoni pubblici, che però sono appena il 3 per cento del totale dei telefoni esistenti a Trieste (tremila pubblici contro centoventimila privati). Ben 3.375 sono gli interventi per guasti causati ai telefoni pubblici dagli utenti. Si potrebbe dunque dire che tutti i telefoni pubblici della provincia di Trieste vengono messi fuori uso dagli utenti arrabbiati o da vandali, almeno una volta l'anno.

Alla Sip giurano che il triestino è più nervoso in una cabina telefonica che al volante di un'automobile. Se il gettone di resto non esce al primo colpo, i più miti riempiono l'apparecchio di pugni; i più mascalzoni staccano il disco con i numeri, aprono la cornetta, spezzano il filo. Senza poi contare i furti di gettoni e gli atti vandalici fatti per il solo gusto di spaccare. Ora non solo i guasti saranno tempestivamente riparati, ma in molti casi la polizia, avvertita tempestivamente, potrà cogliere in flagrante i responsabili.

CALENDARIETTO

Oggi: Prez. Sangue di Gesù — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.38; la luna si leva alle 24.39 e cala alle 10.57.

Ieri: temperatura massima gradi 26,7 minima gradi 18,2 pressione millibar 1012,3 stazionaria; umidità 55 per cento; vento km. 8 da Ovest ponente; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi, alta alle 14.59 con cm 28 e alle 20.59 con cm 1 e alle 24.59 con cm. 9 sopra il livello medio; bassa alle 7,27 con cm 40 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19; Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; Prosecco, tel. 225141 e Aquilinia, tel. 274630 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35; Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

STATO CIVILE

NATI: Pracella Andrea; Lenarduzzi Valentina; Cucinotta Carlo; Semeja Elena; Giorgesi Daniel.

MORTI: Mofferdin Giovanni, di anni 86; Micetich ved. Ipsa Rosa, 76; Vatta Giovanni, 77; Nemaz ved. Brusi Carolina, 84; Sanzin Giuseppe, 62; Cota in Furlan Gordana, 48; Vodopia Amilcare, 72; Pescatori ved. Pagliari Olga, 72; Michelazzi Bruno, 60; Braini Fulgida, 63; Riccio Aldo, 46.

TEMPO DI BILANCI PER LA FEDERAZIONE

Un nuovo sforzo di fantasia l'obiettivo delle cooperative

Per la Federazione delle cooperativa e mutue di Trieste (149 cooperative associate, che rappresentano la maggioranza della cooperazione triestina, e oltre 35 mila tra soci e dipendenti) è tempo di bilanci. Il consuntivo di tutta l'attività svolta nel 1982, è stato fatto ieri, all'assemblea generale che ha riunito i rappresentanti di tutte le società affiliate.

Due i dati che hanno caratterizzato l'anno trascorso: una certa incertezza nella disponibilità finanziaria e l'inevitabile crisi di assestamento per un cambio della guardia alla presidenza della federazione.

Ma nonostante la carenza di danaro, chè ha condizionato l'attività limitando le spese a quelle correnti, e il periodo di rodaggio per l'avvicendamento alla presidenza, il consuntivo fatto all'assemblea è stato comunque positivo.

«Gli impegni assunti — ha annunciato il vicepresidente Sergio Lorenzutti — sono stati tutti rispettati e oltre a questo è stato anche possibile svolgere quel lavoro amministrativo indispensabile alle cooperative associate». Ci sono stati, infatti, incontri quotidiani con le singole cooperative che chiedevano consigli nella selva delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa e fiscale; è uscita regolarmente la circolare mensile sulle norme riguardanti le strutture cooperative; si è continuato, infine, a promuovere iniziative cooperativistiche nei vari settori economici e imprenditoriali.

«Ma soprattutto — ha continuato Lorenzutti — è stato garantito quello che è il ruolo fondamentale di questa istituzione; fornire il massimo dell'assistenza alle cooperative associate». Quanto al bilancio vero e proprio, anche questo si è chiuso in pareggio con 74 milioni di entrate e altrettanti di uscite.

Occorre però, è stato ancora rilevato in assemblea, una nuova spinta all'ideale cooperativo per allargare questa realtà sociale ed economica.

Oggi il settore va ottenendo nella regione riconoscimenti e sostegni sia nella cooperazione di consumo, che ha nel Friuli-Venezia Giulia una vastissima diffusione, che in quella edilizia, di produzione e agricola; sostegni che vanno da quelli politico-amministrativi, ai più concreti del Servizio regionale per lo sviluppo della cooperazione.

«A tutto questo bisogna però aggiungere — ha fatto ancora presente Lorenzutti — uno sforzo di fantasia, per "inventare" un volto nuovo a questa istituzione e avere più peso nel settore pubblico e privato». Uno sforzo per il quale Lorenzutti ha chiamato a raccolta tutti i soci. «La base cooperativa — ha infatti detto — non sempre si fa viva e vivace nel collaborare, troppo spesso abbarbicata al proprio orticello».

«Ma solo insieme — ha concluso — potremo conoscerci meglio, studiare e agire».

ULTIMA ORA

Tre feriti ad Aquilinia

Tre feriti a tarda sera nello scontro tra due automobili sulla strada che porta a Muggia, all'altezza dell'Aquila. L'incidente è accaduto alle 23.15. Alcuni testimoni hanno dato subito l'allarme. Lunghi minuti di tensione hanno però scandito il prodigarsi dei vigili del fuoco e di infermieri della Croce rossa per estrarre dalle lamiere accartocciate della propria auto il carrozziere muggesano Umberto Sein di 53 anni. L'uomo infatti era rimasto con una gamba, rotta, intrappolata tra i rottami, ma non aveva perso i sensi. Una volta liberato è stato trasportato all'ospedale e ricoverato in ortopedica con prognosi di quaranta giorni. Meno gravi gli occupanti dell'altra vettura, che sono usciti con le proprie forze. Si tratta dell'infermiera Lucia Caris, 30 anni, via Molino a Vento 116 e del bracciante Marino Dutkovich, 31 anni, via Aquileia 7. La prima è stata ricoverata in chirurgia d'urgenza con prognosi di dieci giorni e il secondo in ortopedia con prognosi di venti giorni.

■ DENUNCIATO — Uno jugoslavo è stato denunciato in stato di arresto dall'ufficio stranieri della questura, perché contravventore al foglio di via obbligatorio.

INCIDENTE CON TRE FERITI

Grave una giovane caduta dalla Vespa

Tre persone sono rimaste ferite (una giovane gravemente) in un incidente accaduto ieri pomeriggio in via Fabio Severo. Verso le 13, due ragazzi, a bordo di una Vespa, hanno investito una donna che attraversava la strada. I due sono stati sbalzati dalla moto ed Elena Gobbato, 24 anni, originaria di Padova ma residente a Trieste in via Mazzini 26, che si trovava sul sellino posteriore, ha battuto la testa rimanendo gravemente ferita. I medici dell'ospedale maggiore l'hanno ricoverata in neurochirurgica con prognosi riservata.

Il fratello, che si trovava alla guida della Vespa, e la donna investita, hanno invece riportato ferite guaribili in pochi giorni. Il vespista, Pier Eugenio Gobbato, 26 anni, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale maggiore e dichiarato guaribile in 7 giorni. Adriana Masotti, l'investita, è stata invece ricoverata in neurochirurgica per trauma cranico facciale e stato di choc, con una prognosi di 20 giorni.

Un ferito

Scontro tra un motorino e un'automobile a Stramare, nel primo pomeriggio di ieri. L'incidente è accaduto poco dopo le 13. Orlando Bertocchi, 15 anni, abitante in via Noghere 8/A, a Muggia, che era alla guida del ciclomotore, è stato ricoverato all'ospedale maggiore per trauma cranico frontale e ferite varie con una prognosi di 30 giorni. Illeso, invece, l'autista della «Giulia», Giuliano Chermez, 53 anni, Stramare 53.

GIORNALE DI TRIESTE

UN INCONTRO PER CAPIRE MEGLIO LA NUOVA NORMATIVA

Legge sull'adozione: bambini, non oggetti

Facilitazioni per le coppie giovani - Le pene per chi sgarra

Sarà più facile, dopo la nuova legge sull'adozione e l'affidamento, adottare un bambino? Spariranno gli istituti per minori? Verrà fatta chiarezza sull'adozione internazionale? Verrà stroncato il mercato dei bambini?

A queste e ad altre domande ha risposto la dottoressa Fabiola Alhaique Vaccari, del Servizio sociale minorenni, che opera in collegamento col Tribunale dei minori di Trieste, nel corso di un incontro organizzato dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie.

La Vaccari ha illustrato i punti più importanti della nuova legge, che riforma quella precedente, sull'adozione speciale del '67. «E' molto positivo — ha detto — che, in una società come la nostra, in cui le leggi sono difficilissime da modificare, questa sia passata in tempi eccezionalmente brevi».

Adesso si parla di adozione e basta, è sparita l'affiliazione e ridotta a casi eccezionali quell'adozione ordinaria che tanto peso ha avuto in passato nella compravendita dei bambini. D'ora in poi chi sbaglia paga: si prevedono sanzioni di vario tipo, come la reclusione fino a un anno e una multa fino a 400.000 lire per chi non segnala lo stato d'abbandono; chi introduce in Italia un minore straniero per procurarsi denaro rischia da 2 a 3 anni di carcere.

Per l'adozione saranno privilegiate le coppie giovani (basterà essere sposati da 3 anni e non da 5), mentre tra adottanti e figli adottivi la differenza d'età s'è abbassata (18 anni il minimo, ma 40 e non più 45 il massimo), ciò allo scopo evidente di dare al bambino dei genitori e non dei nonni. Avvertenza importante per le coppie: d'ora in poi la domanda d'adozione decade ogni due anni, chi l'avesse fatta precedentemente è invitato a mettersi in regola.

Particolarmente urgente e sentita è la necessità di regolamentare l'adozione internazionale «In questi ultimi tempi sono successe le cose più assurde — ha detto la Vaccari. S'è diffusa quest'idea di andare nei Paesi ricchi di infanzia abbandonata e prendere i bambini. A parte alcuni gruppi molto motivati e preparati, come il Ciai, c'è stato uno scadimento notevole in chi fa questo tipo di domanda: l'aumento, massiccio, è stato più quantitativo che qualitativo».

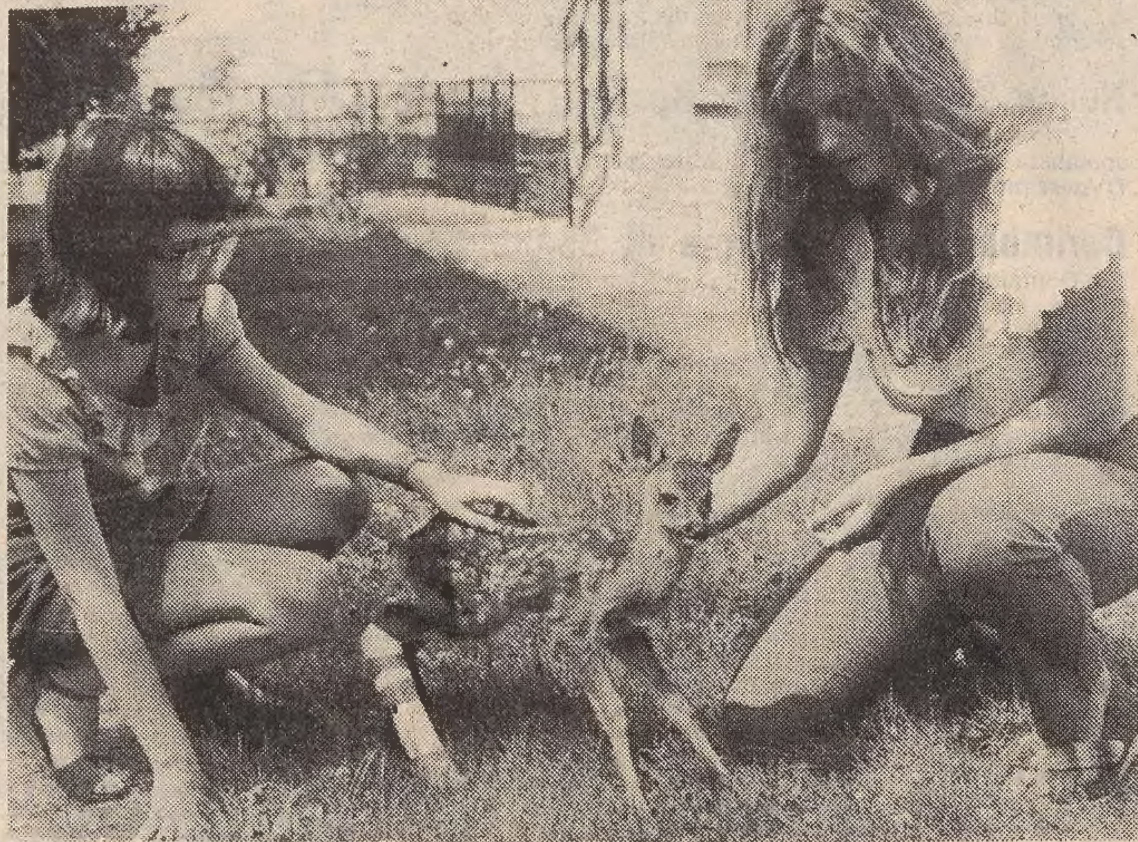
La novità più rilevante nella nuova legge sta nelle norme sull'affido, che dovrà essere reso esecutivo del giudice tutelare. Ciò porrà una serie di problemi, vista la riduzione di questi ultimi sul piano nazionale. Gli uffici invece andrebbero potenziati per poter rispondere ai nuovi compiti loro assegnati.

Una conseguenza positiva di questo passaggio obbligato sarà la necessità di tenere un'anagrafe aggiornata sugli affidi, che attualmente nessuno è in grado di dire quanti siano e come procedano.

S. C.

UN PICCOLO CAPRIOLO FERITO È STATO SALVATO

Lo chiameremo Bambi



La salvezza, per un piccolo capriolo di appena 20 giorni, è arrivata inaspettata nei dintorni di Grignano. Solo, affamato, una zampetta rotta e il corpo lacerato in vari punti dai morsi dei cani randagi, vi era giunto ormai stremato dall'altipiano.

Probabilmente si era perso, o spaventato da qualche rumore, non era più riuscito a raggiungere la madre. Raccolto da qualcuno è stato prima affidato all'Enpa e da lì alle cure di **Marcello Scharf**, un guardiacaccia socio della riserva di caccia di Opicina.

Il signor Scharf non è nuovo alle cure degli animali slevatici in difficoltà: gli ha ingessato la zampina, lo ha nutrito con un biberon da neonati e soprattuto lo ha coccolato.

INIZIA OGGI LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI

I promossi dell'anno '83

Liceo «Fermi»

CLASSE I — De Carli Luisa 8/10, Digovich Giovanna 7 /10, Dragovich Stojan 7/10; Fidel Laura 7/10; Gherlani Alessandro 7 /10; Giotto Stefano 7/10; Jazbar Ester; Moccia Alessandro 8 /10; Pecorari Rita, Porcelli Laura 9/10; Riosa Guido 8 /10; Ruta Desiree 7/10; Semacchi Nicoletta 7/10; Umari Marina 9/10.

CLASSE II — Bailo Elisabetta; Barbagallo Ilaria 7/10; Berlot Maria Gabriella 7/10; Cutrino Federica 9/10; Ferri Alessandra; Furlan Mario; Furlan Nicoletta 7 /10; Ieralla Alberto 7/10; Jazbar Editta 8/10; Lualdi Manola 9/10; Malgaritta Vera 9/10; Mercanti Alessandra 7/10; Merluzzi Alessandra 8/10; Ramani Sandro 7/10; Rinaldi Alessandro; Riscioli Silvia.

CLASSE III — Battista Margherita; Benetti Emanuela 9/10; Boriani Silvia 8/10; Burri Marzia 7/10; Celentano Gemma 7/10; Ciccolo Maria Cristina 7/10; Coletti Cinzia 7/10; Del Fabbro Rosaria 9/10; Luttini Roberto 7 /10; Manzi Nevia; Milan Michela 9/10; Nozohour Parinaz 9/10; Petelin Maria Teresa; Speh Daniela 7/10; Vio Nicoletta 7/10; Vitali Michela.

CLASSE IV: Attanasio Giorgiana 8/10; Auricchio Carmela 7/10; Babich Lorella 7/10; Bertolini Elena 9/10; Bevilacqua Silvia 8/10; Calza Corrado 7/10; Campisi Barbara 7/10; Covacci Patrizia 8/10; Dapretto Mirella 8/10; Fiegel Fabrizio; Jamar Francesca; Lionetti Luana 8/10; Luttmann Enrico 7/10; Nobile Gianna Rita 7/10; Paoli Aurora; Petronio Agnese; Pettenati M. Rossella 7/10; Polacco Andrea 7/10; Procopio Maria 7/10; Rolla Alessandro; Stibiel Andrea; Trevisan Franco; Vignes Paola 7/10; Vio Paola 7/10; Wenzel Freija; Zugna Andrea.

AMMESSI AGLI ESAMI DI MATURITÀ — Aleffi Sabrina; Benvenuti Stefano; Bernardi Paola; Bisesi Barbara; Capeller Roberta; Carbonaio Fulvia; Cattinelli Lorenzo; Codellia Claudio; De Giovanni Luciana; Di Ciaccio Donatella; Esmail Zadeh Azizeh; Favento Corrado; Felluga Donatella; Florio Lucia; Frittelli Fabio; Gerin Sabrina; Golin Daniela; Lionetti Letizia; Marinelli Fabrizia; Marzi Denise; Mosetti Xenia; Orlando Alessandro; Rubini Claudia; Soldatich Fulvio; Trevisan Anna; Udovich Elvira; Zar Federica.

Alessio Vernì Giuseppe; Benvenuti Maria Cristina; Campanella Riccardo; Cilli Stefania; Contento Dario; Cortese Claudia; Crisafulli Alessandra; D'Agostini Alessandra; Dekleva Maja; De Posarelli Maria Elena; D'Orso Andrea; Fanelli Elena; Giotta Elena; Gregorin Cristina; Melchionda Valeria; Penna Raffaella; Pezzoni Tatiana Mira; Rivola Roberta, Zoch Cristina.

Corsi

CLASSE 3 C — Ottimo: Dardi Paola, Maganja Cristiana, Sollazzi Valentina, Turisini Valentina, Zorzetto Fulvia. Distinto: Arich Nicolò. Buono: Lanza Alessandra, Marchi Cristina, Varini Massimo. Sufficiente: Borelli Angela, Di Benedetto Marzia, Fragiacomo Roberta, Pipan Emanuela, Stancanelli Anna, Zacchigna Daniela, Degano Michele, Gorza Alessandro, Orsini Gianfranco, Russo Riccardo.

CLASSE 3 A — Ottimo: Lenaz Giulio. Distinto: Baldi Giorgia, Barbiani Cristina, Gossi Daniela, Pitacco Cristina. Buono: Linassi Fabiana, Ceccherini Lorenzo, Franchini Massimo. Sufficiente: Deluca Daniela, Gallina Susanna, Roletti Barbara, Soro Francesca, Cepek Alessandro, Fabris Bruno, Laganà Michele, Malerba Massimo, Zocchi Massimiliano, Ritossa Massimo.

CLASSE 3 D — Ottimo: Dick Elisabetta, Frezza Elena, Gabrielli Giuliano, Segrè Daniel. Distinto: Cosciani Valentina, Damiano Lara, Baccara Stefano, Coslovich Roberto. Buono: Podrecca del Torre Claudia, Frisenda Luigi, Rutter Alberto. Sufficiente: Bilus Nicoletta, Di Giulio Paola, Famulari Marco, Furlan Alessandro, Lanzilotti Alessandro, Mombelli Carlo, Ritossa Susanna.

CLASSE 3 E — Ottimo: Marcuzzi Chiara, Stock Manuela, Berti Carlo, Fornasaro Alessandro, Longo Francesco. Distinto: Madotto Sabrina, Copetti Dario. Buono: Kobal Paola, Giraldi Furio, Palin Lorenzo. Sufficiente: Bisiacchi Manuela, Brunetta Andrea, Dordoni Marco, Filippi Alessandro, Lodi Marco, Mangani Umberto, Paoletti Micaela, Pertoldi Riccardo, Pison Micol, Sandrin Stefano, Scaricci Martina, Sfrecola Barbara, Tassini Maurizio.

CLASSE 3 B Ottimo: Caputo Giovanni, Stasi Linda. Distinto: Bitonti Ombretta, Franco Sebastiano, Piccini Alessandro, Sopelza Stefano. Buono: Bole Andrea, Budica Sabrina, Caneo Lorenzo, Cocevar Piero, Guerrato Andrea, Sist Elisabetta. Sufficiente: Allegretto Nicoletta, Ambrosi Maurizio, Ausilio Pierpaolo, Budica Alessandro, Caronello Fabiana, Coretta Massimo, Furlan Cristian, Gavazzi Sabrina, Giannarzia Cristina, Marton Barbara, Rubesa Daniele, Steffè Andrea, Urdini Massimo.

CLASSE 3 F — Ottimo: Punter Manuela. Distinto: Canarutto Monica, Casson Roberta, Grandi Alessandra, Simich Monica. Buono: Baldin Serena, Degrassi Andrea, Masserano Marisa, Medeot Elena, Saitta Aura. Sufficiente: Bertoli Marco, Bradaschia Diego, Cappellina Patrizia, Demarchi Piero, Gorza Giuliana, Iamar Nicolò, Piccirillo Riccardo, Prekalj Daniela, Rizzi Pasqualina, Sala Gianluca, Sbisà Alessandro, Scuccimarra Teresa, Valzano Nicola, Viani Ivano, Vrabiz Walter. Lunardi Massimiliano (privatista): sufficiente.

Comunità educante

Ottimo: Campello Giovanna, Dragan Massimo, Inzerillo Mauro, Lotta Giuliano.

Altri licenziati: Antoniani Claudia, Cecovini Susanna, Costanzo Cecilia, Craglietto Marianna, Cruciani Roberto, Dannecker Cristiano, Dragonetti Piero, Facchettin Fabrizio, Famulari Enrico, Franzot Giuliano, Gamba Elisabetta, Gregoratti Alessandro, Maggio Sergio, Rismondo Riego, Sirca Cristina, Spangaro Marina, Torriano Laura, Ujka Gaya, Verdoglia Stefano, Vesnaver Maurizio.

Rismondo

OTTIMO — Poropat Marco, Furlani Federica, Gaggi Alberto, Licudi Giovanna, Barbieri Monica, Marchesini Renato, Mezzini Federica, Pironti Francesca, Furlan Paolo, Sala Daniela, Tancredi Gianluca, Travani Silva, Zorzetto Giuliana, Feletto Orietta, Genovese Carlo, Stepancich Andrea, Tommasoni Annalisa, Vatta Rossella.

DISTINTO — Chert Massimo, Agnelli Alberta, Collareda Igor, Del Piccolo Lucio, De Mattia Lilia, Marzio Giuseppe, Niccoli Francesco, Sal Arianna, Sella Enrico, Krasna Giovanni, Bortoletto Monica, Favotti Fausta, Lapania Patrizia, Pugliese Elisa, Cettina Diego, Esposito Cristian, Vianello Debora, Piras Lorena.

BUONO — Corubolo Enrico, Marchioli Fabio Maria, Mosetti Stefano, Natali Alessandro, Fabris Fabio, Grando Mauro, Longo Lorenzo, Carbonaio Gianpaolo, Castellani Massimiliano, Fonda Diego, Fortunati Fabrizio, Maffione Massimo, Matuchina Diego, Toncelli Michele, Vitiello Alessandro, Bernich Maria Grazia, Ciriello Ezio, Crevatin Patrizia, Fumis Cristina, Giordani Fabio, Godina Graziano, Lasaponara Valentina, Micor Sonia, Colja Laura, Donati Giorgio, Rebussi Stefano, Redivo Sergio, Battista Stefano, Bontich Piero, Simionato Andrea, Sterni Margherita.

ALTRI LICENZIATI — Carbonara Gianfranco, Favetta Lorenzo, Garbari Marco, Kaucic Mario, Mari Fabio, Rosenwirth Pietro, Sluga Alessandro, Zgur Paolo, Zocco Mauro, Zupin Maurizio, Bullo Isabella, Censky Sabrina, Creci Diego, Lampis Caterina, Magri Benny, Schweiger Luca, Carletti Fabrizio, Coslovich Fabio, Gerbini Alessandro, Macchi Alessandro, Messina Pierpaolo, Mian Paolo, Rota Diego, Ciriello Mario, Delpin Daniela, Mahorcic Diego, Muscas Giovanna, Pentassuglia Giada, Bellanca Davide, Bizzotto Manuela, Grum Fabrizio, Pellegrina Silvano, Pulini Francesca, Tagliente Francesco, Ughetti Corrado, Amorosi Stefano, Cunja Nadia, Foscarini Georgia, Romano Francesca, Tamburin Andrea, Udovicic Adriana, Zennaro Duccio.

De Tommasini

Berni Giampaolo (ottimo), Capuano Fulvio, Cola Paolo, Flora Paola (ottimo), Fragiacomo Raffaella, Fumis Fulvia, Mannino Carmelina (distinto), Crisovelli Valentina (ottimo), Matassi Elena (distinto), Pacor Massimiliano, Piras Andrea, Polonio Valentina (ottimo), Porelli Annamaria, Predonzani Elena, Pressen Alessandra, Ravalico Stefano (distinto), Russolo Alberto, de Saraca Enrico, Scala Nicoletta, Schiffo Roberto.

Sclip Stefano, Spangaro Barbara, Spehar Paolo, Stinco Piero, Tomasi Chiara, Trovarelli Igor, Vaccari Laura, Bastiani Guido (ottimo), Becher Dario, Blasi Andrea, Borroni Monica, Campanella Paola (distinto), Castiglione Duilio, Castiglione Alessandro, Civran Walter, Furlan Loredana, Hausbrandt Giovanna, Hmeljak Stefano, Mammetti Angelo, Mammetti Giovanni.

Marcat Dimitri, Mattossi Andrea, Paliaga Giuliano, Pettorosso Erika (ottimo), Pipan Roberto, Prodan Irene, Scabar Roberto, Secchi Patrizia, Tamaro Andrea, Tuntar Andrea, Varini Elisabetta, Portolano Fabio, Viti Federico, Battistoni Marco, Bembo Stefano, Bevilacqua Alessandro, Catalani Corrado (ottimo), Cerna Lorenzo, Ciut Roberta (ottimo), Durs Martina (ottimo).

Farinola Andrea, Franceschin Enrico, Kaczmarzyk Katarzyna (ottimo), Malandi Furio, Mattera Marco, Pazzaglini Marco, Rojac Elena, Stinco Laura, Stojkovic Laura, Viatori Enrico, Urbani Lorenzo (distinto), Wallner Monica, Zimmerman Marina, Abbrescia Alessandro, Amirante Barbara (ottimo), Azzalin Vesna, Ballicora Maria Adelaide, Ceppi Michela, Cernecca Lorenzo, Cova Davide.

Da Ronch Milena (ottimo), Depase Cristina, Floramo Vincenzo, Fortuna Paola, Izzo Alessandro, Leone Massimo, Lipizer Alessandra, Maiolino Nicoletta, Marcolin Michele, Mazzarol Andrea, Moratto Alessio, Palcic Roberto, Protti Alberto (distinto), Rossi Erika, Rupena Roj, Sau Martina (ottimo), Stalio Enrico, Trampus Romano, Ucussi Cinzia.

Zaccaron Fabio, Zanella Laura, Duchich Giorgio, Antonione Raffaella (ottimo), Bajic Bartolomeo (distinto), Steffè Katia (distinto), Terpin Katia (distinto), Ricatti Monica (distinto).

UNO JUGOSLAVO ACCUSATO DI VIOLENZA CARNALE

Ricercato a Trieste è preso in Francia

Ricercato in tutta la penisola, lo jugoslavo Voijslav Mijalovic, di 45 anni, a Trieste senza fissa dimora, è stato arrestato il 27 giugno scorso ai confini con la Francia, dove tentava di entrare clandestinamente. Lo straniero è indiziato di un grave episodio avvenuto il precedente 31 maggio sul Carso, dove, con la minaccia di un coltello, abusò di una giovane madre che, in macchina, stava aspettando che il suo bambino finisse di raccogliere fiori.

Dopo la violenza, l'uomo puntò il coltello alla gola della signora e la rapinò di 100 mila lire. Due giorni prima, in una via del centro, egli aveva sfondato il deflettore della macchina di Alessandra Montuori, e si era impadronito del portafoglio con i documenti.

Venuto in possesso della carta d'identità dell'automobilista, aveva sostituito la fotografia e ritoccato il nome dell'intestataria del documento. Per tali fatti, Mijalovic è stato imputato di violenza carnale aggravata, atti osceni, rapina aggravata, porto di un coltello del genere proibito, furto aggravato e falso in atto pubblico commesso da un privato.

Appena la polizia francese ha informato del suo fermo alla questura di Trieste, il procuratore generale Ferruccio Franzot ha chiesto, per il tramite dei canali diplomatici, l'arresto provvisorio dello jugoslavo e poi ha inoltrato al guardasigilli tutta la documentazione indispensabile per la sua estradizione.

Si presume che quanto prima Mijalovic verrà consegnato alla nostra polizia di frontiera.

UN SEMINARIO A DUINO PER DISCUTERE LA LOTTA AL FUMO

La guerra contro le sigarette si sposta sul fronte scolastico

Chi lotta contro il fumo assomiglia sempre più a Don Chisciotte, lanciato in una folle galoppata contro i mulini a vento. In effetti ogni anno in Italia si spendono migliaia di miliardi in sigarette. Si è calcolato che negli anni 1975-77 ogni italiano adulto, cioè sopra i 18 anni, ha fumato 2100 sigarette in dodici mesi. E a persuadere i fumatori incalliti spesso non servono neanche terrificanti statistiche: il 10 per cento dei tumori è legato all'influenza del fumo.

Rimane quindi un'unica strada: quella dell'educazione sanitaria, «martellata» nei giovani fin dai primi anni di scuola. E per cercare un piano operativo da lanciare in regione a breve termine, la sezione triestina della Lega italiana contro i tumori, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e il Comitato provinciale di educazione sanitaria, ha organizzato l'altra settimana a Duino un seminario di tre giorni dedicato interamente all'argomento.

Intenzione degli organizzatori era soprattutto quella di stabilire un dialogo tra esperti, medici, insegnanti e personale paramedico. Trovare, insomma, un linguaggio e degli intendimenti comuni, da portare poi alla conoscenza dei giovani in primo luogo. Per questo i lavori del seminario sono stati videoregistrati: potranno essere ritrasmessi in qualunque sede. E costituire un importante punto di riferimento per gli educatori.

A Duino si è parlato un po' di tutti gli aspetti sanitari legati al vizio del fumo. Dall'influenza sulla gravidanza, affrontata da Sergio Nordio, alle compleciazioni che possono toccare l'apparato cardiaco, illustrate da Sabino Scardi, agli aspetti comportamentali legati all'uso di tabacco, sui quali si è soffermato Franco De Maria. Ma non si è tralasciato il problema della diffusione del fumo a scuola, nello sport e nell'alimentazione.

Per un intervento maggiormente incisivo, è stato detto, sarebbe necessaria una legge sanitaria specifica sul fumo. In particolare Dari Grohmann ha ricordato tutti i provvedimenti per la protezione della popolazione, che si riducono però a poca cosa. Tendono in generale ad impedire la pubblicità di varie mache di sigarette, minacciando anche gravi multe. Me nessuna legge ha mai promosso un'educazione sanitaria più concreta ed efficace.

«Bisognerà che l'apposita commissione del ministero della sanità — ha ricordato Grohmann — cerchi di modificare la legge vigente. Le pene pecuniarie non servono, se l'informazione sui danni provocati dal fumo viene sistematicamente dimenticata».

A questo proposito Giancarlo Pagliarini, soffermandosi sull'attività della Lega contro i tumori, ha ricordato i successi ottenuti in alcune campagne di divulgazione sanitaria. Nel caso del fumo i risultati potrebbro essere ancora più immediati. Tanto più se si riesce a combttere nei giovani, come ha detto Alfio Russo, la componente di emulazione.

A. M. L.

Aurisina: si apre la mostra dei vini

Questa sera alle 18 inizia una delle rassegne più tradizionali dell'estate nella provincia di Trieste. Ad Aurisina infatti viene inaugurata la ventiduesima mostra comunale dei vini tipici locali. Quest'anno la commissione di esperti ha selezionato nove tipi di vino da «esporre» (e non solo, ovviamente): dodici bianchi e otto rossi.

Ma la mostra di Aurisina non sarà soltanto un'occasione per bere qualche bicchiere di vino buono. Si chiama mostra, ma in realtà è una sagra paesana dove i tantissimi visitatori (alcune migliaia l'anno scorso) potranno gustare diverse specialità gastronomiche della zona.

Il programma della manifestazione in questi primo giorni prevede numerose esibizioni da parte di gruppi bandistici e ballo tutte le sere. Domenica l'appuntamento più prestigioso: si esibiranno infatti le majorettes di Locate Varesino, un comune nei pressi di Como.

Trentacinque volte Stock



Nel corso della cerimonia d'inaugurazione della 35.a edizione della Fiera di Trieste, svoltasi alla presenza del ministro Pandolfi, sono stati assegnati dei riconoscimenti particolari alle ditte che vantano una lunga e continua presenza alla Campionaria; tra esse figura anche la Stock, che ha partecipato a tutte le 35 edizioni della Campionaria triestina. Nella foto il dott. Dario Cogoi, presidente dell'azienda liquoristica, che riceve l'attestato di partecipazione dal presidente dell'Ente Fiera, Torresella

LIEVE RIDUZIONE IN APPELLO PER UN DETENUTO

Condannato a cinque mesi (colpa del mal di denti)

Da un atroce male di denti discesero per il detenuto Mauro Troha, 24 anni, le imputazioni di resistenza e lesioni personali a pubblici ufficiali, reati per i quali il Tribunale lo condannò a sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Frezza, impugnò la sentenza, e la Corte d'appello, presieduta dal Costa e formata dai consiglieri Vitulli e Cliselli, p.g. Ballarini, cancelliere Gelli, gli accorda le «generiche» e gli riduce la pena a 5 mesi di reclusione.

La tegola penale si abbattè sul capo di Troha lo scorso ottobre, mentre era al Coroneo in espiazione di una condanna. La notte del 10 il carcerato la trascorse in bianco perché tormentato da un terribile male di denti, nella speranza di assopirsi ingoiò diversi sonniferi e, finalmente, verso l'alba si addormentò. Intorno alle 10 quattro agenti di custodia entrarono nella cella per effettuarvi una delle solite perquisizioni e invitarono i detenuti a uscire.

Tutti ottemperarono all'ordine, tranne Troha che, balzato sul letto a castello, riuscì a sferrare un calcio a piedi nudi alla guardia che gli stava togliendo le coperte e ad allungare un pugno a un altro agente. Venne immobilizzato e, più tardi, dichiarò al magistrato di non avere reagito con violenza ai tutori dell'ordine ma di essersi limitato a opporre loro una resistenza passiva.

Gli agenti lo smentirono anche in forza dei referti medici.

■ SUPPLENTI — E' uscita la circolare ministeriale che riconosce ai supplenti temporanei, docenti e non docenti, la retribuzione delle domeniche e festività e il pagamento delle ferie. Per ogni ulteriore precisazione gli interessati possono rivolgersi alle sedi provinciali della Cgil-Scuola.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	—	(400)	500	(800)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	200	(700)	500	(1000)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	400	(800)	1500	(2000)
MELANZANE	500	(—)	1200	(—)
PATATE	200	(—)	400	(—)
PEPERONI	500	(—)	1400	(—)
POMODORI	300	(—)	1000	(—)
SEDANO	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO	—	(800)	2000	(3000)
ZUCCHINE	200	(500)	500	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	—	(—)
BANANE	1900	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	3500	(—)
MELE	350	(—)	1600	(—)
PERE	1200	(—)	1500	(—)
CILIEGIE	1300	(—)	2700	(—)
ARANCE	1200	(—)	2000	(—)
POMPELMI	850	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	18000	(18800)	20000	(26800)
CEFALI	800	(2400)	5000	(2400)
GUATI GIALLI	4000	(—)	5000	(—)
MOLI	3000	(4800)	10000	(4800)
MORMORE	20000	(—)	20000	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	3000	(—)	3000	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5500	(—)	7800	(—)
RIBONI	15000	(24800)	15000	(24800)
ROSPO (CODE)	8000	(12000)	11000	(14800)
SARDELLE	690	(1800)	2070	(2800)
SARDONI	1180	(2800)	4220	(3600)
SGOMBRI	2400	(3200)	5500	(5600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3000	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9500	(14800)	12000	(14800)
CANOCE	5500	(14800)	11000	(14800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(18800)	—	(26800)
SEPPIE	3500	(4400)	4200	(5800)

(*) Listino prezzi del 30.6.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.6.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 30.6.1983.

Elargizioni dei lettori

In memoria del prof. avv. Carlo Amigoni da Carmen e Uberto Pasini 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Miranda Rotteri 30.000 pro Lega antivivisezionista nazionale (Firenze); dal Rotary Club Trieste 30.000 pro Fondo beneficienza Rorary Club.

In memoria di Eugenia ved. Micol nel IX anniversario (1-7) da Noelia e Corinno Micol 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo Crepaz).

In memoria di Ferdinando Malabotti per il compleanno (1-7) dalla moglie Milly 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Editta Renni in Agostini nel I anniversario (1-7) dal marito e figli 50.000 pro «Pro Senectute», 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Mani tese.

In memoria di Livio Corsi nel I anniversario (1-7) da Lidia Perentin 25.000 pro Anffas

In memoria di Giorgio Mattei per il compleanno (1-7) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Fausto Flego nel IX anniversario (1-7) dalle cognate e cognati 20.000 pro Unità coronarica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Petracco nel IV anniversario dalla moglie e figlio 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Iolanda Ciana nata Marzano da un gruppo di colleghe delle sorelle Grazia 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irma Cusinato Vardabasso dalla famiglia Florio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Zavarise dalla sorella Bianca e figli 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi) Ospedale maggiore.

In memoria di Bruno Zaccaria da Maria, Andrea e Roberto Frassini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luciano Torelli dai colleghi ripartizione VII organizzazione e decentramento 84.000 pro Anffas (associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali).

In memoria di Armando Tamai dai sarti di Godina 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (ricerca tumori).

In memoria di Nives Timeus ved. Sison dalla famiglia Mario Mariotti 20.000, dalla famiglia Monni 20.000, dalla famiglia Visentini 20.000, da Gilberto Mariotti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomo Sterle da Gioia Faraguna 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Eugenio Stelo da Pina e Bruno Mrach 40.000 pro Itis; dalla famiglia Saxida 5000 pro Banca del sangue; dalla famiglia Dapretto 5000, da Maria Jurcev 20.000, da Romana Corradini 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Claudia e Adriano Marchesin 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Egidia Fonda 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eufemia Rovatti dal condominio di via Capitolina 45.000 pro Lega italiana contro i tumori (Manni).

In memoria di Giacomo Ruzzier dalla cognata Libera 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Guido Rainis da Muni e Michelazzi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Raponi dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Luciano Previt dal preside e dai colleghi del liceo «G. Galilei» di Trieste 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 50.000 pro «Pro Senectute», 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria dei familiari Müllner 10.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Sergio Pecorari dai condomini della casa 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cugino Arturo Nadali da Anna Maria 30.000 pro Mani tese.

In memoria di Anna Perossa ved. Marsi dai colleghi del figlio Franco 20.700 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Mocchi dalla famiglia Pellis 50.000 pro Centro emodialisi (Ospedale maggiore).

In memoria di Albina Kaluza da Nilda e sorelle 30.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Iolanda Hriaz dagli amici di Liliana e Adriano 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Spiro e Mariuccia 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ernesto Godina da Erne e Baby Matteucci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Giorgi da Massimo, Annamaria, Luisa, Giuliano, Maurizio, Paolo, Adriana, Bruno, Miriam, Fabio, Lorenza 110.000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale maggiore); dagli amici del Ken Otani 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lucio Gallico 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Nello Galli da Gino Galli 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lidia Damiani Messina da Gemma Viozzi 10.000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Maria Anna Villio ved. De Bianchi da Gina e Laura Baldassarri e Loreta Gustini 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Cibin (Gorizia) dalle sorelle Cibin 60.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario Cavallarin junior dalla moglie Silvia 20.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Dina e Carmine Cossu dal figlio Cludio, nipote Silvia, nuora Luisa 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Jolanda Ciana dalle famiglie Ciana e Cosenzi 40.000; dagli amici dei figli 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ferruccio Brocchi dagli amici Marsilli, Dose, Wondrich, Giarini, Merlo 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ja Boico dalle famiglie Neri, Nobile, Rotteri 75.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Leda Bernardi dalle famiglie Cerovaz e Buzzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Iolanda Ciana da A. Colautti, G. De Alti, M. Forchiassin, F. Ulian 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Una scuola a tempo pieno che funziona egregiamente

L'esempio di via Conti per un'attività da sviluppare

Tempo di fine scuola, tempo di progetti di scuola per l'anno prossimo. Ai bambini che quest'anno lasciano la scuola materna per quella elementare si prospetta per la prima volta l'antico problema del cambiamento, nel passaggio del mondo del gioco a quello dell'alfabeto. Si misura il rendimento, si pesano attitudini positive e deficienze ritardanti. Nell'età di maggior sviluppo psicologico e della personalità, la scelta della scuola non è di secondaria importanza.

In molte scuole della città si fanno programmi di tempo lungo, per aggiungere agli insegnamenti d'obbligo quelle attività didattiche ritentute di anno in anno più idonee alla formazione dei bambini e di possibile attuazione coi mezzi finanziari e di personale di cui si può disporre.

Un cenno particolare merita a questo riguardo la Scuola elementare statale a tempo pieno di via Conti, 1, che ricade nel III circolo didattico con la Fornis e la Carniel. A differenza di queste, che accolgono i bambini abitanti nei rispettivi rioni di appartenenza, nella scuola a tempo pieno si accede solo a richiesta.

Per fortunata coincidenza, quest'anno la Scuola, che è formata da una sola sezione, potrà accogliere due sezioni della prima classe. Gli insegnanti che vi operano in doppio turno dal lunedì al venerdì con orario 8.30-16.30, sono affiancati da operatori comunali, che garantiscono a quelle famiglie che ne avessero bisogno, un servizio di preaccoglimento dalle 7.30 e di doposcuola fino alle 18.30, nonché di intrattenimento al sabato mattina, includendovi il pranzo.

Da due anni le attività integrative vengono programmate col valido aiuto dell'Università popolare: vale la pena di ricordare, oltre alla ginnastica ritmica, il corso di animazione teatrale che il noto regista Spiro Dalla Porta Xidias modula sui quattro anni che vanno dalla seconda alla quinta classe, graduando esercizi espressivi che liberano progressivamente le personalità del bambino favorendone lo sviluppo e il superamento, quando vi siano difficoltà anche gravi di socializzazione.

Nell'anno che si è concluso c'è stato il primo corso sperimentale di musica condotto dal maestro Edoardo Hribar, che il pubblico già conosce per le esecuzioni concertistiche del Piccolo coro di San Giovanni, che egli dirige.

Sono in programma per l'anno prossimo corsi sperimentali di lingua inglese dalla seconda alla quinta e di lingua slovena per la prima. Il collegio dei docenti e di interclasse infatti, riconoscendo che la posizione di Trieste mette sempre più in luce e a vantaggio della città la sua funzione internazionale, ha pensato di potenziare la capacità di apprendere una lingua straniera che i bambini hanno in modo ottimale nel primo ciclo di scuola. Anna Rosa Rugliano.

Ormai le scuole sono finite, ed io, rappresentante di classe a nome di tutti i genitori della classe II di via Conti, desidero portare a conoscenza che il clima della scuola a tempo pieno è decisamente migliorato.

Da un lato, gli aspetti didattico-organizzativi consentono di sfruttare il tempo pieno in modo realmente educativo, senza repentine improvvisazioni; dall'altro gli aspetti igienico-alimentari hanno trovato una corretta dimensione.

Quindi, con la nostra partecipazione, insieme agli altri genitori ed insegnanti abbiamo dimostrato che la scuola a tempo pieno è possibile; che è possibile ancora migliorarla, specie quando si trova la volontà di farlo affinchè i nostri figli possano apprendere in modo migliore ed efficiente le varie innovazioni della società contemporanea. A nome dei genitori della II elementare della scuola di via Conti, Silvio Venier

ORE DELLA CITTA'

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia è stata trasferita in via Valdirivo 31 (III piano, tel. 62330). L'ufficio resterà aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.

Amnesty International

Il Gruppo di Trieste di Amnesty International, impegnato in queste settimane in una campagna contro la tortura in Cile, manifesterà domani, in Barriera di fronte alla Upim.

Colonie Lega Nazionale

Sono ancora disponibili dei posti nei turni di luglio e agosto nella nostra colonia diurna collinare-balneare «Scipio Slataper» di Aurisina. Si ricorda che il turno di luglio inizia domani. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio, orario 9-13, 17-20 (tel. 64662).

Proiezioni all'Adria

Domani alla società canottieri Adria sita al pontile Istria 2, avrà luogo una proiezione di diapositive e filmati aventi per tema l'Indonesia. Titoli dei documentari: «Giacarta '83» di Ferdi Crulci e «Pulau - Seribu, trekking attraverso sei isole indonesiane» di Sergio Nodus. Inizio alle ore 21. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Profumeria Rosa

Settimana Christian Dior. Omaggi speciali, novità. Via S. Lazzaro 6.

Mostre d'arte

Eleonora Wild alla «Rossoni»

Stasera alle 18 si inaugura alla «sala d'arte moderna» di galleria Rossoni la personale della pittrice Eleonora Wild, che presenta una serie di opere di recente produzione. Eleonora Wild, autodidatta, si è presentata negli ultimi mesi a collettive e personali a Monfalcone e Grado. La rassegna che si concluderà il 1.o luglio potrà esser visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20. Festivi 10-13.

Ugo Carà a Grado

Alla galleria d'arte «Kocian» di Grado - città giardino, viale Italia 20, domenica alle 18.30 vernice della mostra del pittore triestino Ugo Carà. L'artista sarà presentato dal critico Luigi Danelutti. La mostra rimarrà aperta fino al 22 luglio.

Comunità educante

La presidenza di «Comunità educante» informa che sono aperte le iscrizioni per i corsi di recupero estivi, articolati in piccoli gruppi, che saranno tenuti da qualificati docenti di ruolo delle scuole superiori. Le materie previste sono italiano e latino per gli studenti dei licei e delle scuole magistrali, greco e matematica per i licei. Le lezioni, bisettimanali, avranno inizio nella settimana dal 20 luglio e si concluderanno con gli esami di riparazione. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria della scuola in Villa Ara, via Monte Cengio 2, tel. 571146, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

Da Godina hanno vinto

N. 154539 che vince la Fiat Uno 45; n. 356045, la giacca di visone Black Imperial; n. 170859, la Kavasaki 400 B; n. 141282, il buono acquisto da lit. 1.000.000; n. 264169, il ciclomotore Ciao; n. 173815, il buono acquisto da lit. 500.000; n. 147941, il buono acquisto da lit. 400.000; n. 332086, il buono acquisto da lit. 300.000; n. 110422, il buono acquisto da lit. 200.000; n. 401515, il buono acquisto da lit. 100.000. I buoni acquisto e i premi sono ritirabili presso la ditta Godina. Conservate i vostri biglietti perché, se i premi non verranno ritirati entro le ore 20 del 24.7, ci sarà una seconda estrazione il 27.7.83.

Grey and blue

la boutique di via Milano 22. Da domani il promozionale estate con sconti dal 20 al 40%. (Com. effettuata).

La Mela

Sconti 10-20-30-40%, via Del Ponte 4. (Com. il 17.6 dal 21.6 al 21.7).

Calmierestate

Grande vendita estiva dei capi d'abbigliamento uomo donna e casual, con sconti fino al 50%. Al Calmiere, ponte della Fabra 2 (piazza Goldoni, angolo via Carducci). (Com. al Comune del 21.6.83).

Medaglia a Lucy Saja

La medaglia argentata del Gran sigillo d'Europa, è stata conferita alla poetessa concittadina Lucy Saja dall'Accademia internazionale di lettere, arti e scienze di Bologna, per gli alti meriti acquisiti in campo culturale.

Radioamatori

I radioamatori soci della locale sezione Ari, sono convocati in assemblea stasera alle ore 21 nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

Gite e soggiorni

Sentiero «Tiziana Weiss» — Domenica 3 luglio la Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita al Passo del Pura (Ampezzo) ed un'escursione a carattere naturalistico lungo il sentiero «Tiziana Weiss» nel gruppo del Tinisa. Partenza in corriera alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Alla Croda Rossa — L'Escai XXX Ottobre, organizza per domenica 3 luglio una gita sociale a Moso, con salita alla Croda Rossa (m 2955) partenza da via Fabio Severo (palazzo Rai) alle ore 6. Informazioni e prenotazioni in sede di via Pellico 1, telefono 68795.

In Spagna con l'Unuci — La sezione Unuci di Trieste effettuerà nel periodo 15-27 settembre un giro turistico in Spagna. Possono partecipare i soci con familiari e gli «amici» dell'associazione nonchè gli iscritti alle altre sezioni Unuci della regione. Per programma, informazioni e tutto quanto può interessare, rivolgersi alla sezione Unuci di Trieste, via Roma 23, (telefono 64845). Prenotazioni entro il 12 luglio prossimo.

Castelli romani — Dall'11 al 16 luglio p.v., promossa dal centro «Guardiella - S. Agostino», con sede in via del Correggio 2, è in programma una gita a Roma comprendente una visita essenziale della città e una giornata riservata per il giro dei castelli romani. Per informazioni telefonare al 52569 o 566326.

Nozze d'oro



Maria Murgolo e Giorgio Flego festeggeranno domani nella chiesa di San Giacomo i conquant'anni di matrimonio.

Marina Vlach

Per i bambini - Galleria Tergesteo. Inizia la vendita promozionale su tutti i capi esitvi con sconti dal 10 al 40%. (Com. al Comune il 21.6 dall'1.7 al 6.8.83.

Sentirsi in forma

Lampade abbronzanti a raggi UVA da lire 495.000; alla Cosulich Coiffure Service, via Crispi 7.

Le più belle novità...

Da Beltrame le più belle novità per l'estate '83: gli abiti da giorno freschi ed eleganti, i casuals pratici e disinvolti, i costumi da bagno allegri e maliziosi. Sono le proposte migliori delle case più prestigiose, con la convenienza e la classe Beltrame.

Cadette 2

Grande vendita di tutte le confezioni estate '83 con sconto dal 10 al 50%. Passo S. Giovanni 1 (com. eff.).

Cadette 2

Le più belle camiciette con sconti del 40%. Passo S. Giovanni 1 (com. eff.).

Pesto genovese

Il pesto genovese e le salsevarie genuine la gentile clientela le trova alla Massaia Gastronoimca, largo Santorio 5, accanto alle Formaggerie Lombarde. Al venerdì vasto assortimento di pesce.

Spalla lire 498 etto

La spalla cotta pressata a lire 498 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde via Carducci 26.

RICEVUTE FISCALI

COMUNICATO DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO

Le categorie sotto indicate sono obbligate al rilascio della ricevuta fiscale dal 1.o luglio 1983; anche se l'operatore si serve di laboratorio artigiano non eseguendo direttamente la riparazione.

Esercenti laboratori di:

riparazione di oggetti preziosi, di oreficeria e orologeria • arte grafica e copisteria • riparazione impianti idraulici ed elettrici • sartoria • cornici, quadri, vetri e specchi • riparazione di apparecchi radio televisivi, fotocine ed elettrodomestici • riparazione, lavorazione del pellame ed affini • lucidatura, laccatura e doratura di mobili ed altri oggetti in legno • sviluppo e riproduzione di fotografie.



D come DISTROFIA

D come DATECI UNA MANO

SEGNALAZIONI

La «quattordicesima» dei portuali

In merito all'articolo apparso il giorno 24 giugno sulla pagina economica, lavoro, porto riguardante la 14.a mensilità ai lavoratori del porto, vogliamo precisare quanto segue:

Abbiamo chiesto un incontro tra le parti per verificare la possibilità di garantire la quattordicesima mensilità ai lavoratori poiché questa eventualità avrebbe immediatamente innescato un clima di conflittualità con evidenti danni all'operatività portuale.

L'incontro ha sancito l'impegno di tutti per trovare soluzione al problema, nella convinzione che ognuno deve compiere gli sforzi necessari senza che nessuna parte abbia caratteristiche di essenzialità rispetto ad altre.

L'impegno scaturito non ha portato ad alcun comunicato congiunto poiché quanto fatto rientra nella normalità dei rapporti e poi perché ognuno avrebbe dovuto operare, nell'ambito dei propri compiti, per risolvere positivamente l'ipotesi di soluzione (come successivamente avvenuto).

Il delicato nodo della politica tariffaria non è stato oggetto di trattazione poiché non era quella la sede competente e poiché essa verrà affrontata nel prossimo consiglio del lavoro portuale e sarà strettamente legato al progetto di riorganizzazione portuale che il prepensionamento di circa 600 lavoratori del porto di Trieste, dovrà portare.

Riteniamo infine arrogante la dichiarazione del presidente Zanetti che definisce l'Ente porto unico soggetto responsabile dell'attività portuale. Ipotesi questa quantomeno forzata poiché senza precisi accordi con l'utenza, i sindacati e la compagnia portuale, l'anno incorso non avrebbe portato ad un intervento né della regione né dello stato, e soprattutto, la politica tariffaria non avrebbe reso competitivo il nostro porto. Per le segreterie, Vincenzo Marinelli.

Piccolo albo

Sabato scorso è stato smarrito un borsellino marrone da uomo in piazzale Valmaura. Contiene documenti. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare all'813469.

Allievi maschi alla Ferrante Aporti

La presidenza della scuola magistrale statale «F. Aporti» di Trieste prende atto con soddisfazione della recente sentenza della Corte costituzionale, pubblicata venerdì 17 giugno, con la quale si cancella la discriminazione che ha impedito, in passato, ad allievi maschi di poter frequentare o sostenere esami presso questo tipo di scuola.

La sentenza, che si rifà alla legge del '77 sulla parità tra uomo e donna in materia di lavoro, apre finalmente un nuovo capitolo nella storia dell'educazione infantile, come ha riconosciuto lo stesso Ministero della pubblica istruzione che, in una nota, considera così «caduta ogni preclusione nei confronti dell'impiego del personale maschile nelle scuole materne», sottolineando come «la presenza di una componente maschile possa arricchire la scuola dell'infanzia del contributo di più varie risorse educative e di una maggiore apertura di tutta l'attività didattica alla realtà sociale».

I recenti impegni presi dal Ministero sulla generalizzata formazione universitaria degli insegnanti, fanno ben sperare per la maggior qualificazione di un lavoro che abbisognerà sempre più di studi approfonditi e di una rigorosa professionalità e che sempre più estenderà i suoi campi di intervento: asili nido, assistenza agli anziani, nelle comunità giovanili, ecc.

La presidenza invita perciò, anche dopo questa importante sentenza, i ragazzi, maschi e femmine, che si apprestano a scegliere un corso di studi superiori, a prendere in seria considerazione anche questa opportunità. Il collaboratore vicario, prof.ssa Maria Polo.

Passaggio sul bagnasciuga

Mi domando per quali giuste ragioni in una rubrica dove trovano spazio dissapori condominiali (che possono interessare al più i condomini all'oggetto) e spiegazioni per la lettura al contrario della sigla «ambulanza» sulle autolettighe (dubbio legittimo), non trova confortante risposta un'altra domanda (che beninteso interessa me).

Chiedevo, in una mia precedente, con quale motivazione fosse impedito il pubblico passaggio lungo la fascia cosiddetta di «bagnasciuga» in almeno due tratti della costa triestina. Precisamente nel tratto occupato dai due stabilimenti balneari di Grignano fino ad interessare un paio di ville in direzione Sistiana; ed ancora, in corrispondenza di un artefatto murario a mare dell'Hotel Europa. Lettera firmata.

Una lunga serie di ringraziamenti

La direzione e gli insegnanti del centro Irfop, settore industria e artigianato, via Valmaura Trieste, rivolgono un particolare ringraziamento agli enti, alle società, alle aziende artigianali e agli studi professionali che hanno ospitato nell'attività di stage (alternanza scuola-lavoro) gli allievi dei seguenti corsi di qualificazione professionale: saldocarpentieri, disegnatori edili e arredamento, elettronici, elettricisti imp. c.i., termoidraulici, elettromeccanici, operatori macchine utensili e grafici pubblicitari.

Le aziende ospitanti sono state: Grafad Snc, Teatro Stabile di prosa del Friuli - Venezia Giulia, Ente autonomo del Porto di Trieste, Adriano La Terra, gestione Apparecchi da trattenimento, autovie servizi Spa, Meccano Petrol Snc, Officine Luigi Sfreddo, Riccesi Spa, Aquila Spa, Bruno De Curtis ing. Giuseppe, Triestina Costruzioni Srl, Pestel geom. Umberto, studio tecnico, geom. Arnaldo Comauri, Electra Srl, Telettra Spa, Iret Spa, Elettrotecnica Fragiacomo, Sigest Spa, Lah & C. Snc, Mam, ascensori Montaggi e manutenzioni, Metro Sas, Zanetti Renato, Muggia, Milos Nadio, Muggia, Ferrante Gianni, termo idro-sanitari, aereotermica Snc, Coop. Serr. di Glavina & C. Srl, Muggia, Coral Aldo, perito termotecnico.

Altre aziende: Sergas Giuseppe, Bandaio Installatore, Alder Spa, So.co.mar. Spa, società movimentazione carbone, Officina navale Orlando Srl, NBR, Srl Motonavale, Officina navale Meccanica Panfili, Officina Sfera, Scodini Orlando, Ovsec Giorgio, Officina bandaio installatore, Zaina Mario, Decorti Glauco, condizionamento riscaldamento impianti, Osservatorio geofisico sperimentale, Provincia di Trieste, Electronic Servicenter Sdf, Siram Soc. italiana riscaldamento appalti Milano, filiale di Trieste, Rolli succ. di Rolli M. Grazia in Poniz, orologeria, oreficeria, Savino Spa, Mostra «Divi e Divine» del Comune di Trieste.

Infine: Scrl Ar.Co. Ricerca e progettazione, Fotolito Tergeste, Tipo Lito Astra, Caravaggio Alcide impresa impianti elettrici, Eko Teknik, costruzione installazione antifurti, Icem Srl, Volcich e Gasperi, Sergio Monticolo, elettricista, Sinibaldi Mario, impianti elettrici, p.i. Sassetti Giancarlo, impianti elettrici civili e industriali, De Dolcetti Marketing & Comunicazione Snc, e Istituito autonomo case popolari.

Gli alunni della classe terza «G» della scuola media «Divisione Jiulia» desiderano esprimere, assieme ai professori Lucia Romanelli e Giorgio Faggioli la loro più viva riconoscenza al signor Claudio Scrimali che li ha guidati sul Monte Sei Busi.

Gli alunni della V «A» della scuola Fornis, con i loro genitori, ringraziano il maestro Marino Coretti che con esemplare assiduità e competenza didattica ha saputo infondere in tutti il tanto necessario entusiasmo per la scuola.

I genitori, i docenti e gli alunni delle scuole San Giusto, Lovisato e Petitti, insieme al consiglio dell'VIII circolo, desiderano esprimere il più vivo ringraziamento al circolo damistico triestino per la cortese ospitalità e la splendida organizzazione del primo trofeo damistico interscolastico; auspicano per il prossimo anno il coinvolgimento di altri circoli scolastici di Trieste che possono fin d'ora mettersi in contatto con l'VIII circolo. Un particolare ringraziamento al signor Milanese ed a tutti i dirigenti del circolo damistico per l'offerta di collaborare al miglioramento dei concorrenti con lezioni di dama da tenersi ogni sabato dalle 18 alle 19. Fabrizio Brescia.

L'Associazione per la difesa di Opicina desidera esprimere i più vivi ringraziamenti al dottor Romano Botteghelli, responsabile della vigilanza tecnico-sanitaria ed ai suoi collaboratori, per gli interventi in favore dei problemi del cimitero di Opicina e delle fonti inquinanti dell'ambiente. Auspica che di quanto sopra si occupino ora anche gli altri organi preposti. La presidenza dell'Associazione per la difesa di Opicina.

Una lezione di vita

Ora che il campionato è finito sento il bisogno di «ringraziare» pubblicamente i dirigenti dello Scoglietto perché, presentando il famoso ricorso, del quale anche il «Piccolo» ha parlato a suo tempo, e penalizzando i nostri ragazzi del Dlf, ha impedito loro di essere in testa alla classifica come meritavano.

Penso che la loro squadra sia contenta di avere vinto, anche se la vittoria è stata ottenuta annientando gli avversari più bravi a suon di carte bollate.

Non fa niente: per i nostri ragazzi questa è stata una lezione di vita che spero li tempri e li aiuti sempre a essere leali, onesti, bravi come lo sono stati finora. Un abbraccio a tutti, compreso all'allenatore Sergio Porcelli. Segue la firma della mamma di uno dei ragazzi.

Le vaccinazioni difficili

Da alcuni mesi in pensione, ho finalmente tempo da dedicare ai miei nipotini. Così ben volentieri li ho accompagnati alla condotta per fare la vaccinazione antipolio. Là arrivato ecco la prima sorpresa: le vaccinazioni non si fanno più alla condotta, che ha un orario lungo di apertura, ma al consultorio pediatrico.

Fin qui, mi sembra anche corretto, almeno si capisce una logica: si tratta di fioi! Ma quando mi reco al consultorio ecco la sorpresa: esso è chiuso. Non solo, ma è aperto solo quattro ore la settimana, di cui solo due per le vaccinazioni.

Sono ritornato coi bambini alla assistente sanitaria della condotta che mi ha spiegato che questa è la nuova organizzazione voluta dal nuovo coordinatore del settore materno infantile, prof. Nordio. Io credo che questi sia certamente un tecnico famoso, bravo, ma forse non è altrettanto bravo nell'organizzare le cose.

Ma torniamo al mio problema, anzi dei due nipotini. Vista la cosa, ho telefonato al Burlo: lì nessuno mi sapeva dire dove fosse aperto un consultorio abilitato al mattino il giovedì a fare le vaccinazioni. Questo è stranissimo.

Ed ora ecco perché secondo me questo professore non è bravo ad organizzare le cose: doveva tener conto di quanto era stato fatto prima; avrebbe dovuto non esautorare il precedente personale, ma ricercarne la collaborazione ed effettuarne il coordinamento tecnico, magari per contattare quei bambini bisognosi o i cui genitori desiderassero avere un contatto col pediatra.

Così, mi pare si sarebbe attuata la riforma, senza spese, ma anzi arricchendo le mansioni di tutti con più cultura per tutti. Non solo, il consultorio pediatrico di zona, per essere di zona dovrebbe realmente funzionare a tempo pieno e non certo quattro ore settimanali; questo è un modo molto, troppo ambulatorialesco, troppo tecnicistico: a mezzo servizio.

Ma come si può essere coordinatore di una cosa a mezzo servizio quando potrebbe e dovrebbe funzionare a tempo pieno? Ma ve la figurate una domestica che spazzola un'ora sola alla settimana? Ed inoltre, anche per le umili vaccinazioni, si dovrebbe avere a disposizione un luogo aperto sempre. Ma il Burlo mi ha risposto che queste cose loro non le fanno. Carlo Del Bon.

LA TERZA «B» DEL LICEO DANTE 45 ANNI DOPO

Maturi da quasi mezzo secolo



Si sono ritrovati dopo 45 anni per festeggiare e ricordare insieme l'esame di maturità superato nel 1938. Erano presenti Giovanna Stuparich Criscione, Paolo del Pesco, Franco Pinamonti, Sergio Pliteri, Carlo Riedel, Duilio Levi, Luciano Daboni, Nino Di Giacomo, Attilio Ferruggia e Dino Saraval.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«MADAMA DI TEBE» DI CARLO LOMBARDO DA DOMANI AL COMUNALE

Nell'operetta del dopoguerra di moda apaches e gigolettes

Musica frizzante e orecchiabile per una vicenda manipolata con spirito e grande mestiere

TRIESTE — Domani con «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo verrà dato il via al Teatro Verdi al Festival dell'Operetta organizzato dall'Ente lirico triestino in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera.

Dirige il maestro Guerrino Gruber. Orchestra, Coro e Tecnici del Teatro Verdi; corpo di ballo del Festival.

(c.g.) — A Carlo Lombardo si addiceva più il titolo di «imperatore dell'operetta» che quello di re. Dal suo ufficio di Milano riforniva del fabbisogno di operette e teatri d'Europa, nel Medio Oriente e dell'America del Sud ed arrivò al record di cinquantasette compagnie controllate.

La sua anticamera era sempre affollata da artisti in cerca di scrittura, ma anche da scrittori e musicisti per i quali l'operetta rappresentava un mondo nuovo, tutto da scoprire e da amare piuttosto che da snobbare.

Vulcanico e disinvolto, Lombardo, nell'immediato dopoguerra adottò due pseudonimi (Léon Bard e Leblanc) e lanciò una serie di operette che ottennero strepitosi successi: «La duchessa del Bal tabarin», «Il paese dei campanelli», «La casa innamorata». Riuscì financo ad ottenere da Franz Lehàr il permesso di rilanciare con nuova veste un'operetta caduta a Vienna, «La danza delle libellule».

«Madama di Tebe» è forse la sua più felice creazione e venne creata nel 1918, vedendo la luce il 7 marzo di quell'anno al Teatro Fossati di Milano.

Scorrendone l'argomento, si dirà: il solito cliché! Ma la vicenda è manipolata con spirito, con eccellente mestiere, sfociando in situazioni gustose e spesso irresistibili. La musica è fresca, orecchiabile, avendo il gusto frizzante di uno spumante di marca.

Di cosa si tratta? Non è difficile spiegarlo essendone protagonisti apaches e gigolettes. Erano, questi, personaggi estremamente di moda in quegli anni; i viveurs che tornavano da Parigi ne parlavano sommessamente, ma già allora c'era chi fiutava il trucco, chi sapeva bene che tutto faceva parte di una messa in scena a fini turistici.

Carlo Lombardo non poteva credere al colore locale di Montmartre e lo dimostrò appunto con «Madama di Tebe» dove apaches e gigolettes vengono un po' messi alla berlina. Comunque i personaggi dell'operetta sono tra gli altri Balckson, la sua giovane moglie Clara, un disegnatore di mode; la comitiva ha un'avventura con questi temibili rappresentanti della malavita.

Li incontrano in una gargotte di Montmartre, dove passa le sue serate Madama di Tebe, ossia Miche, donna furba che, fingendosi divinatrice, cerca di sbarcare il lunario. Balckson, americano ricchissimo, la vuole con sè affinché lo aiuti nei suoi affari e con Miche si trascina dietro tutta la banda.

Nascono innamoramenti, principi di scandali, minacce di coltellate, ma poi tutto rientra nella normalità sull'onda del celebre motivetto «Spesso a cuori e picche...».

PRENDE IL VIA DOMANI IL VI FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO RAGAZZI

A Muggia il teatro che sta «in tasca» e quello del palcoscenico tradizionale

Tre spettacoli al giorno fino al 10 luglio e uno spazio particolare dedicato alla produzione editoriale

TRIESTE — Alla vigilia dell'inaugurazione del 6.o Festival Internazionale di Teatro per Ragazzi, gli organizzatori stanno verificando gli ultimi particolari della complessa macchina che domani sera prenderà il via per arrestarsi soltanto domenica 10 luglio.

Enrico Rame e Tinin Mantegazza, rispettivamente direttore organizzativo e direttore artistico della rassegna, espongono le linee generali sulle quali è impostato il programma di quest'anno.

Le presenze annunciate nel programma e gli inviti a personalità del teatro e della scuola, sono altamente qualificate; per ognuno verrà messo in funzione un adeguato spazio; un palcoscenico o un luogo di dibattito.

Clima di vigilia, dunque, per questo Festival che, di anno in anno cerca di precisare sempre meglio il proprio ruolo e la propria immagine. Anche questa volta sarà un vivacissimo punto d'incontro per tutti: pubblico e compagnie di teatro, studiosi e pubblici amministratori.

La prima domanda è rivolta a Mantegazza: — Su quali linee è stato impostato il programma?

«Ci sono alcuni punti particolarmente importanti. Cominciamo con il dire che le produzioni di teatro per ragazzi stanno definendosi, a grandi linee, in due direzioni. La prima vede le compagnie allestire spettacoli, molto agili, "un teatro che sta in tasca", e con questi andare all'interno delle scuole».

«La seconda, invece, è percorsa da quelle compagnie che rappresentano i loro spettacoli in teatro, su palcoscenici più o meno tradizionali. I dati immutabili di tutto ciò restano comunque la scuola ed il teatro. È a questo legame ed alle relazioni che intercorrono fra loro; che la rassegna pone particolarmente l'accento. A questo proposito ci siamo rivolti, anche al Ministero della Pubblica Istruzione per tentare di coinvolgerlo».

Gli Enti promotori e finanziatori sono i più qualificati, — sottolinea dal canto suo Enrico Rame — a cominciare dal Ministero del turismo e spettacolo, al commissariato del Governo, la Regione, la Provincia e il Comune, oltre a finananziamenti di privati. L'E.T.I., inoltre, ha confermato e ampliato la propria partecipazione sovvenzionando i laboratori e assegnando 5 premi ad altrettante compagnie valutate per fattori diversi da una apposita commissione.

«Altro punto qualificante del Festival — incalza Mantegazza — sarà lo spazio dato all'editoria. Abbiamo predisposto una serie di appuntamenti e di mostre con carattere informativo su quanto l'editoria ha prodotto in questi ultimi anni o che sta per varare, avente per oggetto il teatro e in particolare quello per i ragazzi. Ci sarà la mostra delle edizioni «Casa Huser» e delle raccolte bibliografiche aggiornate edite dall'amministrazione provinciale di Pavia.

«Dal punto di vista prettamente teatrale, degli spettacoli, — sottolinea Rame — è significativo il fatto che verranno ospitate ben 30 compagnie che, in diversi spazi della città, effettueranno complessivamente una media di tre spettacoli al giorno; qualcosa come cento-centoventi attori in azione».

Un gran numero di spettacoli, che è doveroso ritenere altrettante occasioni da non perdere, per conoscere e divertirsi con la migliore produzione del settore.

Per gli amanti del teatro, gli appuntamenti giornalieri sono per le ore 17, le 19, le 21 e le 23 in piazza Marconi alla palazzina della Lega, alla sala Roma (per gli spettacoli pomeridiani) e in calle Pancera. L'abbonamento a tutti gli spettacoli costa seimila lire, il biglietto duemila

Per chi vuole parlare o sentir parlare di teatro ragazzi, di editoria specializzata, degli aspetti pedagogici del teatro, dalle persone più autorevoli in materia, l'invito è di arrivare a Muggia di buon ora in modo da assistere anche ai dibattiti e visitare le mostre.

A Muggia, inoltre, «città d'arte», come la definizisce Mantegazza, il Festival si concluderà domenica 10 luglio con un gran ballo in costume, a cui parteciperanno in gran pompa le Compagnie del carnevale, con alcune bande e la loro grande tradizione di spettacolo, insieme alle «spettacolazioni» scaturite dai vari laboratori.

Franco Gervasio

DAL 9 AL 13 LUGLIO UN CONVEGNO E UNA RASSEGNA

Trieste senza Festival è lo stesso Fantastica

TRIESTE — Trieste senza il Festival (di fantascienza, ovviamente) sarà egualmente fantastica. «Il festival è morto, viva il festival» ha esordito Alvise Barison, neo presidente dell'Azienda di soggiorno, nella conferenza stampa di ieri al Castello di San Giusto, nel corso della quale è stata presentata la rassegna cinematografica del film di fantascienza e dell'orrore, intitolata «Fantastica», che si svolgerà dal 9 al 13 luglio.

L'iniziativa, corroborata da un convegno — «Festival domani», che vedrà esperti e tecnici del settore discutere e proporre «cure» — assume l'importanza di un consulto al capezzale di un malato in coma profondo; il Festival di fantascienza, appunto, il cui necrologio è apparso nelle nostre cronache qualche mese fa.

In verità, tutti concordano sul precario stato di salute di questa manifestazione nata vent'anni fa, le cui condizioni di salute, finanziarie ed organizzative (la concorrenza non perdona i passi falsi), sono andate via via peggiorando.

L'unica scelta da farsi — ha detto l'ex commissario Dario Santin — era quella di sospendere il Festival e decidere due cose: la volontà di farlo vivere e di effettuare l'ormai necessario trapianto di idee e di formule nuove, che gli consentissero di far bella figura, richiamando assieme ai cinefili anchei turisti in cerca d'emozione.

Sospensione, dunque, ma senza che questa significasse interruzione del dialogo fra Ts e Fs, ovvero tra Trieste e la fantascienza.

«Tra i generi cinematografici, la fantascienza e, in genere, il fantastico, è quello che "tira" di più a livello commerciale e anche turistico — ha rilevato Mario de Luyk per la Cappella Underground, che organizza la rassegna —. Stanno sorgendo come funghi sempre nuovi festival di fantascienza (dal Belgio al Portogallo), poiché oggi si tratta di un investimento fruttifero».

La rassegna «Fantastica» — ha spiegato Tullio Tamanini — nell'arco di cinque giorni proporrà cinque film americani, due cecoslovacchi, uno jugoslavo, un brasiliano, un italiano e uno brasiliano, tutti inediti in Italia e una retrospettiva.

Il convegno, al quale hanno aderito tra gli altri Lino Miccichè, Felice Laudadio, Sandro Sandrelli, Bruno De Marchi e i direttori dei festival di Sitges, Metz e Avoriaz, sarà un po' particolare: prima un'introduzione sulla presenza del fantastico nella società contemporanea, quindi una rivisitazione di vent'anni di festival a Trieste, quindi i contributi veri e propri per farlo risorgere, verificandone i contenuti e soprattutto la formula organizzativa, senza dimenticare che dovrà avere solide basi finanziarie.

«Alla fine del convegno — ha concluso la dott.ssa Percavassi — bisognerà uscire con una "ricetta" capace di guarirne i malanni accumulati, puntando sulla qualità più che sulla quantità».

Il preventivo di spesa per «Fantastica» e «Festival domani» è di 40 milioni di lire, contro i 125 a consuntivo per il Festival dell'anno scorso.

R. S.

A Gianni Romano la «Sirena di Palinuro»

ROMA — «La Sirena di Palinuro 1983» (un Premio per il Sud), è stato assegnato a Gianni Romano, autore del programma della terza rete Tv, «La solidarietà difficile» «Chiaromonte: un paese dentro di noi».

UN TESTO MEDIEVALE AL «FESTIVAL DEI DUE MONDI»

Dal sacro al profano il dramma di Daniele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPOLETO — Quasi un estravagante «corollario» al cartellone-«princeps» del Festival, eccoci un dramma liturgico alla ribalta dopo sette secoli d'oblio, a testimonianza di come queste composizioni compiute per l'ufficio religioso del Natale, si svilupparono con fisionomie tutt'affatto proprie e addirittura — nei tempi — con una loro spiccata autonomia spettacolare.

Il «Ludus Danielis» eseguito nel Chiostro di Sant'Eufemia appartiene alla Scuola Medioevale di Beauvais e può verosimilmente datarsi intorno all'ultimazione del portale occidentale della Cattedrale di Chartres, quando i trovieri del Lange d'Oc e i «clerici vagantes» trovavano benevola ospitalità alla corte di Eleonora d'Aquitania.

Questo «Ludus Danielis», così come l'abbiamo visto, è in realtà già un dramma, «cioè un'azione dialogata, una messa in scena appropriata e soprattutto un congruo numero di personaggi interpretati da attori che erano (ovviamente, n.d.r.) legati al clero». La liturgia, la lingua latina, gli attori/chierici (naturalmente anche nelle parti femminili), la sede e la destinazione (sempre una Chiesa e sempre una festa liturgica), è, insomma un Rito che si rivolge al Fedele conscio di partecipare a una pratica devota.

La rappresentazione si basa, con colore, multiformità di allegorie e di allegrie, a noti episodi tratti dal Libro di Daniele nella «Vulgata»: il banchetto a dir poco sontuoso di Baldassarre, la misteriosa indecifrabile scritta a mano sulla parete, la folgorante interpretazione di Daniele di quel graffito, la ricompensa per la seguente profezia, il ritorno al tempio dei vasi sacri, Dario che abbatte Baldassarre, Daniele che diviene consigliere del nuovo Dario, con il conseguente complotto degli invidiosi verso Daniele rinchiuso nella fossa dei leoni e da qui liberato da un Angelo che gli ispirerà le parole esoteriche del profetico avvento del Messia...

Siamo a un giro di boa. Di qui all'affrancamento dell'azione drammaturgica dalla consuetudine liturgica, manca davvero poco. Mi pare che i responsabili di quest'applaudita esecuzione spoletina (il direttore Frederick Renz, il regista Paul Hildebrand jr. con i costumi di Karen Matthews e — fra i tanti cantanti — Mark Bleeke, Wilbur Pauley, Glendower Jones, Peter Becker, Johnson Flucker, Michael Wilson) spingano più il dramma liturgico verso il *coté* di quel che poi sarà un inevitabile distacco tra la consuetudine «esclusivamente» liturgica e un teatro medioevale, s'è detto, «magari ancora edificante ma non più legato a un atto di fede»,

Nel testo latino si introducono piano piano frasi in volgare: poi, la rappresentazione uscirà dal portico e dal sagrato, per esplodere finalmente in piazza, davanti ai profani. Saremo già, allora, alla Sacra Rappresentazione, dove il Comico s'imparenta col Tragico e il Sacro col Profano.

Molti, convinti applausi. Le sorprese sorprendono, qui a Spoleto, assai più delle supereclamizzate produzioni cosiddette «di punta». Che non sia un buon segno?

Giorgio Polacco

■ CENTRO SPETTACOLI — Sergio Bernardini, manager di Bussoladomani, ha annunciato che la vasta area degli ex stabilimenti cinematografici della Cosmopolitan a Tirrenia diventerà entro il 1984 uno dei più grossi centri di spettacoli a livello europeo.

Appena quindici

Roma — Carlo Verdone ha presentato la sua nuova «scoperta». Si chiama Natasha Hovey ed ha quindici anni. Verdone l'ha scelta per il ruolo principale del film «Acqua e sapone», le cui riprese si sono iniziate nei giorni scorsi a Roma.

Oltre 25 milioni i telespettatori per le elezioni

ROMA – Sono stati 23,3 milioni i telespettatori che lunedì scorso hanno seguito le trasmissioni no-stop della Rai per i risultati elettorali.

Il pubblico è sceso sotto i venti milioni dopo le ore 22, quando i dati erano ormai delineati.

La punta massima dell'ascolto nelle analoghe trasmissioni per le elezioni del 1979 era stata di 23,4 milioni di telespettatori. Ne ha dato notizia l'ufficio stampa della Rai.

NEGATO IL NULLA OSTA DI PROIEZIONE A «IO CON TE NON CI STO PIÙ»

Ma Bertolucci censurato protesta «Il mio film è estremamente casto»

ROMA — La quinta commissione di revisione cinematografica ha negato il nulla osta di proiezione in pubblico al film «Io con te non ci sto più», di Gianni Amico, prodotto da Bernardo Bertolucci.

Produttore e regista — incontrandosi ieri a Roma con i giornalisti — hanno spiegato che la commissine aveva proposto loro in un primo tempo di tagliare una sequenza in cui un attore appare parzialmente nudo. In cambio di tale taglio essi avevano richiesto il nulla osta senza alcun divieto ai minori. Questa condizione non è stata accettata e il film è stato bocciato.

«Si tratta di un caso abnorme e paradossale — ha detto Bertolucci — è un esempio di come l'istituto censorio sia ormai impazzito e incontrollabile. Tengo a precisare — ha aggiunto — che questo film è estremamente casto: non vorrei imbrogliare il pubblico facendogli credere che vi siano scene scabrose».

Victor Cavallo e Monica Guerritore in una scena del film

Bertolucci, che ha già avuto problemi di censura con i suoi precedenti film «Ultimo tango» e «Novecento» ha inoltre manifestato il sospetto che da parte di qualche membro della commissione vi siano dei pregiudizi nei suoi confronti.

«Io con te non ci sto più», che il suo regista definisce «una commedia neorealista sull'Italia di oggi», è interpretato da Monica Guerritori, Victor Cavallo, Carlo Monni e dall'esordiente Coralla Maiuri.

Le ragioni che hanno portato i censori a non concedere il nulla osta di proiezione in pubblico sono espresse, in maniera pittosto enigmatica, in un parere del 13 giugno scorso. Si esprimono rilievi relativamente alla «sequenza dell'uomo nudo» e si rileva che «il linguaggio usato impone il divieto per i minori.

Bernardo Bertolucci e Gianni Amico hanno sottolineato, rispondendo ad una domanda dei giornalisti, che i censori hanno ritenuto offensivo al buon costume la sequenza che mostra l'uomo (l'attore Carlo Monni) passeggiare nudo in un appartamento e coprirsi improvvisamente mentre si accorge che una persona lo osserva da un'altra stanza.

Quanto al linguaggio usato dal personaggio interpretato da Monica Guerritore, essi hanno notato che si tratta di un normale turpiloquio, ricavabile dall'uso invalso nella realtà corrente.

DA DOMANI SU RADIO 2 «GLUCK E IL MAESTRO DI CASANOVA»

Sarà di Antonutti la voce di un musicista innovatore

TRIESTE — Un musicista innovatore: Christoph Willibald Gluck; un apprezzato regista triestino: Ruggero Winter; un attore di qualità: Omero Antonutti. L'equazione è «Gluck e il maestro di Casanova», ovvero un originale radiofonico in quattordici puntate che, firmato nella sceneggiatura da Amleto Micozzi e realizzato dalla sede regionale della Rai, andrà in onda ogni sabato su Radio 2, alle ore 15.30, a partire da domani.

Proprio dalla scelta del protagonista, Ruggero Winter inizia a dipanare alcuni nodi che riguardano la crescita di questo lavoro radiofonico.

«Uomo del '700, Gluck nasce figlio di un guardiacaccia — spiega — è un tipo concreto, gioviale, anche brusco. In questo senso Antonutti ha nella sua fonazione, nel suo timbro, degli elementi di concretezza e a volte una lieve ruvidezza che mi stavano benissimo nel personaggio. Per il resto Micozzi ha pensato di ordire le sue trame, ossia le battute, in modo che queste caratteristiche del personaggio potessero venir fuori anche al di là del puro fatto sonoro».

Il senso del titolo è subito chiarito se si pensa che il nome di Gluck è sempre intimamente legato, da un punto di vista estetico, a quello del suo più caro amico, poeta e librettista italiano Ranieri Calzabigi, (Piero Padovan) il quale assieme a Casanova introdusse in Francia il gioco del lotto.

Con Calzabigi, Gluck diede impulso a quella riforma melodrammatica, all'interno dello spirito del classicismo del tempo, che suscitò molte polemiche, ma anche molti consensi: polemiche quando, condannando il virtuosismo canoro, colpiva la pretesa dei cantanti che volevano sottomettere «ai capricci delle loro ugole, e a volte del loro non molto spiccato senso artistico», i valori musicali; consensi quando asseriva che la musica deve quasi servire o comunque aderire il più possibile al significato del testo.

Musicalmente, il racconto radiofonico di Micozzi intende puntualizzare i vari momenti che hanno determinato l'ascesa e l'affermarsi di questa musica innovativa (dall'«Alceste» a «Orfeo ed Euridice» o «Ifigenia») racchiudendo anche le tappe e le persone più significative della vicenda biografica del musicista tedesco, che studiò a Praga, si fece notare fin da giovane come violinista ed iniziò a Milano la sua fortunata carriera.

Vengono così coinvolti altri musicisti del tempo e l'amante segreta di Calzabigi, Pamina, una donna di particolare valore, interpretata da Lidia Koslovich.

M. C. V.

Appuntamenti

Finale tra rioni oggi a San Giusto

TRIESTE — Nella finalissima di «Strarione» questa sera con inizio alle ore 21, nel cortile delle milizie del Castello di San Giusto si affronteranno le squadre dei rioni di San Luigi e di San Vito.

Il Complesso a fiati a S. Vito al Tagliamento

UDINE — Per i «Concerti in Chiesa», questa sera alle ore 21 nel duomo di San Vito al Tagliamento avrà luogo l'annunciato concerto del Complesso a fiati del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Sergio Siccardi.

In programma composizioni di Mozart, Gounod e Richard Strauss.

Il Complesso da camera a Lignano Sabbiadoro

UDINE — Questa sera con inizio alle ore 21 nell'auditorium San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro si esibirà il Complesso da camera del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Severino Zannerini.

Concerto a Villa Manin

UDINE — Primo appuntamento con il pubblico, questa sera, alle 21, per l'estate musicale di Villa Manin: nel parco della residenza estiva dell'ultimo doge di Venezia, a Passariano, sarà di scena l'orchestra sinfonica del teatro La Fenice di Venezia diretta dalla prestigiosa bacchetta dell'israeliano Eliahu Inbal.

Il programma, come dicevamo, è di richiamo per il grosso pubblico e presenta brani sicuramente popolari: la quinta sinfonia di Beethoven e la sinfonia Jupiter (K. 551) di Wolfgang Amadeus Mozart.

Due tra le più celebri pagine della letteratura sinfonica, dunque: su misura per l'inaugurazione della stagione estiva di Villa Manin che riesce sempre a richiamare un pubblico di migliaia di persone, tra cui numerosissimi turisti in vacanza sulle nostre spiagge.

Di sicuro richiamo anche i protagonisti della serata: l'orchestra stabile del teatro La Fenice è uno dei complessi più prestigiosi in Italia; Elihau Inbal, da parte sua, è una celebrità in tutto il mondo. Da nove anni è direttore stabile dell'orchestra della radio di Francoforte e ha diretto le maggiori orchestre del mondo, ottenendo successi ai festival più importanti.

I biglietti per la serata saranno in vendita all'ingresso della Villa.

«Universitas Recens» in chiesa a Muggia

TRIESTE — Si svolgerà questa sera alle 20.45 nella Chiesa di S. Francesco a Muggia, un concerto del complesso di musica antica «Universitas Recens» facente parte della Campagna Folcloristica Muggesana «Ongia».

Il Coro Alabarda al Centro di fisica

TRIESTE — Quest'oggi alle ore 19.30 il coro Alabarda sarà protagonista di un concerto di musica folkloristica internazionale nel centro di fisica teorica di Miramare.

«Baruffe chiozzote» a Sesto

PORDENONE — L'«Estate Musicale 1983» (che comprende anche spettacoli di prosa e di danza) prosegue domani nel complesso dell'abbazia benedettina di Sesto al Reghena, alle ore 21.15.

Per il terzo appuntamento della stagione è di scena la prosa; il «Piccolo Teatro Città di Chioggia» rappresenterà «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni.

La compagnia chioggiotta e questa commedia goldoniana (una delle più importanti nel complesso dell'opera del veneziano) costituiscono un matrimonio felice da oltre trent'anni: il «Piccolo Teatro» di Chioggia, infatti, non trascurando il resto del repertorio goldoniano e del teatro veneto in genere, continua a rappresentare «Le baruffe chiozzotte» in Italia e all'estero, ottenendo ovunque un successo strepitoso e riuscendo a superare anche l'ostacolo della lingua.

Unitamente viene riconosciuto al «Piccolo Teatro Città di Chioggia» di rendere le «Baruffe» nel modo migliore, sì che l'affresco goldoniano ne salta fuori nuovo e colorito, vivo nel senso della musicalità autentica, che nasce direttamente dalla vita dei personaggi popolari.

L'«Estate Musicale 1983» è promossa dalla Direzione regionale del Turismo e organizzata dalla Pro Sesto.

Rassegna canora domani a Ronchi

GORIZIA — Domani alle ore 21 nella chiesa di S. Lorenzo a Ronchi dei Legionari si svolgerà la II serata della Sesta Rassegna musicale organizzata dal coro «Vox Julia».

Oltre al coro ospitante che celebra il decennale della sua costituzione si- esibiranno il coro Polifonico di Staranzano diretto da Gianna Visintin e il «Città di Gradisca» diretto da Italo Montiglio.

A conclusione i tre cori riuniti eseguiranno conpsizioni di jabrieli, Mendelssohn e Brucker a 8 e 12 voci.

UNA INTERESSANTE RETROSPETTIVA DI TUTTI I FILM DI JOHN HUSTON

Il cinema con un vecchio «dilettante» si fa spazio tra le quinte a Spoleto

ROMA — *Il «Festivaliere», rapito dall'incanto del borgo medievale e travolto dal frenetico succedersi delle «prime», rischia di non accorgersi che oltre a tanto teatro e a tanta musica, a Spoleto, in questi giorni, c'è anche tanto cinema.*

Pur non essendo propriamente un festival cinematografico, è tradizione comunque che la più celebre manifestazione umbra riservi uno spazio anche a questo settore. Coltivata un po' distrattamente, come una particella che stenti a crescere, anche per la sezione cinematografica sembra arrivato finalmente il momento della fioritura.

La rassegna organizzata quest'anno è infatti di notevole interesse e merita un'attenzione non superficiale anche da parte degli addetti ai lavori.

Con il titolo «John Huston: l'avventura del cinema», la retrospettiva spoletina offre una personale completa dei film girati dal grande regista americano in oltre 40 anni di frenetica e disinvolta attività artistica.

Personalità tra le più affascinanti del cinema americano, uomo di molteplici e diversi interessi, la vita e la carriera di Huston sono strettamente legate alla storia della Hollywood degli anni d'oro.

Figlio d'arte (il padre Walter Huston fu un ottimo attore che lavorò anche nel cinema come sceneggiatore già alla fine degli anni '20, per passare poi alla regia nel 1941 con «Il mistero del falco», film che segnò l'inizio di una lunga collaborazione e amicizia con uno dei massimi miti del cinema di tutti i tempi, Humphrey Bogart, per Huston «Il mistero del falco» rappresentò anche un enorme successo di critica e di pubblico, un successo addirittura controproducente nel senso che da allora furono in molti a rimproverargli successive cadute di stile e incapacità di ritornare a esprimersi ai livelli della sua opera prima.

«Dilettante del cinema», «mercenario del cinema», «il grande regista che non ha mai girato un grande film», sono soltanto alcuni dei giudizi che certi critici si sono divertiti ad affibbiargli. Senza che peraltro egli se ne desse gran pena, se è vero che per 40 anni ha continuato a lavorare con un ritmo eccezionale, e se, a 76 anni compiuti, se l'è sentita recentemente di misurarsi con un genere in cui non si era ancora cimentato, il musical (e parliamo del suo ultimo film «Annie»).

Ma il piatto forte dell'intera retrospettiva promettono di essere i tre documentari che Huston girò per conto dello Stato maggiore dell'esercito americano durante la seconda guerra mondiale: «Report from the Aleutians» («Rapporto dalle isole Aleutine»), «The battle of San Pietro» e «Let there be light». Curioso destino soprattutto quello degli ultimi due: negli intenti di chi li commissionò dovevano costituire materiale propagandistico per spiegare i motivi per cui gli Stati Uniti erano entrati in guerra; vennero invece realizzati, con stile crudo e realistico da parte di Huston, come dei drammatici atti d'accusa nei confronti degli orrori del conflitto. Questo non mancò logicamente di mandare su tutte le furie gli alti gradi militari che bloccarono i film, impedendone la visione, per più di 35 anni.

Di uno di essi, «Let there be light», che descrive la cure di riabilitazione cui viene sottoposto un gruppo di reduci colpito da turbe psichiche, il Festival dei Due Mondi, in collaborazione con «Cinemazero» di Pordenone, presenterà in anteprima assoluta la versione sottotitolata in italiano.

Che dire d'altro? Che forse si poteva fare un piccolo sforzo in più e far arrivare dall'America il Grande Vecchio (non è forse questo, per l'appunto, il Festival dei Due Mondi). O che forse sarebbe anche stato interessante avere un quadro dei film in cui Huston ha lavorato soltanto come attore.

F. T.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *La scuola medica salernitana.*
13.00 *Tre nipoti e un maggiordomo. Il vostro amico Stanley.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *I grandi fiumi. Il Danubio.*
15.40 *Squadra speciale Most Wanted. L'assassino del cielo.*
15.40 *La fondazione Cini a San Giorgio Maggiore.*
16.10 *Gli antenati. Il rock dei cavernicoli.*
16.30 *Tg 1 - Obiettivo su... Attualità.*
17.00 *Tg 1 - Flash.*
17.05 *Il meraviglioso circo del mare. Scrigni di porcellana.*
17.30 *Il trionfo di Tarzan.*
18.50 *Check-up. Artroprotesi.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.* 20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Tam-Tam. Attualità del Tg 1.*
21.25 *Stavisky il grande truffatore. Film, regia di Alain Resnais. Con Jean-Paul Belmondo. 1.o tempo.*
22.25 *Telegiornale.*
22.30 *Stavisky il grande truffatore. 2.o tempo.*
23.30 *Adolescenza e linguaggio. Il destino della parola.*
24.00 *Tg 1 notte - Che tempo fa.*
0.05 *Universiadi '83. Sintesi.*

TV RETE 2

12.30 *Merdiana. Parlare al femminile.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Dal feudo, al borgo, alla borghesia.*
14.00 *Tandem.15.00. Eurovisione. Tennis: torneo internazionale. Semifinale singolare maschile.*
17.30 *Tg 2 - Flash.*
18.00 *Ape Maia. Alessandro il Grande.*
18.25 *Fior di favole. Brezza e venticello.*
18.40 *Tg 2 - Sportsera.*
18.50 *Mangimania. — Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *Il nocciolo della questione. Dal romanzo di Graham Greene. 4.a e ultima puntata.*
21.40 *Tg 2 - Dossier.*
22.30 *Tg 2 - Stasera.*
22.40 *Domino. Di Marcel Achard.*
0.20 *Tg 2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3.*
19.35 *Mystfest '83. Il tenente. 1.a parte.*
20.05 *La civiltà delle cattedrali. Dal Neoclassico ai nostri giorni.*
20.30 *L'ultima Alice.*
21.45 *Tg 3.*
22.20 *Cento città d'Italia. Sulmona.*
22.35 *Concertone.*

Telequattro

12.00: Get Smart: «Fagiano sotto vetro»; 12.30: Vita da strega: «Il processo di zia Clara»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Adolescenza inquieta, di Ivani Riberio (telenovela); 14.30: Film per la Tv: «Accidenti che caos», film con John Beck, James Gregory e Desi Arnaz junior, regia di James Frawley, commedia; 16.30: Bim bum bam; 18.00: La grande vallata; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Soldato Benjamin: «Missione segreta»; 20.30: Tutta una vita, film con Marthe Keller, Charles Denner e Gilbert Bécaud, regia di Claude Lelouch, drammmatico; 22.40: Samurai: «Un'erba chiamata kanoji»; 23.30: «Week-end di paura»: Lo strangolatore di Baltimora. Film con: Patrick O'Neil, Cesare Danova e Laura Devon, regia di Hy Averback, terrore.

Teleantenna

15.30: Film: «Joanna, la francese» con Jeanne Llorean; 17.00: Cartoni animati: «Korg» e «Sealab 2020»; 18.00: Telefilm: «Selvaggio West»; 18.50: Telefilm: «Taxi Driver»; 19.45: «Aapuntamento con la parola»; 20.15: Tele Antenna Notizie, «Speciale regione»; 20.45: Intermezzo musicale; 21.00: «Calcio spettacolo brasiliano»; 22.00: Film: «Il riscatto»; 23.30: Tele Antenna Notizie.

Telefriuli

12.15: «Hanna & Barbera Show», cartoni animati; 12.45: Telegiornale; 13.00: «The Beverly Hill Billies», telefilm; 13.30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 13.55: «Mia moglie, che donna», film; 15.30: «Il cacciatore», telefilm; 16.25: Programma musicale; 17.15: Spaziotto... un pomeriggio con Otto l'aquilotto..; 18.55: «The Beverly Hill Billies», telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: «La pagina della salute», rubrica; 20.30: «Il cacciatore», telefilm; 21.30: «Gli aquiloni non muoiono in cielo», film; 23.00: Telegiornale; 23.15: Oroscopo; 23.20: Abat-jour; 23.25: Tennis; 23.55: «Il cerchio di sangue», film.

Telepadova

10.00: Telefilm: Magician; 11.00: Film: Il cenerentolo; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo: Laura; 14.30: Telefilm: L'ultimo indizio; 15.30: Cartoni: Calendarmen; 16.00: Sport rubrica: Vincente piazzato; 16.30: Cartoni animati; 20.30: Film: La missione; 22.00: Telefilm: Codice 3; 23.00: Telefilm: Mongiro Samurai; 24.00: Non aprite quella porta.

Rdf

13.25: I programmi del giorno; 13.30: Previsioni del tempo con Meteosat; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: «Juckes of Picadilly», telefilm; 14.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 15.00: «Le meraviglie della natura», documentario; 15.30: «Fbi, operazione Pakistan», film poliziesco; 16.55: Tg Flash; 17.00: «Arriva Fra Cristoforo», film commedia; 18.30: «Vivere il futuro», documentario; 19.00: «Jami e la lanterna magica», cartoni animati; 19.10: Notiziario economico; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Gr..loni; 19.50: Cronache dalla Regione; 20.00: Speciale Tg a cura di Gianfranco Biondi; 20.30: «Sherlock Holmes», telefilm; 21.00: Tavola rotonda sul tema: «Quelli della banda del buco»; 23.00: «La casa degli orrori nel parco», film orrore; 0.30: Rdf giornale; 0.45: I programmi del giorno; 0.50: Il notturno dalla Abc.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 8.50: Telefilm della serie Maude; 9.20: Film per la Tv: Mark ti amo, con Kevin Dobson, James Withmore, regia di Gunnar Heustron; 11.00: Telefilm della serie Giorno per giorno: I vicini invadenti; 11.30: Rubriche; 12.00: Telefilm della serie L'albero delle mele; 12.30: Help, gioco musicale condotto da Fabrizia Carminati e Stefano Santospago; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: Il conflitto (1.a parte); 14.30: Film del ciclo: 6 film di Glenn Ford. Cominciò con un bacio, con Glen Ford, Debbie Reynolds, regia di George Marshall; 16.30: Telefilm della serie Giorno per giorno: Barbara più due; 17.00: Telefilm della serie Enos: Distilleria clandestina; 18.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Debernardis; 19.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 19.30: Telefilm della serie Kung fu: Il libro; 20.25: Mundialito '83. Dallo stadio Meazza di Milano andranno in onda i seguenti incontri di calcio: Peñarol-Flamengo, Inter-Juventus; 0.15: Film per la Tv: Il ritorno di Monton con Telly Savals, Sally Field, regia di Marvin Chomsky.

Telebarbara

9.30: Cartoni animati «I super amici»; 10.15: Film: «Per te ho ucciso», regia di Norma Foster, con Joan Fontaine, Burt Lancaster, Robert Newton; 12.00: Telefilm: Mr. Abbot e famiglia; 12.30: Telefilm: «I bambini del dottor Jamison», «I danni del rock»; 13.15: Novela «Marina», con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles, 125.a puntata; 14.00: Novela: «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos, 5.a puntata; 14.45: Film: «C'è un uomo nel letto di mamma». Regia di Howard Morris, con Doris Day, Brian Keith, Pat Carrol, Barbara Hershey, George Carlini, Alice Ghostley, John Findlater; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati: «Superbook»: «Le mura più alte»; 18.30: Telefilm: «Quella casa nella prateria»: «La voce di Tinker J.»; 19.30: Telefilm: «Quincy»: «Un bambino ha paura»; 20.30: Telefilm: «Falcon crest» con Jane Wyman, Robert Foxworth, Abby Dalton, 11.o episodio: «Amore e denaro»; 21.30: Film: «Torna a settembre», regia di Mulligan, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee. — Un famoso film della Lollobrigida «americana» con Rock Hudson: una coppia brillante per una commedia degli anni '60; 23.30: Telefilm: «Mister Abbott e famiglia» - Non stop film e telefilm.

Triveneta

4.00: Film: Tre desideri; 5.30: Gli eroi di Hogan; 6.00: Film; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: La legge di Burke; 9.10: Hanna e Barbera; 10.30: Hanna e Barbera; 11.30: Dove vai Bronson?; 12.30: Oroscopo; 12.40: Le cause dell'avv. Obrian; 13.30: Hanna e Barbera; 14.00: Gli eroi di Hogan; 14.30: Hanna e Barbera; 15.00: Agente speciale; 16.00: Il bacio del bandito; 17.30: Hanna e Barbera; 18.30: Honey West; 19.00: Polvere di stelle; 20.00: Tutto motori; 21.00: Film: 9 ore per Rama; 23.00: Film: Uno straniero fra noi; 24.20: Oroscopo; 0.30: Film: 2 maschi per Alexa; 1.40: Film: Cugine mie; 3.10: Agente speciale.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida: viene trasmessa alle ore: 6.05, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.58, 22.58; 6: Segnale orario; 6.07 circa, 7.15, 7.36, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9: Radioanch'io '83; 10.30: Radio anch'io, canzone nel tempo; 11: Le canzoni dei ricordi; 11.34: «I giullari di Dio» di M. West (20.a p.), sceneggiatura e regia di O. Spadaro; 12.03: Via Asiago tenda; 13.15: Onda verde week end, settimanale del Gr 1 per chi viaggia; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 13.56: Onda verde Europa, notiziario del Gr 1 per i turisti stranieri in Italia; 14.28: Dse: i padri delle scene madri (3.a p.); 15: Radiouno servizio: homo sapiens; 16: Il paginone estate; 17.25: Globetrotter; 18: Caccia all'eroe; 18.27: Divertimento musicale; 19.19: Gr 1 mondo motori; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Radiouno jazz '83 Art Blakey una storia del jazz; 20: «Le perle malate»; 21: Dall'Auditorium di Torino della Rai concerto, nell'intervallo (ore 21.50 circa), antologia poetica di tutti i tempi; 22.05: Autoradio flash; 22.40: Intervallo musicale; 23.05: La telefonata di L. Lucignani.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: In breve, onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.10: Mondomotori; 19.20: Stereosera; 19.45, 20.32, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve; onda verde notizie; 22.15: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Svegliare l'aurora: al termine i giorni; 8: La salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Romantico trio» di D. Fabbri (20), regia di Carlo Di Stefano, al termine e alle ore 9.32 e 10.15: Disco parlante; 10: Gr 2 estate; 10.30: 50 giorni sull'Oriente Express; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit Parade; 13.41: Soundtrack; 15: Storie d'Italia e dintorni; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Concorso per radiodrammi; 16.32: Perché non riparlarne?; 17.32: Aperto il pomeriggio; 19.50: Una finestra sulla musica; 21: Sere d'estate; 22.50: Un pianoforte nella notte.

Stereodue

15: Studiodue, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità. Nel corso del programma: 16, 17, 18, 19: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci» dischi i cerca di Hit Parade; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr 2 radiosera; 19.50, 21.02, 22.45: Fm musica, nel corso del programma (ore 21.30): disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 15.18, 18.45, 20.15, 23.53. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Primapagina; 10: Ora D, dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.30: Un certo discorso; 17-19: Spaziotre; 20.30: Dal teatro nuovo di Spoleto, XXVI Festival dei due mondi: «Antonio e Cleopatra» (negli intervalli, ore 21.15 e 22.25 circa: Cronache e commenti); 23.25: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni in Fm stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della Fd dalle 24 alle 6. 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Versione vacanze; 12.35: Giornale radio; 13.25: Versione vacanze; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Sulle ali dell'ippogrifo (replica); 15.15: Quindici minuti con...
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Incontri del giovedì (r); 8.40: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Orizzonti meridiani: l'annotazione; 12: La pulce nell'orecchio; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: La nostra terra; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate: Ivan Tavčar: Dietro il congresso; 14.30: Schizzi musicali; 14.55: La nostra lingua; 15: Da schermo a schermo; 16: Ivan Trinko a 120 anni dalla nascita; 16.35: Solisti strumentali; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Motivi a noi cari, nell'intervallo: 18.40: I nomi dei nostri paesi; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.00: I visitatori, sceneggiato Tv, 6.a puntata; 19.00: Temi d'attualità; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Dossier dei nostri giorni; 20.45: Cinema polacco, tra sogno e realtà: Stanza con vista sul mare, film con Marek Bargielowski, Gustav Holubek, regia di Janusz Zaorski; 22.15: Tg - Tuttoggi; 22.30: Quattroventi, teleatlante turistico; 22.45: Zeit im bild - Il tempo in immagini.

Oggi sul piccolo schermo

Stavisky il truffatore

Jean-Paul Belmondo

Stavisky il grande truffatore» (Rete 1 ore 21.25) nel ciclo «Nero di Francia», questo film girato nel '74 da Alain Resnais. E' la storia del più grosso scandalo finanziario del primo dopoguerra in Francia. Fra gli interpreti Jean-Paul Belmondo e Charles Boyer. Il secondo tempo sarà trasmesso alle 22.30 dopo il Tg 1 delle 22.25.

* * *

«Sport» (Rete 1, alle 00.05 in collegamento via satellite con Edmonton (Canada) Universiadi '83 — sintesi. Sulla Rete 2, dalle ore 15 alle 18, in eurovisione da Wimbledon (Gran Bretagna) tennis: torneo internazionale — semifinale singolare maschile, alle 18.40, stessa rete, Sportsera, dopo il Tg.

* * *

«Il nocciolo della questione» (Rete 2 ore 20.30) si conclude lo sceneggiato di Marco Leto tratto dal romanzo di Graham Greene. Scobie, proposto alla carica di commissario, sa di essere uomo corrotto e marito infedele, cast: Jack Hedley, Erica Rogers, Christiane Jean.

* * *

«Mystfest '83» (Rete 3 ore 19.35) ancora una «diretta»: questa volta da Cattolica dove si svolge il Festival del giallo, nel corso del quale, oltre a film tipici del genere, vengono presentati telefilm. Stasera in tv «Il Tenente», con la regia di Sebastiano Giuffrida (1 parte).

* * *

«Cominciò con un bacio» (Canale 5 ore 14.30) regia di George Marshall. Cast: Glen Ford e Debbie Reynolds.

* * *

«Sport» (Canale 5 ore 20.25) Mundialito '83. Dallo stadio Meazza di Milano in onda i seguenti incontri di calcio: Penarol-Flamengo e, alle 22.15, Inter-Juventus.

«Tam Tam» (Rete 1 ore 20.30) intervista con Paulo Roberto Falcao, eccezionale ex giocatore della Roma al centro di polemiche fatta da una «troupe» del settimanale giornalistico curato da Nino Criscenti, recatasi in Brasile.

* * *

«Torna a settembre» (Retequattro ore 21.30) regia di Robert Mulligan (1961) cast: Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee. E' un film famoso della Lollobrigida «americana» in coppia con Hudson.

* * *

«Tutta una vita» (Italia 1 ore 20.30) regia Claude Lelouch. Cast: Marthe Keller, Charles Denner e Gilbert Becaud. Una carrellata di vita francese del regista di «Bolero» imperniata su di un industriale ebreo e sulla sua bella figlia.

* * *

«Lo strangolatore di Baltimora» (Italia 1 ore 23.30) nel ciclo «Un tranquillo week-end di paura», questo fimlm del '66 diretto da Hy Averback, con Patrick O'Neal, Cesare Danova e Laura Devon, è un «horror» in costume, d'ambientazione americana. I protagonisti sono i proprietari di un museo delle cere. Tra le statue esposte, quella di un famoso assassino.

«Cabiria» conclude il Maggio fiorentino

FIRENZE — Il «46.o Maggio musicale fiorentino» — dopo la forzata rinuncia a «Machbet» per l'infortunio occorso a Vittorio Gassman — si concluderà oggi al Teatro Verdi, con un singolare avvenimento artistico.

Si tratta delle prima riproposta in Europa di «Cabiria», film di Giovanni Pastrone (1914) su didascalie di Gabriele D'Annunzio.

Alla proiezione del film si affiancherà l'esecuzione delle musiche di Ildebrando Pizzetti e di Manlio Mazza, affidata all'orchestra e al coro del Maggio musicale fiorentino diretta dal maestro Peter Randall.

Parteciperà alla manifestazione il baritono Ettore Nova.

Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con il museo nazionale del cinema di Torino e con il Festival dei popoli di Firenze.

REBUS (Frase: 3, 9, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

M
PIOMBINO
PORTOFERRAIO
B
G
18 K.

Soluzione del rebus pubblicato ieri

PA rape; TT oli; sci o = parapetto liscio.

Andy Capp

QUESTA POTREBBE ESSERE LA MIA ULTIMA BUSTA PAGA PER UN PO' DI TEMPO, CARO. CIRCOLANO VOCI DI UNO SCIOPERO CHE FAREMO.
ANDREMO AVANTI, CARA!
COME?
COME L'ULTIMA VOLTA!
LASCIA CHE MIA MADRE CI MANTENGA. LUI NON SI E' MAI TIRATO INDIETRO, SA CHE LEI PUO' FARLO.

Mafalda

BANG! BANG! E BANG!
MA COME "E" BANG? HAI MAI VISTO UNA RIVOLTELLA CHE DICE "E"?
UNA RIVOLTELLA PUO' DIRE "BANG!", "PANG!" E PERSINO "PUNG!", MA NON DICE "E"!
COME SI FA A GIOCARE AI COW-BOYS CON UN ACCADEMICO DELLA CRUSCA?

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Domani alle ore 20.30 inaugurazione con «Madama di Tebe» di C. Lombardo. Direttore G. Gruber, regia di V. Bertinetti. Domenica alle ore 18 seconda. Biglietteria del Teatro (tel. 62003-631948).

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Caligola. La storia mai raccontata», con David Cain nel ruolo di Caligola e Laura Gemser. Technicolor. V.m. 18 anni.
FENICE. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Blanche, un amore proibito» per la regia di Walerian Borowozyk con George Wilson, Ligia Brance, Jacques Perrin. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15:«La Traviata». Il capolavoro di F. Zeffirelli. Con Placido Domingo e T. Stratos.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Lo squalo». Ritorna il capolavoro di Steven Spielberg con Roy Scheider, Robert Shaw e Richard Dreyfuss.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «Histoire de Q» (I caldi amori di una minorenne). Un capolavoro hard-core. Sever. v.m. 18. Ultimo giorno.
NAZIONALE 2. 15.30 ult. 22.15: «La nipote». Primo premio al Festival della luce rossa. Sever. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 16 ult. 22.10: «Giochi bagnati». Il capolavoro di Gerard Damiano. Ultimo giorno.

AURORA. 16.30. Il primo film della rassegna di W. Disney: «Cenerentola». Prossimamente: «Red e Toby».
CAPITOL. 18: Un gradito atteso ritorno: «Il paradiso può attendere» con W. Batty, J. Christie e J. Mason. Prossimamente: «Monsignore».
CRISTALLO. 17, 19.30, 22: Il settimana della superba interpretazione di Meyl Streep, premio Oscar '83 in «La scelta di Sophie». La storia umana di una donna tra l'innocente, il romantico, il sensuale e l'impensabile.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 16.30. Jesie St. Jones è «Serena». Il suo corpo, la sua bocca, uno, cento, mille volte e dopo... ancora. V.m. 18 anni.
ALCIONE. Tel. 796162. **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Il prototipo di tutti i film di fantascienza: «Il pianeta proibito». Un capolavoro di M.G.M. che ha fatto epoca.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22:** Rassegna dedicata a «Bruce Lee» a dieci anni dalla sua scomparsa: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee.
RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «I vizi della carne». Marion accendere la luce rossa! rossa!! rossa!!! dei vostri pensieri erotici. Sev. vietato minori anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). «Saranno famosi» (Fame) di Alan Parker. Ultimo giorno. Da domani: «Spara alla luna» di Alan Parker.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Arturo». La più divertente commedia dell'anno con Dudley Moore e Liza Minnelli.

GORIZIA

CORSO. 18.30, 22: «The blues brothers» con D. Aykroyd. Colori.
VERDI. 18.30, 22. «Dark Crystall» con D. Geol Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «I vizi erotici di mia moglie». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «007 Dalla Russia con amore» con Sean Connery.
PRINCIPE. 18. «Il bersaglio» con Alain Delon e Catherine Deneuve.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. «Rambo».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «I piaceri privati di lady». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Heavy metal».
GARIBALDI. Chiuso.

TARCENTO

TARVISIO

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. Chiuso.

Cantanti, scrittori e cuochi al casinò

SANREMO — Il Casinò municipale di Sanremo ha comunicato ufficialmente il calendario delle sue manifestazioni.

L'appuntamento più impegnativo dovrebbe essere quello della serata inaugurale del «Roof Garden» che ospiterà il 2 luglio, la manifestazione «Discomare» alla quale prenderanno parte 14 cantanti tra cui Donatella Rettore, Ivan Cattaneo e Gianni Togni.

Altre manifestazioni, annunciate nel corso dell'anno, saranno una sfilata di modelli da spiaggia il 22 luglio prossimo, la premiazione del Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera il 31 luglio, il premio letterario «Casinò di Sanremo» che premierà uno scrittore italiano ogni venerdì.

Inoltre avranno luogo due manifestazioni gastronomiche, «Le Grand Chef», che si svolgerà sempre tutti i venerdì nei mesi di luglio e agosto e «L'uomo in cucina» con dieci attori in gara programmata per il mese di dicembre.

Il Coro di Ruda in Valle d'Aosta

UDINE — Con un programma dedicato alla polifonia sacra del 1500 e ad alcuni esempi della liturgia bizantina, il Coro polifonico di Ruda, diretto dal maestro Marco Sofianopulo, parteciperà domani alla settima Rassegna internazionale di corali polifoniche organizzata ad Aosta dal coro «Cogne» con la collaborazione del Comune e della Regione autonoma Val D'Aosta.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
UMBERTO LUPI al piano. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Gara di cultura fisica femminile e maschile ed esibizione. Inizio ore 21.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Cercate di essere in forma e di affrontare con lucidità e realismo questo periodo piuttosto movimentato e caotico, per chi non si fa distrarre da questioni secondarie c'è la possibilità di concludere qualcosa di determinante per il futuro. Più riguardi per la salute.

TORO 21-4 • 20-5
Un certo lavoro fatto in precedenza potrà richiedere un' attenta revisione o dovrà essere rifatto e questo vi infastidirà oltre misura. Cercate di risolvere i vostri problemi parlando con un amico di cui vi fidate o con una persona di famiglia, non rifiutate un consiglio.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Le vostre idee sono giuste ma il modo d'agire forse un po' meno e c'è la possibilità che qualcuno non sia d'accordo su quanto state facendo e vi contrasti. Avete degli influssi positivi ma non manca un po' di tensione: siate un po' prudenti in ogni circostanza.

CANCRO 21-6 • 21-7
Il vostro mare è sempre un po' mosso e rischiate ancora di commettere un errore, di cacciarvi in un pasticcio; attenzione all'impazienza, alla fretta, non prendete impegni che non siate sicuri di mantenere ma approfittate con determinazione di un'occasione propizia.

LEONE 22-7 • 22-8
Nuovi rapporti sociali si stanno affacciando in questo periodo ma voi vorreste qualcosa di diverso; adeguate le vostre aspirazioni alla realtà e inpegnatevi di più nel lavoro e nelle occupazioni della vita quotidiana. Un incontro molto atteso può deludere.

VERGINE 23-8 • 22-9
Avete una discreta carica di entusiasmo e le facoltà intuitive sono acute, gli unici rischi sono delle spese sconsiderate o impreviste o qualche critica da parte del capufficio o di una persona autorevole. Ravvivate la vostra esistenza con un po' di umorismo.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Tutto ciò che sembrava facile e normale può sembrare improvvisamente faticoso; cercate di non sbilanciarvi, di non mettere a repentaglio nervi, salute e denaro e soprattutto non pretendete che gli altri la pensino sempre come voi. Evitate di innervosirvi per ogni inezia.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Cercate di sfruttare a dovere i pianeti favorevoli. Non tutto ciò che desiderate è realizzabile ma qualcosa di concreto e solido potreste anche ottenerlo, attenti a non perdere le buone occasioni per un momento d'indecisione. Siete certi di non sognare l'impossibile?

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Aspetti positivi e negativi spingono a uscire da una determinata situazione e questo comporta un certo scombussolamento (materiale o psicologico) e nervosismo. Guardate con chiarezza in voi stessi e organizzatevi tenendo conto dei possibili errori di valutazione.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Adattatevi a fare qualche concessione e non scoprite eccessivamente le vostre carte con una persona «utile» che va trattata soltanto con diplomazia e riservatezza, cercate di parlare poco se volete spuntarla. Probabili novità in rapporti sentimentali o associativi.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Non c'è alcun sistema per farvi vivere rilassati, distesi, siete sempre almeno un po' tesi e questo vi complica la vita sia in famiglia che nelle amicizie, nel lavoro o nella salute. Cercate di mettervi un po' calmi, siate più riflessivi se volete realizzarvi.

PESCI 21-2 • 20-3
Un'eccessiva franchezza può provocare dei risentimenti tanto nelle amicizie quanto nei rapporti sentimentali: siate più moderati nei vostri giudizi. Ogni giorno ha la sua pena, ma con un po' di svago, di distrazione si può migliorare lo stato d'animo e l'umore.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5		6	7	■	8	9	10
11					■	12		13			
14				■	15	■	16			■	
17			■	18		19			■	20	
21		■	22								
	■	23							■	24	
25	26	■	27							■	
28									■	29	
30		■	31					■	32		
	■	33			■		■	34			
35	36				37	■	38				
39			■	40							

ORIZZONTALI: 1 E' simile alla capra - 8 Un grande Mercato (sigla) - 11 L'autore dell'«Odissea» - 12 Strumento musicale con le canne - 14 Lo costruiscono gli uccellini - 16 Si occupa di ricostruzione industriale (sigla) - 17 Hanno le punte ricurve - 18 Quella alta è il flusso - 20 Articolo spagnolo - 21 Fine di corteo - 22 Circonda piazza San Pietro a Roma - 23 In mano al capostazione - 24 Iniziali di Genova - 25 Vuoto per due quinti - 27 Colpo di... tramontana - 28 Scorta da lontano - 29 Sigla di Potenza - 30 Fine di lotta - 31 Viene bombardato in laboratorio - 32 Si accompagna a lui - 33 Un ruolo nel calcio - 34 Santo che ricorda un «ballo» - 35 Rovine di monumenti - 38 La diva Sofia - 39 Un peccato capitale - 40 Allontanare dalla patria.

VERTICALI: 1 Gli avversari dei laburisti - 2 Uno con cui ci si confida - 3 Fra piccoli e grandi - 4 Metallo prezioso - 5 Sigla di Sondrio - 6 Pronome personale - 7 Guidato dalla bussola - 8 In nessuna occasione - 9 Gemelle di decenni - 10 Precisa sistemazione - 13 Spazza o esplode - 15 Capacità intelettuale - 18 Dare fastidio - 19 Pezzo inutile - 20 E' avanzata in vecchiaia - 22 Si ottiene dalle uova di storione - 26 Frutto che si pilucca - 29 Il nome di O'Tole - 32 La nostra moneta - 33 La poetessa Negri - 34 Pronome personale - 36 Iniziali di Rattazzi - 37 Sigla di Isernia - 38 Le vocali di Lola.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 parapioggia; 10 Eva; 11 ancora; 13 to; 14 Cl; 15 ala; 16 ol; 17 sala; 19 Anubi; 21 iberica; 24 arem; 25 Na; 26 anima; 28 Iri; 29 art; 31 edile; 33 on; 34 tori; 36 ocarina; 38 Ulani; 40 ambo; 41 RO; 42 tre; 44 AA; 45 ti; 46 setter; 48 sol; 49 afreccianti.

VERTICALI: 1 pettinatura; 2 avo; 3 RA; 4 palline; 5 in; 6 oca; 7 gola; 8 grana; 9 ia; 12 eliminabili; 14 cara; 16 Oberon; 17 se; 18 acidor; 20 Uri; 22 barolo; 23 amica; 27 alamari; 30 tra; 32 erba; 35 Inter; 37 io; 39 irte; 43 etc; 45 tot; 46 SF; 47 ec; 48 Sn.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CON L'AUMENTO DEI PREZZI (0,6) PIÙ BASSO DA ANNI

L'inflazione rallenta: a giugno 16 punti netti

Bisogna risalire a prima del 1979 per trovare tassi inferiori

ROMA — In giugno il tasso inflazionistico italiano ha rallentato il suo ritmo: l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha segnato, infatti, un incremento dello 0,6 per cento (il più basso incremento mensile da alcuni anni in qua) mentre il tasso di incremento annuo si è portato per la prima volta sul 16 per cento «netto».

Il dato calcolato su scala nazionale dall'Istat viene a confermare le prime indicazioni giunte nei giorni scorsi dalle grandi città del Nord sul moderato aumento del costo della vita in giugno.

Un incremento mensile comparabile, anche se frazionalmente superiore, si era registrato soltanto nel dicembre 1982 con lo 0,7 per cento. Un tasso mensile proprio uguale o inferiore allo 0,6 per cento non era stato più toccato però dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati negli ultimi anni tra il 1979 e il 1983.

Per quanto riguarda le singole voci di consumo, l'alimentazione ha segnato in giugno un incremento dello 0,9 per cento, l'abbigliamento è cresciuto dello 0,5 per cento, l'elettricità e i combustibili sono saliti dello 0,7 per cento, i beni e servizi vari dello 0,4 per cento.

Rispetto al giugno 1982 la variazione globale dell'indice è stata del 16 per cento (contro il 16,4 per cento di maggio); per i singoli capitoli si hanno i seguenti incrementi su base annua: alimentazione 14,2 per cento, abbigliamento 13,8 per cento, elettricità e combustibili 20,6 per cento, abitazione 15,7 per cento, beni e servizi vari 17,4 per cento.

Il dato Istat di giugno viene inoltre a rafforzare le previsioni di uno scatto della scala mobile per il trimestre maggio-luglio (che avrà effetto sulle buste paga di agosto) inferiore a quello del trimestre febbraio-aprile: due punti contro tre punti.

Ecco una tabella che mostra l'andamento dell'indice Istat nel 1982 e nel 1983 (tassi mensili e tassi annui):

Mese	Incrementi mensili % 1982	Incrementi mensili % 1983	Incrementi annui % 1982	Incrementi annui % 1983
GENNAIO	1,3	1,4	17,3	16,4
FEBBRAIO	1,3	1,3	16,7	16,4
MARZO	0,9	0,9	16,1	16,4
APRILE	0,9	1,0	15,5	16,6
MAGGIO	1,1	1,0	15,2	16,4
GIUGNO	1,0	0,6	15,2	16,0
LUGLIO	1,5	—	15,9	—
AGOSTO	1,8	—	17,2	—
SETTEMBRE	1,4	—	17,2	—
OTTOBRE	2,0	—	17,2	—
NOVEMBRE	1,3	—	16,7	—
DICEMBRE	0,7	—	16,3	—

«RIABBIAMO UNA CONTROPARTE E QUESTO È UN FATTO POSITIVO»

Flm: incontro prima delle ferie con la nuova proprietà Zanussi

Sulla figura di Cuttica i sindacati non si esprimono: aspettano di giudicare i fatti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I sindacati attendono di vedere il nuovo gruppo dirigente della Zanussi all'opera prima di emettere un giudizio. Nel corso di una conferenza stampa i segretari nazionali della Flm, Lattes, Berretta e Ciancico hanno però apprezzato il fatto che con questa svolta si esca finalmente da una fase di grande incertezza.*

«Riabbiamo una controparte e questo — ha detto Ciancico — è un fatto positivo». Una valutazione positiva viene data anche per il rientro della famiglia nella gestione diretta dell'azienda Zanussi, con la nomina di Gianfranco Zoppas alla vicepresidenza.

Per quanto riguarda la figura del nuovo presidente, Cuttica, il segretario della Flm Lattes non ha voluto esprimere dei giudizi definitivi, ha però affermato che se l'intenzione è quella di esportare alla Zanussi la politica aziendale dell'amministratore delegato della Fiat, Romiti, lo scontro sarà inevitabile. Per il sindacato, quindi, il vero banco di prova del nuovo gruppo dirigente sarà il comportamento sul piano industriale e dei rapporti sindacali.

L'«onore delle armi» è stato infine reso nei confronti di Lamberto Mazza, ex presidente del gruppo di Pordenone. «Nonostante gli errori che può aver commesso — ha sottolineato in particolare Lattes — non bisogna dimenticare che Mazza ha sempre gestito la Zanussi in termini di espansione industriale».

Una verifica delle vere intenzioni della nuova presidenza potrebbe avvenire già nei prossimi giorni. A questo proposito ieri i sindacati hanno annunciato di aver richiesto un confronto con il gruppo in sede governativa prima delle ferie, per poter affrontare nel merito i problemi della Zanussi.

E per la Flm ci sono due elementi di preoccupazione. Il primo è la richiesta di nuova cassa integrazione tra settembre e novembre e il prospettato prepensionamento di circa 1300 dipendenti entro il 1983. L'altro elemento di preoccupazione è rappresentato dall'esposizione debitoria del gruppo.

Per quanto riguarda il possibile ingresso della Friulia, la finanziaria della regione Friuli per la Flm questo intervento sarebbe opportuno in quanto rappresenterebbe un controllo pubblico sulla gestione del gruppo.

Ma questo intervento non deve intaccare però in alcun modo lo schema previsto dal Cipi per la costituzione della società operativa per l'elettronica, 45 per cento Rel, 43,2 Zanussi, 11,8 per cento Indesit. Un intervento della Friulia, come chiesto da alcuni esponenti politici friulani, potrebbe far modificare questo assetto con la cessione di un 10 per cento alla Friulia della quota Rel, però così, ha detto Lattes, si darebbe una delega sul gruppo al binomio regionalistico Zanussi-Friulia anziché alla Rel che invece deve essere lo strumento di intervento pubblico a livello nazionale.

Del resto, ha detto Lattes, il ministro Pandolfi ci ha garantito che anche la Zanussi accettava un pacchetto di minoranza, e non si vede perché debba cambiare questo assetto.

G. S.

LE RIPERCUSSIONI DELL'«AFFAIRE» ZANUSSI

La cartiera Galvani rischia la chiusura

Ancora non avviato il piano di ristrutturazione

PORDENONE — L'«effetto Zanussi», in negativo, si sta ripercuotendo anche sulle aziende collegate al gruppo. Una di queste, la cartiera Galvani di Cordenons (tre miliardi di capitale sociale, 183 occupati), rischia ora di chiudere, se non si interviene in tempo per portare a termine il piano tecnico di ristrutturazione concordato lo scorso anno.

In base a un accordo del 1978 la Zanussi era intervenuta nella società per un salvataggio mentre il piano di ristrutturazione ha già cominciato a produrre i suoi effetti, ma rischia ora di arrestarsi, soprattutto per quanto riguarda il marketing per una maggiore penetrazione sul mercato, se la Zanussi decidesse di ritirare la sua quota, il 54 per cento con un miliardo e 600 milioni.

A questo si aggiunge il blocco della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone del finanziamento Frie, anticipato dalla Zanussi, che adesso deve essere restituito al tasso bancario. Prospettive, dunque, quantomai incerte, per la cartiera Galvani, che ha 50 dipendenti in cassa integrazione e la cui produzione è ferma dal sei giugno.

Ieri a Pordenone il sindacato unitario di categoria, presenti i lavoratori dell'azienda, Manzon, per trovare una soluzione. Le parti si sono impegnate affinché il socio di minoranza, la Friulia (33 per cento con un miliardo) assume un ruolo di vigilanza in merito all'ipotesi di sganciamento della Zanussi e all'ingresso del nuovo socio, che, è facile intuire, proporrà una riduzione degli attuali livelli occupazionali per poter far fronte alla crisi è quindi ottenere condizioni a lui vantaggiose.

Domenico Diaco

■ PACCHETTI — Completamente rinnovato il consiglio di amministrazione della Pacchetti. L'assemblea di ieri ha infatti chiamato a farne parte Roberto Ruozzi, Mario Carlo Ferrario, Pietro Gennario, Gino Camillo Puliti e Paolo Ferrari. Tra i dieci maggiori azionisti presenti all'assemblea figura ancora la Zitropo Holding s/e con il 74,73 pct.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA IL BILANCIO 1982 DELLA RIZZOLI

L'editoriale Corsera è ora Spa per acquistare più trasparenza

MILANO — Si è riunita ieri l'assemblea ordinaria e straordinaria della Rizzoli editore. All'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio 1982, la copertura delle perdite, la approvazione della fusione, per incorporazione, delle società controllanti l'editoriale Corriere della Sera (Alpi, Viburnum, Sesta e Crema) in una società il cui pacchetto azionario verrà trasferito alla Rizzoli Spa.

La fusione fa parte del processo di trasformazione dell'editoriale del Corriere della Sera da società in accomandita semplice a società per azioni secondo la normativa stabilita con la legge di riforma dell'editoria.

Secondo indiscrezioni (nessun comunicato ufficiale è stato emesso al termine dell'assemblea) il bilancio 1982 della Rizzoli registra 150 miliardi di perdite. Tali perdite sono state fronteggiate ricorrendo in parte alla Visentini bis (rivalutazione per trenta miliardi) e alle riserve.

Il capitale netto della Rizzoli, fatte le detrazioni delle perdite 1982 e quelle relative al primo quadrimestre 1983 (circa 18 miliardi) risulta essere di 24 miliardi.

A fronte di tale situazione si presume che gli azionisti della Rizzoli abbiano anche esaminato la situazione finanziaria del gruppo nella direzione della prospettiva di una cessione del gruppo o di parte di esso — così come è stato più volte auspicato dal commissario

Intanto il prof. Carlo Scognamiglio e il prof. Angelo Provasoli sono stati nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'editoriale del «Corriere della Sera».

Ne ha dato notizia ieri un comunicato in cui si legge: «Si è riunito oggi, per la prima volta, il consiglio di amministrazione dell'editoriale del "Corriere della Sera" nelle persone del dott. Paolo Martelli, prof. Angelo Provasoli e prof. Carlo Scognamiglio, alla presenza dei sindaci dott. Roberto Antonelli, dott. Giancamillo Naggi e dott. Giorgio Palumbo. Il consiglio — conclude il comunicato — ha nominato il prof. Carlo Scognamiglio presidente e il prof. Angelo Provasoli vice presidente dell'editoriale «Corsera».

CALA ANCHE L'INDICE DEL COSTO DELLA VITA

E per la contingenza si prevede in agosto uno scatto di 2 punti

ROMA — Il prossimo scatto della contingenza sarà quasi certamente di soli due punti: il più basso da quando, con l'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro, sono stati introdotti punti pesanti da 6.800 lire. Gli scatti, col nuovo sistema, sono andati progressivamente diminuendo: quattro punti a febbraio, tre a maggio e probabilmente due soli ad agosto.

L'ipotesi di un mini scatto viene avvalorata dal rallentamento dell'inflazione di giugno, mese nel quale l'indice del costo della vita ha fatto segnare l'aumento più basso degli ultimi cinque anni, si deve infatti risalire all'agosto del 1978 per trovare un aumento (+ 0,4%) più contenuto. Questa attenuazione, del caro vita potrebbe portare ad una crescita limitata dell'indice della contingenza, che dovrebbe assestarsi, per il trimestre in corso, tra 109-110 punti.

Poiché nel trimestre precedente l'indice aveva raggiunto quota 107,14 la differenza dovrebbe essere di poco superiore ai 2 punti e mezzo, che con il sistema degli arrotondamenti verso il basso, introdotto con l'accordo del 22 gennaio, scendono a due punti.

Rallenta la crescita monetaria in Germania

FRANCOFORTE — La crescita monetaria in Germania sta rallentando e dovrebbe assestarsi per quest'anno sul 9%. Lo ha preannunciato il vicepresidente della Bundesbank, Schlesinger, nel corso di una conferenza bancaria, ricordando però che la gamma prevista dall'istituto è del 4-7%. Nel primo trimestre la massa monetaria era aumentata dell'11,5% annuo, ma in aprile l'incremento è sceso al 10,5 % e in maggio a meno del 10%. Il fenomeno sarà esaminato dalla Bundesbank.

Finora, comunque, l'istituto non si è allarmato per il superamento dell'obiettivo prefissato, che è spiegabile con eventi temporanei staordinari, ma ha deciso di mantenere strette le redini del mercato monetario.

La piccola industria e la sfida tecnologica

PORDENONE — «I problemi più consistenti delle piccole imprese investono questioni di politica industriale e di strumenti finanziari, ma questi richiedono tempi lunghi e vari approfondimenti»: lo ha dichiarato ieri il neoeletto presidente regionale delle piccole industrie aderenti alla Confindustria Giuseppe Giust.

Più a portata di mano, a suo giudizio, è la costituzione e il funzionamento del Centro servizi regionali. Una tale struttura, a parere di Giust, è richiesta infatti dalle esigenze di produzione e mercato oltre che da un più corretto sviluppo del tessuto industriale friulano.

«E' poi un dato acquisito — ha affermato ancora — la necessità che questo centro per la piccola e media impresa fornisca alle aziende servizi altamente qualificati, in grado di rendere sempre più efficienti e competitive le imprese proprio sul terreno attualmente più debole, cioè quello della sfida tecnologica».

La piccola imprenditoria, secondo il presidente regionale, ha fantasia e iniziativa a sufficienza, ma questo oggi non basta più per tenere il mercato: oggi occorre soprattutto accedere alle fonti dell'informatica, della ricerca scientifica dell'innovazione tecnologica.

«Altre economie — è stata la conclusione di Guist — si stanno affermando anche nel nostro Paese proprio grazie a tali strumenti: sono convinto che anche per noi, in regione, sia divenuto di vitale importanza conquistare anzitutto questa nuova frontiera. E il centro servizi che stiamo per avviare sarà un punto cruciale sul quale giocheremo la partita della produttività e quindi della stessa sopravvivenza per molte aziende».

aziende informano

Premiazione Iris - Helietta Caracciolo



Lo scorso 14 maggio, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura Mannino, nell'imponente cornice della Sala dei 500 a Palazzo Vecchio a Firenze si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso Internazionale dell'Iris, giunto alla sua 29.a edizione.

Ha vinto il 1.o premio per la migliore varietà di iris azzurro l'ibridatore statunitense Keith Keppel.

Il premio, ritirato da un rappresentante dell'Ambasciata statunitense, è stato consegnato dalla Principessa Helietta Caracciolo, creatrice del famoso profumo Helietta a base di profumatissimi iris.

Ata e McCann si aggiudicano la gara Ina

Dopo una lunga analisi dei materiali presentati da 5 agenzie (ATA-Univas, J. W. Thompson, McCann-Erickson, Milano e Grey, Lintas) l'INA ha affidato il lancio del suo nuovo «prodotto» assicurativo legato al fondo d'investimento INA alla McCann-Erickson, che gestirà anche il rilancio della polizza popolare «Anni sicuri».

Investire dove Milano cresce

A Milano, dove è sempre più difficile trovar casa, le strutture abitative tipo Residence registrano tassi di occupazione elevatissimi (oltre il 75%), con punte di tutto esaurito lungo l'arco dell'anno. Aumenta ogni giorno il numero di persone, in cerca di casa, che trovano nel residence una sistemazione, che si augurano provvisoria. Per queste strutture abitative la domanda del mercato è decisamente superiore all'offerta.

Questo è uno dei motivi per cui la realizzazione di un nuovo complesso residenziale-alberghiero-congressuale a San Giuliano Milanese — il Blue Residence Hotel — è stata accolta con grande interesse dal pubblico dei risparmiatori/investitori. L'iniziativa, promossa dall'Istituto Fiduciario Lombardo, già presente a San Giuliano con prestigiose realizzazioni, è destinata a colmare una carenza di ricettività, più volte sottolineata, in una zona di straordinario sviluppo e di forte concentrazione produttiva e commerciale come Milano Est. Qui l'intensificazione dei trasporti pubblici su rotaia (potenziamento della linea ferroviaria Milano-Piacenza e linea 3 della Metropolitana), abbreviando a dieci minuti i tempi per raggiungere il Centro di Milano, faranno crescere ulteriormente la domanda di alloggi e di servizi alberghieri e di ristoro.

Il costo complessivo del Blue Residence Hotel sarà di 40 miliardi ed i lavori si protrarranno per circa 30 mesi. Anche i risparmiatori potranno partecipare alla realizzazione del grande complesso sottoscrivendo i relativi Certificati Patrimoniali.

Acquistando una quota di partecipazione al Blue Residence Hotel il risparmiatore, oltre a godere del plusvalore dell'opera finita, può contare sui cospicui proventi derivanti dagli utili di gestione del grande complesso alberghiero-residenziale-congressuale.

Registratori: l'arresto fino a tre anni per i trasgressori

ROMA — Multe fino a 900 mila lire chiusura dell'esercizio ed arresto fino a tre anni sono le pene che rischiano i commercianti che contravvengono alle norme sulla installazione dei registratori di cassa antievàsione il cui obbligo scatta da oggi primo luglio, per le aziende che hanno un volume di affari superiore ai 200 milioni l'anno.

Comunque nel primo periodo di applicazione della legge ci sarà la possibilità che gli organi di controllo chiudano un occhio. Il ministero per le Finanze ha, infatti, stabilito un periodo di «rodaggio» che durerà fino ad ottobre, nel quale la guardia di finanza e gli ispettori degli uffici Iva sono stati invitati ufficialmente a «censire», «controllare» «determinare il volume di affari reale» e «prestare la consulenza necessaria» agli esercenti ed alle categorie che ne abbiano bisogno. Una fase iniziale di «assistenza» quindi più che di «repressione», che però terminerà ad ottobre.

Intanto già per tutto il mese di luglio è stata prevista una deroga alla legge con la quale si considerano, in regola anche i commercianti che non hanno ancora installato il registratore anti evasione ma che documentino con una fattura o ricevuta di averlo acquistato. Con questa disposizione il ministro Forte ha voluto venire incontro alle esigenze dei commercianti che lamentano una difficoltà a reperire dalle fabbriche i registratori di cassa.

Malgrado queste facilitazioni la Associazione nazionale cooperative consumatori in un comunicato ha chiesto al ministero per le finanze «precise disposizioni che evitino la penalizzazione delle imprese impossibilitate materialmente ad applicare le norme».

LA DECISIONE ASSUNTA DAL CIP

Più cari con oggi zucchero e metano

ROMA — Il prezzo dello zucchero aumenta da oggi di 50 lire al chilo, passando da 1190 a 1240 lire, mentre il prezzo del gas metano aumenta di 31,75 lire al metro cubo: la decisione è stata presa ieri dal Comitato interministeriale prezzi (Cip), riunitosi a palazzo Chigi.

L'aumento dello zucchero di 50 lire per gli astucci da un chilo è in conseguenza — come sottolinea una nota del ministero dell'industria — dell'aumento dell'otto per cento (di cui quattro per cento per recupero svalutazione lira verde) dei prezzi dei prodotti agricoli decisi dalla Cee.

L'adeguamento del prezzo dello zucchero è stato contenuto — rileva sempre la nota — entro i limiti di un aumento del quattro per cento, più modesto perciò degli incrementi decisi dalla Cee: ciò è stato reso possibile dalla riduzione di 38 lire del sovraprezzo a favore della cassa conguaglio zucchero in seguito ai minori oneri conseguenti alla più bassa produzione prevista per la campagna saccarifera 1983-'84.

Per quanto riguarda il gas metano, il cui prezzo medio passa da 405 a 436,75 lire al metro cubo, la nota precisa che l'aumento di 31,75 lire è così frazionato;

metano, più 13,20 lire a metro cubo;

distribuzione, più 16,20 lire a metro cubo;

Iva più 2,35 lire a metro cubo.

In termini percentuali l'aumento per il 1983, decorrendo il provvedimento da oggi, primo luglio, è del 4 per cento.

Industriali europei: Carli resta presidente

BRUXELLES — Guido Carli, appena eletto senatore democristiano, non lascia la presidenza dell'Unice, l'Unione delle confindustrie europee.

Interrogato in proposito, un portavoce dell'Unice ha detto che non c'è incompatibilità fra le due cariche, e che Carli stesso, cui è stata posta la domanda, ha commentato sorridendo: «Forse ci sarebbe incompatibilità se diventassi ministro».

QUADRILATERO VENEZIA, TRIESTE, CAPODISTRIA, FIUME

Un programma promozionale fra i porti dell'Alto Adriatico

VENEZIA — I quattro porti dell'Alto Adriatico, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, presenteranno la primavera del prossimo anno ad Augsburg, in Baviera, agli operatori economici e agli spedizionieri europei le proprie potenzialità operative e le proprie prospettive di traffico.

Questa iniziativa che, al di là della concorrenza interna, propone i porti dell'Alto Adriatico in alternativa agli scali del Mare del Nord e ad altri del Mediterraneo, è stata presa dall'assemblea plenaria di Alpe Adria che ha demandato alla commissione trasporti della Comunità l'incarico di realizzarla.

La commissione ha convocato a Venezia una riunione, svoltasi a Palazzo Balbi, sede del governo veneto, alla quale hanno preso parte, presente l'assessore regionale Pietro Fabris, incaricato dei rapporti del Veneto con Alpe Adria, il dott. H. Ehring per la Baviera, l'ammiraglio Leonardo Fontana, direttore del porto di Venezia, il dott. Michele Zanetti.

«Nel corso della riunione — è detto in una nota della Regione — il Veneto, rappresentato dal dott. Federico Miani e dal dott. Giorgio Dominese, ha sottoposto ai convenuti u documento con una serie di proposte tendenti a favorire l'avvio della fase operativa della manifestazione individuandone la filosofia di sostegno. Dopo ampia discussione — conclude il comunicato — sono stati rimossi alcuni ostacoli di natura pratica; alla fine è stata decisa la costituzione di una commissione tecnica con compito di fornire le opportune valutazioni sui singoli punti della proposta veneta, fermi restando la scelta di Augsburg come sede del simposio promozionale e i motivi di base dell'iniziativa».

Nuovo strumento finanziario per imprese

TRIESTE — Le modalità operative della Friulia-Factor Spa sono state illustrate dal presidente della società, prof. Vladimir Nanut, ad esponenti delle associazioni di categoria imprenditoriali, industriali, della piccola industria, artigianato e commercio. La Friulia-Factor, recentemente costituita dalla Friulia, con la partecipazione dell'Ifitalia di Milano, della Bnl di Roma, della Sfif (finanziaria degli industriali friulani) di Udine, della Fin. Ind. (finanziaria degli industriali di Pordenone) e della Fispi (finanziaria dell'Api regionale), sta iniziando la sua attività operativa per l'applicazione del «factoring» agevolato ad aziende operanti nella regione.

Il prof. Nanut ha analizzato il complesso di servizi che la Friulia-Factor può offrire nel quadro dello smobilizzo dei crediti derivanti dall'atttività delle imprese: tra gli altri, la contabilizzazione commerciale, le informazioni sulla clientela, l'assistenza per il contenzioso, l'assicurazione sui crediti, le procedure doganali per l'esportazione e l'importazione.

■ SCIOPERI — I ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs «ricorreranno allo sciopero nazionale se le autorità politico-aziendali non daranno risposte concrete alle richieste della categoria per la definizione della terza fase del contratto '81-'83.

La vita nel porto

Da carbodotto e merci varie nuove prospettive

TRIESTE — Scorrendo le statistiche dei traffici marittimi cittadini da gennaio al 31 maggio, si osservano le seguenti variazioni rispetto allo stesso periodo del 1982:

1) Rinfuse liquide: 8,872 milioni tonn., contro 9,567 del 1982; caduta di 806.042 tonn., dovuta in grandissima parte dei petroli da oleodotto (la media percentuale di contrazione equivale a quella dei sette maggiori porti del Nord Europa). Il traffico per l'oleodotto ha dato quest'anno 7,501 milioni tonn., contro 8,307 del gennaio-maggio 1982.

2) Rinfuse secche (carboni, minerali, cereali, semi oleosi, ed altre rinfuse non specificate): gennaio-maggio '83 = 1,513,186 tonn. (1982 = 1,306 milioni). Una materia prima ha dominato nettamente il settore delle rinfuse secche, e cioè il carbon fossile: 1,213 milioni tonn., contro 0,652 milioni tonn. dello stesso periodo dello scorso anno.

È un traffico nuovo che si accrescerà nei prossimi mesi, così come avviene già ora nei quindici principali porti del Nord Europa. Di qui la necessità di affrettare la costruzione di un carboporto, dotato delle più razionali attrezzature tecniche, in maniera da evitare inquinamenti all'ambiente.

3) Merci varie (in sacchi, balle, imballaggi speciali, in contenitori, in pallets, ecc.) 693,062 tonn. quest'anno, rispetto a 882.212 del 1982. La cedenza è discreta, ma occorre considerare che la crisi dei traffici fra il nostro retroterra nazionale e quello alpino-danubiano si è accentuata specialmente per prodotti a più elevata tecnologia.

4) Traffici di legnami: dopo una «spaventosa» caduta negli anni precedenti, il traffico transitario dei segati ha assunto dimensioni più che incoraggianti e che meglio promettono per l'avvenire. Due cifre dimostrano l'ascesa: gennaio-maggio '82 = 31.361 tonn.; quest'anno 102.124, con un incremento del 325 per cento.

Il «miracolo» è stato realizzato dalla nuova politica tariffaria, concordata fra l'Ente Porto, la Compagnia Unica e l'Utenza. Le tariffe nuove si sono poste allo stesso livello o quasi della concorrenza jugoslava, mentre le manipolazioni sono diventate celerissime.

D. Lun

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Al Salam I» (libanese), ag. Marlines, imbarco bestiame, prov. Beirut, orm. riva 25; «Loira» (italiana), ag. Ellerman Wilson, imbarco strutture, prov. Misurata, orm molo II, «Ustathia» (greca), ag. Bos, imbarco filati, prov. Istanbul, orm. molo IV; «Sibarione» (italiana), ag. Dadamar, attesa imbarco bestiame, prov. Tripoli, orm. molo III; «Pilion» (cipriota), ag. Dadamar, imbarco varie, prov. Tunisi, orm. molo II; «State, of Uttar trades» (indiana), ag. Adriatic shipping, imbarco varie e esplosivi, prov. Calcutta, orm. molo V; «Sheikh Ibrahim» (arabica), ag. Marlines, imbarco legname, prov, Gedda, orm. Scalo legnami b; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. Molo VII.

Navi in partenza: «Antalya» (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; «Thuringia» (Singapore), ag. Scerni, dest. Amburgo; «Ustathia» (greca), ag. Bos, dest. Pireo.

Navi all'ormeggio: «Antalya» (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 9; «El Minia» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. molo III; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Ljubjana» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco caffè e rame, orm riva 53; «Thuringia» (Singapore), ag. Scerni, sbarco caffè e varie, orm. riva 62, «Mare nordico» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. molo VII; «Nuova Ventura» (italiana), Lloyd triestino, lavori, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), Lloyd triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Sea Triumph» (panamense), ag. Costanzi, tronchi, da Ravenna; «Transeast» (panamense), ag. Cattaruzza, per imbarco mais, da Porto Nogaro; «Velenje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, cellulosa e tavolame, dal Pireo; «Alderamine» (italiana), ag. Costanzi, olio combustibile, da Venezia.

Navi in partenza: «Ljutomer» (jugoslava), merce varia, per Capodistria.

Navi all'ormeggio: «Baltic Trader» (panamense), ag. Costanzi, Portosega, sbarco tavolame; «Belomorskies» (sovietica), ag. Martinoli, Portosega, sbarco tondello; «Catherine Ann» (liberiana), ag. Costanzi, Portosega, sbarco tavolame; «Fair Jennifer» (panamense), ag. Cattaruzza, Portosega, sbarco rottami di ferro; «Lady Mariantonia» (panamense), ag. Costanzi, Portosega, sbarco crusca.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Ageliki II» (greca), ag. Sutes, merce in transito, da Venezia; «Bluea Albacore» (panamense), ag. Uniagent, vuota, da Zara; «Mizar» (italiana), ag. Friulmar, vuota, da Ravenna.

Navi in partenza: «Dies» (italiana), solfato ammonico, per Porto Empedocle; «Ageliki-Z» (greca), merce varia, per Pireo.

Navi all'ormeggio: «Ladoga 19» (sovietica), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; «Eustathia» (greca), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «La Paix» (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Mikail Kriveslikov» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Toufic» (libanese), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco ferro; «Ramon» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco legname.

ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI A BREVE

Isco-Me incertezza tendente al recupero

ROMA — Produzione e prezzi stagnanti con un ulteriore calo dell'occupazione: sono queste, secondo l'ultima inchiesta Isco-Me, le previsioni del mondo imprenditoriale per i prossimi mesi, che riflettono gli effetti negativi dovuti alla pausa estiva. Sia le aspettative di domanda che quelle di produzione hanno infatti accusato un deterioramento rispetto a quanto emerso nei precedenti sondaggi.

Tuttavia, sottolinea l'Isco, al netto del fattore stagionale, le prospettive sul flusso degli ordinativi e sulla attività produttiva mostrerebbero invece, tendenze volte al recupero che l'Isco segnala già per il mese di maggio, dopo la battuta d'arresto segnata in aprile. La domanda di prodotti industriali, nel mese scorso, ha recuperato le positive tendenze emerse nei primi mesi dell'anno. Lattività produttiva è, invece, rimasta caratterizzata da un'estrema debolezza anche se non ha accusato cedimenti rispetto ad aprile.

Quanto ai prezzi, le previsioni indicano per i prossimi 3-4 mesi, una qualche attenuazione alle spinte al rialzo particolarmente marcata nel settore dei beni intermediari. Il clima di opinioni, continua l'Isco rimanendo improntato a diffusa cautela, si è riportato sugli orientamenti meno negativi di fine inverno. Per l'occupazione, secondo l'indagine, a fronte di un 66% di aziende prevedenti stabilità, sono scontate riduzioni di manodopera nel 33% dei casi.

■ CINA — Nell'82 il bilancio cinese è andato in rosso per il quarto anno consecutivo e si prevede che chiuda in passivo anche quest'anno.

L'INTRICATO TEMA DELLA SUCCESSIONE A GOLZIO

L'Abi affretta i tempi per la nuova presidenza

ROMA — Tempi stretti per la successione di Silvio Golzio alla presidenza dell'Abi, mentre giovedì prossimo verranno sicuramente nominati i nuovi tre vicepresidenti. E' questa l'indicazione di massima che si raccoglie negli ambienti bancari a pochi giorni dalla riunione del nuovo consiglio dell'Associazione bancaria italiana al quale spetterà il compito di nominare il nuovo comitato esecutivo e quindi i tre nuovi vicepresidenti.

Il consiglio dovrebbe poi dare a Golzio un nuovo mandato, del periodo massimo di un anno, per garantire la copertura della carica finché non verrà nominato il suo successore. Secondo voci delle ultime ore, questo mandato potrebbe essere più breve — contrariamente all'indicazione che venne fornita dal comitato esecutivo uscente lo scorso 21 giugno — o, qualora fosse confermato il periodo di dodici mesi, lo stesso Golzio sembrerebbe intenzionato a chiudere la questione.

Alcuni, addirittura, avanzano l'ipotesi (che appare però molto improbabile) che già il prossimo 7 luglio si proceda a nominare il nuovo presidente dell'Abi. I più sembrano concordi nel ritenere che la vicenda potrebbe concludersi alla fine del prossimo mese di settembre, massimo ad ottobre.

Quasi tutto risolto, invece, per le nomine dei vice presidenti, dopo che è stata respinta la tesi, avanzata da qualcuno, che i tre vecchi vicepresidenti sarebbero dovuti rimanere nell'incarico fino alla nomina del nuovo presidente. Data la non rieleggibilità degli attuali tre vicepresidenti (Parravicini, Parrillo e Confalonieri), occorrono tre nuovi banchieri.

Tra i più probabili candidati, Nerio Nesi, presidente della Bnl, Camillo Ferrari, presidente dell'Acri, Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano, Tancredi Bianchi, presidente dell'Assbank, Enzo Badioli, presidente dell'Iccrea.

La necessità di chiudere in tempi brevi la ricomposizione dei vertici dell'importante Associazione nasce anche dalla convinzione che l'Abi nei prossimi mesi dovrà essere pienamente rappresentativa per le importanti questioni che coinvogeranno il mondo bancario.

SCHIMBERNI ALL'ASSEMBLEA CHE APPROVA IL BILANCIO '82 (-758 MILIARDI)

Il 1984 per la Montedison sarà l'anno del pareggio

MILANO — Grazie alle azioni compiute e al loro effetto positivo sui risultati economico-finanziari 1983 la Montedison dovrebbe raggiungere il pareggio entro il 1984, con la ripresa dell'economia internazionale. È quanto ha reso noto il presidente della Montedison, Schimberni, intervenendo all'assemblea degli azionisti della società.

Per il 1982 il bilancio Montedison presenta un saldo negativo determinato, oltre che dalla congiuntura poco favorevole del settore chimico, anche dalle ristrutturazioni operate che hanno portato alla individuazione di importanti zone di perdita. Le azioni di razionalizzazione ancora in atto hanno portato alla riduzione di oltre 7.000 unità degli organici.

Il bilancio si chiude con una perdita di 758 miliardi, contro i 598 miliardi dell'81. Circa la copertura della perdita l'assemblea ha deciso l'utilizzo della riserva facoltativa per 133 miliardi, della prima «Visentini» per 87 miliardi, della riserva straordinaria per 180 miliardi e della riserva di valutazione di concessione di idrocarburi per 357 miliardi.

Per il 1983, le prospettive di mercato rimangono incerte, poiché in Italia continua a prevalere una situazione di ristagno di produzione e consumi. Nei primi quattro mesi comunque la Montedison ha registrato un fatturato consolidato di gruppo di 3037 miliardi, con un incremento sul dato omogeneo del consolidato 1982.

Nell'illustrare i dati di bilancio Schimberni ha tracciato un dettagliato quadro dell'andamento complessivo della società. Dal punto di vista finanziario — ha precisato — la gestione corrente è in equilibrio: nel 1982 i fondi generati ed assorbiti dalla gestione industriale corrente e gli esborsi relativi si equivalgono.

L'obiettivo dell'equilibrio strutturale finanziario per l'eliminazione degli oneri pregressi, persegue ora: ulteriore miglioramento dell'efficienza industriale, tale da consentire maggiore autofinanziamento; provvedimenti di riduzione dell'indebitamento e contenimento degli oneri finanziari quali cessioni di attività di interesse non strategico, collocamenti sui mercati finanziari nazionali ed internazionali di quote minoritarie di società operative, di cui l'Offering Erbamont sulla Borsa di New York è un esempio concreto; l'emissione di prestiti obbligazionari.

Il nostro compito — ha detto Schimberni — è quello di assicurare con azione imprenditoriale continua, determinata e dinamica, da migliorare giorno per giorno, la realizzazione delle legittime aspettative degli azionisti: il riequilibrio dei conti e la remunerazione del capitale di rischio. Schimberni ha poi ricordato gli obiettivi che la società si era posta: 1) ridisegnare l'attività economica, sotto il profilo industriale e commerciale, intervenendo sul mix del portafoglio prodotti-mercati; 2) riequilibrare e rafforzare la struttura finanziaria.

Il perseguimento di questi obiettivi — ha precisato — ci ha visti impegnati per tutto il 1982 e, nonostante il deterioramento del quadro esterno, si è intensificato nella prima parte dell'esercizio in corso.

Accordo firmato con la Hercules

MILANO — La «Montedison» è l'americana «Hercules inc.» hanno firmato a Wilmington, negli Stati Uniti, il contratto per la costituzione della «joint venture» paritetica per la produzione e la commercializzazione del polipropilene, sulla base degli accordi di collaborazione sottoscritti tra i due gruppi un mese orsono. La nuova società — si dice in un comunicato della Montedison — produrrà un milione e 130 mila tonnellate di polipropilene l'anno, 750 mila dei quali usciranno dagli impianti conferiti dalla «Hercules» e 380 mila da quelli della «Montedison».

Nella nuova società confluiranno — precisa il comunicato — gli impianti dei due gruppi ubicati negli Stati Uniti, in Canada, in Italia e in Belgio. La «Montedison», in particolare, conferirà, in ragione della sua quota del 50% nella società, gli impianti di polipropilene di Brindisi, Ferrara, Terni e Gela (quest'ultimo dopo la definitiva acquisizione), nonchè la quota del 50% nella «joint venture» attiva a Feluy in Belgio.

La nuova società — precisa il comunicato — si avvarrà poi di una nuova tecnologia produttiva messa a punto dalla «Montepolimeri», che consente drastici tagli nelle spese di investimento e di gestione nella produzione di polipropilene. La «Montedison», inoltre compenserà il proprio minore apporto alla «joint venture», mediante un pagamento alla «Hercules» sia in denaro che in titoli.

Petrolio: Opec non modifica i prezzi

VIENNA — Nella riunione che i ministri del petrolio dei tredici paesi dell'Opec avranno in luglio a Helsinki non si discuterà di prezzi in quanto è stato già deciso di mantenere invariato il prezzo di riferimento a 29 dollari il barile.

Lo ha detto il ministro del petrolio indonesiano, Suboto, in una dichiarazione riportata da Opecna, l'agenzia di stampa ufficiale dell'Opec. Attualmente, ha detto Suboto, l'Opec produce nel complesso tra i 16,5 e i 17 milioni di barili al giorno, nettamente al di sotto, quindi del tetto stabilito a marzo a 17,5 milioni.

Riferendosi ai recenti rincari di mezzo dollaro decisi per il petrolio da due produttori non appartenenti all'Opec, Unione Sovietica e Egitto, Suboto ha affermato che ciò dimostra che i prezzi sono in fase di ripresa sul mercato

POLITICA DI RAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE

Raffinerie: la Cee propone una riduzione di capacità

BRUXELLES — La capacità di raffinazione di greggio nei paesi Cee deve essere ridotta a 550 milioni di tonnellate annue, rispetto ai 675 attuali. Ciò non provocherà né seri problemi di occupazione, né rischi di insufficienza di offerta.

Lo afferma la commissione Cee in una comunicazione al Consiglio dei ministri, in cui analizza la struttura del settore e propone una politica di razionalizzazione degli impianti. Le società, viene rilevato, hanno già ridotto volontariamente di cento milioni di tonnellate la capacità di raffinazione dopo il 1980.

Anche se l'andamento dell'import Cee di prodotti finiti non supera limiti ragionevoli, non vanno sottovalutate le implicazioni di una crescente presenza degli enti petroliferi di Stato dei paesi esportatori nel capitale delle raffinerie comunitarie.

Questa presenza si presta a un doppio ordine di considerazioni: da una parte, sembra dare stabilità al mercato, in quanto è una garanzia per un regolare afflusso di greggio e perché evita la costruzione di nuovi impianti nei paesi produttori, ma dall'altra presenta un'incognita sulla concorrenza, perché si dovrebbe avere la garanzia che queste raffinerie ottengano il greggio allo stesso prezzo delle altre, e quindi non turbino il mercato dei prodotti finiti.

Il mercato petrolifero comunitario è anche caratterizzato da mutazioni strutturali della domanda, in particolare da un forte calo della richiesta di fuel a vantaggio di quella di benzine, gasolio e kerosene. I consumi di fuel nel 1990 non dovrebbero essere che la metà di quelli del 1973, pari cioè a 103 milioni di tonnellate annue. Resterà invariata invece la proporzione della domanda degli altri prodotti, tra cui la «Virgin naphta».

Sip: positivo il 1982, nuova iniziativa per l'83

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Sip, presieduta da Ottorino Beltrami, ha approvato il bilancio dell'esercizio '82 (che chiude con un utile di 203 miliardi di lire) e ha deliberato di assegnare un dividendo di 170 alle azioni ordinarie e di 210 lire a quelle di risparmio.

L'assemblea ha, inoltre, approvato la proposta del consiglio di amministrazione di aumentare il capitale da 2030 a 2400 miliardi (mediante l'emissione a pagamento di 185 milioni di nuove azioni); nonché di emettere un prestito obbligazionario fino a 200 miliardi di lire da offrire in sottoscrizione al personale della Sip. Queste le principali decisioni dell'assemblea degli azionisti riunitasi oggi a Torino in seduta ordinaria e straordinaria.

Nella relazione del consiglio di amministrazione viene posto in evidenza che il positivo risultato del 1982, che convalida il buon esito già registrato nel 1981, deve essere posto in relazione non solo all'aumento dei ricavi dovuto all'adeguamento delle tariffe e allo sviluppo commerciale ma anche al miglioramento della produttività aziendale ottenuto mediante numerose iniziative, quali l'uso sempre più razionale delle risorse interne, l'ammodernamento degli impianti, la progressiva adozione di strumenti automatici per la gestione e il controllo, l'affinamento dell'organizzazione aziendale e l'aggiornamento professionale dei dipendenti.

Cigahotels: utile 225 milioni

VENEZIA — L'assemblea degli azionisti della «Cigahotels», riunita sotto la presidenza di Orazio Bagnasco, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1982, chiuso con un utile di 225 milioni di lire. Ai possessori delle 41.580.000 azioni che costituiscono il capitale sociale verrà distribuito un dividendo di 100 lire per azione, pari a quello dello scorso anno.

I fondi necessari sono stati prelevati dalla riserva sovrapprezzo azioni, mentre l'utile d'esercizio è stato assegnato a riserva. Il fatturato per il 1982 è stato di 111 miliardi e 786 milioni di lire (più 7,5 per cento all'81).

Italstat: raddoppia l'utile

ROMA — Utile di quasi dieci miliardi di lire, più che raddoppiato rispetto al 1981, fatturato di 2.405 miliardi con un aumento del 25 per cento rispetto all'esercizio precedente, portafoglio ordini di seimila miliardi a fine 1982: sono queste le cifre più significative del bilancio 1982 dell'Italstat, la finanziaria dell'Iri per le infrastrutture e l'edilizia, approvato dall'assemblea degli azionisti della società.

Le riserve dell'Italstat ammontano a 55 miliardi mentre, dopo l'aumento di capitale da 60 a 340 miliardi, i mezzi propri della finanziaria hanno raggiunto i 395 miliardi, un livello superiore di cinque volte ai mezzi propri del 1981. Il volume di affari dell'Italstat è derivato per il 79 per cento dalle attività svolte in Italia e per il 21 per cento all'estero.

Snia Viscosa: chiusura in pareggio

MILANO — Il bilancio 1982 della Snia Viscosa si è chiuso in pareggio dopo ammortamenti per oltre 5 miliardi. L'esercizio precedente si era chiuso con un utile netto di 1.366 milioni, dopo l'acquisizione dei proventi straordinari per 74,8 miliardi, destinato a riserve.

Nella relazione del consiglio è detto, tra l'altro, che nel corso dell'esercizio, nonostante le difficoltà economiche interne ed internazionali, è stata accentuata l'azione già intrapresa per dare al gruppo una struttura intesa a stabilire un più stretto rapporto tra la produzione delle singole unità e le esigenze dei mercati.

Italcementi: approvato il bilancio

BERGAMO — L'assemblea degli azionisti della Italcementi (presenti 37 azionisti portatori in propria e per delega di 4.760.832 azioni) ha approvato all'unanimità il bilancio 1982 chiuso con un utile netto di 12.332 milioni (contro 9.609 milioni del 1981). Dedotte le assegnazioni statutarie tale utile consente la distribuzione, dal 17 luglio prossimo di un dividendo di 1.500 lire alle ordinarie (1.200 nell'81) e di 1.650 alle azioni di risparmio (2.350).

Federconsorzi: utile in aumento

ROMA — La federazione italiana dei consorzi agrari ha chiuso l'esercizio 1982 con un utile netto di 1 miliardo 735 milioni di lire: il 43,5% in più rispetto all'anno precedenti. I «ricavi» complessivi sono infatti ammontati a 2.321 miliardi 717 milioni, mentre i «costi» sono risultati di 2.319 miliardi 982 milioni. Questi i dati più significativi emersi dal bilancio 1982 approvato oggi dall'assemblea dei soci, riunitasi sotto la presidenza del sen. Ferdinando Truzzi.

Italgas: sostanziale pareggio

TORINO — L'Italgas ha chiuso l'esercizio 1982 in sostanziale pareggio, ossia con un utile di 83,7 milioni di lire che non consente la distribuzione di alcun dividendo. Il bilancio della società è stato approvato dalla assemblea degli azionisti, riunitasi in seduta ordinaria, in seconda convocazione, a Torino, sotto la presidenza dell'avv. Carlo Da Molo.

Stet: buon attivo '82

TORINO — Un utile di 48,5 miliardi ed un bilancio consolidato chiuso con un saldo attivo di 125 miliardi: questi in estrema sintesi i risultati del bilancio Stet 1982 illustrati stamattina all'assemblea annuale degli azionisti, svoltasi a Torino, dal presidente Arnaldo Giannini e all'amministratore delegato Michele Principe.

Questo andamento positivo del gruppo cosentirà, grazie anche ad un prelievo di 5 miliardi dal fondo conguaglio dividendi, la distribuzione di un dividendo del 5% limitatamente alle azioni di risparmio derivanti dalla conversione delle azioni ordinarie approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

Oto Melara: dividendo 3 mila lire

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di 8 miliardi 300 milioni di lire il bilancio 1982 della Oto Melara, che fa capo alla finanziaria Ernesto Breda del gruppo Efim. L'assemblea degli azionisti ha deciso di distribuire un dividendo di 3 mila lire per ognuna delle due milioni di azioni che costituiscono il capitale sociale di 20 miliardi di lire. L'assemblea ha anche riconfermato nella carica di presidente Sergio Ricci per il triennio 1983-85.

Cantoni: utile di 2,26 miliardi

MILANO — L'assemblea degli azionisti del «Cotonificio Cantoni», presenti 40 azionisti in rappresentanza del 39,24% del capitale, ha approvato all'unanimità il bilancio 1982 chiuso con un utile di 2,26 miliardi contro una perdita di 901 milioni del 1981.

«Mondadori»: approvato il bilancio

MILANO — L'assemblea degli azionisti della «Arnoldo Mondadori editore», presenti 24 azionisti in rappresentanza di circa l'83% del capitale, ha approvato all'unanimità il bilancio 1982, chiuso con un utile di 6.770 milioni (contro 6.763 del 1981), deliberando la distribuzione di un dividendo di 120 lire per azione ordinaria e 140 per azione privilegiata (entrambi invariati rispetto all'esercizio precedente).

Sai: miglioramento utili

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Sai-società assicuratrice industriale — ha approvato oggi il bilancio al 31 dicembre 1982 che si è chiuso con un utile di 12.119 milioni (10.145 milioni nel 1981). L'assemblea ha deliberato di distribuire, dopo le assegnazioni statutarie, un dividendo di 105 lire per ogni azione privilegiata e ordinaria con godimento I.o gennaio 1982.

CONTINUA L'ALTALENA DELLA MONETA

Dollaro più forte in lieve guadagno

ROMA — Continua l'altalena del dollaro, che recupera qualche punto sui valori di mercoledì, chiudendo in Italia a quota 1508,25 lire, ma cede rispetto ai più elevati valori del mattino. Dopo aver chiuso mercoledì in Italia a quota 1506,25 lire, la moneta statunitense si era portata in nottata a 1509 lire, per aprire poi sui mercati italiani intorno alle 1512,75 lire.

Un andamento analogo viene osservato sul mercato tedesco, dove il dollaro è stato quotato 2,5419 marchi al fixing di ieri, con un leggero recupero rispetto ai 2,5398 marchi di mercoledì, ma con una flessione rispetto ai valori di apertura (2,5500 marchi). La Bundesbank non è intervenuta al momento di fixing, mentre il suo consiglio direttivo è impegnato a esaminare l'andamento della liquidità.

La lira è rimasta intanto sostanzialmente stabile nei confronti di tutte le monete dello Sme, guadagnando leggermente terreno nei confronti del marco tedesco. Nei confronti della sterlina inglese e del franco svizzero, dopo il rafforzamento di ieri, la divisa italiana si è lievemente indebolita. Ecco di seguito le quotazioni delle principali monete europee: dollaro Usa 1598,25 (1506,25); marco tedesco 592,92 (593,50) sterlina inglese 2.306,90 (2.303,35); franco svizzero 716,38 (715,88).

Tassi Usa: previsioni di aumento

CHICAGO — I tassi d'interesse Usa dovrebbero salire sostanzialmente l'anno venturo poiché il fabbisogno privato di capitali, derivante dalla ripresa economica, si scontrerà con quello federale per il massiccio deficit di bilancio.

Lo afferma un funzionario esecutivo della Mellon Bank, Barnes, aggiungendo che non è inconcepibile una risalita dei tassi anche sopra il livello del 20%.

Leggero rialzo dell'oro

LONDRA — La prima metà dell'anno si è conclusa all'insegna della calma sui mercati dell'oro con quotazioni leggermente in ripresa sul giorno prima.

A Londra l'oro ha quotato 416 dollari netti al fixing pomeridiano, in rialzo di un dollaro e un quarto su mercoledì (414,85).

A Zurigo l'oro chiude a 417,125, un dollaro esatto in più del giorno prima.

IN FUNZIONE LA PRIMA AGENZIA DI SPESA STATALE

La Cassa depositi e prestiti da oggi con nuova autonomia

ROMA — Lo Stato si mette al passo con i tempi: oggi, nasce ufficialmente la sua prima «agenzia» di spesa, le «nuova» Cassa depositi e prestiti che, in base alla legge di riforma, godrà di un'autonomia gestionale «nettamente superiore a quella di qualsiasi altra azienda autonoma dello stato». Con questo atto lo Stato italiano si muove nella direzione che, sulla scorta delle esperienze già compiute all'estero, fu indicata da vari esperti già negli Anni '60.

Gli aspetti qualificanti della legge di riforma sono stati riassunti in tre punti dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti, Giuseppe Falcone: 1) Si crea una struttura che nell'ambito dello stato tra cende completamente i modelli organizzativi finora conosciuti, con un primato assoluto di autonomia; 2) Si sottrae la cassa dal controllo cartolare della corte dei conti e si amplia invece il controllo sull'economicità della gestione (un atto può essere giuridicamente perfetto ma non economico); 3) la carica di direttore generale non è più vista come culmine della carriera amministrativa, ma come incarico temporaneo a sottolineare un diverso profilo del panorama statale, analogo a quello delle agenzie inglesi.

«Il legittimo auspicio — ha dichiarato Falcone — è che questo organismo, pur restando saldamente inquadrato nella struttura dello stato, possa ora competere vantaggiosamente con le aziende private in dinamismo ed efficienza». Per Falcone ne esistono le premesse «anche se il testo definitivo della legge di riforma ha subito diverse mutilazioni rispetto a quello originale».

In ogni caso «pur essendo mancato al legislatore il coraggio di attuare una completa riforma della Cassa», il provvedimento si può considerare un primo importante passo verso la riconquista di quell'autonomia che l'istituto aveva prima del fascismo: altri passi potranno essere compiuti dopo un primo periodo di esperienze».

BORSE E MERCATI

Clima più equilibrato

MILANO — Prezzi selettivamente migliori con scambi in diminuzione. Il lavoro è apparso meno vivace dei giorni scorsi conseguenza soprattutto di una diffusa cautela degli operatori in attesa degli sviluppi della situazione politica. Tuttavia il mercato ha denotato un atteggiamento più equilibrato confermando una discreta tenuta di fondo.

In termine di indice gli spostamenti sono risultati assai modesti, ma nel corso della riunione si è assistito ad isolati spunti del denaro che si sono rivolti nuovamente alle Montedison ed alle Olivetti, queste ultime dopo la notizia che la società ha in programma di portare le proprie azioni alla quotazione a Wall Street.

Richiesti i Cct che hanno registrati diffusi recuperi mentre qualche realizzo si è registrato sui Btp. In ripresa le Enel indicizzate.

Borse Estere

LONDRA — Quotazioni più ferme di riflesso al miglioramento di Wall Street e come reazione alle perdite dei giorni precedenti.

FRANCOFORTE — Il listino ha chiuso al rialzo dopo una seduta moderatamente attiva. Hanno giovato all'atmosfera borsistica le favorevoli prospettive per il 1983.

ZURIGO — Listino più fermo con un volume di scambi in aumento. Attivamente richiesti i titoli guida del mercato.

PARIGI — Prezzi da contrastati a in rialzo con scambi relativamente calmi. Il mercato è stato favorito dalla fermezza di Wall Street. C'è stato un aumento di liquidità.

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1490-1510, franco svizzero 707-715, marco tedesco 590-595, franco francese 195-198, lira sterlina 2290-2315.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 30-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-3/4	10
Sterl. brit.	9-1/2	9-1/2	10
Marco ger.	5-1/4	5-1/2	5-1/2
Franco sv.	4-3/4	4-1/2	4-3/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1508,20	1503,—	1508,25
» USA TP	—,—	1490,—	—,—
Marco tedesco	592,84	591,—	592,92
Franco francese	197,32	197,25	197,34
Fiorino olandese	529,09	526,—	529,07
Franco belga	29,61	29,30	29,61
Lira sterlina	2306,20	2320,—	2306,90
Lira irlandese	1868,—	1875,—	1867,75
Corona danese	165,15	164,50	165,13
Ecu	1344,88	—,—	1344,88
Dollaro canadese	1228,60	1210,—	1228,80
Yen giapponese	6,29	6,20	6,29
Franco svizzero	716,37	715,50	716,38
Scellino austriaco	84,12	83,90	84,15
Corona norvegese	206,70	205,50	206,79
Corona svedese	197,56	194,—	197,58
Marco finlandese	272,25	271,50	272,25
Escudo portoghese	12,92	12,25	12,91
Peseta spagnola	10,37	10,50	10,38
Dinaro (Milano) TG	—,—	16,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	18,50	—,—
» (Roma)	—,—	13,75	—,—
» (Trieste)	—,—	14,50-16.70	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,50	—,—
» greca TP	—,—	18,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1295,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,48 p.c. (61,43); nei confronti delle valute Cee 57,21 p.c. (57,23); nei confronti di tutte le valute 59,12 p.c. (59,12).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	418,00	(+ 2,97)	Milano	423,12	(+ 1,72)
Hongkong	416,55	(+ 1,20)	Parigi	419,46	(+ 1,38)
New York	416,00	(+ 1,15)	Zurigo	416,12	(+ 1,00)
Londra	416,00	(+ 1,15)			

Sterlina vc 145000-149000; sterlina nc (ante 73) 146000-150000; sterlina nc (post 73) 145000-149000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-750000; krugerrand 630000-650000; oro fino 20100-20300; argento 586-600; platino 22340.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	30/6	29/6
Alimentari e agricole		
Alivar	3980	4050
Bonifiche ferraresi	29400	29400
Cavarzere	1500	1490
Eridania	8100	8190
Ibp	3070	3075
Ibp risp.	3080	3080
Ind zuc	1690	1655
Mil Agr Vittoria	6760	6700
Perugina	1799	1795
Perugina risp.	1648	1650
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34000	33900
Ass. Ausonia	1050	1100
Comp. Ass. Milano	11250	10900
C. Ass. Milano risp.	8390	8400
Comp. Latina	555	550
Comp Latina priv.	455,50	441
Firs	2270	2250
Firs risp.	780	780
Generali	130000	130075
Italia Assicurazioni	13100	13100
L'Abeille Italiana	41500	40900
La Fondiaria	53500	53650
Ras	143950	143000
Sai	12800	12590
Sai priv.	12450	12500
Sai PR	12460	12450
Toro Assicurazioni	11800	11780
Toro Assicurazioni pr.	9200	9190
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31000	30400
Banca Catt. Veneto	5700	5600
Banco di Roma	29950	29990
Banco Lariano	5325	5340
Credito Italiano	3422	3485
Credito Varesino	4350	4299
Interbanca	19300	19300
Mediobanca	61400	61700
Cartarie editoriali		
Burgo	2660	2610
Burgo priv	2310	2400
Burgo risp	—	—
De Medici	1800	1800
Mondadori priv.	5000	4650
Mondadori	2750	2710
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2410	2413
Pozzi Ginori	108	111
Pozzi risp.	83	82 50
Eternit	425	475
Eternit pref	401	400.50
Italcementi	44800	44950
Italcementi risp.	43450	43000
Unicem	16300	16000
Unicem risp	12200	12000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	435	420
Caffaro risp	401	396
Farmit C. Erba	11100	10990
Italgas	940	939
Lepetit	25370	25400
Lepetit priv.	25150	25200
Mira Lanza	32700	32600
Montedison	172	168
Perlier	7680	7800
Pierrel	1505	1500
Pierrel risp	800	797
Saffa	5270	5300
Saffa risp	4880	4820
Siossigeno	15300	15200
Boero	8511	8500
Schiapparelli	645	630
Rol	1370	1344
Commercio		
La Rinascente	360	362
La Rinascente priv	246	250
Silos di Genova	1390	1340
Standa	5620	5550
Standa risp	5260	5250
Comunicazioni		
Alitalia	949	980
Ausiliare	8800	7990
Aut. Torino-Milano	7910	7850
Italcable	13799	13600
Nai	27,50	27
Nord Milano	2945	3050
Sip	1851	1900
Sip risp.	2098	2085
Elettrotecniche		
Magneti	796	786
Marelli risp	800	780
Tecnomasio	268	268,50

TITOLI	30/6	29/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	2300	2300
Agricola	550	17510
Bastogi	225	224
Bon Siele	30880	30600
Borgosesia	6700	6500
Borgo risp.	2750	2500
Brioschi	1210	1210
Buton	2500	2501
Centrale	1720	1780
Centrale risp.	1120	1099
Centrale risp pr.	1250	1250
Cir	3780	3741
Cir risp.	3800	3720
Euromobiliare	3730	3740
Fidis	2755	2755
Breda	5050	5100
Finmare	52	52,25
Finrex	1301	1301
Finsider	50	51
Fiscambi	2750	2750
Gemina	429	410
Gemina risp.	368	356
Generalfin	—	—
Gim	2950	2960
Gim risp	1902	1902
Ifi priv	4615	4613
Ifil	6541	6610
Ifil risp	4580	4575
Invest.	2425	2425
Italmobiliare	72450	72500
Mittel	1252	1250
Part. Finan.	830	780
Pirelli C.	2650	2675
Pirelli Spa	1560	1541
Pirelli risp.	1580	1545
Rejna	13100	13100
Rejna risp.	20000	20000
Riva	8680	8900
Sarom	1355	1351
Sme	729	722
Smi	1700	1680
Smi risp.	1405	1385
Stet	1630	1649
Terme Acqui	1111	1101
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6220	6120
Beni Imm. Italia	714	715
Beni Imm. It. risp	710	691
Coge	820	817
Cogefar	1430	1392
Condotte d'Acqua	145	140,50
De Angeli Frua	1790	1800
Gen Immobil.	—	—
Iniziativa Edilizia	25030	25030
Isvim	13800	13800
La Milano Centrale	8925	8820
MI-Centrale risp	8950	8950
Risanamento	9180	9200
Sifa	6910	2142
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2855	2870
Fiat priv.	2100	2089
Gilardini	6310	6340
Franco Tosi	17450	17210
Olivetti ord.	2950	2830
Olivetti priv.	2950	2710
Olivetti risp.	2775	2710
Olivetti	1785	1750
Westinghouse	21990	22000
Worthington	2570	2540
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	550	520
Dalmine	569	565
Falck	1460	1465
Falck risp	1476	1480
Ilssa Viola	660	658
Magona	4950	4969
Pertusola	513	520
Trafilerie	2950	2950
Cantieri Metal	4194	4200
Tessili		
Cent. Zinelli	20,25	20 50
Cantoni	2610	2580
Cucirini	1655	1650
Cascami Seta	4020	4050
Eliolona	1240	1200
Fisac	6950	6950
Fisac risp.	7055	7055
Linificio Canapif.	3850	3830
Linificio risp.	2087	2088
Marzotto	1399	1390
Marzotto priv.	1900	1901
Olcese	39	39.50
Rotondi	11810	11650
Snia Viscosa	969	969
Unione Manifatture	17300	17300
Zucchi	3625	3625
Diverse		
Acq. De Ferrari	1810	1810
Acq. De Ferrari risp.	1948	1970
Acque Potabili	3390	3390
Calz. di Varese	860	850
Ciga	3551	3540
Pacchetti	63	60
Trenno	13200	13250
Jolly Hotel	5590	5500

Trieste

	30.6	29.6
Generali	130200	130000
Ras	144000	143000
Montedison	172	168
La Rinascente	360	362
La Rinascente priv	244	250
Gerolimich e Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1450	1450
Sip	1850	1900
Sip risp.	2100	2085
D. Tripcovich	7340	7390
Bastogi Irbs	225	220
Finmare	52	52
Finsider	52	52
Pirelli	1560	1540
Pirelli risp.	1580	1545
Sme	730	750
Stet	1630	1650
Gen. Im. Sogene	sosp.	sosp.
Fiat	2850	2875
Fiat priv.	2100	2090
Dalmine	570	565
Lane Marzotto	1390	1300
Lane Marzotto risp.	1900	1900
Snia Viscosa	970	980
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10000	10000
Iccu	2950	3000
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	15000	15000
Carnica Ass.	4350	5300

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	97.90
B.T. 84 II - 12%	96.45
B.T. 87 - 12%	84.50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	78.50
IMI 27 - 6%	76.—
IMI 29 - 7%	77 90
IMI SS 64-84 - 6,5%	98 50
Crediop - 6%	57.40
Crediop - 7%	52.50
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	77.—
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73.80
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.70
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	73.85
Icipu Vent - 6%	77.50
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	88.90
Enel 72-87 I - 7%	86.40
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	93.80
Enel 78-85 II - 12%	94.90
Enel 79-86 - 12%	91.45
Enel 76-83 indic.	143.60
Enel 77-84 indic	142.20
Enel 77-84 II indic.	140.50
Autos Iri 68-86 II - 6%	84 30
Autos Iri 71-86 - 7%	85.80
Autos Iri 72-88 - 7%	81.25
C. Ris Milano ord. - 6%	57.50
Città Milano 72-92 - 7%	76.15
Città Milano 75-85 - 10%	91.60
Città Milano 76-88 - 10%	84.50
Montedison ind. - 13,5%	130.80
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	—.—
Trenno - 12%	410 —
Interbanca - 8%	—.—
Medio - Olivetti - 12%	241.—
S. Paolo Italcable - 12%	280.—
Generali 81-88 - 12%	261.55

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,64	—
Italfortune	»	10,22	10,83
Italunion	»	8,29	9,04
Interfund	»	11,31	—
Capitalia	»	11,04	—
Mediolanum	»	13,80	15,00
Multinvest	»	23,19	23,89
Int. Sec. Fun.	»	8,42	—
Europrogr.	fsv.	194,39	—
Rominvest	doll.	13,69	14,51
Robeco	fior.	303,40	—
Rolinco	»	297,00	—
Rasfund	lire	11.713	—
Fondo Tre R	lire	15.695	—

ATTUALITÀ

L'AGITAZIONE PER L'ARRESTO DEL PENALISTA

Caso Ruggiero a Roma: riprende l'attività forense

La decisione presa a maggioranza a conclusione di un'assemblea

ROMA — Gli avvocati e procuratori di Roma hanno posto ieri termine all'astensione dalle udienze e dalle istruttorie decisa il 20 giugno scorso, in segno di protesta per l'arresto del loro collega Roberto Ruggiero. Tale decisione è stata presa a maggioranza a conclusione dell'assemblea straordinaria indetta dal consiglio dell'Ordine, svoltasi ieri mattina nell'aula «Vittorio Occorsio» del tribunale penale.

La proposta di cessare l'astensione è venuta all'inizio della riunione dal presidente avv. Valensise e, tranne qualche voce contraria, è stata condivisa dagli altri avvocati intervenuti.

Non ci sono stati, durante l'assemblea, riferimenti specifici al merito della vicenda che ha coinvolto l'avv. Ruggiero, ma varie prese di posizione, per altro già espresse in precedenza, riguardanti il problema della tutela delle funzioni del difensore.

Roberto Ruggiero, penalista del Foro romano, venne arrestato il 16 giugno scorso su ordine di arresto del giudice istruttore Carlo Palermo, che conduce l'inchiesta sui traffici internazionali di armi, per violazione di segreto istruttorio, favoreggiamento, corruzione e associazione per delinquere.

A seguito di questo provvedimento gli avvocati e i procuratori romani promossero immediatamente lo stato di agitazione della categoria, decidendo nel corso di due assemblee straordinarie, tenutesi il 20 e il 23 giugno scorsi, di astenersi da ogni attività giudiziaria.

A favore di Ruggiero i suoi difensori avv. Petrelli, Spinelli e Patanè, dopo l'interrogatorio di sabato scorso, hanno presentato istanza di libertà provvisoria, motivandola con le qualità morali dell'imputato ed il venir meno delle esigenze istruttorie che giustificassero l'ulteriore protrarsi della detenzione.

A conclusione dell'assemblea di ieri, è stato emesso un breve comunicato nel quale, dopo la decisione presa dalla maggioranza dei presenti, si fa cenno alla «risonanza» dell'azione promossa dall'Ordine forense di Roma, e si sottolinea il fatto che con essa si è raggiunto il fine primario «di far conoscere all'opinione pubblica generica ed a quella qualificata le ragioni vere della preoccupazione e della protesta degli avvocati.

È STATO TRASPORTATO DA UN JUMBO A CAPE CANAVERAL

Il ritorno del Challenger



CAPE CANAVERAL — Il «Challenger» è tornato a Cape Canaveral, da dove lo scorso 18 giugno partì per il suo secondo viaggio nello spazio. Al termine della missione la navetta spaziale avrebbe dovuto atterrare sulla stessa pista usata ieri dal jumbo che l'ha riportato «a casa» sul dorso, ma come si ricorderà scese sul deserto del Mojave, in California, a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Il «Challenger» ripartirà nuovamente per lo spazio in agosto. La seconda missione, come si sa, è passata alla storia per la partecipazione di Sally Ride, la prima donna — astronauta statunitense.

I SATELLITI DI CASA NOSTRA SONO TROPPO CARI

Spazioamatori d'Europa unitevi, dice la Francia

Le industrie si devono associare, per far concorrenza agli Usa

PARIGI — Il successo di «Ariane» ha posto in situazione favorevole l'industria spaziale europea. Eppure essa dovrà subire una certa ristrutturazione, se vuol tener testa alla concorrenza americana. Questa è l'opinione di tre responsabili francesi del settore spaziale: Hubert Curien, presidente del «Cnes»; Pierre Usunier, direttore della divisione sistemi balistici e spaziali della «Snias» (Aerospaziale), e di Noel Mignot, direttore della branca spazio alla «Matra».

Dice il presidente del Cnes: «I satelliti europei sono troppo cari; si deve trovare una soluzione per abbassare del 25 per cento i prezzi». E Curien ritiene che l'Europa disponga «di una gran capacità di invenzione e realizzazione» in questo campo, «ma dimostra una certa debolezza nel processo che porta a trafile ripetitive», cioè alla costruzione in serie. «Al di là di eventuali decisioni dei poteri pubblici bisogna tener conto delle possibilità degli industriali», dichiara Usunier. Opinione condivisa da Curien: «Se lo stato può aiutarli coi suoi mezzi, è da parte degli industriali che le cose debbono muoversi».

Secondo Mignot i due principali handicap degli europei rispetto agli americani sono sia la mancanza di un piano spaziale militare («che rappresenta il 70 per cento della cifra d'affari presso tutti i nostri concorrenti») sia le dimensioni delle aziende: «La ditta americana "Hughes" è capace di fornire da sola il 90 per cento di un satellite. Non è il nostro caso. Dunque dobbiamo formare alleanze.

E Usunier: «Restano da scegliere i soci, per abbordare insieme il mercato mondiale dei satelliti. Il problema è stato oggetto di esplorazioni approfondite con il Cnes. Per esempio da parte nostra non c'è alcuna opposizione a collaborare con la Matra. Ma noi pensiamo che nell'attuale stato delle cose i legami intrecciati con le industrie straniere rendano difficile un'associazione francese troppo marcata».

Una soluzione potrebbe consistere nel rendere più complementari le attività di Matra e Snias. Operazione difficile secondo Mignot, il quale sottolinea che le richieste fatte dai clienti spesso si situano al limite delle possibilità rispettive delle due società.

MISTERIOSI PASSI UDITI DI NOTTE SUL PONTE DELL'IMBARCAZIONE

In vendita lo yacht di John Wayne con tanto di fantasma dell'attore

Nel 1980 la nave sganciatasi dall'ancora si mosse in direzione opposta al vento

LOS ANGELES — *Cultori della parapsicologia attenzione: John Wayne è ormai morto da più di quattro anni ma il proprietario del suo yacht è convinto che lo spirito dell'attore aleggi «vivo» e «attivo» a bordo della barca.*

«È proprio come una presenza fisica» — afferma Lynn Hutchins — i marinai che vivono sulla barca la sentono... è così concreta e spessa da potersi tagliare con un coltello. Beninteso, non si tratta di una sensazione che crei disagio, ma una sorta di presenza benevola, protettiva».

Hutchins, un avvocato 4... di Santa Monica, ha tenuto a sottolineare che prima di parlare della sua singolare vicenda ci ha pensato parecchio. Temeva di essere preso per un fanfarone, in cerca di sensazione. «Non ci tengo ad apparire ridicolo», ha aggiunto, «ma sul Wilde Goose sono successe cose che non hanno una spiegazione logica».

Il Wild Goose è appunto lo yacht di Wayne, un dragamine della marina trasformato dall'attore in barca da diporto. Hutchins lo comprò poco prima della morte di Wayne, stroncato dal cancro, l'11 giugno 1979.

La prima notte che dormì in quella che era stata la cabina di Wayne, Hutchins venne svegliato da un rumore di passi sul ponte. In seguito, venne a sapere che l'attore era solito fare ogni notte una passeggiata igienica consistente in venti giri del ponte. «Ogni volta che dormo nella sua cabina — giura Hutchins — la cosa si ripete».

Nel febbraio 1980, la barca venne noleggiata per gli 80 invitati a una festa nuziale. A un certo punto lo yacht si sganciò dall'ancora andando alla deriva verso Nord-Ovest, senza toccare nessuna delle decine di imbarcazioni che affollavano il porto e finendo per arrestarsi accanto al molo di fronte alla villa di Wayne.

Facendo notare che il Wilde Goose si mosse verso Nord-Ovest, mentre il vento soffiava in direzione opposta e la marea era orientata a Est, Hutchins ha sottolineato che «la barca andò contro ogni legge fisica e nella direzione giusta».

Hutchins comprò la barca per una cifra mai rivelata, vorrebbe venderla, sia pure a malincuore, non per via del fantasma, ma perché mantenerla costa caro.

«Il prezzo è di due milioni di dollari o giù di lì — ha detto — ma non è la cosa più importante. Quello che conta è la personalità dell'acquirente.

«Mi torchiò per tre mesi, interrogandomi sulle mie opinioni e sulle mie abitudini e si decise a vendermela solo la settimana prima di morire. Se non troverò la persona giusta, che ne abbia cura seriamente forse non la venderò.

■ ATTENTATO — Un attentato è stato compiuto la notte scorsa contro le istallazioni radiotelevisive dell'emittente privata bresciana «Teletutto», situata sul monte Maddalena, in località Vedetta.

DIFFICILE SITUAZIONE PER LA ROTTURA DI UNA CONDUTTURA

Acqua razionata in Sicilia L'isola ora rischia la sete

Soltanto tra alcuni giorni la situazione ritornerà normale ad Agrigento

PALERMO — Il problema acqua si fa sempre più difficile in diversi centri dell'isola. A Licata la già insostenibile situazione dell'approvvigionamento idrico si è ulteriormente aggravata per la rottura di una conduttura di collegamento con l'invaso del Fanaco, che immetteva nella rete idrica 60 litri di acqua al secondo.

In attesa della riparazione della condotta i turni di razionamento sono stati addirittura raddoppiati e passano da 8 a 17 giorni.

A causa del danneggiamento di due pozzetti delle condutture del dissalatore di Gela verrà inoltre a mancare, per il prolungarsi dei lavori di riparazione, l'apporto modesto ma indispensabile anche della fornitura idrica gelese.

Pure difficile rimane la situazione ad Agrigento dove tuttavia il prefetto Sarullo ha deciso, dopo un incontro con diversi sindaci dei comuni della provincia, di immettere 175 litri di acqua al secondo nella rete idrica della città dei templi.

Quest'acqua, proveniente dal Fanaco, da Favara e dal Voltano, arriverà però, secondo le previsioni, soltanto tra alcuni giorni e dovrebbe servire ad alleviare la difficile situazione.

Appena verrà completato il previsto piano di approvvigionamento per Agrigento, l'erogazione dovrebbe tornare ad essere, dopo anni, quotidiana mentre attualmente è razionata per alcune ore e a diversi giorni di distanza.

Il tempo si è fermato (per un secondo)

WASHINGTON — Il tempo si è fermato la notte scorsa (tra giovedì e venerdì). Ma niente paura! Nulla di apocalittico: è stato solo per un secondo.

E' servito a rimettere gli orologi al passo con la rotazione terrestre, la cui lieve irregolarità costringe di tanto in tanto ad aggiustamenti di questo genere sui cronometri umani, che invece sono regolarissimi e non tengono conto del comportamento capriccioso del nostro pianeta.

Alla mezzanotte precisa ora del meridiano di Greenvich (erano le due di notte ora legale italiana) abbiamo avuto un secondo in più da vivere, senza doverne dar conto ai nostri orologi, che dovranno lasciarlo passare senza registrarlo se si vorrà tenerli al passo con lo scorrere del tempo astronomico.

TRE COLATE DI LAVA INFUOCATA

L'Etna si è risvegliato e minaccia nuovamente gli insediamenti turistici

Imprevedibili gli sviluppi di quest'ultima eruzione

CATANIA — Nuova recrudescenza dell'eruzione dell'Etna, che si mantiene sui livelli degli ultimi giorni. Il magma fuoriesce dalla bocca eruttiva di quota 2.300 metri in notevole quantità, mentre la velocità di uscita è passata dai 15-20 centimetri dei giorni scorsi ad un metro al secondo.

Come conseguenza immediata ed ovvia sono ricominciate le sbavature e si sono costituite tre colate: una si dirige a Sud verso Monte dei Faggi, la seconda va verso Monte Vetore (la zona di Serra la Nave, dove sorgono insediamenti turistici e residenziali e l'osservatorio astrofisico), e la terza, la più pericolosa, ha superato gli argini di terra, ha minacciato il rifugio Sapienza, la stazione di partenza della funivia e un ristorante.

Ovviamente imprevedibili gli sviluppi di questa ultima fase dell'eruzione, così come è sempre stata imprevedibile l'attività del vulcano sin dal 28 marzo.

Traffico d'armi: arrestati due fratelli a Milano

MILANO — Due fratelli, Maurizio e Franco Mora di 33 e 30 anni, abitanti a Milano, sono stati arrestati dalla Guardia di finanza nell'ambito delle indagini avviate da tempo contro un traffico illecito di armi, destinate in particolare alla malavita organizzata.

Maurizio Mora è stato arrestato mentre usciva dal portone della sua abitazione, in via Ravizza, a Milano, con in mano un pacco contenente una partita di armi: quattro pistole, di cui una «Browing F.N.0», una «Herstal», una «Astra» modello A A/80, una «Smith & Wesson» e cento pallottole calibro 7,65.

I militari hanno eseguito subito dopo un'altra perquisizione nell'abitazione del fratello del Maurizio, Franco, abitante nello stesso stabile, sequestrando un proiettile da mortaio 81 privo di ogiva

IL GEN. AMÈ, EX CAPO DEL SIM, AVEVA QUASI 91 ANNI

Morto lo «007» dell'Italia in guerra Fu l'unico a dire la verità a Mussolini

ROMA — Mussolini sosteneva che forse era stato l'unico a dirgli sempre la verità. Montanelli ha ammesso che gli deve la «libertà di mormorio» che ebbe sotto il fascismo. Durante l'ultimo conflitto mondiale, il capo del Sim (Servizio informazioni militari), il generale Cesare Amè non ha mai abusato del suo potere, anzi più volte ha rischiato di perderlo, proprio perché diceva chiaro e tondo come stavano le cose. E' morto durante la notte fra mercoledì e ieri all'ospedale militare del Celio a Roma dove era stato ricoverato per disturbi circolatori. Avrebbe compiuto a settembre 91 anni.

L'elogio di cui andava fiero gli veniva da Winston Churchill che un giorno ammise: «Il Sim italiano non ha perso la guerra».

Piemontese, avviato alla carriera militare senza che ci fossero precedenti in famiglia (il padre era impiegato al catasto), allo scoppio del conflitto comandava uno solo dei servizi segreti, nei quali era spezzettato il nostro sistema informativo. Dopo i primi disastri, tra cui quello clamoroso della nostra marina a Taranto, Amè riuscì a convincere Mussolini a unificare tutti i servizi segreti. Sotto il suo comando, il Sim divenne un'efficiente macchina spionistica, che poteva contare su 4 mila «007».

Alcuni di costoro, qualche giorno prima che l'Italia dichiarasse guerra alla Gran Bretagna e alla Francia, entrarono in quasi tutte le ambasciate a Roma, e riuscirono a fotografare i codici cifrati (solo l'ambasciata sovietica e quella bulgara si rivelarono inespugnabili). E' vero che i nostri nemici dopo qualche tempo li cambiarono, ma grazie agli Stati Uniti che, non essendo in guerra li conservarono, il Sim riuscì a conoscere per molto tempo preziosi segreti.

A un certo punto, Amè divenne l'uomo più potente d'Italia dopo Mussolini. Ciano lo cita 11 volte nel suo diario, e sempre col massimo rispetto. Mussolini disse una volta al suo ultimo segretario Dolfin: «Solo Amè mi diceva le cose come stavano. Poi arrivavano Badoglio, Ambrosio, Visconti Prasca e dicevano il contrario».

Questo fu proprio il dramma del generale: riferire la verità e non essere creduto. Amico intimo del generale Canaris, il capo del servizio di spionaggio tedesco, che fu poi impiccato, cercò più volte di far arrivare allo stesso Hitler la voce della ragione. Tra i colpi più clamorosi di Amè, il rapimento del gran mufti di Gerusalemme che, essendo il capo religioso degli arabi, era tenuto dagli inglesi sotto stretta sorveglianza. Rimasto vedovo, senza figli, Amè si era ritirato a vita privata, ma spesso le grandi reti televisive americane e inglesi, quando dovevano trattare episodi spionistici dell'ultimo conflitto, lo chiamavano come consulente.

■ GRAN SAN BERNARDO — Il valico del colle del Gran San Bernardo — che collega l'Italia con la Svizzera — è da ieri riaperto al traffico. Agli automobilisti viene però raccomandata molta prudenza perché nella parte alta alcuni tratti di strada possono essere ricoperti da uno strato ghiacciato.

IL BOOM DEL TURISMO STA SCOPPIANDO ANCHE NELL'ISOLA DI CASTRO

Mare turchese e bandiere rosse: Cuba fa concorrenza alle mitiche Barbados

L'AVANA — Bianca sabbia, mare turchese, rhum e bandiere rosse, e ritratti del «Che»: 25 anni dopo aver spazzato via il dittatore Battista, il socialismo cubano tende le braccia al turismo capitalista. Ripiegata su se stessa, isolata, finora la rivoluzione cubana non aveva incoraggiato lo sviluppo turistico. L'embargo «yankee» impediva l'abbronzatura socialista. I leader castristi temevano eventuali colpi di mano «controrivoluzionari». Ma anche, e forse soprattutto, temevano il «cattivo esempio» in arrivo dall'Occidente: l'ideologia occidentale in jeans e magliette.

Poi d'improvviso, «money, money»: l'argomento economico si è dimostrato il più forte. Il dollaro ha cancellato paure e preoccupazioni; tutti i turisti ormai sono i benvenuti, su questa «perla dei Caraibi». Intanto si facilita l'ingresso degli stranieri: in certi casi il visto verrà abolito. Gli europei, per esempio, avranno bisogno solo d'una «carta turistica», eccezion fatta per italiani e spagnoli per i quali l'ingresso a Cuba è sempre stato libero. Nello stesso tempo i responsabili cercano di migliorare il confort e i servizi offerti ai visitatori.

Infatti finora l'infrastruttura alberghiera cubana non era all'altezza di quelle dei suoi concorrenti diretti: Guadalupa o Barbados, per esmepio. Soprattutto i mezzi di trasporto: i turisti trovano tuttora difficile affittare auto o moto per staccarsi dai gruppi. Infatti, precisazione importante, tutti gli sforzi attualmente compiuti si rivolgono essenzialmente al turismo di gruppo, ai viaggi organizzati.

Il turismo individuale interessa meno a Cuba: è troppo imprevedibile, non ci si può contare; in un paese in guerra perpetua «contro l'imperialismo yankee» è anche difficile distinguere il turista vero da quello falso: «la sicurezza, signore»... I miglioramenti cercati riguardano pure la necessaria gentilezza e l'indispensabile competenza del personale alberghiero: in questo campo ci sono ancora progressi da fare.

In molti ristoranti per esempio è re non il cliente ma il «capitan», o maitre d'hotel. In generale si tratta di donne, infagottate in stretti abiti consunti, camicie bianche e mocassini di un altro secondo. Rigorosamente in bianco e nero, talora assomigliano a quelle dame del Kgb che — nei film almeno — cercano di sconfiggere James Bond l'infallibile.

Circostanza aggravante, queste «capitanes» sorridono di rado. È quasi un favore che fanno al cliente, quando gli propongono un tavolo dopo averlo fatto aspettare decine di minuti. Disinteresse di un personale nazionalizzato a stipendio mensile? Conseguenza della mancanza di mance? Effetti del clima? Un po' tutto insieme.

Comunque, secondo molti turisti gli sforzi avviati per lottare contro queste pecche cominciano lentamente a dare i loro frutti: almeno in ristoranti e alberghi per stranieri, dove si paga in dollari. Sono proibiti ai cubani. E la natura? Azzurro, blu e bianco. Spiagge che non finiscono mai; palme di cocco che si voltano al passaggio del vento; acqua di mare chiara come quella di sorgente; un clima caldo e umido.

La località più bella? Forse Varadero, 130 km a Est dell'Avana, con spiaggia quasi deserta perfino in alta stagione, da novembre a giugno. Nulla a che fare con l'ambiente sovrapopolato di un'acqua color piscina. Concorrente di Varadero è «Cayo Largo», isolotto a Sud di Cuba, fuori del tempo e della politica.

Qui, niente civiltà, niente marxismo: aragoste, sigari, «daiquiri» (bevande a base di rhum e di limone verde), spiaggia a volontà. Troppa grazie secondo alcuni visitatori, che si lamentanto della monotonia. A parte il personale, non ci sono cubani.

In cifre, il boom turistico è eloquente. Nel 1982 le presenze sono aumentate del 30 per cento: 300 mila persone si sono riversate sulle spiagge cubane. Le ragioni della scelta sono duplici. Da un lato i buoni prezzi. Per un europeo vanno bene circa 400 dollari tutto compreso la settimana.

Poi, la sicurezza: «a Cuba nessun problema», commenta una ragazza arrivata da Montreal. «Possiamo andare a spasso di notte senza rischi». I canadesi sono largamente i più frequenti, seguiti da spagnoli e messicani. Il prossimo inverno è prevista l'invasione di francesi, tedeschi occidentali e italiani grazie all'apertura di nuovi collegamenti aerei con Milano, Francoforte e Parigi; quest'ultimo funziona già.

NUOVI AEREI ED ELICOTTERI ALLA PROTEZIONE CIVILE

Più mezzi contro gli incendi nei boschi Cosa possiamo fare noi per prevenirli

ROMA — Cinquanta miliardi di lire per la perdita del legno, cui vanno sommati sessanta miliardi di spesa per il rimboschimento, sono il bilancio negativo provocato nel 1982, dai 9.557 incendi divampati su tutto il territorio nazionale. Le fiamme hanno percorso, distruggendoli, 130 mila ettari dei quali 49 mila coperti dai boschi. Il primato degli incendi è detenuto dalla Sardegna con 2.453, seguita dalla Liguria con 1.578 incendi e dalla Campania con 1.247.

Quest'anno la protezione civile è pronta ad affrontare le varie emergenze con più mezzi e con un equipaggiamento migliore. Il piano di intervento è già in fase operativa e prevede l'impiego di nuovi mezzi.

Rispetto allo scorso anno nel piano antincendi c'è anche un'altra variazione: due aerei «G222» della base di Pisa sono stati assegnati agli aeroporti di Cagliari e di Catania. La decisione è stata presa per ridurre i tempi di intervento nelle isole che, dalla base del 46.o stormo di Pisa, erano troppo lunghi e, come dimostrano i dati dello scorso anno, la Sardegna è stata la regione che ha riportato più danni dagli incendi.

Nei giorni scorsi sono entrati in funzione due elicotteri pesanti, in grado di scaricare sul fuoco cinquemila litri d'acqua; dodici elicotteri leggeri, con una portata di 500 litri d'acqua; otto velivoli leggeri, per l'avvistamento; un elicottero dotato di «secchiello» con mille litri di acqua; due aerei «C119», in grado di spargere 12 mila litri di liquido ritardante; quattro «G222», con 6.300 litri di ritardante nei serbatoi e un aereo «Canadair» in grado di rifornirsi durante il volo, anche in mare.

Del problema degli incendi si interessa anche la confagricoltura che, con un decalogo, invita turisti e villeggianti a rispettare le principali regole i boschi dal fuoco:

1) Non accendere fuochi nei boschi, sulle superfici coltivate, nei pressi di zone verdi; 2) Non cuocere vivande sotto gli alberi specialmente durante i periodi di siccità; 3) Non bruciare rifiuti in aperta campagna; 4) Non gettare mozziconi di sigarette e fiammiferi non completamente spenti dai finestrini dell'auto e del treno. 5) Avvistando incendi telefonare immediatamente ai vigili del fuoco oppure alla più vicina stazione delle guardie forestali, oppure ai carabinieri, alla polizia, alla prefettura o al comune.

6) In caso d'incendio mettersi a disposizione delle forze di intervento, seguendo unicamente le direttive dei tecnici; 7) Fornire la massima collaborazione all'Anas e alle ferrovie nell'opera di pulitura dei cigli stradali e delle scarpate; 8) Impedire ai bambini di giocare con i fiammiferi in campagna e nel bosco; 9) Non buttare nel verde bombole di gas, confezioni esaurite di disinfestanti, deodoranti, lacche, vernici, alimentate da propellente; 10) Tenere a portata di mano, in casa o in auto un estintore.

i telegrammi

Il primo testo stampato di Lutero

BONN — Nell'anno del cinquecentesimo anniversario della nascita di Lutero che si sta celebrando, è stato scoperto il testo stampato più antico dal riformatore tedesco. La scoperta è avvenuta nella biblioteca «Herzog August» di Wolfenbüttel (Bassa Sassonia), ed è stata annunciata mercoledì scorso.

Si tratta di un manifesto contenente cento tesi che Lutero aveva redatto a beneficio del suo allievo Franz Günther di Nordhausen.

Pompiere in Australia? Sì, ma solo pettoruto

SYDNEY — Dopo dieci anni di pressioni e battaglie, l'amministrazione dei vigili del fuoco del Victoria ha accettato anche le donne in questo corpo, che in Australia gode molto prestigio.

Le aspiranti vigili del fuoco dovranno però avere un requisito fondamentale: 94 centimetri di petto, altrimenti non verranno accettate. Secondo un portavoce, la circorferenza per il petto è «indice di forza e resistenza».

Polinesia francese esplosione nucleare

WELLINGTON — I servizi governativi di sismologia della Nuova Zelanda hanno annunciato ieri che la Francia ha proceduto il 28 giugno scorso ad un'esplosione nucleare sotterranea della potenza di 50 chilotonnellate a Mururoa, nella Polinesia francese.

A seguito dell'esperimento il primo ministro neozelandese Robert Muldoon, ha espresso il proprio rammarico, temendo anche conseguenze per il suo paese.

Diventano drogati i cani anti-eroina

MANILA — I cani addestrati a scoprire il contrabbando di eroina negli aeroporti delle Filippine, diventano rapidamente tossicodipendenti. Lo hanno reso noto fonti militari.

Secondo un portavoce, i cani possono essere utilizzati a questo scopo solo per un anno, perché in seguito essi cominciano ad avere bisogno di regolari iniezioni di eroina, e vengono soppressi per evitare loro ulteriori sofferenze.

Venduta dall'Aga Khan raccolta d'arte africana

LONDRA — Saddrudin Aga Khan ha venduto la sua collezione di opere d'arte francese africana all'asta di Sotheby's per 483 mila sterline (circa un miliardo e 300 milioni di lire). La collezione di 73 oggetti è stata definita da Sotheby's la più importante che la casa d'aste ha trattato dal 1978.

L'Aga Khan aveva raccolto le opere d'arte negli anni Sessanta durante le missioni come alto commissario delle N.U. per i profughi.

Walter Bonatti torna all'alpinismo

AOSTA — Walter Bonatti torna all'alpinismo attivo, dopo 18 anni di peregrinazioni intorno al mondo, in veste di reporter-esploratore. Bonatti, che ha 53 anni, compì negli anni Sessanta alcune clamorose imprese.

Il prossimo anno egli parteciperà con il vecchio compagno di ascensioni, Pierre Mazeaud ed altri alpinisti francesi e tedeschi, ad una spedizione nell'Himalaya, per la conquista della cima Hiden.

LADY DIANA TRADITA DAL COLLETTO

Drammi dell'eleganza



Edmonton — L'alto colletto sollevato dal vento ha causato qualche imbarazzo alla principessa Diana durante una cerimonia a Edmonton *(Telefoto AP)*

Frontiere chiuse, al mercato si tratta solo indigeni

ULTIMI COLPI DELLE NEOPROMOSSE E UNA CONFERMA DALLA CAPITALE

Il giamaicano Blissett è del Milan
Falcao giocherà ancora con la Roma



Milano — Il «colored» Luther Blissett è giunto in Italia per siglare l'accordo che lo lega al Milan (*Ansafoto*)

MILANO — Il calciomercato oggi aspettava soprattutto i movimenti delle neo promosse. Per Milan, Lazio e Catania scadeva infatti il termine ultimo per l'acquisto di giocatori stranieri provenienti du squadre estere. Fino a mercoledì gli acquisti sicuri erano solo quelli di Gerets (Milan) e Batista (Lazio), i cui contratti sono stati depositati in lega da tempo. Ieri sono comunque andati definitivamente in porto anche gli ingaggi del danese Laudrup da parte della Lazio e del giamaicano Blissett per il Milan.

Non ha invece combinato nulla all'estero il Catania, impegnato con gli spareggi fino a sabato e quindi costretto ad un'affannosa e frenetica ricerca. Il presidente Massimino ha perciò chiesto una proroga di alcuni giorni ma molto difficilmente potrà essergli concessa. Il Catania inseguiva soprattutto il polacco Kupewicz e il brasiliano Paulinho, anche se l'allenatore di Marzio aveva più volte manifestato il desiderio di disporre del britannico Regis. Il Catania a questo punto ha stretto i tempi per l'interista Juary raggiungendo in pratica l'accordo. Per il secondo straniero la squadra siciliana dovrà pure rivolgersi al mercato interno che dispone di alcune pedine trasferibili come Jordan, Prohaska e Hernandez.

Diaz intanto è in vendita, La notizia stavolta è ufficiale. La decisione della società è stata resa nota dal direttore generale Antonio Juliano allo stesso giocatore, in un colloquio in due tempi avvenuto nella sede sociale. A Diaz sono state offerte due possibilità immediate (Ascoli e Catania), che l'argentino ha rifiutato, ed altre due possibili sistemazioni, sulle quali Diaz si è riservato di decidere: il Verona, ed il Betis di Siviglia.

La disponibilità di Diaz sul mercato lascia ritenere che il Napoli sia in avanzate trattative per un altro straniero: a parte Dirceu, di cui si è già parlato, nelle ultime ore si è fatto insistentemente il nome di Prohaska.

Tutto merito di un certo Andreotti...

ROMA — Cristoforo Colombo Miller, l'avvocato e procuratore di Paulo Roberto Falcao, ha firmato ieri pomeriggio in casa del presidente della Roma, Dino Viola, il contratto che lega il giocatore brasiliano alla società giallorossa per la stagione 1983-84. Il contratto è stato siglato alle 15.59 dopo 45 giorni di trattative.

La «telenovela» è giunta all'ultimo atto: Falcao resterà alla Roma. Come in tutte le storie, dopo la conclusione i protagonisti, chi prima e chi dopo, si sono presentati al proscenio per salutare il pubblico che ha seguito i 45 giorni della vicenda.

Come si è svolta l'ultima «puntata»? Alle 8.30 l'avvocato Colombo è andato a casa del presidente della Roma. In circa un'ora e mezza è stato stipulato un preliminare di accordo. Alle 11 Colombo è stato ricevuto una prima volta dall'on. Giulio Andreotti nel suo studio, dove è poi tornato alle 13.30 in compagnia di Ettore Viola (figlio del presidente e consigliere della Roma), Sergio Azzaretto (l'arbitro, il mediatore delle due parti, l'amico di Ettore Viola, segretario generale della Camera di commercio italo-brasiliana), Dario Canovi (fiduciario dell'Act a Roma). Al termine di questo incontro, durato una decina di minuti, Andreotti ha dichiarato: «non ho mai avuto dubbi che Falcao sarebbe rimasto alla Roma, Paulo Roberto mi aveva detto che sarebbe tornato».

«E ho sempre considerato superabili tutti i problemi sorti in questo periodo — ha continuato l'ex presidente del consiglio — ci tenevo che Falcao tornasse, ma ho aspettato, ad intervenire, le 14 di lunedì scorso (cioè la conclusione delle elezioni) per evitare che si mescolasse il sacro con il profano». Colombo ha risposto: «Onorevole, la ringrazio per questo intervento e per quanto ha fatto».

Alle 15.30 Colombo è andato a casa del presidente della Roma. Alle 15.59 (come ha «certificato» il direttore generale della società giallorossa, Raule) è avvenuta la firma del contratto.

L'accordo è stato trovato sulla base dell'ultima offerta fatta dalla Roma il 4 giugno, cioè 550.000 dollari (pari a circa 825 milioni di lire), più un certo «aggiustamento». Si può quindi stimare una cifra che si aggira sui 900 milioni di lire. Ma se l'aspetto economico del contratto, come è sempre stato detto da tutti i protagonisti, ha un'importanza relativa, dal punto di vista normativo va evidenziato che, molto probabilmente, l'accordo raggiunto tra Falcao e la Roma è dello stesso tipo di quello dell'allenatore Liedholm (ovvero: durata annuale, con possibilità di tacito rinnovo in mancanza di espressa rinuncia).

Alle 17 Viola e Colombo hanno convocato una conferenza stampa cui hanno partecipato quasi tutti i principali protagonisti: il presidente, l'avvocato, Canovi, Ettore Viola e Raule. Unico assente il vero protagonista, Paulo Roberto Falcao.

R. C.

Il Flamengo ipoteca il «Mundialito»

Junior

Flamengo	**2**
Penarol	**0**

MARCATORI: al 21' Junior, al 75' Baltazar.

PENAROL: Fernandez, Olivera, Gutierrez, Diogo, Bossio, Morales, Villareal, Saralegui, Morena, Falero (56' Silva), Ramos (56' Ticao). (12 Alvez, 13 Montelongo, 14 Ortiz).

FLAMENGO: Raul, Leandro, Marinho, Mozer, Junior, Andrade, Robertinho, Ademar, Vinicius (16' Baltazar), Adilio, Peu. (12 Cantarele, 13 Figuareido, 14 Vitor, 16 Julio Cesar).

ARBITRO: Mattei, di Macerata.

NOTE: angoli 5 a 2 per il Flamengo. Cielo coperto con leggera pioggia nella ripresa; terreno in buone condizioni; spettatori 20 mila. Ammoniti: Olivera e Adilio per scorrettezze.

MILANO — È dai tempi di Garibaldi, eroe dei due mondi che fra uruguayani e brasiliani non corre buon sangue. Allora si scambiavano fucilate e altro del genere: ora lasciano al gioco del calcio dirimere problemi di sempre acceso antagonismo. L'oceano che Penarol e Flamengo hanno attraversato per venire a vedersela fra loro al Mundialito milanese ha forse annacquato i loro bollenti spiriti.

Certo l'occasione per qualche calcio e cazzottino maligno non è stata persa neppure ieri sera ma, visti i precedenti, c'era sinceramente da temere il peggio, tanto più che Monti lasciava fare. Si è così potuto vedere del buon calcio fra queste due sudamericane che finora si sono dimostrate le migliori squadre del Mundialito. L'ha spuntata il Flamengo, che così ha agguantato il Penarol in testa alla classifica del torneo e con ottime probabilità di superarlo, visto che ha una partita in meno. Il piede felpato di Junior ha segnato il gol decisivo assai presto. E il Penarol, abilissimo a giocare di rimessa, si è trovato in difficoltà a dover cercare d'imporre il gioco per rimontare. Gli uruguayani hanno sì cercato di attaccare, ma senza l'incisività che hanno quando agiscono in contropiede.

È finito che le migliori occasioni le ha avute ancora il Flamengo, che infatti è riuscito a segnare il secondo gol nella ripresa.

Juventus	**1**
Inter	**0**

MARCATORE: 27' Storgato.

INTER: Zenga, Ferri (56' Bergamaschi), Bergomi, Baresi, Collovati, Bini, Van Der Gijp, Muller, Altobelli, Marini, Sabato. (12 Lorieri, 14 Juary, 15 Bonacini, 16 Bagni).

JUVENTUS: Bodini, Gentile, Cabrini, Furino, Storgato, Scirea, Bonini (67' Caricola), Tardelli, Galderisi, Platini (69' Tavola), Boniek. (12 Carraro, 14 Prandelli, 16 Kotting).

NOTE: angoli 6 a 4 per l'Inter; cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 35 mila. Ammoniti: per scorrettezze Marini e Gentile; per poteste Altobelli.

La classifica: Peñarol e Flamengo p. 5; Juventus 4; Milan 2; Inter 0.

Le partite di domani (ultima giornata): Juventus-Flamengo, Milan-Inter.

DIARIO DI UNA GIORNATA A MILANO-FIORI, NELL'AVVENIRISTICA COSTRUZIONE CHE OSPITA IL MERCATO

Toh, chi si vede: filibustieri e missionari

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *In una costruzione avveniristica che sembra il Centre Pompidou accade il mercato dei calciatori. Milano-Fiori targato Cabassi ospita la sagra più arcigna che si conosca. In verità la Lega e la Federcalcio, stimolate da Campana, vogliono dare solo un tocco di serietà alle trattative: saloni refrigerati al punto giusto, box per le 36 società dei professionisti, sala-stampa con tanti telefoni, ristorante, una bouvette come a Montecitorio. Solo che i bigs se ne stanno in centro, all'Hilton o al Gallia. A Milano-Fiori ci vanno gli ingenui come noi, o quelli che della serietà di intenti ci fanno un'etichetta. Ma i grandi verranno, verranno di sicuro, ci rassicura Gianni Prati che il calcio mercato lo conosce come le sue tasche. L'ultimo giorno, solo con i prestiti, uno ci potrebbe fare una squadra di serie C: non tirerebbe fuori una lira, avrebbe solo l'impegno di corrispondere gli ingaggi.*

Si entra nella hall anche senza il pass e subito una corrente di aria fredda fa rimpiangere di non aver seco la giacca. Ma il cuore si riscalda subito appena scorgi Vasco Tagliavini. Più riccioluto e lungo che mai, Vasco si chiede se il tempio può venir profanato da un allenatore in jeans. Poi subito si complimenta per il colpo neoalabardato di Piccinin. Quasi l'avessimo preso noi del giornale. E un indiretto complimento a Piedimonte e Marchetti. Di Piccin Tagliavini ha parole di ammirazione: è un ragazzo sano e forte, sembra imbambolato ma invece sta solo zitto perché ascolta e medita. Poi in campo è una forza della natura e sa trattare la palla.

Entra Previdi, entra Mario David, entrano direttori sportivi più o meno anonimi — ma qui si conoscono tutti — e passano a prendere la «Bibbia» del calcio-mercato. È questa una pubblicazione curata dal figlio di Loschiavo, triestino di Ponziana e calciatore di una ventina di anni orsono, trapiantato ad Avellino. Loschiavo padre è a Milano per conto dell'Avellino, aiuta Landri a destreggiarsi adesso che Sibilia è in carcere per onor di camorra. Il libro di suo figlio è uno strumento utile a sapere tutto di tutti: presenze, gol, anno di nascita della mercanzia che si va trattando. Sulla copertina incombe il busto di Cavaglià del Mestre. Garantito che il ragazzo sarà venduto e venduto bene. Altrimenti perché l'avrebbero pubblicizzato tanto?.

Sotto la voce Piccinin leggiamo che il giocatore ha disputato 26 incontri di campionato e che non risulta al suo attivo alcuna rete. Ma Tagliavini ci assicura che Piccinin sulla fascia destra ci sa fare. Può giocare da mediano, da tornante e anche da marcatore; possiede poi un destro interessante.

Piedimonte e Marchetti non li trovi mai fermi, chissà chi stanno trattando? Se chiedi la cifra pagata al Treviso non te la danno, ma ti promettono che a campagna trasferimenti chiusa, il bilancio delle spese e degli introiti sarà reso pubblico.

Ecco De Riù, ma è una meteora: si apparta un attimo con i suoi pretoriani e poi se ne va via da quell'immensa sala che assomiglia alla hall di un aeroporto tanto è fredda e scostante. A ravvivare l'atmosfera ci pensa Carlo Lupo, da 35 anni sempre a masticare nomi di calciatori, presidenti, allenatori, consiglieri. Nemmeno a Cava dei Tirreni è riuscito a perdere l'accento di Trieste. Sornione e pettegolo, predicatore e fanfarone, divertente e amaro: Lupo non parla ma canta l'etica di un certo calcio, il suo, che non esiste più. Zico? Ma se da piccolo era paralitico non sarà mica diventato Di Stefano! Blissett? Ma che forse noi in Italia non abbiamo un centravanti capace di correre e lottare, anche se non è nero di pelle? Cava dei Tirreni? Bel posto, gente seria, ma io voglio andare vicino a casa, magari a Gorizia. Invece eccolo a Milano-Fiori, mezzo filibustiere e mezzo missionario: «Io sono un uomo da 150 partite all'anno. Ma non quelle di serie A, perché sono troppo vecchio per riuscire a capirla. Centocinquanta partite di campionato di C o interregionale, dove ci sono giocatori giovani che nessuno ancora conosce. Io non ho bisogno di comprare la Bibbia di Loschiavo. Tutti quei nomi me li ricordo e mi ricordo se uno sa giocare a calcio. Vengo dalla scuola di Gipo Viani».

Ahimè, caro Lupetto, Gipo è morto da tanti anni. Oggi una squadra la si fa a tavolino, vestiti da manager, e non più alla sera dopo una cena. Oggi si programma. E i costi sono saliti alle stelle. Tagliavini finalmente si siede. Ma lui vuole allenare ancora o fare il direttore sportivo? «Per intanto vedo se trovo una squadra seria, altrimenti faccio alzare di cento lire al chilo la carne della mia macelleria e così salta fuori l'ingaggio». Buona la battuta e triste allo stesso tempo. Tagliavini a Treviso non se l'e passata bene: ha fatto un lavoro onesto, ha valorizzato i giovani, è riuscito a mantenere la squadra in C1 e poi ha dovuto abbandonare il posto dato a un altro. Chi prende la vacca per le corna e chi la prende per le mammelle. Così va la vita.

Bruno Lubis

All'Udinese con gli abbonamenti è già stato raccolto un miliardo

UDINE — Non paga di aver raggiunto notorietà a livello mondiale con l'acquisto di Zico, l'Udinese si sta avviando a battere anche il record della campagna abbonamenti. O perlomeno i suoi sostenitori sono partiti alla massima velocità, e hanno già sottoscritto, fra abbonamenti e relative quote di azionariato, la bellezza di un miliardo di lire.

Ciò anche sotto la spinta del coordinamento degli Udinese club che, come ha dichiarato ieri il presidente dell'organismo dott. Raffaele Antonucci «invita tutti gli sportivi a darsi da fare con le sottoscrizioni per raggiungere quanto prima possibile la cifra di quattro miliardi di lire con i quali «acquistare» la società calcistica dal Gruppo Zanussi.

I friulani, almeno a quanto hanno dimostrato finora, vogliono quindi una squadra forte, competitiva, proiettata ai vertici, e vogliono anche che sia «loro», attraverso appunto l'azionariato (anche se non è molto probabile) e che la stessa Zanussi, in attesa di cedere la società calcistica, non provveda ad esempio a nominare un presidente di suo gradimento.

Nella giornata di ieri c'è stato anche un incontro in Municipio tra il sindaco, Dal Cin e rappresentanti della Zanussi per modificare il contratto intercorso per l'utilizzazione dello stadio Friuli, contratto che è stato «girato» all'Udinese.

La corsa agli abbonamenti da parte degli sportivi è comunque strettamente legata anche alla campagna acquisti, pur se probabilmente saranno in molti a rimanerci male per la cessione, che appare sempre più probabile di Mauro, il quale del resto ha dichiarato che giocherebbe molto volentieri accanto a Zico, ma che accetterebbe anche un trasferimento, ad esempio al Napoli: lo stimolo di giocare in una squadra nuova e per un pubblico che molto probabilmente finirebbe per impazzire per i suoi «numeri»; il riavvicinamento a casa; la possibilità di ottenere un congruo «ingaggio».

Il nome di Mauro salta fuori da un piccolo ragionamento: ricopre cioè un ruolo che ha dei «doppioni» (Causio, Miano, lo stesso Zico, Marchetti) ed è l'unico vero «pezzo» pregiato da immettere sul mercato per consentire alla società friulana di poter spendere per cercare fino in fondo di accapparrarsi Zaninelli e Ferrario, senza contare che l'interesse potrebbe anche essere allargato a una punta.

Una squadra con i fiocchi, se questi progetti dovessero andare in porto, la cui costituzione comunque potrebbe richiedere anche questo sacrificio, oltretutto di un giocatore che si era comunque bene ambientato a Udine e nella squadra, raccogliendo anche molte simpatie tra i tifosi.

Giorgio Verbi

Giagnoni accetta di guidare il Palermo

PALERMO — «Spero di legare il mio nome ad un momento felice del Palermo, perché questa città ha ambizioni giustificabilissime». Lo ha detto Giancarlo Giagnoni, nuovo allenatore rosanero al suo arrivo a Palermo.

Giagnoni si è incontrato con il presidente della squadra, ing. Parisi ed ha firmato un contratto per un anno; subito dopo si è incontrato con i giornalisti ai quali ha poi aggiunto: «il campionato di B è imprevedibile, ma il Palermo deve ottenere senz'altro di più, ed io darò il massimo per soddisfare i tifosi che seguono la squadra».

Per quanto riguarda il futuro Giagnoni ha detto che si cercherà di trovare elementi da aggiungere a quelli già in forza «i nuovi acquisti però devono dare garanzie». Il tecnico nel pomeriggio è ripartito per Milano per la campagna acquisti.

Una città per la squadra

TRIESTE — All'insegna del motto «una città per la squadra, una squadra per la città», è cominciata in questi giorni la campagna di azionariato pubblico lanciata dalla nuova dirigenza della Triestina. Come abbiamo già illustrato, con l'intervista al neo presidente De Riù, si tratta di un aumento di capitale necessario alla società per investire nel parco giocatori, per incrementare il patrimonio. È stata scelta la formula di pacchetti indivisibili da 50 azioni, da 28 mila lire l'una, pari a un milione e 400 mila lire per evitare un'eccessiva polverizzazione proprietaria, con inevitabili difficoltà assembleari.

Con questa operazione a carattere finanziario, la Triestina vorrebbe incamerare quattro-cinquecento milioni di lire da gettare immediatamente sul mercato. Ecco perché, è il caso di dire, la città ha l'occasione di contribuire alla crescita, al rafforzamento, all'impostazione della Triestina di serie B. Questa campagna non deve essere confusa con quella che si riferirà agli abbonamenti: i soldi dell'azionariato vanno al patrimonio, quelli degli abbonamenti vanno alla gestione della squadra. L'Udinese, tanto per fare un esempio vicino, ha messo insieme i due problemi, alla Triestina rimangono distinti.

Ora l'importante è vedere come reagirà la città, come si comporteranno gli operatori economici, le aziende e quanti sono in grado di dare una mano a questa benedetta Triestina. Dai club giunge notizia che si stanno formando vere e proprie società per mettere insieme il milione e 400 mila lire necessario per l'acquisto di una quota. Chi è interessato, lo ricordiamo, non ha che da rivolgersi presso la Cassa di risparmio, la banca di credito di Trieste o gli sportelli dell'Utat, riempire una scheda opportunamente predisposta ad effettuare il versamento. E così che costruiremo la nostra Triestina.

In poche righe

Atletica: Mennea a Losanna

LOSANNA — Con il tempo di 20"35 Pietro Mennea ha vinto la gara dei 200 metri al meeting internazionale di atletica leggera di Losanna. Buone anche le prove di Alberto Cova, giunto secondo sui 10.000 metri alle spalle del favoritissimo portoghese Fernando Mamede, e di Malinverni che ha ottenuto lo stesso risultato nei 400 metri dietro al francese Jean Jacques Fevrier. Quarto è stato Daniele Fontecchio nei 110 ostacoli vinti dallo statunitense Sam Turner.

Nebiolo confermato presidente Fisu

EDMONTON — Il dott. Primo Nebiolo è stato confermato presidente della federazione internazionale dello sport universitario dall'assemblea generale dell'organismo riunita ad Edmonton in occasione delle Universiadi. L'elezione, avvenuta all'unanimità, è riferita al quadriennio 1983-'87. Alla prima vicepresidenza della Fisu è stato eletto il sovietico Drachevsky. Il comitato esecutivo della Fisu è stato portato da 10 a 12 membri. Ai lavori conclusivi dell'assemblea porterà oggi il suo saluto il principe Carlo di Inghilterra, presente nella città canadese per presenziare alla cerimonia inaugurale dei giochi.

Wimbledon: finale Navratilova-Jaeger

WIMBLEDON — La statunitense Andrea Jaeger si è imposta autorevolmente sulla connazionale Billie Jean King con il punteggio di 6-1, 6-1, qualificandosi per la finale del singolare femminile al torneo di tennis di Wimbledon. L'altra finalista sarà l'americana Martina Navratilova, vincitrice dell'ultima edizione del torneo, impostasi per 6-1, 6-1 sulla sudafricana Yvonne Vermaak.

Doppio maschile, semifinali: Tim Gullikson (Usa) e Tom Gulikson (Usa) b. Kevin Curren (Sud Africa) e Steve Denton (Usa) 7-6 (7-5) 6-7 (6-8) 7-6 (7-5) 6-3.

Oggi sono in programma le semifinali del singolare maschile: McEnroe (Usa) c. Lendl (Cec.) e Curren (Sud Africa) c. Lewis (Nuova Zelanda).

Motociclismo: Uncini migliora

GRONINGEN — Le condizioni del motociclista italiano Franco Uncini, rimasto gravemente ferito sabato scorso durante il Gran Premio d'Olanda, migliorano gradualmente e costantemente.

Lo hanno annunciato i medici dell'ospedale di Groningen, aggiungendo che il pilota della Suzuki è in grado di muovere tutte le parti del corpo.

Canottaggio juniores a Klagenfurt

TRIESTE — Domenica a Klagenfürt le rappresentative di atleti junior delle Regioni Carinzia, Friuli, Venegia Giulia, Istria, Slovenia, Veneto e Vienna, si incontreranno per la ventiquattresima volta per la disputa dell'annuale incontro «esagonale» di canottaggio.

L'incontro si disputa annualmente, a turno, in una località delle regioni partecipanti. L'anno passato si è svolto a Vienna sul Danubio, ed è stato vinto dalla squadra della Slovenia.

Il programma della regata è quello olimpico. La nostra rappresentativa è stata selezionata dal tecnico, cav. Mario Sivitz, e comprende elementi tratti da tutte le società regionali.

Artistico: otto triestini ai giochi

TRIESTE — Saranno ben otto i pattinatori triestini che parteciperanno nel prossimo fine settimana ai campionati italiani di pattinaggio artistico per le categorie allievi, juniores e seniores, in programma a Calderara di Reno, in provincia di Bologna. Sono: Mauro Renat, Samo Kokorovec, Damjan Kosmac, Nicoletta Sossi e Mitja Kokorovec del Polet di Opicina, Daniela Caruso e Deborah Gandini del Jolly Trieste e Alessandro D'Agostino del Pattinaggio artistico Triestino.

Caso Campanaro: esposto Viola

REGGIO CALABRIA — La Viola di Reggio Calabria, neopromossa nella serie A2 di basket, ha inviato un esposto alla Lega, alla Federazione ed a tutte le società di A1 ed A2, nel quale sostiene che la commissione di Lega è incorsa in «un evidente errore di diritto» nella votazione sul caso Mark Campanaro (abilitato ad essere utilizzato, come italiano, nel prossimo campionato di A1 e A2).

LE GIORNATE DI AZZURRA RACCONTATE DAL «NOSTRO INVIATO» A NEWPORT IN ATTESA DELLE NUOVE REGATE

Albero, scotte, winch e vele, tutto è passato ai raggi x

NEWPORT — I canadesi ci hanno sfidati ad una partita di hockey su strada. L'incontro si farà venerdì 1.o luglio, il giorno prima dell'inizio del secondo round robin. È venuto a casa nostra, che ormai da tempo è il Salve Regina College, un canadese per illustrarci un po' il gioco, ma soprattutto per chiarire quali sono le regole: non si può assolutamente colpire con la mazza la gamba dell'avversario. Il giorno dopo ci ha portato otto mazze per giocare, quindi ci si deve allenare per non fare brutta figura nell'incontro.

Ci si butta con entusiasmo in questo nuovo gioco e si improvvisano partite notturne davanti alla sala da pranzo della nostra casa; l'animosità è tanta e la tecnica poca: è molto più facile fare lo sgambetto all'avversario che colpire la palla. Comunque ognuno ha la sua tecnica: Nava, ad esempio, vincitore della combinata «Golf-Yachting» di Sanremo, pretende di impugnare la mazza come fosse da golf, ma non ha tempo di prendere la mira che già Isemburg, a volte compassato dirigente d'azienda, gli rotola addosso scivolando con un piede sulla palla stessa.

C'è Dondo, al secolo Giovanni Ballanti, che gioca veramente bene, sembra in virtù di un suo recente viaggio nel Pakistan. La sua corsa a piedi piatti è veramente irresistibile, speriamo che pure i canadesi rimangano impressionati da tanta tecnica. Mauro Piani, in arte Chato Rodriguez, così si fà chiamare per aumentare il suo fascino tra le ragazzine di Cattolica, sua città natale, si trova in difficoltà. Da buon giocatore di basket gli viene difficile palleggiare con la mazza: è questione di diametro di palla, si giustifica. Sono questi i momenti di distensione in attesa del prossimo turno di regate.

La barca comunque esce tutti i giorni, sono uscite leggere per mantenere la forma. Le vele buone, quelle da regata per intenderci, sono state asciugate e riposte nel pallone: sì, in mezzo al parco del Salve Regina College è stato montato un pallone pressostatico che funge da deposito per le vele. Le vele sono l'attrezzatura che subisce l'usura maggiore, dovuta sia all'uso che, soprattutto, all'azione dei raggi solari. Una randa in kevlar ha una durata di cento ore.

Tutta l'attrezzatura corrente: scotte, sartie, pulegge, bozzelli viene verificata con maggior accuratezza di quella usata nei controlli nei giorni di regata. Pure l'albero viene controllato, vite per vite, bullone per bullone. Le sollecitazioni cui è soggetto sono enormi, per cui il cedimento di una vite o l'allentamento di un bullone possono causare la crisi e la rottura, per questo i controlli sono la regola prima del sicuro navigare.

Le campane dei winch sono state smontate, bisogna rettificarle. Il cavo delle scotte (acciaio di 8 mm. e kevlar di 16 mm.) le ha segnate formando dei solchi pericolosissimi in virata se in essi dovesse incastrarsi. Cambiamo pure la parte del cavo dello strallo di prua che sta sottocoperta, cioè tra la pompa idraulica che tende lo strallo e lo strallo stesso. L'avevamo da troppo tempo e l'usura aveva spezzato alcuni fili dei trefoli d'acciaio che lo compongono. Sabato ricominciano le regate e dobbiamo essere a posto.

Il prossimo round robin inizia il 2 luglio e termina il 14, sono in programma 12 regate, di cui sei sono piene, cioè con percorso di Coppa America (24 miglia) e sei mezze regate con percorso di 12 miglia circa, come quelle fatte finora. La regata piena occupa una giornata intera, mentre per le mezze regate basta mezza giornata e perciò se ne fanno due per ogni giornata. Naturalmente anche in questo round robin ogni vittoria porta un punto. In questo calendario sono previsti due giorni di recupero per eventuali problemi causati dalle condizioni meteorologiche (vento in particolare).

Fabio Apollonio

Australia 2 rimasta senza soldi

SYDNEY — Alan Bond, il milionario industriale di Perth (capitale dell'Australia occidentale), è tornato mercoledì a Perth da Newport in Usa e subito ha lanciato un appello alle industrie e al pubblico per trovare nuovi finanziamenti alla sua barca «Australia 2» per poter continuare le gare nell'America's Cup.

In una conferenza stampa ha ammesso di aver sottovalutato del 25 per cento i costi del suo prestigioso yacht e di aver «immediato bisogno» di un altro milione di dollari.

«Australia 2» è costata tre milioni di dollari, metà dei quali sottoscritti personalmente da Bond. I costi non preventivati — ha detto l'industriale — si riferiscono soprattutto alla necessità di sostituire tutte le vele dopo tre prove. Un completo di vele costa 10.000 dollari e le gare da compiere sono ancora 50.

Bond ha detto di essere certo che «Australia 2» vincerà la Coppa d'America anche perché «per la prima volta, le barche americane non hanno tecnologie nuove».

Optimist: dominio jugoslavo

TRIESTE — Organizzato dalla Società Triestina della Vela si è svolto il settimanale raduno zonale per la classe Optimist. Al termine di due prove effettuate con un percorso olimpico sotto un vento costante di due-tre metri al secondo, sono risultati incontrastati dominatori i mini skipper jugoslavi del Burja e del Yadro Koper, insidiati unicamente dall'ottima Arianna Bogatec del club Sirena.

Risultati: 1) Maglica Pemer (Burja); 2) Brcin Branko (Yadro); 3) Gasperini Romi (Burja); 4) Bogatec Arianna (Sirena); 5) Zabukovec Janez (Yadro); 6) Potokar Samo (Yadro); 7) Annis Alberto (Y.C.A.); 8) Starc Davorin (Sirena); 9) Panjek Aleksander (Sirena); 10) Kokosar Tomo (Burja); 11) Stoka Peter (Yadro); 12) Babnik Istok (Yadro); 13) Musa Matjaz (Burja); 14) Ferfoglia Maxsi (Sirena); 15) Benussi Gabriele (S.V.B.G.); 16) Bucinel Branko (Yadro); 17) Boldrini Pietro (S.V.B.G.); 18) Ferfoglia Carlo (Sirena); 19) Zago Giovanni (Y.C.A.); 20) Ferfoglia Andrej (Sirena); 21) Richter Ales (Yadro); 22) Paoletti Michele (S.V.B.G.); 23) Petronio Massimo (S.T.V.); 24) Cherlani Martina (Sirena); 25) Mosetti Robert (Sirena).

Tullio Biasi

CRONACHE DELLO SPORT

Edmonton: l'Universiade che guarda a Los Angeles

OGGI SI APRE LA MINI-OLIMPIADE DEGLI ANNI DISPARI

Un'Italia senza troppe pretese Quinta sarebbe già un miracolo

EDMONTON — Al calcio implacabile che tutto invade e travolge, lo sport chiede una tregua per mettere in scena la mini-Olimpiade degli anni dispari. È in cartellone da oggi all'11 luglio ad Edmonton, in Canada, sotto il titolo Universiade la manifestazione polisportiva mondiale riservata agli atleti-studenti che fa da trait d'union fra un'Olimpiade e l'altra. Così, se i Giochi universitari di Bucarest 81 furono appendice di Mosca 80 avendone rispettati area e clima politico, questi di Edmonton 83 fanno da avamposto a Los Angeles 84 perlustrandone zona e longitudine.

Universiade è dunque un ponte eretto sul nome di Olimpia per rinverdirne ideale e significato. Lo fa in una situazione rilassata, diversa rispetto all'atmosfera del grande carrozzone dei Giochi quadriennali che catalizzano l'attenzione del mondo mettendone in risalto anche i problemi di convivenza. Qui all'Universiade prevale lo spirito goliardico; qui le bandiere non sono ingombranti né troppo qualificanti; qui non ci sono inni nazionali ma soltanto il «gaudeamus igitur» di Brahms

Qui gli atleti non sono all'appuntamento-chiave della stagione; sono qui per misurarsi agonisticamente ma anche per incontrarsi, conoscersi.

Al di là di questa funzione di test ambientale, però, quanto vale tecnicamente l'Universiade? In alcune discipline è quasi Olimpiade, in altre è competizione internazionale di buon livello. La 12.a Universiade di Edmonton è tra le più grandi allestite finora: dieci gli sport del programma (atletica leggera, nuoto, pallanuoto, tuffi, basket, ginnastica, scherma, pallavolo, tennis e ciclismo, quest'ultimo scelto dal Canada quale sport facoltativo) con una partecipazione di circa cinquemila atleti di 95 paesi (a Montreal 1976 furono 83 e 81 a Mosca 1980 per via di boicottaggi di cui i Giochi universitari non soffrono).

Chi vincerà l'Universiade? I soliti sovietici (a Bucarest colsero 38 ori, altrettanti argenti e 35 bronzi) oppure i loro sempiterni rivali statunitensi? Questi ultimi nel 1981 dovettero accontentarsi di 29 ori, 18 argenti e 9 bronzi, battuti persino dai padroni di casa romeni che si aggiudicarono 30 titoli, 17 secondi posti e 20 terzi. Fra l'altro c'è da registrare la presenza della Cina popolare.

E l'Italia? Riuscisse a riciclare Bucarest (quinta nel medagliere con sei ori, quattro argenti e tre bronzi) sarebbe un miracolo e ciò non perché lo sport azzurro sia caduto in basso in questi due anni ma perché è ad Edmonton con rappresentative di ripiego in parecchie discipline. Assente nel basket e nei tuffi, l'Italia appare competitiva in scherma e pallavolo, ma non presenta la sua elite in atletica leggera (il marciatore olimpionico Maurizio Damilano, il lunghista Piochi, il giavellottista Ghesini e la mezzofondista Dorio sono i «leader» di una squadra che manca dei suoi migliori velocisti e di tutti i quattrocentisti), neppure nel nuoto che pure ha per alfieri Guarducci e la Savi Scarponi, né nella pallanuoto (è la formazione B). Per l'atletica, del resto, c'è la scadenza dei mondiali di Helsinki (7-14 agosto).

L'Universiade messicana del 1979, dove gli azzurri colsero appena tre ori, fu nobilitata dalla sensazionale impresa di Pietro Mennea che fece il mondiale sui 200 cancellando dopo undici anni «jet» Tommy Smith; quella di Bucarest 1981 fu esaltata dal rilancio di Sara Simeoni e dalle imprese degli schermidori azzurri. L'augurio è che anche ad Edmonton lo sport italiano riesca a produrre lampi contribuendo ad infiammare i Giochi.

Tour: Bartali ricorda la vittoria del '48 quando aveva in squadra Cottur e De Santi

FIRENZE — Il Tour de France, la più prestigiosa corsa ciclistica a tappe del mondo, la corsa di Desgrange e di Goddet, dell'«auto» e dell'«équipe», de «Le Parisien», riparte oggi per la settantesima volta, per svolgersi, come nella sua tradizione in gran parte del mese di luglio. Ebbene mentre Jacques Goddet parla, per un futuro prossimo, di un «progetto europeo» della corsa a tappe, magari in accordo con il «Giro d'Italia» e con Torriani.

Non si può non ricordare che proprio trentacinque anni or sono, nel luglio del 1948, Gino Bartali vinceva il Tour per la seconda volta (l'aveva già vinto dieci anni prima, nel 1938) la competizione transalpina (che quest'anno sarà «orfana» di due campioni del mondo come Hinault e Saronni) alla guida di una squadra in verità semplice che comprendeva Bevilacqua, Biagioni, Corrieri, Cottur, De Santi, Feruglio, Pasquini, Vincenzo Rossello e Volpi. La guidava come direttore tecnico Alfredo Binda.

Una vittoria, quella in terra di Francia, nel '48, che Gino ha definito ed ancor oggi definisce «la più bella avventura» della sua vita. «Basta pensare — ricorda — che c'erano uomini come il belga Schotte giunto alla fine a Parigi alle mie spalle con ventisei minuti di distacco, il francese Lapebie a quasi 29 minuti ed ancora (quarto) Louison Bobet, che era all'esordio, allora, scomparso mesi addietro ed a cui il comune di Pontedera ha assegnato per l'81 il premio del ciclismo».

E Bartali oggi? Le pagine del suo libro (scritto insieme a Pino Ricci) dedicato a Fausto Coppi, il campionissimo, suo grande avversario, immaturamente scomparso nel 1960, che titola con la sua frase, storica o quasi, per il ciclismo s'intende, «Tutto sbagliato, tutto da rifare», che ha vinto il «Bancarella sport», rivelano tutto il suo temperamento, il suo carattere, oggi indubbiamente attenuato.

Il Tour? Lo ricordava proprio giorni fa quando, a Camaiore di Lucca, ha ricevuto una medaglia d'oro dal Comune in occasione del campionato italiano su strada professionisti vinto da Moreno Argentin. «Sol che veda dinanzi una maglia gialla — dice Gino — i miei ricordi tornano, insieme ai bravissimi ragazzi che eran con me in quella dura prova».

«Insieme alle grandi scalate dell'Aspin, del Pordoi, del Galibier, dell'Izoard fino al trionfo al parco dei principi — continua Gino Bartali — ho ancora dinanzi a me la visione di migliaia e migliaia di emigranti, di lavoratori italiani che ci salutavano per le strade di Francia e del Belgio, gridando Italia!».

Ma quel successo del 1948 si lega a tanti altri ricordi, oltre che a quelli di un'epoca competitiva col grandissimo Fausto Coppi, un'epoca di «coppiani» e di «bartaliani», contrassegnata, ad esempio, dalla famosa foto della borraccia scambiata, in un Tour, fra i due atleti e sulla quale è rimasto sempre l'interrogativo chi la passa (Coppi è davanti) e chi la riceve (Bartali è alla sua ruota).

E ancora un'altra nota; è storicamente provato che l'annuncio dello strepitoso successo di Gino Bartali in Francia, in una tappa di Briancon, nel luglio del 1948, preludio alla seconda vittoria del Tour, riuscì anche a diminuire, smorzare e sdrammatizzare, in parte, le reazioni all'attentato al leader del partito comunista Palmiro Togliatti che fu strappato alla morte.

Al Tour che parte stamane c'è una sola squadra italiana, quella della «Metauro mobili Pinarello» che ha nel belga Van Impe il suo uomo di punta un gruppetto di italiani come Groppo, che vorrebbe essere il migliore.

Queste le tappe: oggi il via

PARIGI — Con il prologo a cronometro individuale Fontenay-Sous-Bois (km 5,5 comincia oggi il Tour de France (fino al 24 luglio). In 22 tappe verranno percorsi 3.810 chilometri di cui 244,6 più il prologo contro il tempo (100 chilometri a squadre). Ecco le tappe.

Oggi prologo a Fontenay-Sous-Bois (a cronometro individuale km 5,5).

Domani: prima tappa: Nogent-Sur-Marne-Creteil (km 159); 3-7 seconda: Soissons-Fontenay-Au-Pire (cronometro a squadre km 100); 4: terza Valenciennes-Roubaix (km 149,5); 5 quarta: Roubaix-Le Havre (km 299); 6 quinta: Le Havre-Le Mans (km 254); 7 sesta: Chateaubriant-Nantes (cronometro individuale km 58,5); 8 settima: Nantes-Ile D'Oleron (km 211); 9 ottava: La Rochelle-Bordeaux (km 219,5); 10 nona: Bordeaux-Pau (km 203). 11 decima: Pau-Bagneres-De-Luchon (km 198); 12, 11.a: Bagneres-De-Luchon-Fleurance (km 176); 13, 12.a: Fleurance-Roquefort-Sur-Soulzon (km 254); 14, 13.a: Roquefort-Sur-Soulzon-Aurillac (km 200,5); 15, 14.a: Aurillac-Issoire (km 147); 16, 15.a: Clermont-Ferrand-Le puy De Dome (cronometro individuale km 15,6); 17, 16.a: Issoire-Saint-Etienne (km 144,5); 18, 17.a: La Tour du Pin-L'Alpe d'Huez (km 223,5); 19: riposo all'Alpe d'Huze. 20, 18.a: L'Alpe D'Huze (Bourg d'Oisans)-Morzine (km 247,5); 21, 19.a: Morzine-Avoriaz (cronometro individuale km 15); 22, 20.a: Morzine-Dijon (km 282); 23, 21.a: Digione-Digione (cronometro individuale km 50). 24, 22.a: Alfortville-Parigi (km 195).

BASKET: GLI ALLIEVI HANNO SUPERATO GLI ALL STARS

Partito il «San Lorenzo» nel segno della Servolana

TRIESTE — È iniziata l'estate cestistica servolana. Ha preso il via la 22.a edizione del Torneo S. Lorenzo, un appuntamento ormai abituale per tutti gli appassionati del basket. Quest'anno la manifestazione presenta alcune novità rispetto alle passate stagioni ma la giornata d'esordio lascia già intuire un buon successo di pubblico.

Ha dato ufficialmente il via al torneo il presidente dell'Us Servolana Barbotti, che, ringraziati gli spettatori intervenuti, ha sottolineato come l'organizzazione di una simile rassegna richieda notevoli sacrifici, soprattutto dal punto di vista finanziario.

Il primo incontro della serata ha visto impegnati gli allievi della Servolana e i Godina All Stars. L'hanno spuntata i primi, vincitori, tra l'altro, della fase provinciale del torneo di categoria. È un successo che in parte ripaga i ragazzi di Grisoni della sfortuna avuta in passato: non dimentichiamo infatti, che i giallorossi avrebbero potuto prendersi belle soddisfazioni se non fossero stati eliminati nella fase interzonale dall'Italmonfalcone a causa della peggior percentuale di realizzazione nei tiri liberi.

Gli All Stars, dal canto loro, hanno scontato un amalgama che inevitabilmente non poteva essere perfetto. Si sono viste comunque buone individualità e quelli spettatori — ahimé pochini — che hanno seguito l'incontro non sono certo rimasti delusi.

Sono scese poi in campo le rappresentative dei rioni di Valmaura-Borgo S. Sergio Despar Di Piazza e Centrocittà Color Arte per il primo incontro del Palio dei rioni. Il successo ha premiato la squadra di Cavazzon, più precisa e completa ma, a onor del vero, nelle file avversarie mancavano Ricky Oeser e il giovane Lorenzi, quest'ultimo impegnato con la selezione regionale nelle finali nazionali del torneo Decio Scuri.

A fare la differenza ci hanno pensato soprattutto Angeli e Giorgio Giraldi, entrambi in serata di buona vena al tiro. Da menzionare anche l'apporto di Ceppi e Dudine. La svolta dell'incontro si è registrata nel secondo quarto (si gioca infatti in quattro tempi di dieci minuti ciascuno), quando la Despar Di Piazza con alcuni contropiede è riuscita a guadagnare otto lunghezze di vantaggio. Tra gli avversari, a nulla è servito il prodigarsi dei vari Michelis e Franceschin.

Aggiudicandosi tre quarti e la vittoria finale, i ragazzi di Cavazzon hanno così ottenuto sei punti in classifica mentre il Centrocittà ha conquistato un solo punto, frutto della vittoria nell'ultimo quarto.

Di scena stasera alle ore 19.30 i cadetti della Servolana e gli All Stars di ogni categoria. Alle ore 21 toccherà all'Altipiano Discoteca La Bora, grande favorito del Palio con i suoi Ban, Vitez, Rauber, Starc e Danieli e al Chiarbola Arc Linea allenato da Zovatto e forte di Sculin, Agostini, Moschioni e con la gradita rentrée sui parquet triestini di Roby Ritossa.

Roberto Degrassi

TORNEO SAN LORENZO

Servolana allievi-Godina All Stars 84-82

SERVOLANA: Catalanotti 13, Bellina 16, Alzetta, De Cesari 2, Rasmann, Lezzi, Persico 18, Cerne 9, Petelin 23, Favretto 3. All.: Grisoni.

GODINA ALL STARS: Martone 3, Coretti 4, Pecile 8, Scabini 4, Corosez 8, Tomasin 11, Degrassi 8, Bajc 14, Garbassi 6, Moro 8, Ruaro 8. All.: Perin R.

PALIO DEI RIONI

Valmaura Borgo-Centrocittà 88-76

VALMAURA DESPAR DI PIAZZA: Angeli 21, Basolo 3, Dudine 11, Mancini, Giraldi G. 18, Babic 6, Giovannini 2, Giraldi F. 7, Franca 2, Crocetti 4, Ceppi 14, Scopaz. All.: Cavazzon.

CENTROCITTA COLOR ARTE: Bubnich 11, Martone 2, Lombardi, Franceschin 12, Dordei 13, Covi 6, Sala 3, Palma, Michelis 16, Macuz M. 13. All. Gregori.

L'INCREDIBILE VICENDA DI CIANCIOLO, TECNICO DELL'OBERDAN FEMMINILE

Orrore è un uomo! L'ispettorato lo blocca Non potrà allenare le cestiste all'estero

TRIESTE — Dall'esaltazione alla farsa. Ieri proprio su queste colonne commentammo le brillanti prestazioni della formazione femminile del liceo Oberdan allenata dal preparatore Claudio Cianciolo. Ebbene, una intempestiva telefonata dell'ispettorato alla Pubblica Istruzione ha comunicato ieri all'allibito preside del liceo triestino che la squadra ammessa — unica italiana — al prestigioso torneo internazionale studentesco, in programma da domani a Graz dovrà essere seguita da un'allenatrice.

Il buon Cianciolo, infatti, benché sia un ottimo conoscitore della pallacanestro, ha la «grave» colpa di essere un uomo e come tale non può seguire una brigata di avvenenti minorenni, pur avendole allenate fin da settembre.

Giustificata la rabbia del tecnico, tra l'altro, felicemente sposato e in attesa di un erede: «Mi dispiace soprattutto perché — spiega — le ho sempre allenate io portandole inoltre alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. È da un mese che stiamo preparando con grande scrupolo questa trasferta in terra austriaca, ci tenevo tanto, davvero. Purtroppo non ho scelta, scartata l'ipotesi — racconta divertito — di un blitz a... Casablanca, mi rassegno a seguirle col pensiero».

Musi lunghi ovviamente, tra le ragazze, ormai affezionate — senza malizia, beninteso — al loro allenatore. La sostituta sarà Luciana Padovan della scuola «Bergamas». Auguriamoci che la moda non prenda piede anche nelle società. Infatti, tranne poche eccezioni costituite dalla nostra Pausich, la Ronchetti e qualche altra, le allenatrici sono cosa rara di questi tempi.

Ve li immaginate Turcinovich, Martini e compagnia messi alla porta perché sono nati uomini? Chi ha modo di frequentare i campi di pallacanestro si sarà reso conto che gli allenatori sono tutto fuorché «maschi» assatanati.

Con questa vicenda farsesca inoltre si ferisce la dignità dell'uomo e del tecnico. Ma, ahinoi, a questo mondo non ci si può più sorprendere di nulla.

R. D.

Sui diamanti di baseball e softball

Serie A: Vicenza vittima predestinata a Ronchi? - Alpina con il morale a mille a Parma In B il lanciato Treviso ospite del Chiarbola Tergeste - Partita decisiva per le Mode Giovani

TRIESTE — Dopo il titolo regionale della serie B di softball, assegnato domenica scorsa all'Azzanese, domenica verrà deciso anche il girone interregionale eliminatorio della serie A2 di softball. Lo sport del batti e corri, sia per quanto riguarda la versione maschile che quella femminile, sta insomma per entrare nella fase decisiva.

Quinta giornata di ritorno, domenica, per questo campionato. La Cassarisparmio Gorizia, dominatrice in assoluto della manifestazione, ritornerà a giocare in casa ospitando il Vicenza. I berici, staccati di sedici lunghezze dagli isontini, sembrano vittime predestinate stante l'attuale splendido momento di forma che sorregge la squadra di Furlan. Altri quattro punti in preventivo, dunque, per la Cassarisparmio Gorizia che ha già fatto il vuoto alle sue spalle.

L'Alpina, con il morale a mille per il doppio successo in casa della cenerentola Sanremo, si trasferirà a Parma. Il compito dei biancoverdi, in questa circostanza, sarà notevolmente più difficile. Gli emiliani, con il dente avvelenato per la doppia sconfitta subita nell'andata, attendono con il proiettile in canna gli uomini di Bosdachin i quali, dal canto loro, sono fermamente intenzionati a conservare l'attuale terzo posto in classifica.

Programma: Cassarisparmio Gorizia-Vicenza, Senago Milano-Liguria Savona, Codogno Milano-Sanremo, Collecchio Parma-Alpina.

B: atteso derby

Il Treviso, lanciato unitamente all'Eagles Aviano all'inseguimento della capolista Polyglass di Ponte di Piave (domenica i battistrada renderenno visita al Cus Padova), giocherà domenica pomeriggio sul diamante di Prosecco contro il Chiarbola Tergeste. Gli azzurrobianchi, sprecata una favorevolissima occasione la settimana scorsa di migliorare ulteriormente la loro posizione in classifica (alla fine del primo inning vincevano a Padova per 7-0...) sono fermamente decisi a dare un dispiacere a Luciano Marussich e compagni. Una partita che, per il valore delle due compagini, non dovrebbe deludere le aspettative dei tifosi.

A Monfalcone atteso derby regionale fra il Danplast Udine e il Rangers Redipuglia. I friulani, per evitare di precipitare all'ultimo posto, devono fare risultato. In casa giocherà anche la Cassarurale Staranzano ospitando il Bellamio Padova. L'Eagles Aviano sarà di scena invece sul diamante della cenerentola Conegliano.

Programma: Cassarurale Staranzano-Bellamio Padova, Chiarbola Tergeste-Treviso, Cus Padova-Polyglass Ponte Piave, Danplast Udine-Rangers Redipuglia, Conegliano-Eagles Aviano.

C: Mestre-Panthers

Tutto l'interesse di questa quinta giornata di ritorno è rivolto allo scontro di Mestre dove saranno di scena i cervignanesi del Panthers. I regionali, in caso di vittoria, eliminerebbero dalla lotta per il primato una pericolosa pretendente e ipotecherebbero l'ammissione alle finali nazionali.

Programma: Umanità Gorizia-Europa Bagnaria Arsa, Buttrio-Pinos Portogruaro, Mestre-Panthers Cervignano, Pordenone-San Lorenzo Isontino, riposerà il San Donà.

Softball A 1

Difficile trasferta per la capolista Schio sul diamante dell'Eagle Trento, una delle compagini che la inseguono abbastanza da vicino. Il Barbara Bort Ronchi, dopo la doppia delusione di domenica scorsa, va a Bolzano con la determinazione di ritornare a casa da questa trasferta con quattro punti.

Programma: Saronno-Porta Mortara Novara, Eagle Trento-Schio, Steeler Vicenza-Cus Padova, Dolomiti Bolzano-Barbara Bort Ronchi.

A 2: spareggio

Tutta la stagione per le Mode Giovani è racchiusa nello spareggio di domenica mattina sul campo neutro di Ponte di Piave contro il San Massimo Verona. Chi vince, infatti, accederà alle finali nazionali per la promozione in serie A 1. Le triestine, dopo il pareggio ottenuto domenica scorsa sul diamante del San Massimo Verona, sono pronte a sostenere il difficile urto che potrebbe spalancare loro le porte della serie A 1.

Claudio Nordio

Pronostico Totip

Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 2 x
Trotto ROMA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	x 1
Trotto TARANTO		
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x
Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	x 1 2

Tris all'Ardenza: Nozzino Raugi?

TRIESTE — Stasera la Tris passa la mano ai galoppatori che hanno a disposizione il Premio Armando Picchi, in ricordo del grande calciatore scomparso, in programma all'ippodromo livornese dell'Ardenza.

Non molti in pista per una corsa sui 1950 metri nella quale candidato autorevole al successo è il «top weight» Nozzino Raugi che ha militato in buone compagnie. Assieme al cavallo affidato al giovane Carboni, anche Otir, Miyajime, Beguin the Beguin, Go Metro e Giovesco vanno tenuti in giusta considerazione, mentre il pesino Caind potrebbe eventualmente evidenziarsi in caso di terreno faticoso.

Premio Armando Picchi, lire 20 milioni, metri 1950, corsa Tris. (Nozzino Raugi (58 1/2 F. Carboni); 2 Otir (58 R. Sannino); 3 Miyajime (57 1/2 O. Pessi); 4 Iena Plinsky (55 C. Peraino); 5 Arcangelo (53 1/2 F. Dessi); 6 Beguin the Beguin (56 M. Bucci); 7 Sammler (51 1/2 D. Campeis); 8 Giovesco (51 1/2 S. Tamagnini); 9 Go Metro (51 L. Ficuciello); 10 Tifeo (50 1/2 A. Rovetto); 11 Starscki (50 M. Paganini); 12 Rita Marley (50 S. Bezzu); 13 Zaccaria Giordano (49 N. Mulas); 14 Caind (45 M. Zini).

Rapporto di scuderia: Nozzino Raugi - Rita Marley.

I nostri favoriti. Pronostico base: 1 Nozzino Raugi, 8 Giovesco, 3 Miyajime. Aggiunte sistemistiche: 2 Otir, 9 Go Metro, 14 Caind.

PALLANUOTO B: LO STOP PER GLI ALABARDATI VORREBBE DIRE RETROCESSIONE MATEMATICA

Un Chiavari in difficoltà approda alla «Bianchi»

TRIESTE — Il turno infrasettimanale valido come quart'ultima giornata di ritorno del campionato di serie B di pallanuoto, ha riservato ancora una sorpresa: il Chiavari, per tutto il campionato da solo in testa, è stato raggiunto dal duo di inseguitori formato da Mameli e Sori. La coppia di «lepri» continua a vincere facilmente mentre il Chiavari dimostra di essere in difficoltà.

Mercoledì ha pareggiato col Lerici e domani si presenterà a Trieste, contro gli alabardati, col fiato grosso e l'acqua alla gola. Proprio per questa situazione così delicata, è da pensare che nulla verrà concesso alla Triestina e si assisterà così ad una partita che condannerà anche matematicamente il sette di casa.

Il Cus Milano, dato per diretto avversario per la retrocessione, ha fatto un altro punto con il Como e ora è a quota 7. La serie D vivrà domani la sua ultima giornata di qualificazione, con il derby Cus Trieste-Edera. Gli universitari sono staccati di due punti e si giocano tutto in questo incontro; all'Edera basterà invece un punto per garantirsi l'accesso alla fase finale.

Sono intanto finiti i campionati giovanili under 21 e allievi. Nell'ultima giornata, gli under della Triestina hanno subito una sconfitta di misura (8-9) ad opera dei pari età del Bologna, mentre gli allievi hanno dilagato (27-4) sempre con gli emiliani. In evidenza ancora una volta Ingannamorte, autore di nove reti a fonte del gioco alabardato.

Per gli under 21 della Triestina, l'avventura finisce qui, mentre gli allievi saranno impegnati negli incontri del concentramento di semifinale, in programma a Lerici a fine luglio.

A. B.

Risultati dell'ottava giornata di ritorno: Cus Milano-Como 10-10; Lerici-Chiavari 8-8, Bologna-Triestina 7-1, Pegli-Mameli 4-9, Sori-Rapallo 10-7, Torino-A. Doria 8-8.

Classifica: Chiavari, Mameli e Spri p. 32, Lerici 22, Doria 21, Como 20, Pegli e Torino 19, Bologna 14, Rapallo 8, Cs Milano 7, Triestina 2.

Prossimo turno domani (ore 18.30): A. Doria-Bologna, Triestina-Chiavari, Rapallo-Cus Milano, Lerici-Pegli, Como-Sori, Mameli-Torino.

Nuoto: tempo di meeting

TRIESTE — Dopo un'intensa settimana di impegni ufficiali, è la volta dei meeting di nuoto per questo week-end. Le due maggiori società della città nel settore, Triestina ed Edera, saranno impegnate in Jugoslavia.

È in programma infatti a Kranj il meeting internazionale «Dan Borca», una sorta di trofeo Settecolli, organizzato dalla Lega Slovena nuoto in vasca da 50 metri. Presenti sedici atleti della Triestina che dovranno vedersela con i più forti nuotatori a livello assoluto d'Europa e anche della Cina e di altri paesi come la Tunisia.

Contemporaneamente a Lubiana si terrà il «Città di Lubiana», manifestazione anch'essa a carattere internazionale in vasca da 50 metri, alla quale potranno partecipare atleti nati nel 1968 e anni seguenti. Saranno presenti sia la Triestina che l'Edera oltre a squadre jugoslave, della Germania, dell'Olanda, della Francia, della Bulgaria, della Cina e della Tunisia.

Corsi di tennis all'At Opicina

TRIESTE — L'Associazione tennis Opicina indice per i mesi di luglio e di agosto dei corsi mensili di tennis per adulti e ragazzi esordienti. Per quanti hanno intenzione di avvicinarsi allo sport della racchetta c'è dunque la possibilità di avere a disposizione un maestro per apprendere i segreti di questa disciplina.

Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi dalle ore 15 alle ore 19 (tel. 211356) alla segreteria dell'At Opicina nel comprensorio del Villaggio del fanciullo di via Conconello 16.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 600, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 750.

3 Impiego e lavoro Richieste

OFFRESI arredatrice primo impiego, telef. 70870 ore pasti. 7927/3

SIGNORA con multiennale pratica lavori ufficio, interprete inglese - telex - centralino - francese, considera offerte serie, solo lavori interni. Preferibilmente come segretaria - interprete - assistente, tel. 726347. 8021/3

45 YEARS old lady-wide experience in all office jobs considers proposals as assistant to managers or secretary. Telex - swhehboard - french spoken - italian mother tongue. Only serious proposals. Phone 726347. 8021/3

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA cerca rappresentanti per Friuli-Venezia Giulia introdotti abbigliamento sportivo, telef. 049/525394 ore pasti. 163/5

AZIENDA operante settore beni larghissimo consumo produttrice articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per Trieste città e provincia valido agente automunito cui affidare mandato in esclusiva. Offresi rimborso spese copertura enasarco elevate provvigioni moderni criteri di incentivazione. Presentarsi: venerdì 1 luglio dalle 8.30 alle 18.30 presso Jolly Hotel corso Cavour 7 Trieste chiedendo sig. Scaramuzza. 484/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244. 7839/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti pitture muri poggioli, armatura autoscala propria, tel. 795275. 8088/6

IMPRESA artigiana esegue pitturazioni restauri piastrelle perlinature, telefonare serali 742891. 8104/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati, telefonare 725896 ore pasti. 7893/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi, tel. 734023.

PORTE soffietto consegna in giornata avvolgibili, tende veneziane, verticali ecc. Prezzi concorrenziali. Elilux via Pascoli 22, tel. 790250. 7861/6

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 6869/12

ORO argento acquistasi a prezzi superiori, disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano.

13 Alimentari

DI.BE.MA. Offerta speciale valida sino al 9 luglio acqua Fiuggi 790, lattina birra analcolica Peroni punto a 425, lattina Stella d'Artois a 750, whisky 100 Piper a 5950, liquore alla menta Sacco a 5.500, gin Bols a 5.300. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, oppure direttamente al vostro domicilio telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378. 7601/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 7817/14

A. RENAULT 4 TL vendesi, Viale Ippodromo, Duplica. 7/14

A. ALFASUD vendesi, Viale Ippodromo, Duplica. 7/14

A. FIAT 127 vendesi, Viale Ippodromo, Duplica. 7/14

A. MATRA Ranch vendesi, Viale Ippodromo, Duplica. 7/14

A. SIMCA 1100 vendesi, Viale Ippodromo, Duplica. 7/14

A. PEUGEOT 104 vendesi, Viale Ippodromo, Duplica. 7/14

A. TALBOT Horizon vendesi, Viale Ippodromo, Duplica. 7/14

ALFA Romeo ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, 1600, Duetto 1600, Giulietta 1600, 1300, Alfasud TI, Alfasud 1200. FIAT Ritmo 105 TC, Panda 30, 127 giardinetta. AUTOBIANCHI A112 E, A112 Junior. RENAULT 5 TS, 5 GTL. TRIUMPH Spitfire spider. SUNBEAM Talbot 1000, citroen 1200 Club SUL NOSTRO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!. 7812/14

AUTODINO presso l'autosalone di via Severo n. 124, tel. 567462 troverete autovetture usate con il sistema sicuro e garantito, permute, rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Fiat 127 Super '81, Fiat 126 Personal '80, '79, Fiat 126 '81, Panda 30 '81, 128 CL '77, Golf GLS 1.3 '80, Golf Cabriolet '80, Golf GLD '82, Citroen GSA '81, 131 CL '79, '78, 131 1.6 Special '76, Mini Cooper '75, 124 Abarth '75, A112 Elegant '78, 127 Special '76, Dyane 6 '77, A112 E '72. 7712/14

AUTOFRANCO occasioni garantite fino 1 anno permute, rateizzazioni fino 40 mesi senza anticipo. Fiat 127 C '78, '72, 128 Coupé 3 p '76, 131 Supermirafiori 1.6 '81, Ritmo 60 CL '80, Panda 45 '81, A112 E '75, Abarth preparato corse '79, Renault 14 TS '80, Alfa Romeo 1.3 '75, Giulietta 1,6, 1,8 '79, '80, Scirocco 1.6 TS '76 motore km. 0, Porsche 911 S '74, Golf 1.1 '76, Range Rover '80 viale D'Annunzio 40 tel. 774773. 7707/14

AUTOROTOR vende: Mini de Tomaso '78 38.000 km. nero con cambio rifatto tel. 51400-62160. 7885/14

AUTOROTOR vende Opel Manta Coupé 1200, appena riverniciato, tel. 51400-62160. 7885/14

AUTOROTOR vende: A112 Abart 58 Hp rosso corsa accessoriato con gomme nuove tel. 51400-62160. 7885/14

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Brigata Casale 100: Duetto tipo America, 124 Spider, Volkswagen Cabriolet, X19, Porsche 911, Bmw, Beta Coupé, Taunus elaborato, Escort 1982, Fiesta, Dyane 6, Maggiolone, A112 Elegant, Ritmo 60, 128, 127, Alfasud, Transit diesel, Transit benzina, Volkswagen tutti finestrati, Guzzi Le Mans, Honda, Suzuki, Kawasaki tel. 811258. 7629/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Renault 5 TL, Mini 90, Metro, Panda 30, 126, 128 Coupé 3P, A112, Peugeot 104, Ascona 1200, Kadett Coupé, Audi 80, Alfasud 1300, 1500, Delta 1500, Taunus 1600, Simca 1307, Golf GTI, Volvo familiare, Rover 2600, Lada Niva. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 8031/14

BETA 2000 aria condizionata gas, gancio traino 1976 perfetta. Tel. 725345. 8072/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65 tel. 54089, vendita autovetture nuove e usate, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche, occasioni garantite un anno: Fiat 126 '82, Fiat Panda 30 '82, Fiat 127 900 Special 3P '77, Fiat 127 1050 CL '78, Fiat 127 Panorama '81, Ritmo 60 3P '81, Ritmo 65 5P '80, 131 1300 5V '76, '77, 131 1600 5V condizionatore '77, Renault 5 TS '77, Mini 90 SL '78, Autobianchi A112 E '75, Ford Capri 1300 '76, Alfa Romeo, Nuova Giulia Super 1300 '77. 7766/14

GIULIETTA 1600 1982 perfetta superaccessoriata vendesi 10.000.000 tel. 944408 Fabio.

MERCEDES 200 benzina 1980 accessoriata uniproprietario occasione vendesi telefono 761863. 8038/14

PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Murena 1.6 '81, Tagora Turbo/diesel '81, Solara SX '81, Horizon LS '81, Sunbeam 1.6 TI '81, A112 E, R5 TL, Fiesta, Transit 9 posti gas, Panda 45 '80, 131 Panorama 1.3 '80, Rekord Caravan diesel 2.3, Peugeot 305 SRD, Break '81, Golf 1,1, Bagheera '76. 7702/14

PRIVATO vende cabriolet Maggiolone 1979 nero perfetto 8.000.000 Honda 750 VFF, due mesi km. 900 bleu 7.900.000 0432/760948. 220/14

ROVER 3500/79 automatica, Golf diesel '80, '82 e benzina '75, Bmw 525 '79, Volkswagen cabriolet '74, Opel diesel familiare '76, Porsche 914 '75, Ford pulmino '70, Volkswagen pulmino '70, camioncino Volkswagen '71, Campagnola benzina e diesel, Land Rover diesel passo lungo 7 posti e Camper '76, Campagnola GAT russa Jeep Munga ed altri tipi tel. 231193. 470/14

TROVERETE presso l'autosalone Fiat, via di Prosecco, 237 Opicina tel. 213870, autovetture nuove usato sicuro garantito, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali. Fiat 126 Personal '79, Fiat 127 Special '82, Mini 90 Sl '80, Renault 5 TL '81, A112 Junior '81, A112 Elegant '75, Opel Kadett 1.3 SR '80, Renault 14 TL '76, Fiat 128 1100 CL '78, Golf GTI '79, Alfetta 1.6 '75, Maggiolino '72, 124 Abarth '74, Mercedes 200 D '79, Opel Rekord 2000 D '77, Alfetta GTV '78, Simca Canguro '74, Suzuki GS 550 E '80. 7713/14

VENDESI Mercedes 240 D '79 accessoriata con garanzia tel. 732076-826231. 7993/14

VENDO furgone Volkswagen anno '82 23.000 km., furgone Simca impianto gas 20.000 km. tel. 0432/53029. 222/14

VENDO ottime 500 R,L, 126, 128 Coupé, 131 familiare tel. 793578. 8004/14

127 Special tre porte, 128 base 1976, vendo tel. 793578. 8004/14

15 Roulotte nautica, sport

CABINATO vetroresina 5.75 motore vela accessoriato visibile S.T.V. tel. 793460. 489/15

VENDO camper Westfalia Volkswagen 5 posti con toilette impeccabile tel. 0432/53029.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AUTORIMESSA Dante via Diaz 10 affitta posti macchina e moto. Tel. 732076. 7993/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta due stanze, uso ufficio ambulatorio, zona TRIBUNALE S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8064/19

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI regalo vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 7679/20

A.G. CALZATURE pelletteria centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 7679/20

A.G. LATTERIA caffè ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 7679/20

A.G. OREFICERIA orologeria centrale cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7679/20

MUGGIA centro Bg affitta negozio dischi attività ben avviata 273559. 8092/20

OCCASIONISSIMA pulitura rionale bene avviata vendesi causa malattia attrezzatura muri solo 19.000.000. Tel. 731353 oppure 767700. T.A. 490/20

PRESTITI personali o per acquisto ristrutturazione costruzione case appartamenti negozi uffici. Tel. 0432-756549. 223/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO urgentemente cucina soggiorno due camere recente max 65-70.000.000 pagamento contanti. Telefonare 630120 orario negozio. 121/21

PRIVATO acquista appartamento salone 2 stanze, cucina, doppi servizi, con vista panoramica pagamento contanti. Telefonare 768744. 8064/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. PANORAMICISSIMO 3 stanze cucina bagno con annessa mansarda indipendente terrazza tutti confort vendesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 7679/22

ACIT 734866 inizio costruzione via COMMERCIALE di tre palazzine vista mare appartamenti varie grandezze con mansarda o taverna giardinetti propri monovani, posti macchina, accettansi permute. 7673/22

ACIT 734866 vendesi SETTEFONTANE 91 IV piano 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore visite feriali 18-19. 7673/22

ACIT 734866 vendesi zona UDINE soggiorno stanza cucina abitabile riscaldamento ascensore. 7673/22

ACIT 734866 vendesi appartamento adatto piede a terre via DENZA altro via LEOPARDI. 7673/22

ACIT 734866 zona S. GIACOMO vendesi soggiorno cucinino stanza bagno riscaldamento 34.000.000. 7673/22

ACIT 734866 MAZZINI casa decorosa vendesi soggiorno 2 stanze cucina doccia riscaldamento 45.000.000 altro CASTALDI 40.000.000. 7673/22

ACIT 734866 vendonsi vicinanze PAM camera cucina wc 10.800.000 contanti 5.000.000. 7673/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona TIGOR attico occupato mq 95 terrazzo mq 60 autoriscaldamento vista mare. 7991/22

AGENZIA Meridiana 733275 Gambini 24, ROSSETTI bella casa epoca mansarda mq 120 da ristrutturare; altra stessa zona 100 mq tutti ristrutturati. 7991/22

APPARTAMENTI liberi 1, 2, 4 camere bagno cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 17-18 Belpoggio 10 I piano. 7683/22

APPARTAMENTO in Marina vista mq 200 vendesi 450.000 al mq. Tel 763025. 7999/22

APPARTAMENTO 120 mq in casa decorosa vendo 45.000.000 telefonare 631793. 7968/22

BIBIONE 50 metri mare impresa vende appartamentino per 4 persone grande terrazza 29.500.000 pagamento avanzamento lavori. 0431/43672. 3/22

CASA MIA XXX Ottobre 3. Tel. 68858 - 630307 vende in seminuova palazzina zona Beatitudini rifinitissimo soggiorno cucinetta 2 matrimoniali bagno veranda tutti confort. Vista stupenda posto macchina prezzo interessante. 8081/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 - 630307 vende zona viale in signorile casa epoca 100 mq circa più cantina poggiolo autoriscaldamento metano buona manutenzione prezzo ECCEZIONALE 67.000.000. 8083/22

GEOM. Sbisà 942494 palazzetto Sport moderno soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina 62.000.000. 7498/22

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villino nuovo panoramico ampliabile terreno 1000 mq 118.000.000. 7499/22

GEOM. Sbisà 942494 Buonarroti alta panoramico saloncino due camere cucina servizi poggioli 68.000.000. 7498/22

GEOM. Sbisà 942494 Visogliano villetta stupenda come nuova rifiniture legno terreno intorno 210.000.000. 7498/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni alta recente due camere cucina servizio terrazza posteggio 57.000.000. 7498/22

GEOM. Sbisà studio immobiliare cerca per cliente APPARTAMENTO recente vista mare 100 mq zona servita comoda massimo 140.000.000 provvigione 2%. Tel. 942494. 7498/22

IMMOBILIARE CIVICA vende piccolo locale con retro, paraggi GARIBALDI adatto deposito laboratorio 10.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8064/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

IL PRIMATE A ROMA PER L'INCONTRO CON GIOVANNI PAOLO II

Glemp: «In Polonia si pensa di togliere la legge marziale»

Un fondo di sviluppo agricolo concordato da Papa Wojtyla con Jaruzelski

ROMA — Il primate di Polonia, card. Josef Glemp, giunto ieri mattina a Roma per recarsi in Vaticano, ha escluso che Lech Walesa venga eliminato dalla scena politica, e a una domanda sulla possibilità di creare una nuova «Solidarnosc» guidata dalla Chiesa ha risposto: «No, questo non l'ho mai sentito».

All'aeroporto di Fiumicino, il card. Glemp, rispondendo ad altre domande dei giornalisti, ha confermato che sono in corso trattative per la costituzione da parte della Chiesa di un fondo di solidarietà per i contadini: «Il governo — ha detto — si è aperto verso la possibilità di far creare una fondazione che sia di aiuto all'agricoltura».

«E vero che dal 22 luglio sarà tolta definitivamente la legge marziale e che la Chiesa sta trattando in questo senso?», è stato chiesto. «Si pensa, — ha risposto il primate di Polonia — la Chiesa lo vorrebbe, ma ci sono ancora questioni politiche in sospeso».

Da parte sua il portavoce dell'episcopato, padre Alojzy Orszulik, presente anche egli all'aeroporto, ha smentito, a proposito dell'aiuto all'agricoltura, le versioni secondo cui per la gestione dei fondi verrebbe creata una banca, precisando invece che si tratterà di una fondazione indipendente dalle autorità dello Stato.

Da fonti informate si è appreso che gli autori del piano di aiuti della Chiesa ai contadini polacchi sono in riunione a Varsavia per discutere la presa in posizione del governo.

La riunione è stata convocata all'improvviso dopo che le autorità di governo avevano inviato alla Chiesa un documento che conterrebbe — a quanto è dato sapere — «vedute ufficiali e forse anche alcune obiezioni».

Il documento governativo costituirebbe il primo risultato tangibile dell'assenso al piano, che il generale Jaruzelski avrebbe dato al Papa e al cardinale primate.

Secondo le fonti informate, le discussioni preliminari tra la Chiesa e lo Stato sul fondo di sviluppo agricolo, prevedono il convogliamento di somme fino a 400 milioni di dollari all'anno ai contadini privati, provenienti da diocesi dell'occidente, donazioni ed enti. Parte dei fondi — è stato fatto capire — verrebbero anche dalla Germania occidentale, dalla Francia e dagli Stati Uniti, oltre che dalla Santa Sede.

Consiglieri della Chiesa hanno detto in via confidenziale di sperare che il piano, se approvato dal governo, avrebbe aiutato i contadini a produrre viveri anche per l'esportazione. Il denaro degli aiuti potrebbe essere impiegato per l'acquisto di macchinario, fertilizzanti ed altro, di difficile reperimento in Polonia.

■ NEGRI — I criminali negri e ispanici negli Stati Uniti sono condannati a pene detentive più lunghe, e con maggior frequenza, rispetto ai bianchi colpevoli degli stessi crimini, secondo uno studio della «Rand Corporation».

TARNOPOLSKY

«Gulag» per un ebreo dissidente in Ucraina

MOSCA — Il dissidente ebreo Yuri Tarnopolsky, accusato di «calunnie contro l'Unione Sovietica», è stato condannato ieri a un massimo di tre anni di campo di lavoro da un tribunale della città ucraina di Kharkov.

Il quarantaduenne scienziato, da tempo in lotta per ottenere il permesso di emigrare in Israele insieme alla famiglia, è stato autorizzato a fare una breve dichiarazione a conclusione del dibattimento, durato in tutto due giorni. «Il mio arresto — ha detto Tarnopolsky — conferma che ogni cosa da me detta è vera. Le autorità hanno paura, hanno paura della verità». Egli era stato protagonista, nell'autunno scorso, di un lungo sciopero della fame.

IN UNA COMUNICAZIONE UFFICIALE EMANATA IERI

La Santa Sede denuncia l'arbitrio di Dom Mintoff

Espressa preoccupazione per l'atto contro i beni ecclesiastici

CITTÀ DEL VATICANO — Ufficiale, solenne e drastico «pollice verso» della Santa Sede nei confronti di Dom Mintoff, il presidente del consiglio socialista maltese, che ha fatto approvare con pochissimi voti di maggioranza la legge «devolution of certain church properties act», cioè l'esproprio di larga parte dei beni legittimamente posseduto dalla Chiesa locale da tempo immemorabile.

La vertenza è antica, ha avuto alti e bassi anche negli ultimi anni, ha visto un duro «braccio di ferro» tra l'arcivescovo Marcieca (che per alcuni mesi fu costretto a riparare in Vaticano per evitare l'arresto) e Dom Mintoff il quale venne anche ricevuto, due anni fa, da Papa Wojtyla che gli spiegò pazientemente le ragioni della Chiesa. Ma invano: con un provvedimento legislativo varato a tamburo battente in spregio a tutte le convenzioni e legislazioni, i socialisti maltesi hanno incamerato circa l'ottanta per cento delle proprietà ecclesiastiche, provocando la vibrata protesta dell'episcopato locale nonché, ieri mattina, una comunicazione ufficiale della Santa Sede altrettanto severa.

Eccone il testo: «Si ha notizia che il Parlamento di Malta ha approvato, con il voto dei deputati del "Labour party", la legge presentata dal governo... Siamo autorizzati a dichiarare che, da parte della Santa Sede, si ribadisce la profonda preoccupazione, della quale di è fatto eco l'"Osservatore romano" in data di ieri, per un atto unilaterale di così grave portata, anche a motivo delle prevedibili sue ripercussioni per la pace religiosa nella Repubblica di Malta, e si conferma la solidarietà con l'episcopato e le istituzioni cattoliche maltesi».

Un comunicato così esplicito e sostanzialmente duro non si leggeva da tempo, il che dà tutta la misura delle preoccupazioni vaticane per l'involuzione della situazione interna maltese; in più, tutti i mass media controllati dalla Santa Sede hanno riecheggiato e amplificato la veemente protesta più volte avanzata dai presuli dell'isola mediterranea.

Resta da vedere, ora, se il negoziato che è ancora in corso per dirimere i nodi del problema con la diplomazia, sarà interrotto: lunedì prossimo, 4 luglio, le due delegazioni dovrebbero tornare al tavolo della trattativa. Lo faranno?

Rilasciati gli ostaggi in Angola

PRETORIA — Gli ostaggi cecoslovacchi liberati dall'Unita (unione per l'indipendenza totale dell'Angola) sono partiti ieri mattina dalla base di Maquisards, a sud dell'Angola, diretti a Johannesburg, a quanto si apprende dal comitato internazionale della croce rossa (Cicr).

TENSIONE E DIFFIDENZA CONTINUANO A CARATTERIZZARE I RAPPORTI TRA LE SUPERPOTENZE

Stallo Usa-Urss a Ginevra Anche il vertice è lontano

Confermata la distanza tra le parti in merito ad un accordo sugli euromissili

GINEVRA — Americani e sovietici, impegnati nel negoziato per la riduzione dei missili nucleari a medio raggio in Europa, hanno tenuto ieri una riunione di due ore e un quarto, a quanto pare senza previsioni di progressi.

Egon Bahr, l'esperto in materia di disarmo del partito socialdemocratico tedesco (all'opposizione), che ha parlato mercoledì a lungo con i capi delle due delegazioni a Ginevra, l'americano Paul Nitze e il sovietico Juli Kvitsinsky, ha riferito ai giornalisti che gli è stato confermato che «è tutto fermo».

«Non è in corso — ha detto Bahr — alcun serio negoziato. Ciascuna delle parti si limita a ribadire le due posizioni. A meno di un miracolo, non ci sarà accordo per la scadenza del tardo autunno, in cui la Nato darà il via allo schieramento dei nuovi missili americani in Europa. E se non sarà trovata soluzione a Mosca e a Washington alle principali questioni politiche, il miracolo non ci sarà».

Si apprende — a questo proposito — che intensi contatti sono in corso da alcuni mesi fra il segretario di stato americano George Shultz e l'ambasciatore sovietico a Washington Anatoly Dobrinin, in vista di un eventuale incontro fra Ronald Reagan e Yuri Andropov. Ma un vertice fra i presidenti delle due superpotenze è ancora molto lontano. Questi sviluppi sono stati rivelati ieri al pubblico dal «New York Times».

Il giornale precisa che, nell'arco degli ultimi sei mesi, Shulte e Dobrinin si sono incontrati dodici volte, e che ora il Presidente Reagan è pronto ad esplorare alcune aree di possibile accordo.

Egli sarebbe, tuttavia, indeciso fra due strategie: quella di cercare migliori rapporti sulla base di singoli argomenti, ovvero quella di cercar di negoziare una soluzione globale alle varie divergenze fra i due paesi.

«Nulla di concreto è stato realizzato», hanno ammonito, ad ogni modo, le fonti governative, sulle cui dichiarazioni il «New York Times» ha basato il suo servizio, «e grossi sviluppi non sono imminenti». Finora, precisa il giornale, Reagan ha conferito a Shultz la libertà di discutere qualsiasi argomento, ma in effetti le sue conversazioni con Dobrinin si sono limitate all'apertura di consolati a New York e Kiev, agli scambi culturali, al rinnovo dell'accordo per la fornitura di granaglie Usa all'Urss e a una possibile visita del segretario di stato a Mosca nel corso dell'estate.

La reazione sovietica è stata finora piuttosto fredda, dato il noto interesse di Mosca a discutere direttamente i «grandi problemi».

Un altro russo espulso da Berna

BERNA — Il governo federale elvetico ha chiesto all'ambasciata sovietica a Berna il richiamo in patria del viceconsole impiegato al consolato generale a Ginevra per «manifesta attività di spionaggio».

Egli ha tentato durante i vari anni, di ottenere informazioni di natura politica, economica e scientifica: ai sensi del codice penale svizzero — si afferma — questa attività può essere definita spionaggio politico ed economico.

Smentiti da Mosca contrasti all'Est

MOSCA — L'agenzia ufficiosa sovietica «Novosti» ha smentito ieri che contrasti sul problema degli euromissili abbiano diviso i sette paesi comunisti che hanno preso parte, martedì a Mosca al vertice straordinario del Patto di Varsavia.

In diretta polemica con le notizie di varie fonti secondo cui tali contrasti sarebbero confermati dalla mancata menzione, nel comunicato finale dell'incontro, delle «contromisure» che l'Urss e i suoi alleati potrebbero prendere in risposta alla prevista installazione, a fine anno, dei «Cruise» e dei «Pershing-2» americani, la «Novosti» ha detto che i paesi partecipanti al vertice si sono trovati «in pieno accordo» e che, se le contromisure non sono state annunciate è solo perché «non c'è ancora la necessità di farlo» e gli stati comunisti «vogliono lasciare la porta aperta ai negoziati».

Caccia al sottomarino nelle acque norvegesi mentre Bush è a Oslo

Le provocazioni di unità-«fantasma»

OSLO — Unità della marina militare norvegese e aerei hanno dato la caccia ad un sommergibile non identificato in un fiordo della Norvegia settentrionale, dopo che una fregata aveva lanciato sei missili anti-sommergibile nel vano tentativo di costringerlo ad emergere.

Il comando della marina ha precisato che la fregata «Narvik» ha sparato la salva di missili anti-sommergibili dopo aver registrato «forti contatti sonar» con una imbarcazione sommersa nell'Andsfjorden, nel Nord del paese.

La caccia è iniziata su segnalazione di tre sentinelle della base aerea dell'isola di Andoeya, le quali avrebbero avvisato il periscopio di un sommergibile al largo dell'isola.

I giornali norvegesi riferiscono che, prima dell'intervento dell'aviazione, alla «Narvik» si erano unite cinque torpediniere ed una motovedetta della guardia costiera nella caccia al sommergibile fantasma.

Le incursioni dei sottomarini — quasi certamente sovietici sono state, proprio in quelle ore, tra i principali argomenti trattati dal vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, nei colloqui ad Oslo con i leader del paese nordico.

In particolare Bush ha incontrato ieri per quattro ore il primo ministro conservatore, Kaare Willoch, per discutere gli sforzi per il disarmo e i problemi dell'Alleanza atlantica.

Il colloquio, cui hanno partecipato numerose altre personalità, viene considerato uno sviluppo del dialogo che il primo ministro norvegese aveva avviato in febbraio a Washington con il Presidente Reagan e con lo stesso Bush.

DISTENSIONE

Silenzio della Rdt sul prestito di Bonn

BERLINO — Le fonti ufficiali della Germania est — agenzia di stampa, quotidiani e radiotelevisione — non hanno dato alcuna notizia sul prestito di un miliardo di dollari ottenuto da un consorzio bancario della Repubblica federale su garanzia del governo di Bonn.

Ufficiosamente si fa intendere che l'operazione «si inquadra nella normalità delle relazioni finanziarie tra paese e paese». Alcuni mesi or sono il quotidiano del partito «Neues Deutschland», in un commento a replica di analisi occidentali sul forte indebitamento dei paesi socialisti verso l'Ovest, aveva sostenuto praticamente la stessa tesi.

Il fatto che la garanzia di Bonn ha un carattere «eccezionale» (un precedente risale al 1976 quando la Rfg garantì per la Polonia) e che il miliardo di dollari — diviso in due rate da 500 milioni ciascuna — non avrà «contropartite apparenti» e sarà versato in contanti e non in «compensazione» viene considerato — contrariamente al rilievo dato dalla stampa occidentale — come un avvenimento di ordinaria amministrazione a Est.

SORTITA DELL'EX MINISTRO «TORY»

Pym sfida la Thatcher: «Pensare ai disoccupati»

LONDRA — L'ex segretario al Foreign office Francis Pym ha riscosso l'approvazione dell'opposizione, nel primo discorso ai Comuni dopo la sua uscita dal governo, affermando l'importanza di risolvere il problema della disoccupazione.

Pym ha parlato anche della sua «brusca destituzione» dal gabinetto della signora Thatcher, affermando che si è trattato di una «dolorosa esperienza». Il discorso di Pym ha confermato le previsioni di chi indicava nell'ex ministro degli esteri il possibile punto focale di una opposizione alla «lady di ferro» all'interno del Partito conservatore.

«E' stato un onore servire il paese come ministro degli esteri — ha detto Pym — speravo di poter continuare questo mio servizio ma invece sono stato bruscamente destituito. E' stata una dolorosa esperienza, acuita dalle congetture tempestivamente apparse sulla stampa che, se non deliberatamente ispirate, erano se non altro notevolmente ben fondate».

«Per quanto riguarda la mia destituzione è stato più il modo, che non il fatto in sé, a ferirmi — ha proseguito Pym — dico questo oggi ai Comuni perché il mio silenzio non possa essere erroneamente scambiato per indifferenza».

Pym ha detto che il messaggio degli elettori alla Thatcher è stato: «Ammiriamo la tua guida, la tua determinazione, il tuo senso dell'orgoglio nazionale: vogliamo che questi formidabili talenti siano usati a beneficio di tutto il paese e non solo di coloro che possono già stare in piedi da soli».

«La nazione si attende ora il governo si misuri con il problema più importante: la disoccupazione», ha affermato Pym, raccogliendo l'approvazione dell'opposizione l'exministro ha concluso il suo discorso con appello ai deputati conservatori ad esercitare pressione sul governo perché rifugga da scelte politiche estremiste.

■ CANCRO — «Forse è stato trovato un anello mancante nella catena che provoca il cancro». Così il «Washington Post» titolava ieri un lungo servizio su una scoperta fatta contemporaneamente da due gruppi di scienziati americani.

Markovic Presidente della Lega

BELGRADO — Dragoslav Markovic è il nuovo presidente della Lega dei comunisti (il Pc jugoslavo): è stato eletto, con mandato annuale, dal Presidium del partito, per sostituire lo sloveno Mitja Ribicic.

Markovic, serbo, 63 anni, è già stato presidente del parlamento ed ha detenuto diverse cariche di altissimo rango.

LA FAZIONE DI ARAFAT EMARGINATA SUL TERRENO IN LIBANO

L'Olp di fronte alla cruenta frattura Appello sovietico e mediazione algerina

Esecutivo palestinese riunito a Tunisi - Nuova missione di Shultz nel Medio Oriente

TUNISI — Il comitato esecutivo dell'Olp si è riunito ieri a Tunisi in seduta straordinaria, nel tentativo di mettere fine alla sempre più grave spaccatura prodottasi all'interno di «Al Fatah», la principale componente dell'organizzazione presieduta da Yasser Arafat.

L'organismo affronterà anche la crisi delle relazioni tra l'Olp e Damasco, culminata con la recente espulsione dalla Siria di Arafat. Non è stato ancora possibile accertare se i dissidenti di «Al Fatah» partecipino alla riunione. Hanno risposto all'appello dodici persone dei quattordici componenti dell'esecutivo, e i nomi degli assenti non sono noti.

In preparazione di questo importante appuntamento, il leader dell'Olp, contestato dagli elementi estremisti del suo stesso gruppo, ha presieduto, nella capitale tunisina, una riunione del comitato centrale di «Al Fatah», conclusasi alle prime luci dell'alba e caratterizzata, stando ad informazioni di ambienti palestinesi, «da un clima di comprensione reciproca e dalla preoccupazione di garantire la rappresentatività dell'Olp sotto la guida di Arafat».

Da parte sua l'Unione Sovietica ha rinnovato ieri ai palestinesi dell'Olp l'invito a unirsi contro il nemico comune e «ha detto che il conflitto insorto in seno all'organizzazione danneggia la causa dei popoli arabi e ne indebolisce la capacità di lotta contro l'aggressione israeliana».

Contenuto in due distinti documenti — una scarna cronaca della «Pravda» sugli ultimi avvenimenti nel Libano e un comunicato congiunto dopo l'incontro che il leader comunista libanese, Georges Hawi, ha avuto a Mosca con i dirigenti del Pcus — l'appello ha evitato di prender posizione a favore dell'una o dell'altra fazione palestinese.

Due esponenti algerini, il presidente della commissione informazione e cultura del fronte di liberazione nazionale, Abdelhamid Mehri, e il vicesegretario generale del ministero degli esteri Abdelkader Benkaci, sono partiti intanto per l'Arabia Saudita e la Siria nello sforzo di contribuire alla attenuazione delle divergenze tra Damasco e l'Olp.

Sul terreno, una calma carica di tensione regna nel frattempo nella valle della Bekaa, dove le forze rimaste fedeli ad Arafat sono state cacciate da tutte le loro posizioni a Sud dell'autostrada Beirut-Damasco, nelle vicinanze delle linee israeliane. I ribelli di Abu Musa, appoggiati dai siriani, presidiano le roccaforti catturate dagli uomini di Arafat negli ultimi tre giorni.

Si apprende infine che il segretario di Stato americano, George Shultz, potrebbe giungere in Israele nei prossimi giorni, a conclusione del suo viaggio in Estremo Oriente, se riterrà che vi siano ragionevoli probabilità di facilitare il raggiungimento di un accordo generale in Libano.

A Gerusalemme è giunto ieri il mediatore americano Philip Habib che riferirà oggi al premier Mechem Begin ed ai ministri degli esteri e della difesa, Shamir e Arens, le sue impressioni sulle conversazioni avute in Egitto, Arabia Saudita e Libano.

COMUNITÀ EUROPEA

Strasburgo contesta i risultati di Stoccarda

STRASBURGO — Al termine della sessione straordinaria di due giorni dedicata ai consulti del vertice europeo di Stoccarda, il Parlamento europeo ha criticato, ieri a Strasburgo, «l'incapacità» dei capi di stato e di governo comunitari «a compiere progressi nella ricerca di soluzioni significative», alla crisi della Cee.

In un documento approvato per iniziativa di tutti i gruppi politici, l'euroassemblea deplora, in particolare, l'assenza di un accordo «su una qualsiasi azione positiva a favore dei 12 milioni di disoccupati comunitari e dei giovani, le cui speranze nel futuro sono state deluse».

La maggior parte dei portavoce dei gruppi europarlamentari ha criticato la mancanza di decisioni concrete dal vertice di Stoccarda, pur sottolineando, con moderato ottimismo, il «progetto politico dai contorni ben definitivi» — come ha detto il capogruppo comunista Guido Fanti — che dovrà trovare una concretizzazione durante il prossimo semestre di presidenza greca.

Le nuove concessioni alla Gran Bretagna, l'assenza di decisioni immediate sulle risorse della Cee e il contenuto moderato della dichiarazione solenne «Genscher/Colombo» adottata a Stoccarda sono stati al centro delle critiche più vivaci.

È intanto scaduto ieri il termine della presidenza tedesca degli organismi europei.

Il cancelliere tedesco Kohl ha pronunciato, per l'occasione, un discorso a Strasburgo, nel quale ha sottolineato l'esigenza di rafforzare l'integrazione europea, in vista della ripresa dell'economia nei paesi membri.

Con riferimento alle recenti discussioni del vertice di Stoccarda per il riaccredito di consistenti somme al Regno Unito, Kohl ha detto che le polemiche sui problemi agricoli e di bilancio hanno «ostruito l'orizzonte politico dell'Europa».

«Non possiamo permetterci — ha aggiunto il cancelliere tedesco — di impantanarci nelle controversie interne, perché sarebbe letale per la nostra unità».

RIOS MONTT DICHIARA LO «STATO D'ALLARME» IN AGGIUNTA ALLO STATO D'ASSEDIO IN VIGORE

Guatemala: l'aria di golpe fa promettere elezioni

CITTÀ DEL GUATEMALA — Il governo militare del Guatemala ha annunciato l'intenzione di chiamare la cittadinanza alle urne il 29 luglio dell'anno prossimo per eleggere un'assemblea, incaricata di approvare alcune riforme costituzionali, il cui insediamento sarebbe previsto per il 15 settembre. La decisione, resa nota ieri dal presidente della commissione esecutiva dei consiglieri, Jorge Elias Serrano, è apparsa come un chiaro tentativo del regime di rispondere alle recenti prese di posizione contro il capo dello stato, generale Efrain Rios Montt.

Anche se il presidente guatemalteco aveva recentemente promesso di convocare le elezioni, questa è la prima volta che un alto esponente governativo ha parlato di una data precisa. Nel frattempo, la corte suprema ha comunicato la creazione di una commissione elettorale centrale che avrà il compito di sovrintendere sulla regolarità del voto. L'organismo, composto da cinque persone, si metterà al lavoro già da domani.

L'annuncio di ieri giunge a poche ore di distanza dall'imposizione dello «stato di allarme» su tutto il territorio nazionale, decretato da Rios Montt dopo il diffondersi di numerosi segnali di malcontento contro il suo regime.

I timori per il possibile concretizzarsi di un colpo di stato contro il presidente sono stati esasperati ieri dalle stazioni radio guatemalteche che, tra le 6 e le 9 del mattino, improvvisamente hanno cominciato a trasmettere marce militari e inviti alla calma. L'eventualità di un golpe militare era apparsa credibile dopo l'appello lanciato da una televisione privata dell'ex colonnello Luis Francisco Gordillo, nel marzo dell'82 uno dei principali fautori del colpo di mano che portò al potere Rios Montt, nel quale si invitava l'attuale presidente alle immediate dimissioni.

Nel suo intervento televisivo Gordillo era affiancato da Lionel Siniega Otero, leader, da lungo tempo alla macchia, del partito conservatore «Movimento di liberazione nazionale». Sisniega ha definito Rios Montt un «traditore» della rivoluzione dell'82 e di tutto il popolo guatemalteco e ha accusato il presidente di esser un «fanatico religioso» che «crede di aver ricevuto il mandato per governare il paese direttamente da Dio».

L'appello di Gordillo e Sisniega appare soltanto come l'ultimo episodio del grave malcontento che attraversa da tempo il gruppo di giovane ufficiali che appoggiarono la salita al potere di Rios Montt e che ora appaiono insoddisfatti della «svolta evangelica» imposta dal presidente, che pretende di applicare i precetti dal fondamentalismo protestante al governo

Il presunto golpe di ieri sembra comunque fallito e il generale Rios Montt dopo aver dichiarato lo «stato di emergenza», ha immediatamente proceduto a una drastica epurazione tra i ranghi dello staff governativo, a cominciare dal suo capo di gabinetto, tenente colonnello Angel Arturo Sanchez. Nell'annunciare le nuove misure, che peraltro si aggiungono allo «stato di assedio» già in vigore nel paese dal marzo scorso, il presidente ha sostenuto di essere stato costretto a imporre le nuove restrizioni alle libertà politiche e civili come necessaria risposta alla «sfiducia dichiarata da un gruppo di eterni anticonformisti nei confronti del governo».

Gordillo Martinez formò parte della giunta militare insediata dopo il golpe. Due mesi dopo un nuovo golpe bianco il generale Rios Montt liquidò la giunta e si proclamò capo dello stato. Ieri Gordillo Martinez si è schierato con l'opposizione armata per combattere nella clandestinità l'attuale governo. Gordillo ha rivelato che le autorità guatemalteche gli avevano offerto cinquantamila dollari affinché abbandonasse il paese e rinunciasse a dare ulteriore grattacapi al governo.

L'atteggiamento di Gordillo Martinez si somma ora alle intense pressioni esercitate da gruppi politici e da varie personalità, non escluso il clero, affinché Rios Montt anticipi l'apertura democratica.

Uno degli ultimi appelli a favore di una pronta democratizzazione è stato lanciato dal partito nazionale rinnovatore (Pnr) e dalla Democrazia cristiana, che si sono allineati all'azione intrapresa dall'ex ministro della difesa José Guillermo Echverria Vielman, messo in congedo venti giorni fa per avere sollecitato l'immediato ritorno dei militari nelle caserme e il rapido ritorno al sistema democratico.

Edward Cody
del «Washington Post»

---

†

Il giorno 28 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Ferraris
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MALVINA, i figli, le nuore, il genero ed i nipoti.

Per volontà del defunto, l'annuncio viene fatto a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 luglio 1983

La Direzione ed il Personale del Banco di Roma filiale di Trieste partecipano al lutto per la morte di

Rodolfo Ferraris

ex dipendente dell'Istituto.

Trieste, 1 luglio 1983

Partecipano al lutto le famiglie: TOMADIN-HELMERSEN.

Trieste, 1 luglio 1983

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 91 anni

Maria (Marici) Schifflin ved. Velicogna

Ne danno il triste annuncio i nipoti BRUNO e RENATO SILVINI con le rispettive famiglie, il nipote CESARE SOMMADOSSI, i pronipoti e i familiari tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 luglio 1983

†

Si è spenta serenamente

Rosa Micetich ved. Ipsa

Addolorati lo annunciano il suo affezionato BRUNO col figlio ELIGIO, i nipoti assenti, i parenti, la cara amica NERINA.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 1 luglio 1983

†

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Vatta (Nini)

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, le figlie ROSI, ROSANNA, i generi GIANNI, DUŠKO, i nipoti TATJANA, MITJA, MOJCA, SAMO, le sorelle MARIA, GIUSTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 2 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 luglio 1983

†

Il giorno 30 giugno è spirato il nostro caro

Michele Di Pierro

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA, il cognato LIONELLO, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 luglio alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 luglio 1983

HELLA KROPF, presidente della Laboratori DON BAXTER spa, Laboratori PHARMASEAL spa, IMPORTEX CHIMICI FARMACEUTICI spa ed EUROSPITAL spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. AVV.
Carlo Amigoni

per lunghi anni consulente legale delle Società.

Trieste, 1 luglio 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

PROF.
Carlo Amigoni

VIOLA, DARNO e RANDO CLARICI.

Trieste, 1 luglio 1983

Il dott. D'ONOFRIO e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita dell'amico carissimo e maestro insigne

PROF. AVV.
Carlo Amigoni

Udine, 1 luglio 1983

LEA, MANLIO, MARILÌ piangono

Carletto

amico di sempre.

Trieste, 1 luglio 1983

SERGIO TRAUNER partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del caro amico e collega

Carlo Amigoni

Trieste, 1 luglio 1983

Ricordano il caro

Aldo Riccio

ELIANA e famiglia PITACCO

Trieste, 1 luglio 1983

†

Il giorno 29 giugno si è spenta la nostra cara mamma

Carolina Nemaz ved. Brusi

Ne danno l'annuncio i figli GIOVANNI, LUCIANO, le nuore FRANCA e RICHETTA ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 luglio 1983

Partecipa al lutto per la morte di

Bruno Michelazzi

la Riserva di Caccia di Monrupino.

Trieste, 1 luglio 1983

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa del caro

Mario d'Angeli

lo ricordano con immutato affetto i familiari tutti.

Trieste, 1 luglio 1983

I ANNIVERSARIO

Stanislao Sila

I suoi cari lo ricordano sempre.

Trieste, 1 luglio 1983

1-7-1957 — 1-7-1983

Giovanni Vever

La moglie GIUSTINA con i familiari lo ricorda.

Trieste, 1 luglio 1983

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.50
	14.35	19.20
Barcellona	07.00	10.40
Bruxelles	14.35	19.30
Colonia-Bonn	07.00	14.00
	14.35	22.10
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	14.35	18.40
Ginevra	14.35	19.05
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.20
Malta	11.30	15.25
Monaco	14.35	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	07.00	10.05
	14.35	18.00
Stoccolma	07.00	15.05
Vienna	14.35	18.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	12.35	22.00
Atene	14.15	18.25
Barcellona	12.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.55
Copenaghen	18.25	22.00
Dusseldorf	15.45	22.00
Francoforte	10.50	13.55
Madrid	13.10	18.25
	17.50	22.00
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.35	22.00
New York	19.30	*13.55
Stoccarda	08.20	13.55
Stoccolma	16.30	22.00
Zurigo	17.25	22.00

* il giorno dopo

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30	D	Venezia S.L.
5.55	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00	D	Venezia S.L.
6.22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo il venerdì dal 3 6 al 23 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre)*
9.58	L	Venezia S.L.
12.56	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S.L.
17.06	R	V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30	L	Venezia S.L.
18.20	L	Portogruaro
19.25		Portogruaro (si effettua dal 29 5 83 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
19.30	L	Portogruaro (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28	D	Venezia S.L.
22.15	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22	D	Venezia S.L.
6.11		Portogruaro (si effettua dal 30/5/83 al 24/9/83. Soppresso nei giorni festivi) - Autoservizio sostitutivo
6.03	L	Portogruaro (si effettua dal 26/9/83 al 2/6/84. Soppresso nei giorni festivi
7.08	L	Portogruaro
7.24	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste; cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25/9/83); I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S.L.
9.27	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30	Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05	D	Venezia S.L.
14.23	D	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6 84 e Venezia - Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
19.20	L	Portogruaro
20.12	D	Venezia S.L.
20.48	R	Roma (via V. Mestre) (*)
21.20	R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30 5 al 15 6, dal 16 9 al 22 12 83, e dal 9 1 al 18 4 e dal 26 4 al 2 6 84; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9), mercoledì e venerdì (dal 24 9 83)

(3) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83 e 1 1 84

(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83

(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9 83)

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO arioso e soleggiato, stanza, cucina, bagno, 23.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8064/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIO SEVERO luminosissimo, salone 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio 38.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8064/22

IMMOBILIARE CIVICA vende REVOLTELLA in palazzina, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, cantina, 29.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8064/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO seminuovo, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 34.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8064/22

IMMOBILIARE Greblo: zona Rossetti recente in palazzina panoramica salone 3 stanze stanzetta cucina 2 poggioli doppi servizi posto macchina coperto. Lire 120.000.000. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: locale zona rive 180 mq più soppalco adatto deposito o palestra. Telefonare 68789. 23/22

LIGNANO Pineta posizione incantevole impresa vende villaggio con piscina villa schiera: soggiorno cucinino, bicamere, servizi, terrazza, solarium, caminetto, ampio giardino 62.500.000 pagamento avanzamento lavori 0431-57002. 3/22

LOCALE affari idraulico con inventario mq 100 con soppalco vendo telefonare 631793. 7968/22

MONFALCONE Agenzia ALFA AQUILEIA casetta indipendente 70 mq con 500 mq giardino 60.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA ufficio centrale 60 mq 47.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA orario 9-13 vende PIERIS appartamento 85 mq 35.000.000 OCCASIONE!!

MONFALCONE centro vendesi doppio posto macchina con cantina adiacente mq 100 Leone-Paoletti 471401. 615/22

PRIVATO vende libero appartamento v. Rossetti completamente ristrutturato riscaldamento autonomo telefono 772838. 7850/22

TERRENO Opicina mq 2250 vendo 5.700.000. Vendo telefonare 631793. 7968/22

UNIVERSITÀ: ristrutturato, nel verde, 2 camere, cucina, bagno. Telefonare 820222.

VENDIAMO fabbricato da ricostruire con 4000 mq Roiano 35.000.000. Spaziocasa 64266.

VENDIAMO primingresso cucina tricamere bagno ATTENZIONE mutuo 11% Spaziocasa. 64266. 6/22

VENDIAMO Rossetti epoca cucina 4 camere biservizi termoautonomo 70.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

VENDIAMO Ippodromo primingresso 115 mq garage mutuo 15 Spaziocasa 64266. 6/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale arredato vistamare due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento metano telefonare 730344 Gallina 4. 7651/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti arredato due stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 7651/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza mansarda taverna box con 3000 mq di terreno recintato telefonare 730344 Gallina 4. 7651/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Opicina lussuosa quattro stanze salone cucina tripli servizi taverna mansarda garage giardino tel. 730344 Gallina 4. 7651/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana con giardino stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 7651/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo telefonare 730344 Gallina 4. 7651/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344. Gallina 4. 7651/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO attico bellissimo, 6 letti, affittasi 1-15 luglio, 480.000. Trieste Mia, 768800 mattina, 54519 pasti. 8011/23

VACANZE a Malta? Viaggio aereo più soggiorno in appartamento 15 giorni da L. 494.000 per persona. Informazioni Carnia express Tolmezzo tel. 0433-40512. 3/23

VACANZE in Carnia? Appartamenti da due a sette posti letto da L. 28.000 al giorno. Informazioni Carnia express Tolmezzo tel. 0433-40512. 3/23

24 Smarrimenti

COMPENSO adeguato al rinvenitore valigia rossa lasciata momentaneamente incustodita mattina 30 v. Redi. Tel. 942335. 8079/24